Anno 104 - Numero 264

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 33.700, semestre 17.400, trimestre 9000 - Estero: anno L. 55.700, semestre 28.400, trimestre 9900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico abbon. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 27 novembre 1972

Interclassi: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 538.365
10126 Torino, via Stampini 33 - telefono 658.844
10125 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 658.964
20123 Milano, via C. Negri 8/10 - telefono 85.90
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - t. 689.407
16122 Genova, via B. Veronese 27 - telef. 387.853
40100 Bologna, via Rizzoli 28 - telefono 238.826
39100 Bolzano, via Portici 20/A - telefono 21.725
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: 1., 800 il mm. (posiz. o data richiesta magg. 20%) - Occasionali 900 il mm. - Ricerche personali L. 850 il mm. - Finanziari e Legali L. 1100 il mm. - Necrologi L. 700 p.p., edizioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzi doppio - Estero (spediz. aerea con supplemento): *Argentina Pt. Ar. ...; *Australia cs. 30; Austria sc. 7; Belgio f.b. 60; *Brasile cr. 3,80; *Canada cs. 50; Cipro mils. 120; *Congo Ma. 75; *Danimarca kr. 20; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mils. 100; Benghasi prs. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pr. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 5; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia sp. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. ...; *Venezuela Bs 1,80

Domenica senza incidenti

Votanti: alta la percentuale

I seggi chiudono oggi pomeriggio alle 14 - La consultazione si annuncia come una "verifica" per il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

La prima consultazione elettorale dopo il 7 maggio si sta svolgendo nella calma più assoluta, favorita quasi ovunque dal bel tempo. Tra oggi e domani, quasi 4 milioni di italiani devono rinnovare 778 consigli comunali (tra cui La Spezia, Novara, Pavia e Trieste) e due consigli provinciali (Pavia e Viterbo). In Val d'Aosta, devono essere eletti un deputato e un senatore.

Le urne si sono aperte stamane alle 7 e le operazioni di voto sono avvenute per tutta la giornata, fino alle 22. Non si conosce ancora l'esatta percentuale dei votanti, ma fonti ufficiali informano che l'afflusso alle urne è stato alto.

Domani, le urne si riapriranno alle 7 e verranno chiuse definitivamente alle 14. Unica eccezione: i 13 comuni del Trentino dove, in base a una legge regionale, le votazioni si sono concluse alle 22 di questa sera e gli scrutini cominceranno domattina. I primi risultati saranno comunicati dal ministero dell'Interno nella tarda serata di domani; all'alba di martedì si dovrebbero conoscere quelli definitivi.

L'attesa, nei partiti, è molto viva: è la prima «verifica» dopo che i socialisti sono passati all'opposizione e il pli è tornato al governo.

E' soprattutto per questo «cambio» che le elezioni amministrative di oggi e domani hanno finito per assumere interesse politico. A torto o a ragione, il responso delle urne sarà interpretato da quasi tutti i «leaders» come la conferma o la smentita alla scelta fatta dalla dc dopo il 7 maggio.

Andreotti e la maggioranza della dc hanno difeso questa scelta; il Presidente del Consiglio ha pronunciato durante la campagna elettorale molti discorsi e sempre a sfondo chiaramente politico. I socialisti hanno invece duramente attaccato il governo Andreotti-Malagodi, difeso senza riserve da tutti i liberali. Come sempre, i repubblicani si sono presentati agli elettori insistendo su una linea autonoma e «personale»: l'attuale governo non li soddisfa soprattutto per quanto riguarda l'economia ma, per ora, non vogliono sentire parlare di un ritorno nel psi nella «stanza dei bottoni».

La dc punta alla conferma dei risultati del 7 maggio e a recuperare all'estrema destra, nel msi. Sull'altro fronte, l'«operazione» del psi nel recupero dei «voti orfani» del psiup e del «Manifesto» non dovrebbe rappresentare un problema. Gli ex socialproletari (tranne una minoranza che ha aderito al psi e una «super-minoranza» che ha creato il «nuovo psiup») sono tutti passati al pci: il «Manifesto», dopo la sconfitta del 7 maggio, ha invitato i suoi simpatizzanti a votare pci.

Subito dopo le elezioni è prevista una intensa attività dei partiti: si riuniranno le correnti della dc; gli amici di Fanfani intendono preparare una proposta da presentare al convegno economico-politico di Perugia del 9 dicembre. Un convegno economico-politico sarà tenuto a dicembre anche dai socialdemocratici.

Intensa anche l'attività del governo: Andreotti ha già annunciato che martedì ci sarà un incontro con i sindacati per il rilancio dell'attività edilizia. Su questo incontro si è espresso oggi in modo critico il segretario della Cgil, Lama, il quale non è d'accordo con Andreotti quando sostiene che bisogna cambiare la legge sulla casa.

Secondo Lama, Andreotti si muove «contro quel principio fondamentale di riforma rappresentato dall'esproprio». «Noi andremo a discutere martedì con il Presidente del Consiglio — ha detto —: Se l'on. Andreotti ci confermerà le risposte date ai suoi colleghi di governo, cosa molto probabile, noi non potremo che verificare chiaramente l'abisso che esiste tra la linea che segue il movimento sindacale unitario e la linea di politica economica che segue questo governo». Lama conclude annunciando «azioni di lotta»: «Il sindacato non può diventare un'associazione di consiglieri del governo le cui indicazioni possono essere seguite o smentite, punto e basta».

Luca Giurato

(Le elezioni nelle singole città e la tabella delle precedenti votazioni, a pagina 2).

Armi trovate a Fiumicino

Roma. Quattro valigie con armi, scoperte all'aeroporto di Fiumicino (Servizio a pag. 2)

Nel Centro Italia: ottavo grado Mercalli

Forti scosse di terremoto danni e nessuna vittima

Nel Lazio, nelle Marche, nell'Umbria e in Abruzzo - L'epicentro nella zona appenninica - Crolli e lesioni nelle case ad Ascoli Piceno; l'ospedale fatto sgombrare

Due uomini e una donna feriti ad Ascoli Piceno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Forte scossa di terremoto, con punte del 7° grado della Scala Mercalli, sono state avvertite questa sera alle 17,05 nel Lazio, nelle Marche, nell'Umbria e in Abruzzo. L'epicentro è stato localizzato nella zona appenninica, al confine tra le Marche e l'Umbria; i danni maggiori sono segnalati ad Ascoli Piceno. Quattro scosse di minore entità, nella notte del 23 e nella mattinata del 24, avevano preceduto il sisma (i gradi della scala Mercalli sono dodici, l'ottava provoca crolli parziali di qualche edificio; qualche vittima isolata).

Nella capitale, il terremoto è stato avvertito soprattutto nei quartieri orientali e settentrionali e nelle zone di Monte Mario, della Via Cassia e di Montesacro. Una ventina di persone ha telefonato ai vigili del fuoco per segnalare di aver visto oscillare i lampadari e sentito tremare i muri. Non sono stati però segnalati danni.

Ad *Ascoli Piceno*, il sisma di carattere ondulatorio-sussultorio è stato preceduto da un forte boato. Gli abitanti sono usciti dalle case e si sono riversati nella piazza. Molti sono fuggiti in campagna, dove trascorrono la notte. Le scosse sono state cinque (dalle 17,05 alle 17,36) la prima dell'8° grado Mercalli, le altre del 3°-4° grado.

In gran parte della città è mancata l'energia elettrica, le case della zona vecchia sono rimaste lesionate, il soffitto del reparto chirurgico dell'ospedale è crollato, ma non vi sono stati feriti. I 150 degenti sono stati fatti sgomberare perché il pavimento del nosocomio presenta numerose e gravi lesioni: si teme per la stabilità dell'edificio. Anche alcune case attorno hanno riportato danni. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate per crolli di cornicioni.

Nella provincia, la situazione è confusa: a Castel San Pietro di Palmiano è crollata una casa colonica. Delle cinque persone che vi si trovavano in quel momento soltanto Maria Tirabassi, di 81 anni, è rimasta travolta dalle macerie e ha riportato fratture e ferite. Ad Amandola, la parte vecchia dell'ospedale è lesionata; anche qui i degenti sono stati trasferiti. Danni si segnalano anche in tutti gli altri paesi. Mancano notizie precise sui centri ai confini tra Marche e Umbria, dove le comunicazioni telefoniche sono interrotte sin dalla prima scossa. La popolazione sta trascorrendo la notte all'addiaccio.

Il crollo di un muro di una casa colonica a Portella di Venarotta, a cinque chilometri dal capoluogo, ha travolto, ferendolo gravemente alle gambe, un uomo, dal quale non si conoscono ancora le generalità. Le sue condizioni vengono definite preoccupanti. Un altro uomo, anch'egli non ancora identificato, è stato ricoverato nell'ospedale di Ascoli, mentre avviene lo sgombero dei degenti, per la frattura delle gambe. E' stato travolto dal crollo di un fienile.

La via Salaria è rimasta interrotta per qualche tempo tra Acquasanta ed Arquata del Tronto.

A *Macerata*, la scossa è durata tre secondi. Molta gente ha lasciato le abitazioni e pernotta nella campagna. A *Camerino* sono caduti cornicioni e calcinacci. Anche qui le case sono state abbandonate per precauzione. Ad *Ancona*, il sisma è stato valutato del 6° grado Mercalli. Non vengono segnalati danni. La gente si è riversata nelle strade, abbandonando i locali pubblici. A tarda notte la situazione è tornata normale.

A *Terni*, il terremoto è stato sentito con maggiore intensità ai piani alti delle case, dove i lampadari hanno oscillato. Ad Assisi e *Perugia*, le scosse sono state di lieve entità e non si segnalano danni. Molti hanno telefonato ai vigili del fuoco per sapere che cosa era accaduto.

Anche a *Pescara* sono state avvertite tre scosse di terremoto, specialmente nei piani alti della zona Nord della città. In alcune strade del centro vi sono state scene di panico: intere famiglie sono scese in strada, mentre i centralini dei vigili del fuoco sono rimasti intasati da centinaia di telefonate di persone che chiedevano notizie. Non risulta che vi siano stati danni.

L'osservatorio comunale Bendandi di Faenza ha comunicato che il terremoto ha interessato «una particolare area tanto da essere percepito nelle Marche, in Romagna, Abruzzo e Lazio. Non si tratta di un terremoto submarino, come quello di Ancona, ma interessa il massiccio appenninico centrale tra i monti Sibillini, il monte Vettore e gli altri della zona».

La zona dell'epicentro

r. s.

La Juve torna a vincere: 2-0

Ha battuto il Cagliari - Sconfitto (2-0) il Torino dall'Inter a San Siro - La capolista Lazio e il Milan pareggiano in trasferta

Bettega all'assalto dell'area cagliaritana: la Juve ha vinto. Nella stessa giornata il Milan è stato fermato a Roma ed il Torino ha perso a San Siro contro l'Inter. Intanto la capolista Lazio, è rimasta imbattuta a Bergamo (f. Moisio)

Domani sciopero di 24 ore delle Poste in tutta Italia

Riforme: i sindacati da Andreotti Contratti: riprendono le trattative

Oggi colloqui per i metalmeccanici delle imprese pubbliche e per gli edili; domani per i metalmeccanici delle imprese private e delle piccole aziende - L'agitazione dei piloti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Riprendono nella settimana entrante, dopo circa dieci giorni di «pausa», le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro dei metalmeccanici, degli edili e dei dipendenti delle compagnie che gestiscono i servizi degli aeroporti. Ieri hanno scioperato i piloti civili aderenti a Cgil, Cisl e Uil e martedì i dipendenti delle poste bloccheranno il lavoro in tutt'Italia per 24 ore. Domani mattina i dirigenti della federazione Cgil-Cisl-Uil si incontreranno con il presidente del consiglio Andreotti per discutere delle grandi riforme necessarie al paese: scuola, casa, Mezzogiorno, pensioni.

Piloti — Voli irregolari anche oggi con gli aerei della Alitalia a causa dello sciopero dei piloti iscritti al Sipac. L'agitazione era cominciata sabato con astensioni dal lavoro a Roma e Milano. Oggi hanno scioperato i piloti in partenza da Milano dalle 9 alle 13, e i piloti in partenza da Roma dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20.

Aeroportuali — I disagi negli aeroporti di Milano e di Roma Fiumicino sono stati aggravati sabato dalla astensione dei dipendenti delle compagnie aeroportuali (scarico bagagli, trasporto passeggeri). Le trattative per la vertenza degli aeroportuali riprenderanno domani pomeriggio.

Metalmeccanici — Domani pomeriggio riprenderanno le trattative per il contratto di lavoro dei 300.000 metalmeccanici delle imprese a partecipazione statale; martedì i sindacati si incontreranno con la delegazione della Federmeccanica per i lavoratori delle imprese private. Le trattative per il contratto della «categoria-guida» dei lavoratori, iniziate circa un anno fa, sono giudicate in maniera «nettamente negativa» dai sindacati.

I metalmeccanici effettueranno 20 ore di sciopero nelle aziende private e pubbliche entro il 15 dicembre. Martedì, dopo la ripresa delle trattative con la Confapi (la Confindustria delle aziende che hanno da 30 a 99 dipendenti) i sindacati decideranno se estendere l'agitazione anche alle piccole imprese.

Edili — Domani riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto di un milione e 200.000 edili. I colloqui erano stati interrotti l'8 novembre. Dopo l'incontro di domani i sindacati decideranno se riprendere le agitazioni. Gli edili hanno sospeso una manifestazione nazionale in programma per mercoledì 29 novembre a Roma.

Poste — Le poste e i telegrafi non funzioneranno per l'intera giornata di martedì. I sindacati hanno indetto uno sciopero di 24 ore per protestare contro il decreto che ha concesso i superstipendi agli alti burocrati e per sollecitare l'approvazione da parte del governo delle rivendicazioni della categoria. Scioperi articolati seguiranno il 6, il 13 e il 15 dicembre a qualora il governo non assumesse precisi impegni «per modernizzare le poste e dare un assetto ordinamento al personale.

Alberto Rapisarda

LA GIURIA A STAMPA SERA HA BOCCIATO LA PAVONE

Neppure Rita è profeta in patria

"Voi ingrati non avrete le mie ossa"

Canzonissima, sabato, è finita con la sconfitta di Rita Pavone. La cantante ha avuto il «colpo di grazia» proprio dai giurati torinesi ospiti di «Stampa Sera», che hanno votato così: Gianni Nazzaro (p. 32), Gianni Morandi (32), Orietta Berti (31), Gigliola Cinquetti (30), Donatello (29), Rita Pavone (22). La giuria dei tennisti, a Roma, aveva invece attribuito alla bionda urlatrice 37 punti. Rita Pavone ha inviato a «Stampa Sera» questo telegramma:

«Da anni vivo e lavoro prevalentemente all'estero pensando spesso alla mia Torino ed da anni ricordo a tutti i giornalisti del mondo che incontro la mia infanzia et gioie dolori trascorsi nella mia cara indimenticabile città stop. Profondamente amareggiata perciò per strano accanimento contro vostra concittadina della vostra giuria riunita presso «Stampa Sera» in netto contrasto con punteggio sulle altre città stop. Pazienza. Stop. Ingrati gli stessi non avrete le mie ossa. Stop. Ma vivo lo stesso e con tutto il cuore la mia Torino e il gran pubblico torinese. Buon Natale a tutti. - Rita Pavone Ricordi».

Biancaneve fu cacciata dalla reggia natale perché troppo bella, Cenerentola trovò in casa sua solo incomprensioni e soprusi. Per essere felici le due fanciulle dovettero accasarsi in un remoto confinante. Firenze decretò il rogo per Dante costringendolo ad uno scontroso pellegrinaggio, perfino i buoni uffici di Bolgheri non ebbero rispetto del Carducci, vate d'Italia, che il salutava dal finestrino del treno in corsa («*Non son più, ciprensatti, un birichino...*»).

E' comprensibile che Rita Pavone, respinta dai giurati della sua città, abbia scritto sulla spalla il peso di questi esempi letterari, e ne sia stata confortata e insieme spronata al gesto dell'amaro disinganno. Si sente nel suo messaggio telegrafico il terroterra colto, la consapevolezza di condividere un'ingratitudine che toccò ad esuli ben altrimenti illustri. Ma anche nel mondo delle canzoni, che oggi sostituiscono presso il pubblico le odi carducciane, vale il duro privilegio di non essere riconosciuti profeti in patria.

Si mediti sulla Tigre di Cremona costretta a uscire dalla giungla casalinga per giungere al successo; si pongano mente all'esempio della Pantera di Goro e dell'Aquila di Ligonchio, spinte fuori dai loro paeselli per assaggiare la gloria. Gigliola Cinquetti ha dovuto abbandonare la casa veronese, perseguitata anche dall'imposta di famiglia, e il Ragazzo di Monghidoro, Gianni Morandi, ha avuto dalla sua patria spine di processi e di incresciose vertenze. L'eccezione di Gipo Farassino, che può fare il menestrello sornacolo nei luoghi natali, conferma una regola di generale ostracismo. Rita Pavone ha creduto per un momento che l'amor di campanile l'avrebbe salvata, come accade ad alcuni suoi colleghi meridionali per un riflesso della storica polemica fra Nord e Sud.

In realtà la giuria torinese (anche se non conosciamo le origini di tutti i suoi componenti) ha votato con la crudele libertà che oggi contraddistingue i partiti di massa leggera. Si fabbricano i personaggi da celebrare nell'entusiasmo, per abbandonarli appena cessano dagli abiti troppo stretti. E' colpa di Rita Pavone se la ragazzina della *Partita di pallone* e della *Pappa col pomodoro* ha raggiunto la maturità e le nozze? Deve essere punita la donnina piena di lentiggini che piace ai parigini? Forse sì, perché è un personaggio conosciuto ai nuovi consumatori.

I *juns* devoti alla Pavone nel '62 hanno già consumato in solitudine i dischi e le tenerezze sentimentali di quel periodo. Ma oggi, a leggere il telegramma desolato dell'ex ragazzina, provano un moto di solidarietà verso di lei, e vorrebbero cancellare il bando e il peso degli anni passati. Cantava la Rita: «*Non è facile avere diciott'anni*». Ma non averli è ancora più difficile.

Stefano Reggiani

(I giurati torinesi a Stampa Sera commentano il loro voto, servizio e fotografie a pagina 7).

La cantante Rita Pavone

V.A.R.TO.
presenta
Autogamma
S.a.s. di Guercia & C.
nuovo
punto di vendita
Alfa Romeo
C.so Inghilterra 31 - Torino - Tel. 512.676

L'ANTIRAPINA
COLLEGAMENTO ISTANTANEO COL PRONTO INTERVENTO CARABINIERI

In riferimento a:

«Stampa Sera» 2ª edizione	del 22/11
«La Stampa»	del 23/11
Telegiornale ore 13,30	del 26/11
Telegiornale ore 17,30	del 26/11

per informazioni e prenotazioni
F.R.E.D.D.O. SETTORE ANTIFURTI
Via Principi D'Acaja 40 bis - Torino
Tel. 773.509 - 753.704

L'afflusso alle urne in Piemonte e nelle altre regioni

A Novara hanno già votato l'82 per cento degli elettori

Alta affluenza anche negli altri centri della provincia - Un novarese è tornato dal Brasile per partecipare alla consultazione - Ecco alcune altre percentuali: 70 nei comuni dell'Alessandrino; 67 a La Spezia; 75,6 a Lerici; 76,12 in Valle d'Aosta dove si vota per eleggere un deputato e un senatore

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 26 novembre.

(p. b.) Una bella giornata di sole, anche se un po' fredda, ha favorito l'afflusso alle urne degli elettori novaresi e di quelli degli altri sei comuni della provincia chiamati a rinnovare le amministrazioni. Sono in tutto 88.701 i votanti. Oltre che a Novara (dove gli elettori sono 72.586) si vota, con la proporzionale, a Trecate (8932 elettori) e con il sistema maggioritario a Invorio, Divogno, Quarna Sotto, Comignago e Colazza.

I seggi (137 solo a Novara) sono stati regolarmente aperti alle sette e l'affluenza è andata via via aumentando raggiungendo la punta massima nelle ore pomeridiane. La percentuale dei votanti a mezzogiorno risultava del 15 per cento, leggermente inferiore a quella delle precedenti elezioni, ma ritornava su livelli normali alle 17, con il 53 per cento. A Trecate, alle 18, aveva già votato il 60 per cento.

A Novara, dei 780 certificati elettorali giacenti sino a sabato (più di 500 sono intestati a persone all'estero) 132 sono stati ritirati ieri. Fra questi quello di un novarese tornato da San Paolo del Brasile. Ottanta persone che avevano smarrito il proprio certificato, si sono presentate in municipio per ottenere il duplicato.

Alle 22 di questa sera, alla chiusura dei seggi, avevano votato 71.397 degli 86.700 elettori, pari all'82,02 per cento. Ed ecco le percentuali nei sette comuni: a Novara è stata dell'81,78, a Trecate dell'85,50, ad Invorio dell'80, a Divogno dell'80,06, a Colazza del 79,2, a Quarna Sotto del 78,05, a Comignago dell'83.

Alessandria, 26 novembre.

(c. c.) Favorite dalle buone condizioni del tempo si sono svolte le operazioni di voto ad Arquata Scrivia, Casalcermelli, Castelspina, Castelnuovo Bormida, Gamalero, Morbello, Olivola, Terzo e Valenza, i nove Comuni della provincia di Alessandria, ove sono in corso le consultazioni per il rinnovo delle amministrazioni.

Alla chiusura dei seggi, aveva votato il 70 per cento degli elettori.

La Spezia, 26 novembre.

(l. c.) Regolare afflusso alle urne in mattinata per le elezioni dei consigli comunali di Spezia e Lerici.

Alle 17 la percentuale ha raggiunto il 57, ancora inferiore a quella delle politiche di maggio (61,6), ma notevolmente superiore a quella delle amministrative di due anni fa circa (50,32). Alla chiusura dei seggi, alle 22, a La Spezia avevano votato il 67 per cento degli elettori; a Lerici il 75,6.

Aosta, 26 novembre.

(g. f.) Una splendida giornata di sole ha favorito le operazioni di voto in Val d'Aosta dove 79.365 elettori sono da stamane chiamati alle urne per scegliere un senatore e un deputato, in sostituzione dei due candidati, Gennaro Olivetti e Cesare Marcoz, eletti «post mortem» nelle consultazioni del maggio scorso.

Nei 151 seggi di tutta la Valle ha votato oggi il 76,12 per cento pari a 60.413 persone contro il 79,66 per cento rilevato al termine della prima giornata delle precedenti elezioni.

Novara. In un seggio elettorale, un bimbo cerca incuriosito la mamma, «sparita» nella cabina (Tel. Associated Press)

Comune di Valenza Po

PARTITI	POLITICHE '72 Voti	%	COMUNALI 1966 Voti	%	Seggi
DC	4.486	28,0	4.717	32,4	10
PSDI	707	4,5	*2.559	16,2	5
PLI	704	4,5	328	2,3	—
PRI	365	2,3	—	—	—
PSI	1.421	9,0	—	—	—
PCI	6.736	42,8	7.151	49,1	15
PSIUP	581	3,7			
MSI	644	4,1	—	—	—
Altri	179	1,1	—	—	—
TOTALE	15.743	100	14.555	100	30

Comune di Novara

PARTITI	POLITICHE '72 Voti	%	COMUNALI 1970 Voti	%	Seggi
DC	22.511	35,1	20.337	31,2	13
PSDI	4.490	6,7	6.313	9,7	4
PLI	4.587	6,8	4.538	7,0	3
PRI	2.400	3,6	2.267	3,5	1
PSI	9.588	14,2	10.393	16,0	6
PCI	17.675	26,2	16.418	25,2	11
PSIUP	1.111	1,6	2.076	3,2	1
MSI	4.838	7,2	2.745	4,2	1
Altri	350	0,5	—	—	—
TOTALE	67.548	100	65.087	100	40

Il delitto a Conflenti, in provincia di Catanzaro

Un attivista del msi in Calabria uccide a coltellate un contadino

La vittima si era rifiutata di votare per la lista neofascista - La tragedia si è svolta davanti alla moglie paralitica - L'assassino è stato aiutato da un complice: arrestati entrambi

(Nostro servizio particolare)

Catanzaro, 26 novembre.

Un contadino di 61 anni è stato ucciso a Conflenti, un paese collinare di quattromila abitanti a 60 chilometri da Catanzaro, dove oggi si è votato per rinnovare il consiglio comunale. L'omicidio è stato compiuto durante una discussione politica.

Il contadino, Fiore Mete, si trovava ieri sera nella sua abitazione insieme alla moglie Angelina Tomaini, da tempo paralitica, quando sono andati a fargli visita due amici, Raffaele Rocca, di 36 anni, e Antonio Mete, un suo lontano cugino, di 61 anni, per chiedergli il voto in favore del Movimento sociale, la cui lista è capeggiata dal sindaco uscente, il commerciante Francesco Roperto. Il Mete ha invitato il cugino e il Rocco a bere un bicchiere di vino, poi i tre, sempre continuando a bere, hanno cominciato a discutere di politica, dapprima in tono scherzoso, poi sempre più animatamente, in quanto il contadino, iscritto all'organizzazione dei coltivatori diretti, ha detto che non avrebbe mai votato per il msi anche se un suo nipote era nella lista neofascista.

Il deciso rifiuto del Mete è stata molto probabilmente la causa della tragedia. Raffaele Rocca ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico ed ha cominciato a colpire il contadino sotto gli occhi atterriti della moglie, immobilizzata su una sedia. Poi, aiutato dal compagno, lo ha trascinato fuori e gli ha vibrato altre coltellate (21 in tutto). La povera donna ha invocato aiuto, sono accorsi alcuni vicini, ma soltanto stamane alle 3 i carabinieri hanno trovato il cadavere in località Piano Inzoli, a circa 50 metri dalla casa colonica della vittima.

Su Raffaele Rocca ha Antonio Mete sono stati arrestati. «*Ci sono prove a sufficienza contro di loro*», ci ha detto questa sera il capitano Schettino, che comanda la compagnia dei carabinieri di Lamezia Terme. Il Rocca avrebbe già ammesso di essere stato lui ad accoltellare il contadino. Pare, inoltre, che fra Fiore Mete e il cugino vi fossero da tempo anche dei dissapori per questioni di interesse. Ieri sera Antonio Mete avrebbe detto al Rocca: «*Andiamo da mio cugino, vedrai che non ci potrà negare il voto*».

All'esplosione della tragedia ha contribuito certo il particolare clima politico venutosi a creare in questo paese delle serre catanzaresi. Le cinque frazioni di Conflenti erano governate da una amministrazione missina, ma in vista della consultazione elettorale era stata formata una lista indipendente per contrastare il passo ai neofascisti. In questa lista, comprendente anche alcuni democristiani, c'è un altro nipote di Fiore Mete ed è probabile che il contadino avesse deciso di sostenerlo.

La giornata è stata naturalmente turbata dal grave fatto di sangue, ma la maggior parte degli elettori si è recata ugualmente a votare. Questa sera il «clan» del sindaco missino appariva alquanto preoccupato. Uno dei suoi maggiori attivisti, il genero, ci ha detto: «*In questo delitto la politica non c'entra, anche se si cerca di speculare sulla morte di Fiore Mete. Nelle precedenti elezioni egli aveva votato per noi*».

I carabinieri hanno comunque confermato che i tre hanno litigato perché il contadino non voleva votare per la lista del Movimento sociale.

Elio Fata

Scambiate per sbaglio le schede di due paesi

Vigevano, 26 novembre.

(a. t.) Un plico di cinquanta schede delle elezioni comunali di Mede Lomellina e di Gambolò (due comuni della provincia di Pavia dove si vota anche per il rinnovo del Consiglio comunale) è stato scambiato tra i due paesi. L'errore è stato scoperto verso le 17 alla sezione n. 4 di Mede, presieduta dal maestro Mario Ferrari, il quale ha rinvenuto le 50 schede di Gambolò, non ancora compilate.

Appurato lo scambio di schede, si era pensato di far sospendere immediatamente le operazioni di voto; poi la prefettura di Pavia ha dato ordine di continuarle regolarmente sino alle 22. Si ignora se anche altre schede già compilate siano state scambiate tra i due paesi. Domani sarà effettuato un ulteriore controllo.

Comuni con oltre 5.000 abitanti compresi i capoluoghi

PRECEDENTI ELEZIONI COMUNALI PARTITI	Voti	%	Seggi	ELEZIONI POLITICHE 1972 PARTITI	Voti	%
DC	813.173	38,7	2628	DC	850.089	36,6
PLI	71.992	3,4	99	PLI	66.762	3,0
PRI	46.033	2,2	93	PRI	61.092	2,7
PSDI	50.572	2,4	99	PSDI	105.652	4,7
PSU	188.178	9,0	584			
PSI	100.879	4,8	309	PSI	206.533	9,2
PS d'Az.	1.245	0,1	6			
DC-PLI	1.139	0,1	7			
Misto Centro Sin.	6.627	0,3	38			
Misto di Centro	677	—	3			
PCI	498.743	23,8	1365	PCI	652.553	29,1
PSIUP	64.886	3,1	143	PSIUP	42.964	1,9
PCI-PSIUP	14.045	1,1	96			
Misto di Sinistra	22.295	1,1	103			
MSI	104.586	5,0	235	MSI	220.363	9,9
PDIUM	2.223	0,1	—			
MSI-PDIUM	867	—	2			
PLI-MSI	221	—	1			
Misto di Destra	4.298	0,2	9			
Eterogenee	39.395	1,9	138			
Indipendenti	37.350	1,8	142			
				Mov. Pol. Lav.	9.350	0,4
				Manifesto	15.795	0,6
				PC (Marx - Len.) It.	6.410	0,3
Altri	19.173	0,9	10	Altri	3.871	0,2
TOTALE	2.058.611	100	6170	TOTALE	2.239.434	100

Nella notte per le strade di Roma

Tre bimbi su una Jaguar inseguiti dalla polizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

(a. r.) Tre ragazzini di 11 anni, avevano «*preso in prestito per un giretto*» una potente auto trovata con le portiere aperte. Inseguiti da una pattuglia di agenti, sorpresa di vedere appena affiorare dal finestrino la testa del conducente della vettura che procedeva a forte velocità, i tre bambini sono stati bloccati in aperta campagna. Uno è riuscito a fuggire; il conducente, definito «*molto esperto*» dagli agenti, e l'altro passeggero sono stati «catturati» e riportati ai genitori. Nessuna denuncia penale per i mini-ladri, che non sono imputabili.

L'avventura è cominciata verso le tre di notte nel popolare quartiere di Centocelle. I tre amici, figli di operai, erano usciti dal cinema ed avevano visto parcheggiata una «Jaguar» targata Pescara. Hanno curiosato attorno ed hanno abbassato le maniglie delle portiere. L'auto era aperta.

Saliti sulla vettura, uno ha collegato i fili dell'accensione e i tre sono partiti verso il centro della città per «*una passeggiata*». Nel quartiere di Montesacro è cominciato l'inseguimento della polizia. Gli agenti hanno capito che a bordo della vettura, che non si era fermata all'intimazione dell'«alt», c'erano dei ragazzini, ed hanno evitato un tamponamento serrato. I ragazzi, subito seguiti dalla «Giulia» della Volante, hanno raggiunto una stradetta di campagna e qui hanno tentato di fuggire a piedi.

Esaminando il libretto di circolazione della vettura, gli agenti hanno scoperto che l'auto aveva la targa falsa. Informazioni sono state chieste alla polizia di Pescara per accertare se la «Jaguar» è stata in quella città ad un rappresentante pugliese, ma è stata utilizzata per compiere qualche impresa criminale.

Forse li ha dimenticati una "gang" di trafficanti d'armi

Mitra, bombe trovati in 4 valigie nella sala d'aspetto a Fiumicino

Due agenti hanno tenuto d'occhio per alcune ore i bagagli, ma nessuno si è presentato a ritirarli - Chiesto l'intervento degli artificieri: si temeva che le valigie contenessero esplosivi Non si esclude che l'arsenale sia stato abbandonato da un «commando» di terroristi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Mitra, bombe a mano, ordigni incendiari e pistole, un vero arsenale pronto all'uso, è stato scoperto stanotte in quattro valigette abbandonate all'aeroporto «Leonardo da Vinci», a Fiumicino. Le armi, tutte di fabbricazione inglese tranne due pistole «Beretta», erano state lasciate tra le poltrone della «sala transiti», dove sostano i passeggeri giunti a Roma con un aereo e in attesa di proseguire il volo con un altro.

La polizia dell'aeroporto ritiene che a abbandonarle siano stati alcuni trafficanti, intimoriti dai controlli che avrebbero dovuto sostenere prima di imbarcarsi nuovamente per la loro meta definitiva. E' il ritrovamento di armi più cospicuo che sia mai stato fatto al «Leonardo da Vinci».

Le quattro valigie — due nere e due marrone scuro, tutte di marca inglese —, sono state notate verso mezzanotte e mezzo da due agenti in servizio di ispezione. «*Stavano lì, una dietro l'altra e accanto non c'era nessuno*», raccontano le due guardie Michele Di Maio e Giuseppe Battaglia. Senza farsi notare, per non attirare l'attenzione dei proprietari, i due agenti hanno continuato il loro giro tenendo sempre gli occhi sulle valigie.

L'attesa è stata lunga: uno dietro l'altro tutti gli aerei in partenza nella nottata hanno preso il volo: l'«848» dell'Alitalia per Nairobi e Lusaka, alle 0,57; l'«833» della brasiliana «Varig» per Rio de Janeiro e San Paolo, alle 0,58; il «1584» ancora della Alitalia per Dakar e il Sud America, alle 1,22; il «782» della «Egyptair» per il Il Cairo, alle 2,30. Ma nessuno si è presentato a ritirare i bagagli sospetti.

Intorno alle 3, dal posto di polizia dell'aeroporto è stato chiesto l'intervento di un artificiere. Il timore che le quattro valigette potessero essere bombe innescate aveva preso consistenza con il passare del tempo. Sul posto è arrivato il maresciallo Francesco Cruciani, dei carabinieri, che ha cominciato ad esaminare i bagagli abbandonati con estrema cautela.

Prima li ha auscultati con uno stetoscopio, quindi li ha fatti passare più volte attraverso l'impianto di cellule fotoelettriche del «metal-detector», lo strumento che rivela a distanza l'eventuale presenza di oggetti di metallo. Negativo il primo, il secondo controllo ha invece dato un esito positivo. Le valigette sono state allora trasportate all'esperto, nel presidio dell'aerostazione.

Stabilito un cordone di sicurezza, il maresciallo Cruciani ha infine aperto una ad una le valigie: contenevano tutte e quattro armi ultimo modello: 4 mitra «Sten» calibro nove lungo, con 18 caricatori per un totale di 480 cartucce, 8 bombe a mano «MK 2», 4 bombe incendiarie «MK 1», 2 «Beretta» calibro 7,65 complete di caricatori.

«*Abbastanza per armare un "commando" di una potenza di fuoco non indifferente*», commenta il vicequestore Gulì, comandante del commissariato dell'aeroporto. Ma la sua è una valutazione tecnica, non un'ipotesi d'indagine. «*Per principio, noi non escludiamo alcuna possibilità; tuttavia, allo stato attuale delle nostre conoscenze, l'ipotesi più ragionevole appare quella di un gruppo di trasportatori di armi che all'ultimo momento ha preferito non correre il rischio di essere sorpreso*», dicono gli investigatori.

Tra questi ci sono 8 giapponesi, cinque dei quali erano arrivati all'aeroporto di Roma, da Parigi, alle 16,35. Ma si capisce che a richiamare gli investigatori sui passeggeri giapponesi è soprattutto il ricordo della tragica incursione di Lydda, dove un gruppo di «kamikaze» nipponici compì una strage.

Di concreto, ancora stasera, la polizia ha in mano soltanto le armi e le valigie, di cui si cercano i rivenditari per tentare di risalire agli eventuali acquirenti («*Potrebbero anche essere state rubate*», dicono in questura).

Ma ai mitra e a una delle due pistole sono stati cancellati i numeri di matricola, proprio per evitarne l'identificazione; resta una pistola, le cui caratteristiche sono state già trasmesse ai tecnici dello stabilimento «Beretta» per stabilire dove sia stata venduta e a chi. Un rapporto sarà inviato anche alla polizia inglese, attraverso l'Interpol, per stabilire l'origine delle valigie. «*Ci hanno lasciato in mano molta roba; qualche elemento potrebbe saltare fuori*», è il commento degli investigatori.

l. z.

Sfilano in corteo per le strade di Asti

I viticoltori protestano per la crisi del settore

Chiedono l'intervento del Parlamento e della Regione

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 26 novembre.

(v. m.) Viticoltori delle province di Asti, Alessandria e Cuneo sono sfilati stamane per le vie della città per richiamare l'attenzione del Parlamento e della Regione sulla grave crisi che travaglia il settore vitivinicolo dopo la vendemmia.

Oltre a numerosi cartelli con le richieste di interventi degli organi competenti, molti agricoltori tenevano spiegati alcuni ombrelli, nonostante la giornata di sole, con scritte polemiche: volevano significare che per tutto l'anno i contadini sono stati sotto la pioggia, che ha danneggiato il raccolto dell'uva e di altri prodotti.

In piazza San Secondo, ha parlato, tra gli altri, il segretario dell'Associazione contadini astigiani, Dario Ardissone, il quale ha esposto la gravità della situazione dovuta ai danni causati dalle frane, dalla grandine e dalla scarsissima vendemmia. Si è soffermato anche sulle condizioni in cui versano numerose cantine sociali, alcune delle quali sono in procinto di chiudere.

Le provvidenze richieste sono: l'integrazione del reddito dei coltivatori in crisi per i danni (dovuti al maltempo), alla produzione vinicola con l'applicazione migliorata e immediata del Fondo di solidarietà; l'integrazione delle maggiori spese di gestione delle cantine sociali, dovute ai minori conferimenti per la forte riduzione della produzione; la modifica della legislazione e dei regolamenti vitivinicoli.

La manifestazione era stata indetta dai sindacati agricoli della Cgil, della Cisl e della Uil, dalle Acli e da diverse associazioni di produttori di barbera, dolcetto e moscato. Non vi aveva aderito la Federazione coltivatori diretti, dando così l'avvio a polemiche da parte degli altri sindacati.

La Coltivatori diretti ha annunciato che nei prossimi giorni la «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà il decreto di delimitazione delle zone colpite e danneggiate dagli eventi calamitosi del gennaio-febbraio scorso previste nella legge sul Fondo di solidarietà.

Il 1972 è stato considerato il più funesto degli ultimi vent'anni per l'economia agricola astigiana. Infatti, a causa delle frane, delle piogge, della grandine e dei minori raccolti i danni sono stati valutati intorno ai 30 miliardi.

STAMPA SERA

edizione delle ore tredici esce da oggi con il listino delle Borse rinnovato con tutte le notizie economiche e finanziarie della mattinata

conciare per le feste è il nostro mestiere

abbiamo preparato per voi una quantità di idee sicure, attuali, raffinate

via Garibaldi 46 piazza della Repubblica 1bis

approfitta

RENAULT

della disponibilità di Renault 4 da acquistare prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi.

Ci sono ancora Renault 4 disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle favorevolissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 100.000 in contanti e comode rate) presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 4:
850 cc, 26,7 cvDIN, 110 km/h

7

LUNGOMARE DEL TRAMONTO

Quest'inverno sulla Riviera

Ci vado anch'io, lo confesso, attratto da un piacere dell'orrido che non riesco a spiegarmi; o forse potrei spiegarlo benissimo, ma non ho il coraggio di farlo. Come si può confessare pubblicamente un peccato? Ed il mio, anzi, il nostro peccato è gravissimo. Volontariamente, coscientemente, abbiamo deciso di diventare altri da quello che siamo, abbiamo scelto di non essere più umani, o donne, solo per pagarci l'illusione che, con questo accorgimento, non moriremo mai, anzi, ci salveremo dai malanni.

Mi rendo conto che tutto ciò è irrealizzabile, che anche noi, ormai legati in questa consorteria, non riusciremo ad evitare la temuta conclusione, eppure ritorno tra i miei confratelli al momento del convegno, ch'è l'inizio dell'inverno. Si dice: è giusto, consigliabile che i vecchi, o anche solo anziani, fuggano le caliginose atmosfere cittadine, i rigidi cieli invernali e si trasferiscano in riva al mare a respirare aria limpida e iodata, a scaldarsi al sole che fa crescere le palme africane, le jacaranda tropicali.

Questo sarebbe niente se anziani, o vecchi, andassero d'inverno al mare solo con la speranza di soffrire meno i rigori della stagione avversa, ma ci vanno, anzi, ci andiamo col segreto convincimento di diventare, se non eterni, longevissimi. Ed il peccato mortale sta proprio in questo, perché, pur di vivere ancora tanti, tantissimi anni, non abbiamo esitato a ripudiare la nostra natura umana ed assumere quell'altra, che nemmeno il dott. Faust, pur nella sua voglia criminosa di sopravvivere, aveva immaginato.

All'inizio, di tale metamorfosi non mi ero reso conto. Andavo, e ci ritorno nonostante tutto, a trascorrere qualche tempo in riva al mare. Non importa dove, in questo caso è una internazionalità dei marittimi invernali che si intendono fra di loro assai meglio dei vari rappresentanti che siedono nel palazzo di vetro dell'Onu. Ovunque esiste un lungomare, da Nervi, poniamo, a Cannes, la folla cosmopolita degli invernali è unita da una complicità che valica tutto, stato sociale e frontiere.

All'inizio, dicevo, non mi rendevo conto di nulla; non è che affacciandosi ad una passeggiata a mare, un novizio sia subito affrontato dai veterani che intendono imporgli la loro tessera. Tutto accade per gradi, silenziosamente, per occulta persuasione. Se appena non pioveva, andavo a passeggiare sul lungomare. C'era sempre gente, s'intende gente particolare, diciamo oltre i sessanta, o già di lì. Alcuni camminavano, magari trascinandosi a fatica, i bastoni per sorreggersi.

Altri sostavano seduti sulle panchine, o sulle sedie a sdraio che occhiuti vecchietti noleggiavano a cento lire l'ora. Poteva sembrare poco saggio ciò? Per nulla avrei immaginato che dietro a quell'apparente normalità si celasse il mistero. Se c'era il sole, uomini e donne si esponevano con stralunata fissità ai tiepidi raggi, per riceverne tutto il calore, pensavo. E si adiravano se qualcuno, passeggiando, gli si fermava dinanzi proiettandogli un po' d'ombra. Fu proprio l'ostinato, rabbioso desiderio di sole che vedevo intorno ad aprirmi gli occhi. Ma davvero, pensavo, possono credere che un po' di raggi gli tolgano i malanni dell'età, gli ridiano il perduto vigore, gli allunghino l'esistenza?

Era il ragionamento dell'estraneo: infatti, non mi ero accorto che le moltitudini intente al desiderato ringiovanimento, non parlavano tra di loro, ognuno pareva chiuso nel suo guscio individuale, infastidito da quelli che potevano essere concorrenti nella riserva di sole. Invece parlavano tra di loro, e come; solo che non avevo ancora decifrato il linguaggio con cui comunicavano. Accadde una mattina di tardo novembre, come di questi giorni. Non importa vi dica dove mi trovavo, tanto i lungomare invernali si somigliano tutti. Passeggiavo, solo, guardando la folla che avevo intorno. Ed ecco, fu prima una signora a svelarmi il mistero. Non le vidi più la faccia che aveva qualche minuto prima, a poco a poco naso e bocca si deformarono, le crebbe sotto gli occhi una protuberanza che via via assunse la forma di una proboscide. Era una figura singolare, simile a quelle rappresentazioni antropomorfe di divinità indiane che hanno corpo umano e testa di elefante.

Da quel momento tutto mi fu chiaro, compresi perché tanta umanità era lì al sole; facevano parte di una confraternita internazionale votata a sortilegi; agli estranei apparivano normali, ma tra loro si riconoscevano adoratori della vita, se non eterna, lunghissima. Si trasformavano in elefanti, animali che, a quanto si dice, riescono ad oltrepassare Matusalemme. Ogni volta che mi recavo sul lungomare ormai ero certo di trovare tutti i congiurati con la loro più autentica fisionomia, con la proboscide che gli cresceva al posto del naso, intenti a conversare nel loro linguaggio segreto.

Infatti, anziché con parole articolate, la moltitudine barriva, ed era un concerto che dopo un po' non mi disturbò più. Naturalmente ognuno barriva in un modo particolare; a Montecarlo, ad esempio, eran barriti leziosi con accenti rauchi di *slang* americano; a Beaulieu gli ospiti barrivano con la erre arrotata alla francese; a Bordighera si avvertivano le larghe cadenze piemontesi; a Nervi gli anfanamenti ingorghi della fresta lombarda. Ma nonostante le particolarità delle varie pronunce, quel barrire funzionava meglio dell'esperanto per gli uomini e, da Nervi a Cannes, gli invernali comunicavano facilmente, anche perché è doveroso parlare solo di fatti che gli erano comuni: la gotta, l'asma, l'emiplegia, la stenosi cardiaca. Oppure, per ripetersi la cerimonia che, così trasformati, sarebbero vissuti all'infinito. Senza rendermene conto, entrai anch'io a far parte della consorteria, ed avviai il discorso con loro. Si impara così rapidamente a barrire.

Francesco Rosso

REAZIONI AMERICANE ALLE FOTO DI JACQUELINE NUDA

La donna che delude

Le immagini apparse su una rivista "per soli uomini" accolte con acidi commenti dei giornali - L'ex "prima signora", già criticata per il matrimonio con il "volgare Onassis", scende al rango di "ragazza copertina" Nascono nuovi pettegolezzi: Jacqueline assicurata per parecchi miliardi contro le bizzarrie di "zio Ari"

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 novembre.

Dalla Casa Bianca a «Playmen»: anche il mito di Jacqueline Kennedy-Onassis conosce il suo amaro tramonto. La «prima signora» d'America scende di rango di «ragazza copertina». Pare ieri che il giovane Presidente conquistava Parigi al suo fianco: «Signori, io sono il marito di Jackie». Oggi, una figura nuda, non molto avvenente, campeggia in una rivista per uomini soli. Che sia il dolce «scandalo» — e non sono tanti anni — di Margaret, principessa d'Inghilterra, fotografata in un casto costume da bagno?

Quelle immagini

L'America ha accolto male l'exploit discutibile di «Playmen». Ne hanno parlato venerdì, con un riso amaro, la radio e la televisione, e sabato i giornali. Qualcuno ha scritto che qui le immagini erano state offerte l'anno scorso per 30 mila dollari, 18 milioni di lire. L'America le aveva rifiutate — e citiamo la New York Post — perché «Jacqueline Kennedy-Onassis non era riuscita bene». Una decisione di buon gusto, ma che è servita a poco. Le immagini sono ritornate dall'Italia: meglio se fosse stato un altro Paese.

Lo scandalo agita adesso New York. Jackie s'è chiusa nell'appartamento della Quinta Strada, né Onassis, né i suoi portavoce sono reperibili, la famiglia Kennedy tace. La città, che dalla passione per la «Prima signora» è passata all'astio, mormora e discute: «La magnifica ossessione» degli Anni Sessanta, come Harper's l'aveva chiamata, è diventata oggetto di ridicolo. L'Italia, generalizzando, di fanciulle americane s'era identificata in Jackie. Che rimane loro adesso? Ann-Margret, o Raquel Welch?

Molte voci, è vero, si levano a difesa della «privacy», l'intimità di Jacqueline Kennedy-Onassis. Questa donna, più volte colpita dalla tragedia, tormentata e remota, ha il diritto di tutti alla felicità e alla pace. Ma altre voci, non meno forti, denunciano la sua mancanza di misura, la sua incapacità di custodire le virtù nazionali, un poco puritane, di cui il destino l'aveva resa depositaria. Biasimano i personaggi antipatici con Ethel, la vedova di Robert Kennedy, madre esemplare di 11 figli. In realtà, l'idillio tra l'America e Jackie, ha osservato Atlantic, è finito nel 1968, il giorno delle nozze con «Barbas Ari», sio Aristotele. L'America ama i magnati e la ricchezza, ma ancor più ama i miti e la regalità. Nella retorica della Nuova Frontiera, aveva investito la freschezza della consorte del Presidente di significati culturali e sociali illusori. Contrappasso al grigiore di Eisenhower, «il generale in pantofole», lo splendore dei Kennedy era parso annunciare un'età d'oro elisabettiana.

La vera America è conservatrice e conformista. Non ha mai perdonato a Jackie d'aver sposato un uomo tanto più vecchio di lei, divorziato, di modi talvolta volgari. Soprattutto, non le ha mai perdonato d'aver tradito le sue illusioni. Fuori della Casa Bianca, Jacqueline Kennedy-Onassis s'è rivelata troppo fragile, troppo esposta per conservare la simpatia popolare. E purtroppo, la storia degli ultimi quattro anni è una storia d'errori. Ella è «accident prone», predisposta agli incidenti, come scrive la New Republic.

Snob e freddo

Ron Galella, il fotografo-nemico di Jackie, quello trascinato in tribunale e condannato per «persecuzione», rintraccia l'inizio del «viale del tramonto» alle prime memorie del personale della Casa Bianca. «La gente vide Jackie per ciò che è: snob, fredda, nevrastenica, capricciosa. Si rese conto che i suoi rapporti col Presidente erano stati difficili. Si soffermò sui suoi difetti nascosti». La partenza per l'Europa, subito dopo l'assassinio di Dallas, fu salutata da molti come una liberazione. Ma la sua immagine cominciò a deteriorarsi quando, nel 1968, sposò Onassis. Fu allora che Galella cominciò a seguirla, a fotografarla, a provocarla. Jackie reagì con violenza, lo fece arrestare, ottenne un'ingiunzione del tribunale che gli proibiva di avvicinarsi a meno di 45 metri da lei e dai suoi figli. Galella ricorse in appello, ma perse la causa.

Ora, Galella ha ripreso a seguire Jackie, a fotografarla, a provocarla. Ma non è più lo stesso. Ha capito che la sua ossessione è diventata quella di molti, che la gente è stanca di Jackie, che vuole dimenticarla. Ha capito che Jackie è finita.

Ma non è finita per tutti. Per i pettegolezzi, per esempio. Si dice che Jackie sia assicurata per parecchi miliardi contro le bizzarrie di «zio Ari». Si dice che Onassis abbia fatto testamento a favore della moglie, ma che abbia lasciato la maggior parte della sua fortuna alla figlia Christina. Si dice che Jackie abbia ottenuto una villa a Capri, ed il marito l'abbia aggiunta, in segno di affetto, una piccola miniera di diamanti nel Sud Africa.

In questa clima di critiche e censure, Jacqueline Kennedy-Onassis è stata costretta a lavare in pubblico anche i panni familiari. Certe sue lontane cugine di Long Island vivevano in povertà in una casa semidiroccata. Portata alla luce dai giornali, la loro condizione divenne motivo di scalpore. Jackie e la sorella rimisero la casa a nuovo. Le cugine, due persone a dir poco eccentriche, sostengono adesso che «gli spiriti che la abitano ne sono assai scontenti». Neppure qui, Jackie ha ricevuto le perdute simpatie.

Il 20 ottobre scorso, quarto anniversario della morte di Kennedy si strinsero intorno alla «Prima signora». Il miliardario greco organizzò un ricevimento al «Moroco», a New York. Vi partecipò anche Mamma Rose, che ha conservato affetto per la nuora. La manifestazione di unità parve ridare qualche forza al [illegible]. Si rivelarono false anche le notizie di profondi contrasti tra Jackie e la figlia Caroline, ormai una splendida fanciulla. Incominciarono a tacere anche i «Jackie watchers», i più pettegoli.

La pausa è durata poco. Con la pubblicazione delle fotografie su Playmen, la magnifica ossessione dell'America ha perso ogni prestigio. Se riprovevole è stata l'azione del fotografo e dell'editore, dicono a New York, sciocco è stato il rischio corso da Jackie. Cito ancora la New York Post: «Tecnicamente, le immagini sono buone. Sarebbero state anche accettate in America se l'avessero messa in buona luce. Ma la signora Onassis non offre uno spettacolo accattivante. Nient'altro.

Stupisce che in questa che il presidente Nixon chiama «l'era della licenziosità» un Paese così spregiudicato bolli ancora a fuoco il nudismo, anche se praticato in privato. Ma forse su Jacqueline Kennedy-Onassis non sono più possibili, per gli americani, studiosi spassionati, il personaggio ha avuto una parte troppo importante nella vicenda nazionale per essere lasciato a se stesso. E' in un certo senso la maledizione dei Kennedy: rappresentano l'unica, autentica dinastia dell'America.

Ennio Caretto

A Tripoli, nel Libano

Donne in sciopero per un rapimento

Beirut, 25 novembre.

Le donne di Tripoli, la seconda città del Libano, hanno minacciato di indire per domani uno sciopero federale se la polizia non riuscirà a ritrovare una ragazza di 17 anni, Rafica Qaida, rapita da Tewfik Tebbo, un giovane che l'aveva chiesta in sposa, ma che era stato rifiutato dai familiari della fanciulla.

Un corteo capeggiato dalla madre della ragazza, fiancheggiata da decine di altre donne, tutte appartenenti a famiglie benestanti di Tripoli, ha percorso le vie della città.

In serata le donne hanno in animo di marciare sul palazzo del governo e di chiedere al presidente libanese, Suleiman Franieh, di intervenire personalmente.

Le ricerche della polizia, che ha provveduto a perquisire una quarantina di case ed ha arrestato sette persone, tra cui il padre, il fratello e lo zio della spasimante respinto, non hanno dato alcun esito, ma a tarda sera la bella Rafika è stata liberata.

(Associated Press)

INGHILTERRA

È aperta la caccia alle streghe

Londra, 26 novembre.

Esistono le streghe? Per almeno cinquecento giovani che in una gelida notte di novembre hanno preso parte ad una caccia collettiva nella regione inglese del Cheshire, la risposta è positiva. Se non ci fossero altri argomenti a rafforzare le loro convinzioni sono accaduti già incidenti di cui sono rimasti vittime tre dei «cacciatori»: chi, se non le streghe, può averli fatti precipitare, con gravi conseguenze, in pozzi e burroni?

La caccia si è svolta in una vasta e accidentata zona di campagna del Cheshire, Alderley Edge: qui, secondo la tradizione popolare, le streghe si riuniscono di solito. Diventano numerosissime ai primi di novembre, in coincidenza con i giorni di Hallowe'en, fine dell'anno secondo il vecchio calendario celtico. Vuole la tradizione che in queste notti in cui l'inverno meteorologico precede di un buon mazetto quello astronomico, le streghe si ritrovino in massa nelle lande accidentate e solitarie, per tenervi, al lume di torce, i loro sinistri festini.

Ad Alderley Edge, per dar la caccia alle streghe, sono arrivati anche da molto lontano: in prevalenza giovani, sotto i vent'anni. Al buio, nella notte, si sono avventurati per sentieri impervi, sul ciglio di ripide scarpate, attraverso intricati boschetti. Quelli del servizio di «pronto-soccorso» della zona, streghe o non streghe, avevano comunque previsto tutto, piazzando alcune ambulanze in punti «strategici», tutt'attorno al terreno di caccia, dove, per lunghi tratti, gli automezzi non possono neppure addentrarsi.

La caccia alle streghe è un segno dell'ondata di nuovo misticismo, o misterismo, che sta invadendo in questi ultimi tempi l'Inghilterra.

m. b.

CONVEGNO SULLA "CRISI D... LA GIUSTIZIA„ APERTO A ROMA

Conso: "Molto pericoloso il progetto che regola il nuovo fermo di polizia„

La criminalità si combatte disponendo di maggiori mezzi e con una magistratura ed una polizia più efficienti - "Spesso il giudice non tiene in nessun conto il principio costituzionale secondo cui l'imputato non può essere ritenuto colpevole fino a che non sia riconosciuto tale da una sentenza"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Nel convegno sulla «crisi della giustizia», tenutosi oggi al Ridotto dell'Eliseo con la partecipazione di numerosi e illustri giuristi, il prof. Giovanni Conso è tornato ad esprimere le sue più ampie riserve sul fermo di polizia come è stato concepito nell'ultimo progetto di legge che, approvato di recente dal Consiglio dei ministri, dovrebbe essere preso in esame nel corso della prossima settimana dal Parlamento.

«E' un errore giustificarlo come uno strumento idoneo per combattere la criminalità — ha osservato Giovanni Conso —; *la delinquenza può essere contenuta in altri modi, senza che i cittadini corrano il pericolo di trovarsi in balia della polizia. Le norme del progetto, infatti, attribuiscono qualsiasi agente di p.s., a disporre il fermo di un cittadino anche per il semplice sospetto che possa compiere un reato».*

La criminalità — questa è la tesi di Giovanni Conso e tutti si sono trovati d'accordo con lui — si combatte disponendo di maggiori mezzi, con una polizia ed una magistratura efficienti. Purtroppo l'esame della crisi che travaglia l'organizzazione giudiziaria da sempre gli stessi risultati: carenza di personale ausiliario, i magistrati sono malamente distribuiti, per cui mentre in taluni uffici vi sono giudici che non fanno nulla o quasi nulla, in altri — come a Roma e a Milano — i magistrati sono sommersi dalle pratiche, tanto che «i giudici istruttori dei maggiori centri hanno preannunciato che, continuando di questo passo, potranno garantire soltanto lo svolgimento dei processi contro detenuti».

La crisi della giustizia — ha osservato inoltre il professor Conso — ha coinvolto anche il principio dell'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge penale. Coloro che hanno mezzi a disposizione continuano ad essere favoriti rispetto ai meno abbienti e nulla è stato fatto finora per rendere efficiente l'istituto del gratuito patrocinio. *«Avere portato avanti la battaglia per il diritto alla difesa* — ha commentato Giovanni Conso — *minaccia di risolversi in una conquista amara e in definitiva controproducente se quel diritto non può essere garantito nei medesimi modi a tutti gli imputati».*

«Ma la crisi della giustizia rimane soprattutto una crisi di mentalità — ha concluso il prof. Conso —. *Il giudice spesso continua a non tenere conto in alcun modo del principio costituzionale per cui l'imputato non può essere ritenuto colpevole fino a che una sentenza non lo riconosca tale».*

Non meno severa la critica del prof. Virgilio Andrioli, ordinario di procedura civile all'Università di Roma. *«La giustizia* — ha sottolineato — *è notoriamente lenta. Ma la responsabilità di questa lentezza, soprattutto nel settore civilistico, non è da ascrivere soltanto alla legislazione, ma al modo con cui le norme vengono applicate. E' colpa cioè dei giudici e degli avvocati, è colpa dei mezzi scarsi che vengono messi a disposizione della funzione giudiziaria».*

«Questa situazione che si trascina dalla costituzione del Regno d'Italia — ha continuato il prof. Andrioli — *non può non essere che in proiezione di una scelta politica, perché non è neppure pensabile che ai detentori dei pubblici poteri manchino i mezzi finanziari necessari per migliorare le condizioni ambientali in cui è amministrata la giustizia. A questo punto c'è da domandarsi a chi giovi la lentezza dei processi civili. La risposta è chiara e netta: giova soltanto a coloro che speculano sulla lungaggine dei giudizi per allontanare più che sia possibile il momento del redde rationem».*

Un altro intervento è stato quello del prof. Vincenzo Cavallari, ordinario di diritto penale a Ferrara e già componente del Consiglio superiore della magistratura. *«Se si considera che la Cassazione è chiamata a pronunciare l'ultima parola sul piano dell'interpretazione della legge* — ha sottolineato — *ci si rende conto quanto sia preponderante il suo potere. Sarebbe quindi opportuno adottare un sistema per cui ogni consigliere di Cassazione rimanga nei collegi della Corte Suprema soltanto per un certo periodo, e poi torni a svolgere le funzioni di merito nelle corti d'appello o in tribunale».*

Guido Guidi

In subbuglio S. Biagio di Sanremo

Un paese contesta il sindaco perché teme l'inquinamento

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 novembre.

Per difendere la limpidezza delle acque del loro torrente dai pericoli di un possibile inquinamento causato dalla prossima installazione di un deposito di carburante sul greto cosiddetto urbano la popolazione del comune di San Biagio, nell'entroterra di Sanremo, è in subbuglio e contesta il sindaco.

Una petizione di protesta, firmata da un centinaio di persone, è stata inviata al primo cittadino, geom. Gerolamo Biamonti, al prefetto di Imperia e al comando dei vigili del fuoco della provincia.

I difensori dell'ecologia di San Biagio chiedono l'immediata sospensione dei lavori al fine di scongiurare possibili «... rovine da parte della popolazione del comune».

Nella petizione si elencano i motivi di questa vera e propria «crociata ecologica» che sono di salvaguardia del paesaggio e di incolumità fisica degli abitanti. «L'eventuale nocività del deposito — si legge nella petizione — può costituire motivo di pericolo per i sanbiagini che abitano nella zona, per i bambini che frequentano le elementari perché la scuola è ubicata nelle adiacenze, per gli agricoltori che svolgono i lavori nei campi circostanti e soprattutto per l'inevitabile inquinamento del torrente Verbone. Gli scarichi di petrolio sono micidiali».

Di concreto per il momento ci sono solo le [illegible] dei comune e dei vigili del fuoco a costruire il deposito in località «Gerin», su un terreno che sorge nel centro abitato sulla provinciale per Perinaldo. Il sindaco Biamonti, alle pressanti richieste dei suoi cittadini perché faccia sospendere i lavori, risponde che per legge non può farci nulla.

r. b.

Natalia Ginzburg

La pungente, sommessa verità quotidiana di Natalia Ginzburg in quattro commedie che si leggono come un romanzo.

paese di mare

292 pagine
2400 lire

Garzanti

speciale chirurgia anticalvizie

Solo i centri I.M.A.C.H. eseguono in esclusiva il procedimento MAVIT.

MAVIT è quanto di più scientificamente completo esista per poter rivere una capigliatura folta, sicura, «personale». Non più toupet o tessiture, con costose e fastidiose manutenzioni, ma una tecnica estetico-chirurgica che assicura un rinfoltimento di capelli direttamente e permanentemente fissato al cuoio capelluto.
MAVIT è una risoluzione idonea ad ogni tipo di calvizie.
Per informazioni riservate, telefonate o inviate il tagliando a:

I.M.A.C.H. Via Santa Teresa, 15
telefono 532960 10121 TORINO
Via C. Menotti, 11
telefono 719.274 - 20129 MILANO
Via G. Mazzini, 170/2
telefono 341.465 - 40139 BOLOGNA

Nome
Cognome
Indirizzo Tel.
Cap Città
(Si prega di scrivere in stampatello) L.S./3

Gli scontri tra estremisti e agenti

Bilancio delle 3 ore di violenze in centro

Il magistrato interroga oggi gli undici arrestati, tra cui cinque minorenni - A giudizio per direttissima? - Manganelli e mazze sequestrati, quindici auto danneggiate, vetrine infrante

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Piscopo interroga questa mattina in carcere gli undici arrestati durante gli scontri tra estremisti di sinistra e polizia, avvenuti sabato pomeriggio nel centro della città. Alle Nuove si trovano Federico Salsani, 18 anni, Carmine Fiorillo, 25 anni, Vito Vitale e Luciano Durando, 19 anni, Gian Luigi Andretto e Luciano Pasquale, di 16 anni. Quest'ultimo è un taxista che si è trovato per caso in mezzo ai tafferugli: invitato ad allontanarsi, ha risposto in malo modo agli agenti.

Negli istituti per minorenni, sono Maurizio Mirone, Marinella Valente e Daniela Alfonsi, quindicenni, Luigi Maiaroda ed Emanuele Rollino, di 16 anni. L'Ufficio politico li ha dichiarati in arresto per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni. Ha denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, Adelina Robotti, Giuseppe Schiavetti, Silvia Pianciola, Marcello Bergantin, Lucia Novarino, Mario Lovaglio, Claudio Boccioni, Andrea Caielli, Daniela Carioglia, Francesca Piviotti, Nicola Bracciforte, Enrico Bonifetto e Andrea Motiura. Altri 22 giovani, fermati dopo i disordini, sono tornati a casa.

Dopo gli interrogatori, il magistrato deciderà se mandare gli undici a giudizio con rito direttissimo per rispondere di oltraggio e resistenza, e procedere con istruttoria sommaria per il reato di lesioni al commissario Capoinacchia, a sottufficiali, agenti e carabinieri. I feriti sono nove. Il funzionario di polizia, al Mauriziano, guarirà in una ventina di giorni: un estremista gli ha spezzato l'elmetto a bastonate.

Gli altri sono stati medicati per contusioni e ferite al volto e alle braccia. I certificati medici definitivi dei feriti non potranno essere trasmessi alla Procura prima di qualche giorno, per questo motivo l'imputazione di lesioni dovrà essere «stralciata» dalle altre.

Di un episodio a parte si sarebbero resi responsabili il Durando e l'Andretto: il primo è uno studente che abita a Cumiana, il secondo è un operaio di Grugliasco. Sabato sera, verso le 18,30, mentre gli ultimi focolai della guerriglia, circoscritti dalle forze dell'ordine, si spegnevano, i due si scontrarono in piazza Arbarello con il brigadiere Carlino e il carabiniere Serpe. Il Durando è stato arrestato per violenza, l'Andretto per lesioni.

Polizia e carabinieri completano i rapporti degli incidenti che trasmetteranno oggi alla magistratura. Il bilancio: decine di mazze ferrate, manganelli di gomma con anime in ferro sequestrati, quindici auto rovesciate e danneggiate, vetrine infrante. Nella cassa dei tafferugli non ci sarebbero più dubbi: gli aderenti ai gruppuscoli di sinistra avevano ricevuto l'autorizzazione della questura per sfilare in corteo attraverso il Po, piazza Castello, via Garibaldi e tenere un comizio in piazza Statuto. L'ufficio politico aveva tassativamente proibito che portassero caschi ed armi proprie o improprie.

Ma come il corteo si è mosso, alle 15,40, gli agenti hanno visto comparire in mano ai manifestanti, oltre alle bandiere, mazze e manganelli. Di qui l'invito a consegnare i bastoni, il rifiuto degli estremisti, i primi scontri, la carica della polizia e le tre ore di guerriglia che hanno sconvolto il centro città.

Una donna di 75 anni muore d'infarto al cinema

Una donna di 75 anni è morta d'infarto mentre era al cinema con il marito. Ernesta Barberi Zennaro, via Foligno 67, si era recata al cinema Jolly a vedere il film «Senza famiglia» con Gassman e Villaggio. Il marito l'ha vista scivolarsi sulla poltrona e ha tentato invano di soccorrerla. Un'ambulanza della Croce Verde l'ha portata al Maria Vittoria dove è giunta cadavere.

Serrate indagini di polizia e carabinieri sull'uccisione del tabaccaio

Confronto all'americana con due sospettati ma la vedova dell'ucciso: "Non sono loro,,

I due, che somigliavano agli assassini, erano stati fermati in un albergo della barriera di Milano - Un altro giovane, arrestato ieri per rapina, attende il confronto

«Hanno una coscienza che somiglianza con gli assassini. In coscienza non posso dire che siano loro. Ora devo andare... Devo andare a seppellire il mio uomo». Questo ha detto, trattenendo le lacrime, Anna Pane, la vedova del tabaccaio ucciso con un colpo di pistola nel suo negozio di via Cigna 436.

Era negli uffici della Criminalpol, in Questura. Si sorreggeva al braccio di un'amica. Cinque uomini erano fermi contro il muro, di fronte a lei, in quello che viene comunemente definito «confronto all'americana».

Ciascuno di loro corrispondeva grosso modo al ritratto fotografico ricostruito dai tecnici dei carabinieri sulla scorta delle indicazioni fornite dalla donna che ha visto il marito Giovanni Pane morire sotto i suoi occhi.

Erano cinque. Tre agenti della Criminalpol, due sospettati: Giuseppe Scalzo, 19 anni, uscito dal carcere nell'agosto scorso, e Gesualdo Risata, 22 anni, già indiziato per una rapina. Anna Pace li ha guardati da due o tre metri, poi si è avvicinata un poco. Nella tragica sera di giovedì, è stata a faccia a faccia con uno degli assassini, quello che le ha chiesto un pacchetto di sigarette, appoggiandosi quasi al bancone.

Anna Pace ha ancora fatto un passo indietro: l'altro giovane, quello che ha sparato al marito e l'ha ucciso, era rimasto in mezzo al negozio, un po' defilato. E' rimasta a lungo in silenzio. Alle sue spalle c'era il magistrato inquirente dott. Piscopo, i funzionari della Criminalpol, quelli della Mobile e gli ufficiali dei carabinieri. Le indagini sul delitto che ha destato sgomento in tutta la città, erano ad una svolta decisiva.

Anna Pace ha scosso il capo. Prima timidamente, poi con decisione. *«Voglio giustizia* — ha ripetuto. — *Ma in coscienza non posso accusare nessuno di queste persone».* Erano le 14,45. Nel tardo pomeriggio Giuseppe Scalzo e Gesualdo Risata sono tornati in libertà.

Erano stati fermati nella mattinata all'albergo «Villa Regina» di via Monforte 2, a pochi passi dalla tabaccheria dov'è avvenuto il delitto. La polizia teneva d'occhio già da tempo il proprietario Giovanni Cosentino, sospettandolo di non fornire la registrazione di tutti i suoi clienti e di ospitare coppiette. Nell'irruzione, erano stati fermati i due che corrispondevano sorprendentemente alla descrizione degli assassini.

C'erano solo dei vaghi sospetti nei loro confronti: mancanza di alibi, il fatto che proprio da giovedì notte Giuseppe Scalzo aveva abbandonato la sua vecchia «500» bianca (proprio tipo quella con cui sono fuggiti gli assassini) su un controviale di corso Regina Margherita. *«Siamo innocenti»* avevano proclamato i due ed il confronto con la vedova dell'ucciso gli ha dato ragione.

Adesso c'è un altro giovane che attende in cella il confronto. E' stato sorpreso nello stesso pomeriggio di ieri nell'albergo di via Macerata dov'era registrato con il nome di Vincenzo Balsamo. In realtà si chiama Matteo Rocca, 21 anni, da Palermo, ed era ricercato per la rapina compiuta il dannaio quattro automobilisti che tornavano dal casinò di Salsomaggiore. Anna Pace ha detto al giudice: *«Mi chiami in qualunque momento, sarò di trovarmi presto a faccia a faccia con chi mi ha fatto la persona più cara che avevo al mondo».*

La vedova di Giovanni Pane ieri in questura

La figlia del tabaccaio, Silvana, con il marito ai funerali del padre assassinato

Vandalismo a sfondo politico in vari punti della città

Commandos all'alba bruciano undici auto sei sono di sindacalisti Cisnal, due di missini

Gli attentatori hanno usato benzina e stoppini ed hanno agito in un quarto d'ora - Indagini tra gli elementi della sinistra extraparlamentare, ma non si esclude neppure una provocazione fascista

In un quarto d'ora, tra le 6,45 e le 7 di ieri, undici auto posteggiate in zone diverse della città, sono andate in fiamme. Secondo la polizia si tratta di un atto vandalico a sfondo politico, perché almeno cinque o sei delle macchine appartengono a sindacalisti della Cisnal o simpatizzanti del mdl «Ci troviamo di fronte — ha detto un funzionario dell'Ufficio politico — ad un'unica organizzazione che ha agito in base a un piano ben coordinato». Le indagini sono rivolte verso gli ambienti degli estremisti. Forse gli stessi che sabato pomeriggio hanno dato vita, in centro, a furiosi scontri con le forze dell'ordine. Non è escluso neppure che si tratti di un «commando» di provocatori di destra.

Il primo allarme è stato dato dagli inquilini di via Bava angolo via Buniva alle 6,25. Quando sono arrivati i pompieri il fuoco avvolgeva la «127» di Giuliano Garnello e la «600» di Santo Giambone. Pochi minuti dopo, alla centrale dei vigili, un'altra chiamata: stava bruciando una «850» in corso Svizzera davanti al numero 45.

Il proprietario, Antonio Caruso, è operaio Fiat e sindacalista della Cisnal. Questo particolare ha insospettito l'ufficiale dei vigili del fuoco, il quale si è messo in contatto con l'Ufficio politico della Questura. Il dirigente dott. Sandulli e il commissario dott. Poli non hanno perso tempo. Hanno cominciato ad interrogare i proprietari delle auto bruciate o danneggiate, scoprendo che non a caso i vandali si erano accaniti contro di loro.

Intanto, ad intervalli di pochi minuti, veniva incendiata con benzina e stoppini la «124» di Gianfranco Torrielli, impiegato Sip, via San Marino 20; la «127» di Mario Novarino, operaio alla Fiat di Rivalta, corso Orbassano 247; la «850» di Nicola Obino, impiegato Fiat iscritto al mni, piazza Pitzi e la «500» di Pasquale Di Fede, disoccupato. Quest'ultima era stata parcheggiata accanto a quella dell'Obino, per cui è probabile che abbia preso fuoco per una scintilla sprigionatasi dall'altra.

E ancora: la Kadet di Michele Tancredi, operaio alla Fiat di Rivalta e sindacalista Cisnal, via Roveda 14; la «127» posteggiata in via Magenta angolo via Gioberti e appartenente a Giuseppe Guicciardino, operaio Fiat e sindacalista Cisnal; la «124» di Giuseppe Giorioso, via Massena 73, e la «128» di Annunziato Cortesi, sindacalista Cisnal, via delle Primule.

Giuseppe Giorioso non è iscritto ad alcun partito e sindacato, per cui la polizia ritiene che gli attentatori abbiano sbagliato obiettivo. Anche Giuliana Carnello, proprietaria della «127» bruciata in via Bava, non avrebbe nulla a che fare con movimenti di destra, ma la sua auto era soltanto usata da Sergio Romagnoli, attivista del mdl. Un particolare, questo, che conferma come il «commando» di ieri mattina conoscesse bene le persone contro cui ha agito e fosse al corrente delle loro abitudini.

Lo stesso può dirsi per Michele Tancredi. «Sabato sera — racconta — non ho potuto mettere la macchina in garage perché ho trovato la serratura otturata. E' evidente che sono stati "loro" a farmi questo scherzo, perché io lasciassi l'auto in strada». Antonino Caruso lavora alla Mirafiori: «Spento l'incendio, ho coperto la "127" con un telo. Non posso vederla così "sfregiata". Non so perché se la siano presa con me. In fabbrica mi vogliono tutti bene, faccio il rappresentante da due anni». Nicola Obino, padre di due figli, commenta: «Avevo comperato la "850" tre settimane fa». Pasquale Di Fede ha voglia di piangere: «Non sono iscritto a nessun partito. Cosa c'entro io? E adesso, come faccio ad andare a lavorare, dalle sei mattine, fino a Grugliasco?». Giuseppe Giorioso lavora coi tubi a Borgaro Torinese. Impreca: «Maledetti, adesso chi me la rimborsa? L'assicurazione no, perché l'incendio è doloso». Deve essere fatto di pasta di ferro, acquistata, a rate, anni fa.

Giuseppe Giorioso esamina la sua auto distrutta in via Massena - Annunziato Cortesi ha avuto la macchina incendiata

Nicola Obino

Auto contro camion una donna è grave

(g. d. m.) Una torinese, Agostina Bruna, di 63 anni, residente in via Morghen è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo in conseguenza di un incidente avvenuto sulla statale per Torino nei pressi di Centallo. La Bruna era su un'auto guidata dal marito Cesare Lisa di 67 anni, pensionato. Erano diretti a Torino quando la macchina per cause imprecisate è andata a schiantarsi contro un autocarro fermo sulla carreggiata. La donna ha riportato gravi lesioni per cui è stata giudicata con prognosi riservata. Il marito è stato invece solo medicato.

I funerali a Foglizzo

Giovanni Pane aveva lasciato il paese dodici anni fa per aprire la tabaccheria a Torino - Ora la moglie andrà al paese con la figlia

Centinaia di persone hanno atteso ieri a Foglizzo il corteo di Giovanni Pane. Sui volti chiusi il dolore e l'ira per questo compaesano ucciso a tradimento nella città dove era andato a cercare la vita, quando il fabbricare scope di saggina non bastò più a mantenere la famiglia. Quando il corteo funebre che veniva dall'obitorio di Torino è apparso sulla piazza della parrocchia di Maria Maddalena, molti hanno brontolato qualcosa di duro sulla pena di morte.

E' stato l'unico attimo di smarrimento in un pomeriggio di dolore manifestato sempre con grande sobrietà. A Per rispettare un esplicito desiderio della famiglia, non aggiungeremo altre parole alle troppe che sono già state pronunciate», ha detto don Rosta, il prevosto di Foglizzo, durante il rito funebre.

Nel primo banco della chiesa, la folla dell'addio. Silvana, il marito, Guglielmo Barbero, cugini, nipoti. «Qui, siamo parenti alla lontana un po' tutti», dice un pensionato. Giovanni Pane, dopo il trasferimento a Torino, 12 anni fa, non aveva dimenticato i rapporti col paese natale. La moglie ha qui ancora una casetta, dove da luglio si trasferirà con la figlia.

«La tabaccheria resterà chiusa, non ce la sentiamo di ritornare dietro quel banco. Tra qualche tempo vedremo che cosa fare», dice Silvana. Prima o poi, bisognerà affrontare il problema del lavoro: i Pane sono tutt'altro che ricchi, in città avevano trovato un modo di vivere dignitosamente, niente di più.

Dopo la messa nella parrocchiale e la benedizione nella cappella del vecchio cimitero che sarà soppresso a giorni, un lungo corteo ha raggiunto il nuovo camposanto. Due chilometri percorsi a piedi. Davanti alla tomba, un dolore impreciso: la casa non è entrata nel loco troppo stretto. E' stato necessario lavorare duramente per allargare l'apertura e smussare gli angoli della bara. I colpi dei necrofori hanno risuonato a lungo tra il silenzio della folla. Ogni tanto, Silvana singhiozza in disperata.

UN TAPPETO ... per tutti!
Sino ad oggi abbiamo importato-esportato tappeti pregiati: Nazionali, Marocchini, Jugoslavi.
DA OGGI
CESSIAMO DEFINITIVAMENTE QUESTO COMMERCIO
SVENDENDO
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO TUTTE LE GIACENZE
CON SCONTI 70%

Alcuni prezzi:	Valore reale	Prezzo di vendita:
TAPPETI SCENDILETTO	L. 4.200	L. 1.000
SCENDILETTO 3 pezzi uniti	L. 6.800	L. 2.500
SCENDILETTO 3 pezzi - disegno persiano	L. 35.000	L. 12.000
TAPPETO SALA 150 x 230 - disegni orientali	L. 30.000	L. 10.000
TAPPETO SALA 200 x 300 - disegni orientali	L. 48.000	L. 15.000
TAPPETO SALA 150 x 205 - jugoslavo	L. 50.000	L. 25.000
TAPPETO SALA 203 x 300 jugoslavo tessuto a mano	L. 95.000	L. 35.000

Troverete questi e centinaia di altri tipi nelle più svariate forme e misure, in disegni classici e moderni.
LA GRANDE REALIZZAZIONE A TORINO
mercoledì 29 novembre
in:
Via Tripoli 38
angolo Via Caprera
(a 200 m. dalla chiesa S. Rita)
... per Natale regalate o regalatevi tappeti!

Sconvolta perché separata dal marito si uccide gettandosi dal 5° piano dopo una visita del figlio

Lavorava tutta la settimana, al sabato restava in casa, malinconica e pensierosa - Un anno fa aveva tentato il suicidio col gas, un vicino l'aveva salvata - Ieri nessuno è riuscito a fermarla

Separata dal marito ed in preda a profondo sconforto, una donna di 40 anni, si è uccisa ieri pomeriggio lanciandosi da una finestra del quinto piano in via Bellardi 13 bis, dove abitava.

Si chiamava Emilia Jayme, quattro anni fa si era separata dal marito, Giovanni Costa, ex poliziotto dell'Aeritalia. Il figlio Riccardo, che allora aveva 19 anni, era andato a vivere col padre e la donna era rimasta completamente sola nell'alloggio di via Bellardi.

«Faceva tutte le mattine otto piani a piedi per andare al lavoro — dice una vicina, Margherita Peano —. Quindici giorni fa restò in casa. Le chiesi se aveva bisogno di qualcosa e volle che le chiamassi un dottore». Era una donna taciturna e non aveva amici. Il figlio andava a trovarla con una certa frequenza. L'aveva visto per l'ultima volta venerdì sera.

Al sabato Emilia Jayme non lavorava, ma l'incapacità l'immalinconiva o aveva cercato un lavoro che la tenesse occupata nel fine settimana.

Circa un anno fa aveva già tentato il suicidio con il gas, ma il marito della vicina l'aveva salvata. Ieri pomeriggio nessuno ha potuto fermarla. E' uscita sul balcone della camera da letto, si è tolta le pantofole, è salita su un pezzi ed ha scavalcato la ringhiera lanciandosi a capofitto nel vuoto. E' caduta quasi davanti al portone.

Un'ambulanza, chiamata dagli inquilini, l'ha portata al Maria dalle Vittorie dove è morta poco dopo.

— Alle 21,15 di ieri gli agenti di polizia del commissariato San Secondo, hanno trovato in una squallida stanzetta di via Massena 43 un uomo in pietoso stato di prostrazione dovuta a denutrizione. Gli agenti erano stati chiamati dai vicini di casa preoccupati perché da alcuni giorni non avevano più visto Giovanni Mele, un operaio di 45 anni che abita da solo.

Il Mele lavora alla Fiat di Borgaretto, ma attualmente è a casa in mutua per esaurimento nervoso. In un primo momento si è pensato che volesse isolarsi morire di fame volontariamente, ma dalle poche parole che è riuscito a pronunciare si è capito che il tutto semplicemente di un forte esaurimento.

Emilia Jayme in Costa

Processo in assise per il delitto Baudino

Giorgio Panzieri, Sebastiano Di Luciano, Giuseppe Cardillo e Vincenzo Ferrara, i quattro giovani sospettati di aver ucciso l'orefice Baudino, compiendo questa rapina davanti alla casa d'Asilo per rispondere di omicidio a scopo di rapina. Con loro, a piede libero, sono presenti 17 imputati minori che devono rispondere di furto, ricettazione, favoreggiamento.

Il processo è indiziario: i quattro principali accusati negano con ostinazione di aver preso parte all'assalto che si concluse con la morte dell'orefice, crivellato di colpi dietro il banco del suo negozio di corso Agnelli 80, il pomeriggio del 16 ottobre '70. Le stesse Ferrara, il presunto autista della banda, che in un primo tempo fece ampie ammissioni, ha ritrattato.

NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
FAMIGLIA PERSIANA SABET
IMPORTA DA 14 ANNI A TORINO VERI
TAPPETI PERSIANI
Serietà - garanzia - convenienza
VIA PRINCIPE TOMMASO 35, 1° PIANO - TEL. 650.221

echi di cronaca

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una ristrutturata commerciale o Voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie Italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò risparmiate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Cassia 6-23.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Autolav, via Belfiore 17/A, Torino, telefono 235.777.

TV riparazioni TV
urgente 732.942 - 488.289
Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.705.

la TV non funziona? Ortea
telefono 251.677 - 296.949
877.573, la Or.Te.S. Bertarelli o riparo subito a domicilio un TV portatile in prestito.

Scende dal marciapiede e finisce sotto un'auto

Un ragazzo di 13 anni, Domenico Zigrino, corso Moncalieri 5, è stato investito ieri mattina da un'auto guidata dallo studente Alberto Martini, 19 anni, via Belfiore 69. Secondo l'investitore il ragazzo, che era con tre compagni, sarebbe saltato all'improvviso dal marciapiedi sulla strada proprio davanti all'auto.

Il Martini gli ha subito portato soccorso poi con un'altra auto lo ha fatto accompagnare all'ospedale infantile dove è ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Alle urne 23.820 elettori in provincia di Torino

Per il rinnovo dei Consigli si vota da ieri in 12 Comuni

Sono Carignano, Trofarello, Pont Canavese, Albiano, Bardonecchia, Bollengo, Brosso, Ceres, Cuceglio, Frassinetto, Mompantero e Pertusio - Alta affluenza ai seggi, le operazioni si sono svolte nella massima tranquillità - Oggi sezioni aperte fino alle 14 - Stasera i risultati

Ieri si è votato in dodici comuni della provincia di Torino. I seggi riaprono stamane alle 7 per chiudere definitivamente alle 14. Subito dopo incomincieranno le operazioni di scrutinio. I risultati sono previsti per le 18-20.

Si rinnovano i consigli comunali, gli elettori sono 23 mila 820, poco più dell'uno per cento di tutto il corpo elettorale della provincia.

Il caso più curioso è quello di Pont. Nel giugno del '70 si rinnovò il consiglio con il sistema proporzionale perché il comune aveva ufficialmente 1001 abitanti (censimento del '61). La Giunta democristiana-psi-psdi che disponeva di 11 voti su 20 cadde nell'autunno del '71 per le dimissioni del vicesindaco socialdemocratico. Il Consiglio comunale fu sciolto, venne nominato un commissario. A poco più di due anni dalle precedenti elezioni si vota di nuovo, ma questa volta con il maggioritario (la lista che ottiene più suffragi ha la maggioranza assoluta dei seggi) perché la popolazione di Pont è scesa sotto il limite dei 5000 abitanti: 4919 al momento del censimento.

Il record delle liste spetta a Carignano. Ne sono state presentate otto, di cui tre formate da esponenti della vecchia maggioranza democristiana. Il gruppo dc, che nel '70 aveva ottenuto quasi il 58 per cento dei voti, si è spezzato dopo pochi mesi per gravi contrasti interni. La Giunta è caduta, è stato nominato il commissario. In queste elezioni il gruppo dc si è dimezzato, ma si è arrivati alle elezioni senza il commissario. Ad Albiano, Brosso, Ceres, Cuceglio e Trofarello si rinnovano i consigli dopo la normale conclusione dei cinque anni.

L'affluenza alle urne ieri è stata molto alta, ovunque superiore a quella delle precedenti amministrative. Ecco i dati comune per comune.

Albiano d'Ivrea *(3639 abitanti, 1185 elettori)* — Si eleggono 15 consiglieri, le liste sono 3. Alle 11 di ieri mattina aveva votato il 15 per cento, alle 18 il 51,2, alle 22 l'82.

Bardonecchia *(3066 abitanti, 2352 elettori)* — I consiglieri da eleggere sono 20, le liste 4. Alle 11 i votanti erano il 17 per cento, alle 18 il 53,18, alle 22 il 76.

Bollengo *(2004 abitanti, 1519 elettori)* — Si vota per rinnovare 15 consiglieri. Bassa fino a sera l'affluenza alle urne. Il 13 per cento alle 11, il 49,6 alle 18. Alle 22 il 75 per cento.

Brosso *(528 abitanti, 409 elettori)* — Si eleggono 15 consiglieri. Buona l'affluenza al mattino (18 per cento alle 11), ma scarsa nel pomeriggio. Alle 18 aveva votato solo il 46,13 per cento. Ripresa in serata: 73 per cento alle 22.

Carignano *(9334 abitanti, 6936 elettori)* — Si eleggono 20 consiglieri tra le otto liste presentate. Votanti: il 25 per cento alle 11, il 64,85 alle 18, l'84 alle 22.

Ceres *(1160 abitanti, 887 elettori)* — Quindici consiglieri da eleggere. Affluenza scarsa (16 per cento) al mattino e nel pomeriggio (48,5). Alle 22 aveva votato il 71 per cento.

Cuceglio *(771 abitanti, 606 elettori)* — Si votano 15 consiglieri. Alle 11 si era già presentato ai seggi il 18 per cento degli elettori, il 56,40 alle 18, l'85 alle 22.

Frassinetto *(565 abitanti, 434 elettori)* — Per quindici consiglieri si deve scegliere tra quattro liste. Alta l'affluenza: alle 11 di ieri mattina il 32 per cento, alle 18 il 69,37, alle 22 il 79.

Mompantero *(766 abitanti, 597 elettori)* — Tre liste, 15 consiglieri da eleggere. Al mattino ha votato il 15 per cento, alle 18 si erano già recati ai seggi 365 elettori (66,8 per cento). Alle 22 è stato raggiunto il 76 per cento.

Pertusio *(663 abitanti, 485 elettori)* — Sulla scheda ci sono due liste tra le quali bisogna scegliere i quindici nuovi consiglieri. Ma al momento delle presentazioni ne fu consegnata anche una terza con capolista il sindaco uscente. Fu respinta perché in ritardo. Gli esclusi annunciano ricorsi. Ieri ha votato il 73 per cento.

Pont Canavese *(4919 abitanti, 3804 elettori)* — I consiglieri da eleggere sono 20, le liste due (una frontista e una composta dalla vecchia maggioranza). Buona l'affluenza alle urne al mattino (il 23 per cento alle 11), più scarsa durante il pomeriggio (57,13 per cento alle 18). Alle 22: 77 per cento.

Trofarello *(7912 abitanti, 5451 elettori)* — Si vota per 20 consiglieri, le liste sono cinque. Affluenza alle urne: 19 per cento alle 11, il 57,11 alle 18, l'80 alle 22.

taccuino torinese

temperatura di ieri

massima + 5
minima — 0,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,3; press. 750,5; umid. 55%. Cielo poco nuvoloso; vento da sud debole. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli; visibilità buona; temp. stazionaria. **Temperature a Caselle:** mass. +7,6; min. —1,6; media +2,1.

I cinegiornali Luce

Un'altra serie di cinegiornali prodotti dall'Istituto Nazionale Luce tra le due guerre mondiali sarà proiettata oggi, ore 17 e 21, al Teatro Alfieri. L'ingresso al pubblico è libero. L'iniziativa, che ha avuto grande successo, è dell'Assessorato alla Cultura. E' stata realizzata in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte.

Le proiezioni riprenderanno sempre all'Alfieri, il 4 e l'11 dicembre. A ciclo concluso una tavola rotonda, presso la Galleria d'arte moderna, sul tema «Un passato da non dimenticare per un futuro diverso». Interverranno personalità della cultura e del mondo politico. Presiederà il vice sindaco comunale Magliano.

Manifestazioni

«L'opposizione cattolica», il saggio storico di Giovanni Spadolini uscito in questi giorni in edizione rinnovata e aggiornata, sarà al centro di un dibattito con l'autore stasera alle 21,15 al Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27. L'iniziativa è in collaborazione con il Centro studi Mario Pannunzio. Al dibattito parteciperanno con Spadolini, il vicedirettore de La Stampa Carlo Casalegno, Ettore Passerin d'Entrèves e Aldo A. Mola.

«Lo stanco e l'ivo, problemi pratici» è il tema di un ciclo di conferenze che il Comitato piccola industria dell'Unione Industriale di Torino ha organizzato a partire da oggi, alle ore 18, in via Fanti 17. Lunedì il prof. Giorgio Ambrosoli parlerà su «L'ivo e l'organizzazione contabile-amministrativa dell'impresa».

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Vittorio Badini Confalonieri, inaugurerà oggi alle 18 presso la «Galleria del Parlamento» a Palazzo Carignano la retrospettiva grafica (1945-1971) di Franco Rognoni. Agli intervenuti sarà offerta una edizione, in carta a mano, di «I libri di Carlo Alberto», repertorio dei volumi che costituivano la biblioteca dell'Appartamento Carignano.

Alle 18,30, nell'Aula della Camera Subalpina, il ministro commemorerà il ventesimo anniversario della morte di Benedetto Croce e ne illustrerà l'apporto agli studi risorgimentali.

Premi per il tedesco: stasera alle 18, in via Mario Vittorio 12, avrà luogo la premiazione degli 88 migliori allievi di tedesco delle scuole secondarie cittadine, con borse di studio, libri, abbonamenti.

«Un mondo fermato da bicicobelli» è il film che verrà proiettato oggi alle 21,15 nel salone della Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30. Interverranno autorità della Repubblica di San Marino.

Al corso di Scienza e Filosofia, domani ore 21,15 in via Bricherasio 9, la seconda lezione sul tema «La scienza moderna di fronte alla materia: il microcosmo».

Famija Turineisa: domani ore 18, in via Po 43, riprende dei «Martedì culturali». Piero Quaranta parlerà su «Presentazione della stagione lirica al vecchio Teatro Nuovo ed al nuovo Teatro Regio».

Corso superiore di cultura grafica: la sesta conferenza si avolgerà domani, ore 21, in via del Carmine 14. Franco Ponzing parlerà sul tema «Nobilitazione del cartone nell'imballaggio».

Segretario provinciale della Federazione torinese del psi è stato confermato Ezio Enrietti; vicesegretario Libertino Scicolone. Il direttivo è composto di 15 membri.

Traffico deviato

Da stamane e per circa dieci giorni via della Consolata, tra piazza Arbarello e piazza Sabotino, sarà percorribile soltanto in senso unico. Si deve provvedere alla sostituzione dei binari del tram e si potrà procedere soltanto in direzione di corso Regina. E' stata pure necessaria istituire il divieto di transito in via Garibaldi, tra le vie Bligny e della Misericordia, e il divieto di sosta lungo il lato ovest di via Bligny, nel tratto compreso tra via del Carmine e piazza Arbarello. Ha provvedimento sono esclusi i mezzi dell'Azienda tranviaria.

Palazzo del ghiaccio

E' stata inaugurata la nuova pista artificiale coperta del Palazzo del ghiaccio. Rimarrà aperta sino al marzo 1973, la superficie è di 1800 metri quadrati. A disposizione degli sportivi anche un bar riscaldato, spogliatoi, guardaroba a noleggio pattini. Il pubblico è ammesso nei giorni festivi dalle 9 alle 11,30, dalle 15 alle 17,45, dalle 21 alle 23,30. Giorni feriali solo al pomeriggio, due turni: 15-17,45 e 21-23,30.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni festivi con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti, 100 lire per i bambini dai 4 ai 10 anni.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: corso Vittorio Emanuele 36; v. San Marino 58; v. Mongrenevro 129; v. San Donato 8; v. Garibaldi 24/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongrenevro 87; v. Bologna 250/A; v. Oropa 59; v. Passo Buole 168; v. Rocharmolles 2; v. Giachino 53; corso Siracusa 88; c. S. Maurizio 33; c. Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 64/A; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Benso 11; v. Giolitti 39; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 28; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Nicola Fabrizi 11; v. M. Lessona 29; corso Francia 212.

Aperte stamane dalle 8 alle 12,30: p. Rivoli 11; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Pelli; c. Vercelli 238; c. Trafoni 88; v. Porrio 1; p. Statuto 20; via Monginevro 29; v. Cigna 44; c. Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spavenia; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; corso Dante 78; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 118; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Montegrappa 35; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Nizza n. 27; c. Omero 16; p. San Giovanni; v. Sarino 5 ang. v. Lanzo.

Vent'anni fa

■ «Temperatura: min. —3, max. +8,2».

■ «Alcuni sportivi torinesi hanno avuto l'idea di dotare la nostra città di un autodromo e queste idee è stata raccolta e patrocinata dalla Commissione sportiva dell'Automobile Club di Torino che ha ora all'esame tre progetti. Il primo propone di fare l'autodromo al "Valentino al San Paolo", il secondo a Stupinigi ed il terzo invece esamina la possibilità di sfruttare e unito stesso tempo valorizzare la collina con un tracciato misto di salite e di discese sul tipo Nürburgring. Quest'ultimo progetto è di un noto automobilista torinese.

«I primi due presenterebbero le caratteristiche di una pista veloce, tipo quella americana di Indianapolis, con una sviluppo di 4-5 chilometri e con impianti collegabili con le strade vicine per poter fare circuiti misti.

«I progetti — di cui ha parlato anche la radio — hanno suscitato molti entusiasmi ma per quel che riguarda la loro attuazione pratica bisognerà attendere di sapere quanto interesse darà al un autodromo portare le fabbriche locali di automobili e quelle delle gomme. Prima di ogni altra cosa bisognerà scegliere fra i tre progetti quello che maggiormente risponde al desiderio degli sportivi, poi, assicurato il finanziamento, passare allo stato di lavori che potrebbe avere inizio per la primavera prossima. Il nuovo autodromo oltreché per le gare potrebbe servire anche per il collaudo delle macchine».

Drammatico episodio nella notte in corso Dora ad Avigliana

Ladri sorpresi mentre entrano nel negozio sparano: ferito alla gamba il proprietario

L'uomo dormiva nel retro con la moglie e la bambina - Svegliato da rumori scende in cortile e dallo spiraglio della porta spara in aria per intimorire due sconosciuti - Costoro rispondono al fuoco, poi scappano

Un commerciante di Avigliana è stato ferito dai ladri che aveva sorpreso nel suo negozio. Gli hanno sparato sei colpi di rivoltella, fortunatamente un solo proiettile lo ha raggiunto. Grandante sangue e con una gamba spezzata, l'uomo ha trovato la forza di fermare gli scassinatori. Non ce l'è riuscito.

Il drammatico episodio è accaduto in corso Dora 10 di Avigliana. Qui ha un negozio di confezioni Ferruccio Goghero, 30 anni. Tre anni fa, pochi giorni dopo l'apertura, il locale era stato già preso di mira dai ladri. Da allora Goghero dorme nel retro con la moglie Rosanna e la figlioletta Alessina.

Sabato notte, alle due e trenta, Ferruccio Goghero è svegliato all'improvviso da rumori sospetti. «Mi è sembrato che qualcuno armeggiasse attorno alla serranda — racconta ora —, e ho teso l'orecchio: effettivamente qualcuno batteva contro le maglie. Mi sono alzato». Dalla porta socchiusa del retro, Goghero vede due ombre accanto all'ingresso. Due altri sono vicini a un'auto di grossa cilindrata, in strada.

Il commerciante non perde tempo. Cercando di non far rumore rientra nel retro, prende da un cassetto la rivoltella. Proprio in quel momento scatta la sirena d'allarme. Goghero raggiunge il cortile, apre la porta. Attraverso la finestra può dominare la strada. Spara un colpo in aria per spaventare i ladri. I quattro hanno un movimento di esitazione. Poi rispondono con chi ha fatto fuoco è nascosto dietro il portone. Sparano a loro volta. Il battente si spalanca, il commerciante resta allo scoperto, i proiettili gli fischiano attorno. «Improvvisamente ho sentito un colpo fortissimo a una gamba — dice — e mi è sembrato che le ossa scoppiassero. Sono caduto in un lago di sangue. Ho pensato: "E' finita"».

Con la forza della disperazione raggiunge carponi il marciapiede. Fa tempo per vedere l'auto, una «Giulia», allontanarsi.

«Ho sperato per un attimo di farmarli. Ho scaricato sulla macchina tutti i colpi della mia rivoltella. Volevo colpire i sparatori. Non ci sono riuscito. L'auto è fuggita a forte velocità».

Richiamata dagli spari Rosanna Goghero accorre in strada. E' lei a soccorrere il marito mentre i vicini si affacciano alle finestre. Ferruccio Goghero è accompagnato in ospedale. Qui, i medici lo sottopongono a un delicato intervento. Un proiettile di grosso calibro gli ha fratturato la tibia. Guarirà in tre mesi.

«Ho sparato in aria anche se avrei potuto colpire uno dei ladri — dice ora — perché so che se lo avessi preso sarei finito in galera. Loro non avevano evidentemente di queste preoccupazioni: solo per essi non mi hanno ammazzato».

— Domenico Camarda e Francesco Bruzzese, feriti sabato sera a colpi di rivoltella da uno sconosciuto in un bar di corso Regina Margherita, sono piantonati al Maria Adelaide. Ieri mattina nei loro confronti è stata formulata l'accusa di rissa aggravata e di favoreggiamento personale, ma sull'oscuro episodio di cui sono stati protagonisti è stata aperta un'inchiesta. Ieri pomeriggio è stata arrestata anche il fratello di Domenico Camarda, Nicodemo, che nella drammatica sparatoria è rimasto contuso, ma non ferito.

Sabato è mezzanotte nel bar di corso Regina 94 c'erano ancora numerosi avventori. Ad un tavolo erano seduti i fratelli gemelli Domenico e Nicodemo Camarda, 31 anni, e Francesco Bruzzese, quarantunenne. All'improvviso è entrato nel locale un giovane. «Non lo avevamo mai visto prima — dichiareranno i tre alla polizia — forse ci ha scambiati per altri. Si è avvicinato, ha sparato una rivoltella e ha cominciato a sparare. Tre colpi, che hanno raggiunto Domenico Camarda a una spalla e Bruzzese a un piede. Nicodemo Camarda è rimasto illeso. Subito dopo la sparatoria lo sconosciuto si è allontanato senza una parola, in tutta tranquillità.

Risulta che Domenico e Nicodemo Camarda lavorino saltuariamente in cantieri edili. La polizia non esclude che ai siano ritagliati ai cadavi della braccia e per questo siano stati «puniti». L'inchiesta potrebbe avere nei prossimi giorni imprevedibili sviluppi.

Niccodemo Camarda

Ferruccio Goghero all'ospedale assistito dalla moglie

Rapina una donna ma invece dei soldi le porta via la spesa

Singolare rapina sabato sera in via Cimarosa: uno sconosciuto ha strappato dalle mani di una commerciante una borsa piena di generi alimentari. Probabilmente pensava di portarla via l'incasso della giornata o una forte somma prelevata poco prima. Non s'è accorto che la donna teneva il denaro in un'altra borsa.

Vittima dell'aggressione è Fiorella Carafa, 34 anni, corso Sempione 214. Verso le 21 rincasava con due grosse sporte di plastica: in una teneva la spesa, nell'altra circa 5 milioni. Lo si è avvicinato un giovane (vent'anni, capelli molto ricciuti, alta statura) che le ha dato uno spintone, scaraventandola a terra, e le ha strappato una delle borse. Poi è fuggito. Non s'è accorto che, invece dei danari, aveva portato via frutta e verdura per poche migliaia di lire.

Svaligiato un negozio a Rivarolo Canavese

Il negozio di abbigliamento dell'ex sindaco di Rivarolo Canavese, Erminio Visconti, l'altra notte è stato svaligiato. I ladri hanno forzato le maglie della saracinesca e dopo aver manomesso in frantumi il cristallo della porta d'ingresso, hanno agito indisturbati. Un passante, Carlo Giudice, 18 anni, ha notato la «Giulia» della banda ed è corso a dare l'allarme ai carabinieri, ma troppo tardi. Il bottino, in confezioni di pelle, è di oltre 5 milioni.

È fuggito il leoncino della figlia di Milva

Ha 5 mesi e pesa 40 chili - Il regista Maurizio Corgnati, padre della bambina, rischia una denuncia per "omessa custodia di animale pericoloso"

«Pisellino», il leoncino di cinque mesi della figlia di Milva, finirà per procurare un bel po' di guai al regista televisivo Maurizio Corgnati, padre della bambina. E' scappato sabato dalla villa di Magione Canavese.

E' probabile che Corgnati venga denunciato per «omessa custodia di animale pericoloso», anche se ha tentato di placare l'apprensione degli abitanti della zona affermando a più riprese: «E' un cucciolone che non può spaventare né far male a nessuno. Sono certo che presto tornerà a casa». «Pisellino», che pesa circa 40 chili, è stato acquistato circa mesi fa a Pinerolo. Martina, la figlia di 9 mesi del regista, le teneva nel giardino di casa ed ogni tanto invitava le amichette per giocarci insieme.

I genitori però non hanno mai familiarizzato con la "belva". Appena hanno saputo che se ne era andato approfittando del cancello lasciato aperto da un tecnico della televisione venuto a sistemare un'antenna, hanno organizzato un «safari» nelle campagne che circondano Magione e Borgomasino, al confine del Canavese con il Vercellese.

Già un mese fa era capitato qualcosa del genere e l'avevano catturato in poco tempo, ma questa volta «Pisellino» sembra non avere nessuna intenzione di farsi trovare. Ha persino fallito nell'intento una «spedizione» organizzata ieri pomeriggio in grande stile da Pinerolo è stato fatto arrivare un ghepardo (forse parente di quello usato a Nervi per il bou) che avrebbe dovuto servire da richiamo.

Si sono battute inutilmente per diverse ore le colline in direzione di Moncrivello.

Un operaio di Ivrea si uccide con la pistola

Un operaio di Ivrea, Giancarlo Favaria, 27 anni, sposato e padre di due figli di 13 e 1 anno, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola in bocca. Il tragico episodio è avvenuto nell'appartamento di via Fratelli Bonnefi. Il Favaria si è alzato alle 5 per recarsi in negozio. La moglie Graziella è stata svegliata dal colpo; accorsa, ha trovato il marito steso sul pavimento.

Ha chiamato subito il medico, dott. Fiandino, il quale non ha potuto far altro che constatare la morte.

Il Favaria, vicepresidente della società ciclistica dilettanti «Velocluh Esperadisco», era molto conosciuto. Il suo tragico gesto è apparso inspiegabile ai amici e conoscenti. Ammogliato, di bronchite 15 giorni or sono, si era ripreso e oggi avrebbe dovuto ripresentarsi al lavoro.

Con un compagno faceva un'ascensione all'Orsiera

Elicottero dei carabinieri salva un giovane caduto per 70 metri durante una scalata

In Valle di Susa - E' ricoverato al Centro traumatologico con la mascella e una gamba fratturate

L'elicottero dei carabinieri pilotato dal brigadiere De Leo ha compiuto un pericoloso atterraggio in alta montagna per portare in salvo un alpinista di Moncalieri che era precipitato per una settantina di metri ferendosi gravemente. E' il geometra Mauro Manfieri, 24 anni, impiegato comunale di Moncalieri dove abita in corso Dante 6.

Con un amico era partito sabato per una scalata nel gruppo dell'Orsiera. Dopo aver pernottato alle baite Balmerotta a 2100 metri, ieri mattina, calzati i ramponi, hanno cominciato a salire verso la vetta. All'improvviso, mentre percorrevano un ripido costone ghiacciato, il Manfieri ha perso l'equilibrio ed è scivolato in un canalone rotolando per una settantina di metri.

L'amico da solo non era in grado di soccorrerlo ed è quindi sceso fino alla baita Martinetti di San Giorio, dove c'è un telefono e ha dato l'allarme al Soccorso alpino di Bussoleno. Si è subito formata una squadra di dieci volontari e vigili del fuoco.

Ma per raggiungere il luogo della disgrazia sarebbero occorse cinque ore di marcia e c'era il pericolo che nel frattempo le condizioni del Manfieri si aggravassero. Il maresciallo Garcia dei carabinieri di Susa ha quindi chiesto l'intervento dell'elicottero che, partito dal campo di volo dell'Aeritalia, ha portato fino alle grange Balmerotta un gruppo di soccorritori. Questi hanno poi raggiunto il ferito facendolo scendere in barella fino alle grange.

L'elicottero ha quindi portato a Susa il Manfieri che è stato fatto proseguire subito per Torino dove è ricoverato al Centro Traumatologico con prognosi di 45 giorni. Nell'incidente ha riportato la frattura della gamba sinistra e della mandibola.

Invitano un ambulante in un magazzino di Pianezza poi lo picchiano e gli rapinano oltre mezzo milione

La polizia arresta i due aggressori che negano, ma nel deposito viene trovato il maglione insanguinato della vittima

Un ambulante è stato aggredito e rapinato stanotte in un misterioso agguato a Pianezza. E' Luigi Ardito, 37 anni. Abita in via Caprie 14. Si è presentato poco dopo l'una all'ufficio di notturna della Questura. Era ferito, profondi graffi gli solcavano il viso.

«Ho una bancarella — ha raccontato al funzionario — e vendo sul mercato ortaggi che mi vengono forniti da commercianti amici. Questa sera, verso la mezzanotte, si è presentato in casa mia un conoscente. E' Gregorio Galasso, abita in via Boston 118, ha circa vent'anni.

«Ho una partita di cavolo per quio — gli avrebbe detto costui — e te la cedo a un prezzo conveniente. Ti interessa? C'è un solo problema: per vederla bisogna andare fino a Pianezza, nel magazzino di un amico mio. Possiamo fare una scappata fin là già questa sera.

Luigi Ardito non ha avuto sospetti: «Lo conosceva da tanto tempo e la proposta non mi sembrava insolita. Non mi è neppure passato per la mente la possibilità di un tranello. Ho indossato il cappotto, in tasca mi sono infilato i soldi per il pagamento, 530 mila lire. Poi l'ho seguito».

I due hanno raggiunto Pianezza in auto. «Siamo andati nel negozio al 4 di via Piave. Gal-

I due arrestati: Giacomo Venticinque e Gregorio Galasso

lasso mi ha fatto entrare per primo. Poco prima ho sentito due mani che mi stringevano il collo. Ho cercato di difendermi, ma sono stato sopraffatto e caduto a terra. Ho preso calci al viso e al ventre. Non potevo difendermi. Sono stato trascinato fuori e abbattuto in strada. Quando mi sono ripreso un poco più il denaro. Mi era stato anche cambiato il maglione: il mio era pieno di sangue. Adesso ne avevo uno pulito».

Luigi Ardito è andato in ospedale e si è fatto medicare, poi s'è presentato in Questura per la denuncia. Una «volante» è stata mandata immediatamente in via Boston. Alle 10 di ieri, Gregorio Galasso è stato arrestato mentre rincasava. Poco più tardi è stato catturato e accompagnato in carcere anche il proprietario del negozio, Giacomo Venticinque, 36 anni, via Feletto 49.

I due, accusati di rapina, hanno tentato di scagionarsi: «Non sappiamo neppure di che cosa state parlando». Ma il maglione di Luigi Ardito, insanguinato, è stato trovato nel negozio di Pianezza.

L'episodio presenta molti lati oscuri. La polizia sospetta che l'agguato a Luigi Ardito sia stato teso per vendetta, ma se ne ignorano i motivi. E' stata aperta un'inchiesta.

Un contadino di Verrua si impicca ad una trave

Un contadino di Verrua Savoia si è ucciso ieri nella sua casa di campagna. Si chiamava Emilio Rivalta, aveva 64 anni. Viveva solo in una cascina di località Case Bazzoli.

Ieri pomeriggio, verso le 17, alcuni parenti sono andati a fargli visita. Hanno bussato a lungo alla sua porta. Inutilmente. In preda a un tragico presentimento, hanno rotto un vetro e hanno visto il corpo del Rivalta penzolare da una trave del soffitto. Sfondata la porta, sono entrati. La sventurata era morta da almeno ore.

Non si conoscono le cause del suicidio. Pare che da qualche tempo Emilio Rivalta fosse oppresso dalla solitudine. «Ho lavorato tutta una vita — ha ripetuto più volte — ed ora mi sono ridotto a vivere solo come un cane». I familiari gli facevano spesso visita, ma ciò non è bastato ad alleviare la sua depressione. L'ora del suicidio non è ancora stata accertata; pare che il Rivalta sia stato visto l'ultima volta sabato sera.

il fumetto di Reg Smythe

ANDY CAPP

«Strip» di Mell

MAMMA

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.P.S.)

tutti gli spettacoli

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Flaubert triste

Ieri, il teleromanzo «L'educazione sentimentale» - Stasera, il film russo «Amleto» di Kozintsev con Innokenti Smoktunovski

Johnny Weissmuller, il più popolare degli «uomini scimmia» che si siano fatti ammirare negli scarsi panni e nelle gagliarde imprese equatoriali del personaggio inventato da Edgard Rice Burroughs, è apparso ieri pomeriggio nel film di Wilhelm Thiele Il trionfo di Tarzan, *girato nel 1963, ossia quando l'atletico protagonista era prossimo a lasciare il set dove aveva esordito undici anni prima, fresco dell'alloro olimpionico di campione mondiale di nuoto. Peccato che dei suoi film di quegli anni ('32-'33), cioè Tarzan e Tarzan e la compagna, interpretati con Maureen O'Sullivan, non vi sia possibilità di recupero delle copie. Sono quindi esclusi dall'attuale* rassegna *domenicale, costretta a offrire avventurette minori.*

Alla sera, sul Nazionale, secondo appuntamento flaubertiano con L'educazione sentimentale, *lo sceneggiato di François-Regis Bastide, fotografato a colori da Albert Schimel e correttamente diretto da Maurice Cazeneuve. E' probabile che la trasmissione in bianco e nero* renderà *i valori figurativi del teleromanzo, specie negli esterni. Peraltro l'allineamento degli accadimenti è di per se stesso un po' grigio, e l'amore inappagato del protagonista Frédéric per Madame Arnoux non risveglia, diremmo, quegli echi romantici che si chiedono a una vicenda ottocentesca.*

Atmosfera d'altri tempi anche in Concerto per Napoli, *dove motivi di Bovio,* Tarì di Salvatore di Giacomo *e un'evocazione di Armando Gill hanno ringiovanito d'un bel po' di anni i telespettatori canzoni. Milly, sempre impareggiabile, ha eseguito, imprevedibilmente in francese, la napoletanissima* Canzone appassionata.

* * *

Stasera sul Nazionale Amleto *di Grigori Kozintsev: un film sovietico presentato con successo alla Mostra di Venezia del 1964 e piuttosto trascurato dal pubblico nelle sale normali dove uscì nei mesi successivi. La vastissima platea televisiva può ora rendere giustizia a un'opera che è tra le migliori del cinema russo degli Anni 60. I titoli di merito di questa realistica (anche psicanalitica) interpretazione cinematografica della tragedia shakespeariana sono parecchi: e si riferiscano alla regia e all'interpretazione, all'impianto scenografico e alla colonna sonora. Il regista è Kozintsev, del quale si ricorda un eccellente* Don Chisciotte, *e che, parlando al Lido di questo suo Amleto, precisò: «Non ho adattato Shakespeare al cinema ma il cinema a Shakespeare», intendendo con ciò significare un assoluto rispetto al testo immortale. L'interprete è uno dei massimi attori sovietici: Innokenti Smoktunovski, un principe di Danimarca «disgustato dall'ingiustizia, dal delitto, dalla tirannia», dal quale accento, come Ofelia, Anastasia Vertinskaja. Le suggestive scenografie sono di Eugeni Enej, Kropaceo e Vislau.*

vice

Canereri — Questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, il violinista Yehendi Menerhin e la sua orchestra sinfonica eseguiranno un programma comprendente musiche di Bach, Mozart, Beethoven e Haydn.

la settimana nei teatri

Rascel "prigioniero,,

● ALFIERI — Da domani Garinei e Giovannini presentano una commedia di Neil Simon, l'autore di maggior successo a Broadway: *Il prigioniero della seconda strada*; protagonista è Rascel, affiancato da Mario Carotenuto e Angela Goodwin.

● ERBA — Domani unico «recital» di Amalia Rodrigues, la grande interprete portoghese del *fado*. Da mercoledì tornano Tino Zerbini e Luisella Guidetti in *Turin Canaija* e *L'elisir d'amore*, uno spettacolo di canzoni dialettali e di prosa comica presentato dal Teatro della Tradizione Popolare.

● GOBETTI — Da domani ultime repliche dell'*Antigone* di Sofocle nella versione di Brecht con la regia di Roberto Guicciardini per Paila Pavese e il Gruppo della Rocca.

● NUOVO — Venerdì inaugurazione della stagione lirica del Regio (l'ultima che dovrebbe svolgersi nella sala di corso Massimo d'Azeglio) con *Il Trovatore* di Verdi, direttore Oliviero de Fabritiis e regista Luciana Novaro.

● TEATRINO GIANDUJA — Ogni giovedì, sabato e domenica alle 16 in via S. Teresa 5 le marionette Lupi in *Biancaneve e i sette nani*.

● TEATRO DELL'ANGOLO — Ogni giovedì, sabato e domenica alle 16,15 la Compagnia Burattini di Torino in *Massimone e il re troppo mangione*, per ragazzi.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel nella commedia di Neil Simon «Il prigioniero della seconda strada» con Mario Carotenuto. Ufficio Teatro. Tel. 535.445.

AUDITORIO «A» - RAI (v. Verdi 31): Rassegna di giovani interpreti. Martedì 28 novembre ore 21, V Concerto. Musiche di Torini, J.S. Bach, Prokofiev, violinista Lidija Kasnerjeva; al pianoforte Marisa Tassini.

TEATRO REGIO al T. Nuovo venerdì (« domenica ore 21 precise, inaugurazione Stagione 1972/73 con «Il Trovatore» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Luciana Novaro. Vendita abbonamenti botteghino p. Castello, tel. 548.000, ultimi giorni.

TEATRO ERBA: domani sera ore 21,15 recital di Amalia Rodriguez. Unica eccezionale serata. Prez. 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 «Antigone» di Brecht. Coreografie «Il Gruppo della Rosa». Prenotaz. via Rossini 8, tel. 839.343/43 e «La Stampa», via Roma, tel. 533 113. Riduzioni abbonati Teatro Stabile. Ultima settimana.

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia dei burattini di Torino (v. Parini 14b) giovedì ore 16,15 «Massimone e il re troppo mangione» di Luisa Accati, per ragazzi.

SWING CLUB (v. Bosero 15, 537.792): ore 21,30 concerto chitarra classica D. Amerio. Domani inizio tradizionale «I Blu) 'd Giraudi», Quartetto jazz con Bonito Fay, cantante negra americana.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì (ogni) ore 21,15 presso Manuzio Festival Orchestra con Yehudi Menuhin direttore e solista e Luigi Alberto Bianchi viola. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Haydn. Interpreti Bianchi viola, Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Haydn. Interpreti Bianchi viola, Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Haydn,

I giurati torinesi di Canzonissima ospiti di Stampa Sera

Perché hanno eliminato Rita

La Pavone ha ottenuto il punteggio più basso dai concittadini - E' partita molto amareggiata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Rita Pavone, ripartita stamane per Parigi, era ancora amareggiata per il «tradimento» patito a Canzonissima dalla giuria torinese composta da 1851 concittadini. Infatti da questa giuria la Pavone ha ottenuto soltanto 22 voti contro i 24 di Roma, i 28 di Catania e i 67 della giuria sportiva. Al Teatro delle Vittorie salutato la Pavone, all'annuncio dei risultati che provenivano da Torino, rivolgendosi ai giornalisti aveva urlato: «Per favore ditelo che Torino è una città di gente fredda. Non pretendo che i torinesi mi debbano aiutare perché anch'io sono nata lì ma, accidenti, delle quattro giurie sono stati loro a darmi il punteggio più basso. E non è neanche la prima volta: succede sempre».

Anche se Gianni Nazzaro e Gigliola Cinquetti figurano attualmente al comando della graduatoria provvisoria della seconda puntata dei quarti di finale, bisogna riconoscere che in sala i protagonisti della trasmissione sono stati gli ex ragazzi del '52. Non si tratta di appartenenti ad un battaglione di alpini, ma di Gianni Morandi e di Rita Pavone i quali proprio dieci anni or sono esordirono per la prima volta sui teleschermi, presentati da Walter Chiari e da Renata Mauro, nella trasmissione Alta pressione dove cantarono Andavo a cento all'ora e La partita di pallone.

A Canzonissima, sabato scorso, i due ex ragazzi (oggi entrambi genitori felici) sono risultati i più votati dalla giuria sportiva capeggiata da Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta, tanto che per adesso Rita Pavone detiene il primato della votazione in sala con 57.

L'entusiasmo è durato, però, poco; con l'arrivo dei voti della giuria esterna di Torino, Roma e Catania, Morandi si è visto superare, ma non di un solo voto, da Gianni Nazzaro mentre la Pavone è retrocessa — distanziata di otto lunghezze — al secondo posto tra le donne alla pari con Orietta Berti, mentre in testa è balzata la sorprendente Gigliola Cinquetti che con il trascorrere delle stagioni — per lei il «decennale» ricorre l'anno prossimo — acquista sempre più simpatie dal grosso pubblico. L'altra protagonista della trasmissione è Orietta Berti la quale, nonostante la notorietà indiscussa, ha ottenuto dalla «sofisticata» giuria di tennisti la più bassa votazione assegnata finora in sala ad un concorrente: 17, meno otto sportivi su cinci le hanno attribuito il minor punteggio a loro disposizione.

Tuttavia la Berti non ha perso il sorriso, è abituata a questo genere di umiliazioni che poi vengono regolarmente riscattate con le cartoline. Anche questa settimana, dunque, lotta spasmodica tra le donne. Chi andrà ad aggregarsi a Nada e Peppino Gagliardi tra le vittime illustri della Canzonissima '72? Gigliola Cinquetti o Rita Pavone, essendo scontata la riabilitazione della Berti. Saranno le cartoline a decidere. Tra gli uomini non-esistono dubbi: eliminato Donatello, promossi Gianni Morandi e Gianni Nazzaro. Gli unici interrogativi riguardano chi dei due arriverà primo e se riusciranno a raggiungere i 798 mila voti totalizzati nell'altra trasmissione da Massimo Ranieri. Ancora un dato: quest'anno dopo la settima puntata sono già pervenute al centro raccolta di Torino oltre 8 milioni di cartoline, un quantitativo superiore di 2 milioni 391 mila 153 rispetto all'edizione '71.

In attesa delle cartoline la situazione è la seguente: Gianni Nazzaro 162 mila voti, Gianni Morandi 161 mila, Gigliola Cinquetti 139 mila, Orietta Berti e Rita Pavone 131 mila, Donatello 130 mila. Sabato prossimo saranno di scena per l'ultimo scontro dei quarti di finale Claudio Villa, Nicola Di Bari, Peppino di Capri, Iva Zanicchi, Marcella e la rivelazione Marisa Sacchetto, l'unico nome veramente nuovo che abbia superato il primo turno eliminatorio.

e. b.

I quindici giurati torinesi di Canzonissima riuniti nella sede di «Stampa Sera», in ascolto delle canzoni prima di esprimere il voto (Foto Moisio)

I giurati torinesi commentano il loro voto

La giuria torinese ospitata da *Stampa Sera* è stata inflessibile nei confronti di Rita Pavone. La sua canzone *Libera* non è piaciuta e ha raccolto solo 22 preferenze. La Pavone, che partiva con il massimo dei voti nel Teatro delle Vittorie a Roma, ha così perso posizione, e si è quasi sentita tradita dai concittadini. Alle sue recriminazioni rispondono i nostri lettori convocati subito dall'organizzazione di Canzonissima.

Giovanni Notaro, 38 anni, via Biella 37, operaio Fiat, originario di Palermo, si protessa stupito: «Noi tutti siamo stati imparziali. Io seguo molto le trasmissioni di musica leggera, non è colpa mia se preferisco Morandi o Nazzaro».

Wanda Rotella, 28 anni, corso De Gasperi 81, è originaria di Catanzaro, a Torino da 12 anni. Studia di sera (vuole passare dall'istituto tecnico alle magistrali) ma trova il tempo di seguire i divi dello spettacolo. Perciò ha votato in tutta tranquillità per Orietta Berti.

Anche Angelo Rotolo, 23 anni, via Onorato Vigliani 203, operaio Fiat, viene dal Sud (Polignano di Bari). Preferisce Nazzaro, si è regolato di conseguenza.

A Pietro Ferrari, 54 anni, via Barbaresco 8, orlando di Brescia, piace il genere melodico. Non poteva quindi esimersi dal votare la Berti.

Una torinese autentica: Luisa Grimaldi, 47 anni, via da Bellardo 4/10, casalinga. Ha votato per la Berti, d'accordo con il marito che nutre le stesse simpatie. La Pavone non le piace più come un tempo: «E' cambiata, adesso è più artista che cantante».

Un'altra casalinga: Vincenza Grisorio, 57 anni, corso De Gasperi 20. Ha tre figlie. Sostiene che tutti sarebbero stati favorevoli, in famiglia, alla Berti. «Però anche gli altri sono stati bravi».

Angela Ronchetto, 50 anni, via Asinari di Bernezzo 71, è torinese di nascita ma non è entusiasta della Pavone. «Tra gli uomini mi è piaciuto Nazzaro; fra le donne la Berti».

Maria Rocco Zurletti, 58 anni, corso Re Umberto 85, è casalinga e non ha figli. Si è preparata alla trasmissione di Canzonissima ascoltando i consigli dai nipoti. Ma non ha tradito la «sua» Gigliola Cinquetti: «Bravissima come cantante, mi piace anche come donna».

Vincenzo Cavaliere, 50 anni, via Roveda 16, operaio di origine pugliese. Ha preso sul serio il suo mandato, è reticente per eccesso di correttezza. Al massimo gli sfugge una certa preferenza per la Berti.

«Mi è piaciuto Nazzaro», taglia corto Sauro Cavalieri, 42 anni, viale delle Pervinche 9, operaio Fiat.

Alberto Casale, 23 anni, corso Casale 239, studente in ingegneria: difficile trovarlo in casa. Suo fratello riferisce che ha molti interessi, suona anche la chitarra per puro divertimento. E' stato imparziale, naturalmente.

Marisa Cavagnino, già estetrica, via Ticinetto 11, ha sostituito la figlia Tiziana cercando a sua volta di essere imparziale e nello stesso tempo impegnandosi a rispettare i gusti della ragazza. Ma non vuole svelare chi ha avuto le sue preferenze.

Nemmeno Teresa Recrdoletti, 54 anni, via Montalcone 138, casalinga, ha voluto la Pavone. «A mio giudizio i più bravi sono stati Morandi e la Berti».

Mario Rotundi, 35 anni, corso Francia 47, impiegato di banca, è conterraneo aggiornato sulla musica leggera grazie alla filodiffusione. Non ha esitazioni: Donatello e Nazzaro i più bravi.

Infine, Maria Grazia Ferrari, 21 anni, piazza Rebaudengo 3, che ha sostituito il padre Tarcisio. Si difende sui propri gusti. Le piace la lirica, conta di non perdersi neppure una puntata del concorso per interpreti nostrani. E' naturale quindi che speri nella vittoria del melodici come Claudio Villa o Massimo Ranieri. «Sabato scorso — ricorda — mi sono limitata a sentire le canzoni piuttosto che a badare all'esecuzione nel suo complesso. Ho gradito, di conseguenza, le belle note di Quanto è bella lei, con Nazzaro».

Quindici voci in tutto. Nessuna favorevole alla Pavone.

d. all.

Un digiuno di protesta nel carcere di Regina Coeli

Roma, 26 novembre.

Quattrocento detenuti del carcere «Regina Coeli» hanno cominciato ieri un digiuno di protesta dichiaratosi insoddisfatti delle norme sulla concessione della libertà provvisoria approvate recentemente dal Consiglio dei ministri. Dopo aver rifiutato la colazione del mattino, i reclusi hanno proseguito lo sciopero della fame non toccando il vitto a mezzogiorno e alle 17, quando sono state fatte le altre distribuzioni del rancio.

La manifestazione si svolge ordinatamente sotto la sorveglianza dei direttori del carcere Pagano e Corsaro e del personale militare. I detenuti hanno annunciato che una loro delegazione presenterà alle autorità carcerarie anche oggi una petizione.

(Ansa)

Inseguito dalla polizia

Panico a Monza per un ragazzo sull'auto rubata

Monza, 26 novembre.

(g. a.) Un ladro d'auto al volante di una Fiat 124 rubata ha portato lo scompiglio nell'intenso traffico di viale Enrico Fermi a Monza. Per sfuggire a una pattuglia della «Volante» che lo stava seguendo, il giovane, Franco P., di soli 16 anni, abitante a Santo San Giovanni, ha perso il controllo dell'auto urtando alcune auto ferme ad un semaforo, poi, dopo aver sfondato il guard-rail, la «124» ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con una Fiat 128. Nell'urto il conducente di quest'ultima vettura, Erminio Martignago, 42 anni, residente a Cologno Monzese, ha riportato gravi lesioni.

Il ladruncolo, dopo la serie di incidenti, è saltato fuori dalla vettura cercando di fuggire attraverso i campi. Alcuni automobilisti che avevano assistito al fatto, bloccate le loro auto, lo hanno rincorso. Fortunatamente sono arrivati prima gli agenti.

La pattuglia della «Volante» ha incrociato l'auto rubata all'inizio di viale Enrico Fermi. Gli agenti si sono insospettiti per la giovane età del conducente. Fatta inversione di marcia, i poliziotti si sono messi all'inseguimento della «124».

Arrivato all'incrocio con viale Marconi, il ladruncolo, per evitare di doversi fermare dietro alcune auto ferme per il semaforo rosso, ha sterzato a destra nel tentativo di sorpassare la fila. Nell'effettuare questa manovra ha però danneggiato alcune auto ferme poi ha iniziato l'attraversamento dell'incrocio costringendo a manovre pericolose gli automobilisti che stavano attraversando. Ad un certo punto il giovane ha perduto il controllo della vettura, la quale, dopo avere sbandato paurosamente, ha puntato diritto contro il guard-rail sfondandolo e saltando dall'altra parte.

TELEFAR

NON RINUNCIATE all'acquisto di un nuovo TV | NON SUBITE gl'inconvenienti del vecchio TV

DECIDETE OGGI! Non aspettate i previsti aumenti di prezzo!

INSTALLATO
- TV 24" Autom. Transistor
- Antenna sui tetti 1° - 2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa
- 1 radio a transistor

L. 98.000

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli! L. 75.000

Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" E 26"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

Varie garanzie di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26" color

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

FILIALE 1: c. G. Cesare 152 | FILIALE 2: v. Monginevro 29

FILIALE 3: v. Montenevoso 3 angolo P.za Pitagora | FILIALE 4: c.so Francia 334 angolo c.so B. Telesio

CONTINUANO LE OFFERTE SPECIALI

in VIA PO, 55 - UNICA SEDE

da AVOGADRO VIOLETTA

MESE DELLA BORSA E DEL GUANTO

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

borse
Vera pelle L. 3596-4990 in più - Vera lucertola L. 9900-15.900 - Vero coccodrillo Lire 13.900-19.900 - Vero pitone L. 11.900-18.900 in più.

valigie
Set 2 valigie espanso L. 7990 Tessuto L. 2990 - Vero skay L. 6990.

borselli
L. 1290 - Vero cuoio L. 2990. Tutti i prezzi su tutti i tipi.

cartelle
Cuoio L. 1290 - A tracolla cinghiale L. 1990 - Tracolla fantasia L. 1990.

guanti
Reclame L. 990 - Pelle L. 1290 in più.

diplomatiche
L. 1290-1490 - Nepal L. 1990.

VASTO ASSORTIMENTO OMBRELLI, NECESSAIRE, BEAUTY CASE, BAULI, ARTICOLI PER REGALO

Posteggio a 30 metri circa - Piazza Vittorio Veneto

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, inchieste. Esito sollecito

Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 518.882 - TORINO

Secondo un giornale ateniese, il provvedimento è atteso per Natale

Forse sarà libera Lorna Briffa Caviglia grazie ad un'amnistia dei "Colonnelli"

Arrestata il 21 agosto, sotto l'accusa di aver cercato di far evadere Panagulis, non ha ancora potuto parlare con i suoi avvocati - Dovrebbero essere liberati, afferma il quotidiano "Akropolis", anche i prigionieri politici

(Nostro servizio particolare)

Atene, 26 novembre.

Un giornale ateniese, noto per le sue posizioni filogovernative, prevede che Papadopulos, in occasione delle feste natalizie, annuncerà un provvedimento di amnistia per i prigionieri e gli esiliati politici greci. Il beneficio dell'amnistia, non un provvedimento di espulsione dalla Grecia, riguarderebbe anche cittadini stranieri già condannati dalle corti marziali per «attività antinazionali» svolte in Grecia contro il regime, o attualmente detenuti in carcere in attesa di essere processati.

Lorna Briffa è tuttora trattenuta dalle autorità greche

Il giornale «Akropolis» cita tra i beneficiari stranieri il nome dell'italiana Lorna Briffa Caviglia, arrestata il 21 agosto scorso e ancora sotto interrogatorio da parte della polizia militare che la accusa di aver cospirato, per liberare Stathis Panagulis.

Le autorità hanno fino ad ora sostenuto che il prolungarsi della detenzione della Briffa Caviglia è dovuto al proseguimento dell'istruzione segreta. Sempre per questa ragione non è stato concesso alla signora di parlare con i suoi familiari e i suoi legali.

Le è stato soltanto permesso d'incontrare, sempre al centro di polizia militare di via Bubona in Atene, il console italiano. Nel corso dell'ultima visita avvenuta il 16 novembre, la Briffa Caviglia, pur affermando di trovarsi in «buone condizioni di salute», non aveva nascosto la sua «depressione» per il prolungarsi dell'istruzione segreta augurandosi di veder finire «il più presto possibile» la detenzione.

Con la Briffa verrebbero espulsi anche i quattro cittadini tedeschi, giovani della università di Tubinga e Monaco, condannati a sei mesi di carcere per aver tentato di favorire la fuga di una loro connazionale ricercata in Grecia dalla polizia locale.

Fonti governative affermano che in tutta la Grecia sono 242 le persone incarcerate e condannate per «attività antinazionali», mentre 60 sono confinate in villaggi del centro e del nord perché considerate dal regime «pericolose per l'ordine pubblico».

L'annuncio dell'amnistia, afferma il quotidiano, verrebbe dato da Papadopulos il 15 dicembre, nell'annuale discorso alla Nazione dedicato alle prospettive politiche della Grecia per il 1973.

Papadopulos potrebbe anche annunciare la decisione del governo di restituire la cittadinanza greca alle migliaia di oppositori al regime che vivono all'estero e si son visti sospendere la nazionalità per attività considerate «antinazionali». Tra questi esuli figurano Andrea Papandreu e Antonio Brillakis che dirigono raccolte di resistenza all'estero.

Papadopulos inviterebbe infine gli esiliati a rientrare in Grecia. In tal caso anche Mikis Theodorakis potrebbe ottenere il permesso dal governo di ritornare, come da tempo ha chiesto attraverso dichiarazioni alla stampa e contatti indiretti con il governo.

Agli esuli greci condannati il governo offrirebbe il beneficio dell'amnistia.

I portavoce governativi non hanno ancora né confermato né smentito le notizie pubblicate dal giornale «Akropolis».

(Ansa)

Morente un automobilista

Litiga su un camion cade ed è travolto

Il diverbio, a Châtillon, dopo un'improvvisa frenata

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 26 novembre.

(g. g.) Agghiacciante epilogo di un diverbio avvenuto stamane alle 3,30 tra due automobilisti a Châtillon. Alberto Faccio, 38 anni, abitante in paese in via Monte Cervino, sposato, con figli, aggrappatosi alla cabina di guida di un autotreno per redarguire il camionista che l'aveva apostrofato con un gesto, è finito sotto le ruote del pesante veicolo riportando lo schiacciamento delle gambe, la frattura del femore destro ed altre gravi lesioni: è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Aosta.

All'origine del drammatico episodio la manovra azzardata compiuta dal camionista Marcello Vallet, 27 anni, da Chambave, diretto con il suo autotreno, con rimorchio carico di piastrelle, alla periferia di Châtillon, che avrebbe obbligato il Faccio, alla guida della propria auto, ad una brusca frenata.

Il camionista, alla proteste dell'automobilista, avrebbe reagito, secondo il racconto di un amico del Faccio, il geom. Vincenzo Alberti, 30 anni, di Aosta, abitante in via Chavan, con un gesto volgare. Superato l'autocarro, il Faccio si è fermato sulla salita di Châtillon; al sopraggiungere del camion gli si è fatto incontro a piedi e, arrivato a pochi passi, è balzato sul predellino della cabina approfittando della ridotta andatura del veicolo. L'uomo ha però perso la presa pochi minuti dopo ed è caduto a terra rimanendo travolto dalle ruote posteriori.

«Mi sono accorto che l'automobilista si era aggrappato alla portiera, ma non vedendolo più ho pensato che avesse desistito e fosse sceso a terra», ha raccontato Marcello Vallet.

gli altri sono ottimi...

NOI SIAMO I PRIMI

L'Orestea bloccata è "troppo pericolosa"

Roma, 26 novembre.

(a. b.) Le repliche dell'*Orestea* di Eschilo, nell'allestimento di Luca Ronconi, non saranno per ora riprese. La commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che dopo la «prima» romana dello spettacolo aveva vietato le repliche perché «troppo pericolosa» il dispositivo scenico impostato su un sistema di piattaforme mobili, ha ribadito l'inagibilità.

ISRAELE E LA DIFFICILE TREGUA

Tra Siria e Egitto

Gli improvvisi e duri attacchi israeliani sulle alture di Golan persuaderanno Sadat a intervenire? - La situazione interna dell'Egitto è instabile, ogni sorpresa può avvenire

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 26 novembre.

Attaccando con tanta violenza la Siria non si finirà col favorire la penetrazione sovietica in quel Paese? Se gli attacchi si ripeteranno, ed ogni volta più forti, alla lunga non si finirà con il fare il gioco siriano, che è di spingere l'Egitto a rompere la tregua sul Canale? Facendo propri questi interrogativi, un giornalista li ha riproposti al ministro Israel Galili, considerato il portavoce di Golda Meir. Galili nega che le «azioni di rappresaglia» avvolte nei giorni scorsi e altre che potrebbero avvenire in futuro, possano favorire la penetrazione sovietica in Siria: *«Essa è una conseguenza dell'allontanamento dei consiglieri russi e delle unità costituite sovietiche dall'Egitto. Essa corrisponde ai noti interessi strategici dell'Urss»*. Resta peraltro il pericolo che un aumento degli aiuti militari di Mosca incoraggi la Siria a violare decisamente il «cessate il fuoco» determinando una situazione di estrema gravità sul fronte Nord.

«Quanto all'Egitto, ovviamente non posso sapere quale sarà la sua reazione, ma penso che se si vuole salvare la tregua bisognerebbe che gli arabi facessero appello alla "solidarietà araba" per accelerare la marcia verso la pace, non già per alzare chi vuole la guerra».

Secondo il giornale giordano *Al Gai*, «eventi importanti» stanno per maturare in Egitto. Sadat potrebbe formare presto un «gabinetto militare» per mettere fine allo stato attuale né di guerra né di pace. Il libanese *Al Anuar* (filo-egiziano) scrive al riguardo che questo governo dovrebbe applicare il piano enunciato dal presidente Sadat stesso mirante ad *«accelerare il regolamento pacifico con la ripresa della guerra di usura sul Canale»*. Tre giorni fa, al Cairo, il ministro della Guerra e comandante delle forze armate, generale Ismail, ha dichiarato che *«non esiste altro mezzo all'infuori della battaglia per recuperare i territori perduti e salvaguardare i diritti degli arabi»*. A Damasco l'ufficioso *Al Saoura* scrive stamane che *«la lotta armata è l'unico mezzo per mettere fine all'incertezza dei territori. La situazione è esplosiva»*. Come è noto, i siriani stanno esercitando forti pressioni sull'Egitto perché rompa la tregua. Sia pure indirettamente, la radio di Damasco rimprovera agli egiziani la loro passività, in un momento così drammatico e importante per la grande patria araba, di cui la Siria costituisce l'unità di «choc».

Una personalità siriana ha dichiarato all'inviato speciale del giornale *L'Orient-Le jour* che «tutte le esitazioni sono fatalmente destinate a cadere». Ci avviamo rapidamente verso un nuovo tipo di guerra di usura che, ad un dato momento, rimetterà in causa la tregua d'armi instaurata nel 1970. La Siria non ha nulla da perdere, ma tutto da guadagnare, perché una riconquista della iniziativa sul Golan potrebbe compromettere i progetti di pace attualmente in elaborazione e obbligare il governo egiziano — già sottoposto a forti pressioni interne — a rompere il cessate il fuoco.

Il quotidiano del Kuwait, *Daily News*, rende omaggio alla Siria, che, *«rigettando ogni soluzione pacifica, combatte con onore contro il nemico»*. Il giornale elogia i Paesi arabi che utilizzano gli aiuti dei Paesi produttori di petrolio non già per far la guerra bensì per elaborare «soluzioni distensive», primo fra tutti l'Egitto. *«Così stando le cose, non si capisce perché si debba continuare ad aiutarlo»*.

Il Cairo ha assicurato a Damasco che romperà il cessate il fuoco *«qualora Israele lanciasse una offensiva di grandi proporzioni contro la Siria»*. Una squadriglia di Mig 17 egiziani è già stata posta a disposizione delle autorità siriane, con le quali *«lo Stato Maggiore egiziano lavorerà in stretto coordinamento»*. L'ufficiosa *Jerusalem Post* ammonisce: *«L'Egitto deve rendersi conto che se ha veramente deciso di coordinare le sue attività militari con i siriani questo potrà costargli molto caro»*. Un «ammonimento» ben più pesante viene dalle grandi manovre a fuoco in corso ormai da tre giorni nel Sinai, dove gli israeliani simulano azioni di difesa e di contrattacco impiegando truppe da sbarco, paracadutisti, carri armati ed aviazione.

«Attenzione: niente avventure militari!», ammonisce a sua volta Heykal, il direttore di *Al Ahram*, portavoce dei moderati egiziani, nella sua consueta rubrica del venerdì: «Con franchezza», ricordando come la Siria non si sia mossa quando il Libano subì le dure rappresaglie israeliane. A rigor di logica, Sadat non avrebbe alcun interesse a riaccendere il fronte di Suez. A parte i rischi che comporta sul piano militare, ora che l'Egitto non è più al riparo dell'ombrello sovietico, la guerra di usura rimanderebbe a tempo indeterminato ogni possibilità di regolamento pacifico anche interlocutorio (la riapertura del Canale). Tuttavia, se la situazione sul fronte siriano dovesse precipitare, Sadat potrebbe anche subire pressioni per intervenire per non perdere la faccia, come dicono gli arabi. Perdere la faccia potrebbe anche costargli il potere.

Tutto, in definitiva, dipende da Israele. Il governo di Gerusalemme appare deciso a proseguire nella sua «strategia della distensione» verso la Siria, incoraggiato dalla assoluta mancanza di reazioni ai suoi ultimi attacchi *«da parte degli Stati Uniti, dei paesi dell'Europa occidentale e della stessa Urss»*, come osserva *Yediot Aharonot* in un suo editoriale. Tuttavia si dovrebbe includere che futuri attacchi contro i siriani saranno quelli ritenuti di «gravità» che costringerebbe l'Egitto a muoversi. Ieri, al suo arrivo a Tel Aviv, l'ambasciatore d'Israele negli Stati Uniti, Itzhar Rabin, ha confermato ai giornalisti come non si sia avuta in America alcuna reazione ufficiale all'ultimo raid israeliano contro la Siria. *«Ma — si ha detto oggi — i circoli di Washington hanno espresso la speranza che Israele saprà dosare le sue rappresaglie contro i fedayn sul Golan in modo che le stesse non provochino un incendio sul fronte di Suez»*.

Igor Man

Un razzo lanciato sul suo elicottero

Un attentato dal cielo ad Hussein di Giordania

Ancora una volta il sovrano hascemita si è salvato: ha una lieve ferita ad una gamba - L'aereo ribelle abbattuto da un caccia

Amman. Re Hussein nel giardino del palazzo reale accanto ad uno degli elicotteri

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 26 novembre.

Le voci del fallito attentato a re Hussein di Giordania hanno trovato oggi nuova conferma sulla stampa libanese e si sono arricchite di particolari drammatici. Per un vero miracolo, una settimana fa, il sovrano hascemita è scampato alla morte: un razzo sparato da un aereo «ribelle» ha semidistrutto a terra l'elicottero sul quale egli stava per salire. Re Hussein, che si trovava ancora a una certa distanza dal velivolo, è stato raggiunto da una scheggia ed è rimasto ferito ad una gamba. E' stato ricoverato all'ospedale per due giorni.

Dell'episodio parla oggi il quotidiano di Beirut «An Nahar». Mentre Hussein veniva soccorso, precisa il giornale, da un vicino aeroporto militare si levavano in volo alcuni caccia dell'aeronautica giordana che si portavano sulla scia dell'apparecchio attaccante, e dopo averlo raggiunto, lo centravano con alcuni razzi facendolo precipitare.

A bordo del velivolo ci era un solo ufficiale, identificato per Tolai Al Khatib. Poco prima di entrare in azione l'ufficiale ribelle aveva armato di razzi il suo apparecchio, puntando sulla reggia ed aprendo il fuoco proprio mentre Hussein ne usciva per salire sul suo elicottero, che aveva già il motore acceso. Il foglio libanese non precisa se il pilota è morto nell'aereo abbattuto o se è stato catturato.

Esso sostiene che l'attentato alla vita del sovrano rientra nel più ampio quadro di un complotto, ispirato dalla Libia e finanziato da Said Dajani, banchiere giordano, e organizzato dal colonnello Rafei Hindawi. A questo complotto avrebbero partecipato molti altri militari. L'attacco all'elicottero del sovrano avrebbe dovuto essere il segnale della rivolta. Sempre secondo «An Nahar», non soltanto l'attentato al re è fallito, ma il complotto è stato scoperto.

Said Dajani sarebbe stato il primo a cadere in mano al servizio di sicurezza. Poi sarebbe stata la volta del colonnello Hindawi, addosso al quale sarebbe stata trovata una grossa somma di dinari libici. All'arresto dei due principali artefici del fallito putsch, ne sarebbero seguiti altri.

Dopo i primi arresti, riferisce il giornale libanese, Tolai Al Khatib e alcuni altri ufficiali dell'aeronautica sarebbero decisi di tentare il tutto per tutto.

Ad Amman non si sono state né confermate né commenti alle rivelazioni del giornale di Beirut.

(Associated Press)

Il capo dell'Ira catturato a Dublino

Otto terroristi tentano di liberare MacStiofain

L'esponente dei guerriglieri è piantonato in ospedale: i suoi compagni, travestiti da sacerdoti e da infermieri, fanno irruzione con le armi in pugno - Scontro a fuoco in un corridoio: quattro feriti - Da sei giorni MacStiofain fa lo sciopero della fame: ora sarebbe grave

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 novembre.

Elementi dell'Esercito repubblicano irlandese (Ira) hanno tentato, con un'impresa disperata, di liberare il loro capo Sean MacStiofain dall'ospedale «Mater» di Dublino, in cui si trova ricoverato da sabato sera, dopo la sua condanna a sei mesi di carcere per la sua appartenenza all'Ira. Da una settimana, MacStiofain sta facendo lo sciopero della fame. Egli ha detto d'essere disposto a morire piuttosto che cedere.

Ieri pomeriggio, otto terroristi hanno fatto irruzione nell'ospedale, durante l'orario delle visite. Due erano travestiti da sacerdoti e sei da infermieri. La vigilanza all'ospedale, tuttavia, era molto intensa. Fuori dall'edificio e nei corridoi dell'ospedale c'erano parecchi agenti della squadra politica della polizia irlandese, armati di pistole. Nel corridoio che conduce alla camera in cui si trova Mac Stiofain, i guerriglieri hanno aperto il fuoco contro i poliziotti.

C'è stata una breve, sanguinosa battaglia. Quattro persone sono rimaste ferite. Un terrorista, colpito e sanguinante, è stato arrestato. Nella sparatoria è stato ferito anche un agente della «Special branch». Due persone che stavano passando per il corridoio sono pure state colpite di striscio. Il tentativo, ha poi dichiarato un portavoce della polizia, non poteva assolutamente riuscire. Immediatamente, decine di agenti della squadra politica sono giunti all'ospedale, che era presidiato come una fortezza. Anche le truppe sono in stato di all'erta.

Secondo alcune voci molto insistenti il capoguerrigliero irlandese Sean MacStiofain sarebbe sul punto di morire di fame e di sete. Anche se queste voci oggi sono smentite dalle autorità irlandesi, l'allarme resta diffuso l'opinione che le condizioni di Mac Stiofain siano gravi.

L'Ira, irritata per l'arresto del suo capo, aveva minacciato rappresaglie, e ieri ne ha attuata una. Quaranta persone sono rimaste ferite per l'esplosione di una bomba in un cinema di Dublino, a poche ore di distanza dall'annuncio della pena inflitta al capo dell'ala «provisional» dell'Ira, Sean MacStiofain, condannato a sei mesi di reclusione per la sua appartenenza ad un'organizzazione clandestina.

Lo scoppio è avvenuto all'una e mezzo di ieri sera, mentre si proiettava una pellicola. Erano presenti circa 160 persone. Soltanto cinque dei feriti sono stati trasportati all'ospedale. Inizialmente si temeva che l'esplosione avesse causato conseguenze più drammatiche di quelle realmente verificatesi.

Nel quartiere di Ardoyne, a Belfast (Irlanda del Nord), domenica sera vi è stata una violentissima battaglia tra soldati inglesi e guerriglieri. Sono stati sparati cento colpi di fucile. Le truppe hanno colpito quattro terroristi. Una bomba è esplosa a Whitechurch, vicino a Belfast: un bar è stato demolito dall'esplosione. Per fortuna il locale era chiuso e non vi sono state vittime. Circa cento cattolici e protestanti si sono assiepati nella Crumlin Road domenica sera. Un giovane di 15 anni e un uomo di 45 anni sono stati feriti durante uno scontro a fuoco in York Street, a Belfast.

Renato Proni

Sean MacStiofain

Rimpasto a Cuba: otto i vice di Castro

Miami, 26 novembre.

Un notevole rimpasto è avvenuto nell'ambito del partito comunista cubano per quanto concerne soprattutto le responsabilità di governo. Il comitato centrale ha insediato nella nuova carica di vice primo ministro otto dei suoi maggiori esponenti. Loro compito sarà quello di sovrintendere a tutte le fasi dell'attività amministrativa. I neo-eletti saranno direttamente responsabili del loro operato dinanzi al primo ministro Fidel Castro.

Il nome di maggior rilievo tra i neo vice primi ministri è quello di Carlos Rafael Rodriguez che, fino a ieri ministro senza portafoglio, assume il dicastero degli Affari Esteri.

Sembra che con la nomina degli otto vice di Castro si sia voluta indebolire la posizione di Raul Castro, fratello minore di Fidel.

(Associated Press)

Le previsioni degli esperti

Migliore nel 1973 l'economia italiana

Secondo il rapporto annuale dell'ente internazionale Ocse la ripresa degli ultimi mesi continuerà l'anno venturo, purché gli aumenti salariali siano contenuti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 novembre.

La continuazione nel 1973 della ripresa economica constatata in questi ultimi mesi in Italia dipenderà in gran parte dall'entità del movimento salariale collegato al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro. Supponendo che gli aumenti salariali orari siano inferiori a quelli del 1969, ad esempio di circa il 18 per cento (contro il 25 per cento) è possibile prevedere un'evoluzione favorevole degli investimenti delle aziende e, di conseguenza, un ritmo di sviluppo sufficientemente rapido e soddisfacente per trarre l'economia dal suo ristagno.

Lo affermano gli esperti del «Comitato di studio della situazioni economiche e dei problemi di sviluppo» dell'Ocse (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economici) nel loro rapporto annuale dedicato all'Italia. Lo studio dell'Ocse, pubblicato a Parigi, tiene conto, nelle sue previsioni a breve termine, dell'ipotesi secondo la quale la politica di bilancio e la politica monetaria conserveranno l'orientamento espansionistico che le caratterizzano attualmente.

Gli investimenti pubblici e privati — prevedono gli esperti — aumenteranno comunque a un ritmo moderato, che potrebbe risultare di poco superiore al 18,5 per cento del prodotto industriale lordo, uno dei più bassi, cioè, dei paesi dell'Ocse. Nonostante ciò è prevedibile, secondo l'Ocse, una ripresa nel settore della costruzione edilizia privata, mentre per le altre imprese private la evoluzione degli investimenti sarà, come detto, legata all'entità degli aumenti salariali.

Nonostante si preveda che le spese di consumo dovrebbero essere nel 1973 un importante fattore di dinamismo della domanda interna, le esportazioni rimarranno ancora uno dei principali motori dell'attività economica. Il miglioramento della situazione economica previsto nella maggior parte dei paesi dell'Ocse aprirà infatti nuovi sbocchi all'economia italiana tanto più che la competitività dei suoi prodotti non è diminuita. L'aumento del costo della manodopera è stato però più rapido in Italia che negli altri paesi.

Il rapporto constata che i prezzi sono aumentati in Italia nel 1971, allo stesso ritmo del 1970, ma che tale ritmo si è improvvisamente accelerato nel 1972 a causa di un forte rialzo dei prezzi dei generi alimentari. L'aumento è comunque inferiore, in media, a quello degli altri paesi europei.

Trattando della politica economica a lungo termine dell'Italia, gli esperti ricordano che il piano 1966-1970 si proponeva di correggere «gli squilibri regionali, sociali e settoriali» messi in luce dalla vigorosa espansione dell'economia e tendeva a realizzare un'utilizzazione più razionale delle risorse di manodopera disponibili, ma osservano che «la maggior parte dei risultati ottenuti sono stati al di sotto delle previsioni, in particolare perché i progetti di lavoro miranti ad assicurare la realizzazione degli obiettivi del piano sono stati adottati con notevoli ritardi o non hanno superato lo stadio della discussione»

(Ansa)

Perón a metà dicembre lascerebbe l'Argentina

Buenos Aires, 26 novembre.

Il giornale «La Capital» annuncia oggi che l'ex presidente argentino Juan Domingo Perón avrebbe intenzione di lasciare Buenos Aires con la moglie Isabel e il suo segretario privato, José Lopez Rega.

Il giornale precisa che Perón ha prenotato tre posti a bordo di un aereo della «Alitalia» che arriverà a Roma il 16 dicembre.

Com'è noto Perón, rientrato in Argentina il 17 novembre scorso dopo 17 anni di esilio, ha più volte dichiarato che sarebbe tornato in Europa appena terminata la missione di pace che si proponeva di compiere nel suo paese.

(Ansa)

Ha forzato il blocco della flotta durante la scorsa notte

Le autorità norvegesi hanno annunciato "Il sottomarino è riuscito a fuggire„

L'unità, che si era introdotta nel fiordo Sogne da due settimane, non è stata identificata - Il governo di Oslo avrebbe accolto le richieste pervenute per la liberazione da parte del Paese interessato, attraverso i canali diplomatici - Un mistero che forse non sarà mai chiarito

(Dal nostro corrispondente)

Oslo, 26 novembre.

Il comando della Marina norvegese ha diramato oggi, alle 19, il seguente comunicato: *«L'unità sconosciuta, penetrata nel fiordo di Sogne, ne è uscita la notte scorsa»*. Il sommergibile, al quale navi ed aerei avevano dato la caccia per due settimane, è riuscito a forzare il blocco ed a raggiungere le acque internazionali. Il comunicato del comando navale norvegese precisa che *«l'oggetto misterioso non è stato identificato»*.

Il ministro della Difesa, Johan Kleppe, ha detto alla radio che la decisione di ridurre gradualmente le ricerche, nelle ultime ore, poiché si riteneva che l'oggetto misterioso, fosse già fuggito, era stata presa *«nella opportuna sede governativa»*. A proposito delle notizie, di fonte inglese, secondo le quali una trasmissione della radio albanese avrebbe spiegato che il sommergibile fantasma era russo, con un ammutinamento a bordo, Kleppe ha detto che si tratta di ipotesi *sfottite*.

Nel comunicato ufficiale, il ministro della Difesa, spiega che le procedure seguite dalla Marina, con riferimento particolare al avvertimento nei confronti dell'unità misteriosa, hanno dato certamente ai sommergibile la possibilità di fuggire. Si trattava di procedure previste in tempo di pace. *«Ben altri sarebbero stati i sistemi in tempo di guerra»*, puntualizza il comunicato.

La rete del governo di Oslo sottolinea poi che, in tempo di pace, *«si seguono sistemi volti a non distruggere un eventuale sommergibile sconosciuto, ma a costringerlo ad emergere»*. Le ricerche erano state rese particolarmente difficili dalla conformazione del fiordo, lungo 300 chilometri e ricco di bracci, la cui profondità massima è di 1300 metri.

Il primo ministro norvegese, Lars Korvald, ha dichiarato di aver conferito stamani con il ministro della Difesa Johan Kleppe, con il ministro degli Esteri, Dagfinn Vaarvik, e con il capo di stato maggiore generale, generale H. Zetner-Gundersen, per approvare il testo del comunicato che è stato quindi diramato col pieno consenso del governo.

Il sommergibile, localizzato la settimana scorsa dalla marina norvegese nel fiordo di Sogne, è stato detto che avrebbe toccato terra, per prendere a bordo agenti segreti dell'ambasciata sovietica, chiamati d'urgenza dopo un tentativo di ammutinamento. Questa versione dei fatti, fornita da una radio albanese, aveva creato attorno alla vicenda un clima alla *«James Bond»*. Si era detto, addirittura che, dopo l'imbarco di agenti, incaricati di sedare l'ammutinamento, anche un'altra unità sovietica era entrata nelle acque territoriali norvegesi. Uno dei sommergibili fu visto, in emersione, da alcuni pescatori, che avvertirono la polizia.

L'allarme rimbalzò ad Oslo. L'ammiragliato decise subito l'invio di una trentina di unità di superficie, sei sottomarini e un aereo da ricognizione. Le forze della Nato contribuirono alla ricerca con due elicotteri. I sommergibili furono bloccati nel fiordo, che ha un'apertura, verso il Mare del Nord, larga solo 370 metri. A questo punto, l'ambasciatore ad Oslo di una nazione dell'Est europeo si sarebbe rivolto al ministero norvegese degli Esteri, proponendo un compromesso sul quale sono corse le voci più disparate. La notizia però sembra che il Governo abbia imposto all'Ammiragliato di lasciare uscire i sottomarini dal fiordo. E' accertato, e confermato da fonte ufficiale, che le unità norvegesi avevano più volte localizzato i sommergibili con i «sonar» e che avevano attaccato le unità intruse con bombe di profondità. Ciò che l'Ammiragliato di Oslo non ha saputo fino a ieri è che i sommergibili erano due. La Marina norvegese ha sempre creduto, che nel fiordo, ci fosse una sola unità straniera.

Che i militari siano stati tenuti all'oscuro di molte cose e abbiano agito di propria iniziativa, secondo le istruzioni di difesa dell'integrità del territorio, lo dimostra anche un altro fatto. Ieri è giunta a Bergen, nei pressi del fiordo di Sogne, la flotta Nato, normalmente dislocata nelle acque norvegesi. La flotta, che in genere si trova al nord del Paese, è composta da unità di diverse nazioni dell'Europa del Nord e aveva ricevuto un preallarme di *«presenza di sommergibili non identificati»*.

E' molto difficile stabilire, con esattezza, che cosa sia accaduto. Quali siano i contatti intercorsi a livello di Governo norvegese e di ambasciata. In questi giorni, è certo, i canali diplomatici hanno funzionato ininterrottamente.

Walter Rosboch

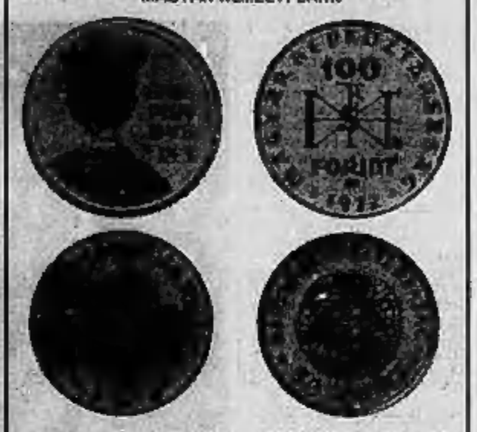
PREZZO DI EMISSIONE GARANTITO SINO AL 30 NOV.

MILLENARIO DI S. STEFANO PRIMO RE D'UNGHERIA

Emissione limitata (30.000 serie) di monete d'argento a corso legale da 50 e 100 Fiorini

Comunicato Ufficiale No. Em. 40/1972 della BANCA NAZIONALE D'UNGHERIA

MAGYAR NEMZETI BANK



Coniata dalla ALLAMI PENZVERO ZECCA DI STATO UNGHERESE

Prezzi ufficiali di emissione:

Serie "Proof" (5.000 serie) L. 14.500 – in astuccio originale della Zecca.

Serie "Fior di conio" (15.000 serie) L. 11.800 – in confezione di plastica originale sigillata dalla Zecca.

Data l'estrema limitazione dell'emissione in rapporto all'importanza ed alla risonanza mondiale della celebrazione, le prenotazioni saranno accettate fino ad esaurimento della disponibilità (5.000 serie "Proof" e 15.000 serie "Fior di conio" per tutto il mondo) e comunque le serie saranno cedute ai prezzi ufficiali di emissione se le prenotazioni accompagnate dal relativo importo, saranno spedite entro il 30 novembre.

I primi sottoscrittori della serie di due monete di S. Stefano (compatibilmente con la limitatissima disponibilità) potranno ottenere anche la moneta d'argento da 100 Fiorini emessa dalla Banca Nazionale d'Ungheria per celebrare il centenario dell'unione di Pest e Buda. Prezzo: "Fior di conio" L. 7.000

Per prenotazioni rivolgersi presso gli Istituti Bancari e Cambiavalute, o direttamente alla

ni NUMISMATICA INTERNAZIONALE
P.zza Diaz, 7 - 20123 Milano
Tel. 892161 - 892537 - Telex 35682
A richiesta, invio gratuito dei nr. cataloghi.

Affermata grande industria produttrice elettropompe e circolatori cerca

RAPPRESENTANTI

conoscenza ramo e introdotti presso installatori per le province di Torino - Cuneo - Valle d'Aosta. Offre elevato rimborso spese ed interessante provvigione.
Scrivere elencando curriculum vitae a «Publikompass 194 — 10100 Torino».

salone LA STAMPA
Libreria concess. dall'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80
telefono 517.958

accettazione di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

mimTUP CLUB TORINO P.za STATUTO, 19 intorno Tel. 611.664

PER UOMO O DONNA I RISTORI mimTUP UTILIZZANO TUTTI I CAPELLI DEL CLIENTE DI ACQUISTO A CAPELLI DI STRUTTURA E COLORE PERFETTAMENTE UGUALI ENTRANDO GLI INCONVENIENTI DEI METODI ADOTTATI FINORA NEI CLUB. mimTUP UN TECNICO LE ILLUSTRERÀ I 7 MIGLIORI SISTEMI PER ELIMINARE LA CALVIZIE COMBINANDOLA PER UNA SICURA RIUSCITA.

TROVI IL TEMPO DI CONSULTARE ANCHE NOI PER FARE DISTRUTTIVO E SPIETATO CONFRONTO. È DEL SUO INTERESSE. NON SIAMO COMMERCIANTI: IL mimTUP È UNA NOSTRA CREAZIONE (NON ABBIAMO FIDUCIA DI NESSUNO) ED È IL NOSTRO ORGOGLIO.

NON È UNA CURA. NON È UN TRUCCO, NON È UN TRAPIANTO. NON È UNA PARRUCCA È L'IMPEGNO mimTUP CHE ELIMINA LA CALVIZIE CON UNA TECNICA ESTREMAMENTE PERSONALE.

RICORDATECI VI RISERVIAMO IL CALDO BOM DI CASE RISOLTI CHE VI REALIZZERÀ PER LE INCREDIBILI TRASFORMAZIONI TELEFONATECI PER APPUNTAMENTO

CLUB mimTUP in Italia!
MILANO - Sede Centrale - Via Ahasuerlo, 2
Telefono 272.940 - 278.567
FIRENZE Via Dei Servi, 2 nero - Tel. 287.359
PADOVA Via G. Stampa, 10/A - Tel. 656.124
BARI Via Sparano, 149 - Tel. 232.059
BOLOGNA Via del Cane, 5 - Tel. 263.404
TORINO P.za Statuto, 10 inter. - Tel. 611.654

mimTUP CLUB TORINO Piazza STATUTO, 19 Tel. 611.664

STAMPA SERA
Lunedì 27 Novembre 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 284

L'ottava giornata		In fila	
Atalanta - Lazio	1-1	Lazio	13
Fiorentina - Bologna	3-0	Inter	12
Inter - Torino	2-0	Milan	11
Juventus - Cagliari	2-0	Fiorentina	10
Vicenza - Sampdoria	0-0	Torino	9
Palermo - Napoli	1-0	Juventus	9
Roma - Milan	0-0	Roma	9
Ternana - Verona	2-1	Napoli	8

Lazio, il miracolo continua

La capolista in svantaggio a Bergamo pareggia con Garlaschelli a quattro minuti dalla fine e resta sola in testa alla classifica

Il Milan all'Olimpico contro la Roma crolla nel secondo tempo e rischia la sconfitta: l'arbitro Toselli risparmia ai rossoneri un gol e un rigore

La Fiorentina dei giovani (domenica gioca a Torino) coglie un'altra bella vittoria a spese del Bologna con 3 diciottenni in squadra

La Juventus ancora in corsa Battuta d'arresto del Torino

IL CAMPIONATO IN ASSESTAMENTO

Meno calcioni e più calcio

Ottava, ovvero la giornata dell'assestamento. Adesso, in classifica, non manca alcuna cifra, dal 13 iniziale al 5 di Sampdoria e Vicenza. Fanno blocco a nove punti Roma e le due torinesi, alle spalle d'un quartetto, fanno mucchio a quota sei ben cinque squadre, ormai costrette a formulare piani d'emergenza. Non vi sono stati terremoti, insomma, ma una serie di scosse interne che isolano le migliori su gradini diversi e invitano gli inseguitori a non perdere coraggio: ogni cambiamento, in vetta o in coda, è ancora possibile. Il calcio, se non bello (così è apparso a S. Siro, al Comunale, all'Olimpico) è almeno vivo e carico di incognite stimolanti.

Resiste la Lazio all'assalto bergamasco, resiste Rocco attaccato dal mago Helenio. « Cameade » Garlaschelli, anziché Chiriaglia, continua a tranquillizzare i tifosi biancocelesti che sperano nella durata del « miracolo », mentre i rossoneri di Rivera non ripetono, su campo esterno, le prove poderose che li contraddistinguono a S. Siro. Rocco può risalire da Roma, gridando a Helenio « Corvo tinto, non hai avuto il mio scalpo! », anche se i giallorossi vantano a squarciagola la loro « vittoria morale ».

Vince la Juve sul Cagliari, facendo tesoro dei due punti se non di gioco purissimo. Ma l'importante, per i bianconeri, è non perdere le ruote. Il tono fisico può solo migliorare, d'ora in poi. Invernizzi si dirà certo convinto della sua Inter, che però non è apparsa irresistibile: con Sala e Bui, i granata avrebbero tenuto un passo ben diverso, mandando a rete quel Paolino « Gordon » Pulici che ha fatto disperare la difesa interista anche se ha potuto lavorare ben pochi palloni. E' il pacchetto arretrato del Torino che non si merita più di « cinque », a San Siro. Ragazzi pieni di doti e buona volontà, ma talora vittime di smarrimenti adolescenziali: ma è in obbligo di riportare il gioco e gli schemi granata al livello dello scorso anno, quando il « mandrakismo » del Toro funzionava proprio in trasferta.

E' una trincea battuta dai fuochi incrociati, questo campionato a un terzo della sua strada: già domenica ventura, con Juventus-Fiorentina, ecco un esame basilare per le ambizioni dei ragazzini di Liedholm e per il recupero dei campioni. Mentre la Lazio dovrà ammansire Riva (lotterà contro la serie B il più illustre « bomber » italiano?) e l'Inter visiterà l'Atalanta nel « piccolo derby lombardo ». Tutte le carte si rimescolano, tutti i dati si agitano nel bussolotto. Ma dopo tre « derbies » e otto giornate, alla fine del bilancio autunnale, dobbiamo dire: cari arbitri, più calcio e meno calcioni. Ne stiamo vedendo troppi. Un po' di « fair play » è indispensabile. O i giocatori andranno in campo corazzati come nel football americano, ed i tifosi spenderanno gli ultimi spiccioli per comperarsi un elmetto.

g. arp.

Causio con una cannonata di destro al volo batte Albertosi da fuori area: è il gol del 2 a 0

Milano. Pulici attorniato in area: lo attorniano Burgnich, Bellugi (coperto) e Facchetti (Foto Moisio)

Per i bianconeri prima vittoria in casa

Autogol, poi Causio

Juventus	**2**
Cagliari	**0**

JUVENTUS: Zoff 6; Cuccureddu 6, Marchetti 5; Furino 6, Spinosi 6, Salvadore 5; Haller 6, Causio 6, Anastasi 6, Capello 6, Bettega 5; 12° Piloni, 13° Altafini.

CAGLIARI: Albertosi 6; Poletti 7, Mancin 6; Cera 6, Niccolai 6, Tomasini 5; Nenè 5, Riva 6, Di Gennaro 6, Brugnera 6, Marchetti 7 (dal 77° Lombardi s.v.); 12° Copperoni.

Arbitro: Toselli 4.

Reti: autogol di Mancin al 33' e Causio al 42'.

La Juventus edizione Sud ha superato nettamente lo scombussolato Cagliari, legittimando nel finale del primo tempo ed in qualche fase della ripresa un successo che è stato avviato da una clamorosa autorete di Mancin. Contava soprattutto il risultato, ieri, ed il palermitano Furino, il leccese Causio ed il catanese Anastasi sono stati i tre bianconeri a sentire più di tutti le sollecitazioni di una partita che era stata giustamente presentata come una « svolta pericolosa ». Con i loro scatti, la loro determinazione, la loro volontà (e Causio anche con la staffilata che ha portato il vantaggio ai limiti di sicurezza dopo 42 minuti di gioco) i tre atleti hanno dato il tono a tutta la compagine, bilanciando la giornata poco felice di Marchetti, a volte in difficoltà contro il quasi « ex » Maraschi, la incertezze di Salvadore che ha sbagliato apparentemente agevoli, l'inconsistente prodigarsi di Bettega, che si è fatto valere in alcuni tocchi di piede, ma ancora una volta non è riuscito a rendersi pericoloso sui palloni alti.

Gli altri su una linea di rendimento appena normale, e quindi ancora suscettibile di miglioramento: se l'esempio di Anastasi, Causio e Furino riuscirà a scuotere via via tutti i compagni, la Juventus — attesa ora da alcune partite non proibitive — può considerarsi sulla strada del rilancio completo. Probabilmente c'è ancora da ritoccare per qualche elemento la dose o il tipo di preparazione settimanale, inoltre c'è da considerare che il ritorno di Morini permetterà alla difesa di rinserrarsi, ma i novanta minuti di ieri hanno già dimostrato che la squadra sta reagendo alle difficoltà delle ultime settimane.

C'era il problema del gol, e anche ieri si è visto quanto fosse serio. Non alla maniera abbondante, al momento in cui Mancin ha battuto Albertosi con una splendida (a seconda dei punti di vista) deviazione al volo su cross rasoterra di Haller, l'attacco bianconero aveva faticato non poco a farsi largo, ed Albertosi era stato impegnato solo su qualche calcio di punizione. La Juventus appariva sufficientemente ben disposta a centro campo, ma sul cross che cercavano come sempre Bettega l'azione sfumava, perchè la difesa sarda riusciva ad intercettare. Dopo, una volta in vantaggio, tutto è stato più facile, la squadra bianconera si è mossa con scioltezza, e con ritrovata fantasia.

Di Anastasi, Causio e Furino si è detto. Tre motori sempre di giusto numero dei giri, mai una pausa, sempre efficaci e ben pochi palloni sprecati. Anastasi ha avuto pure allargare per fare spazio al centro dell'attacco, senza dimenticarsi di rientrare al momento opportuno; Causio è ritornato incisivo come un tempo, limitando al massimo il numero dei dribblings a vantaggio della frequenza e della precisione del cross. Furino ha portato decine di palloni in avanti con scatti che sorprendevano nettamente gli avversari. Degli altri bianconeri, rendimento sufficiente per Zoff, Cuccureddu, Spinosi (che è parso maggiormente a suo agio come stopper che in veste di terzino), Haller (con le solite agropposte da spettacolo e le solite pause) e Capello, per quanto impreciso in molti lanci. In ombra invece Marchetti e Salvadore, nonchè Bettega, questi non ancora al meglio della condizione di forma.

Il Cagliari ha lottato meglio di quanto non ci si potesse attendere, sino a quando non si è ritrovato da solo. Con Mancin piangente sino a commuovere il pubblico (che ha cercato di incoraggiarlo con un applauso privo di ogni malizia) la resistenza dei sardi è finita, il raddoppio bianconero era inevitabile, ed è già molto che Poletti e colleghi abbiano contenuto il passivo. La squadra sarda, ferita per le assenze di Riva e Gori, squassata da polemiche interne che lo stesso Riva da Leggiuno e Domenghini da Bergamo alimentano quotidianamente, non poteva fare di più, sarebbe finito per capitolare anche senza autogol. Nell'occasione, ha trovato anche un avversario in più nell'insufficiente arbitro Toselli, che se ha lasciato correre due grosse scorrettezze ai danni di Cuccureddu (gomitata di Nenè in pieno viso) ed Anastasi (botta di Poletti all'altezza delle ginocchia), ha impedito praticamente a Maraschi ed ai giovane Di Carmine di giocare, dando sempre ragione ai difensori bianconeri in ogni scontro, malgrado si sappia che nella lotta fra terzini e punte è difficile che i « buoni »

Bruno Perucca

(Continua a pag. 10)

Il salato pedaggio di San Siro

Non ripagato l'ardore granata, l'Inter vince senza merito

Inter	**2**
Torino	**0**

INTER: Vieri 6; Oriali 6, Facchetti 7; Bedin 6, Bellugi 6, Burgnich 6; Massa 5, Mazzola 5, Magistrelli 5, Bertini 6, Corso 6 (dal 77' Moro s.v.); 12° Gordon.

TORINO: Castellini 5; Lombardo 6, Fossati 6, Mozzini 5, Zecchini 5, Agroppi 6; Ramponi 6, Ferrini 6 (dall'85' Maddè s.v.), Toschi 7, Crivelli 6, Pulici 7; 12° Santin.

Arbitro: Pieroni 5.

Reti: Corso al 4' e Mazzola al 73'.

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 26 novembre.

E' un triste abbonamento quello dei due gol al passivo che il Torino subisce a San Siro. Partita non bella, anche se gagliarda per toni fisico-atletici e robbia in corpo di ogni genere. E, tanta per cambiare, proteste contro i duelli furenti in campo (non domati dall'arbitraggio del renitente Pieroni) e contro le brutte effusioni degli «ultras» granata. Assiepati nel «girone infernale» dell'anello superiore dello stadio, scaricavano avanzi di merenda e cose sorta di putridume ai di sotto. I meneghini, indignati, invocano gendarmeria e guardia civiche, offrendo documenti, cioè corpi di reato più o meno fetidi. Il «caro calcio» offre purtroppo anche questi prezzi.

Il Torino ha perduto una gara che con un pizzico di fortuna nelle vene avrebbe potuto pareggiare due volte, e nessuno sarebbe stato così ingenuo da lamentarsi. Ma i granata hanno due giochi efficienti: uno aereo, quando c'è Bui che domina e distribuisce palloni volanti, e uno a terra, quando Sala inventa «slalom» per mettere in piazza autentici I difensori altrui. Mancavano sia Sala sia Bui, ovvero i «tremendisti» hanno condotto la gara per quasi 90 minuti, ammennicando foglia e forcing dannatissimi, anche se senza lacidi del solito. Due «gabole» della difesa, due poi neroazzurri. Ma l'Inter non ha fatto vedere gioco, e sulla coppia Corso-Mazzola, già sconfitta nei «derby» meneghino, la miglior battuta critica è questa, scattata dalla tribuna: «Sembrano i fratelli De Rege».

Botte da orbi

Mazzola ha imbroccato un lancio in tutta la gara. L'Inter ha operato un pochino di rimessa, come sa, nel secondo tempo. Mai visto Sandrino compiere tanti errori in un'unica partita, a ritroso, a centrocampo e in avanti. E Corso mancora il suo unico sinistro con una lentezza che sa di vecchio artigianato, non più di rara arte. Non c'era Boninsegna, era atteso Magistrelli: ebbene, il giovane centravanti ha ciccato molto, anche se sbattuto qua e là da un Mozzini che non risparmia i colpi.

Ed ecco la cronaca nei momenti essenziali, che offre un'immagine radiografica degli scossoni bellini visti a San Siro.

Parte l'Inter ed è subito fallo. Al 3° minuto Pieroni tollera una falciata di Mozzini su Magistrelli, in area, e per farsi perdonare ordina un minuto dopo una punizione per Mazzola ostacolato. Dal limite, Corso tira per la millesima volta la sua «foglia morta», che aggira la barriera e s'infila nel «sette» sulla sinistra di Castellini. Roba «d'antan», appare è gol, ma uno a zero che costringe il Torino alla rimonta immediata.

L'Inter vive su Bertini e Bedin. Il primo è ritornato ad una certa efficienza fisica, mobile anche se cieca. Il secondo sta rimettendosi in forma dopo le «magre» subite contro Rivera (e non per colpa sua). Al 7' Toschi serve Pulici dal corner: sciabolata bassa che mette le grinfie al palo sinistro di Vieri. Ancora un dustlo tra Agroppi e Pulici al 10' («Il mediano granata va per le terre mentre Vieri para in due tempi), si nota come la due «punte» torinesi, cioè Paolino «Gordon» e Toschi siano vivaci, però ingabbiate entro una massa doppia di difensori. La partita non può certo entusiasmare, con questo Toro «handicappato» e per volonteroso e con un'Inter che non riesce a darsi una faccia e un sistema. I granata tengono di più la palla, la manovrano, anche se non riescono a sfociare in azioni limpide all'attacco. I nerazzurri animano tra l'una e l'altra fondata. Mazzola che fa? Dov'è? Sembra che non ritrovi più un briciolo di posizione decente.

Quanti errori

Anche le marcature sono sommarie, e gli avversari, quando si ritrovano (Bertini e Ferrini soprattutto) si scambiano botte da orbi. Attrochè bulloni sotto le tacce, questa gente ha ferri roventi, pungiglioni d'acciaio: «Pieroni che combina? Ammonisce, maestro nella «regola dello svantaggio» e permissivo come il più timido insegnante d'asilo.

Tre tiri da lontano di Ferrini nella prima mezz'ora, e due di Bertini. Poi ecco la figuraccia più grossa di Mazzola: imbeccato da Corso al 28', Sandrino non approfitta d'un «buco» di Mozzini e spreca oltre la traversa un pallonetto che poteva raddoppiare il vantaggio interista. Qui si stufa e si fa vedere Facchetti: con avanzate maestose, tra il 30' e il 32', spara due bordate da venti metri, e l'ultima sola tuffandosi da vero giaguaro Castellini la devia in angolo. Subito dopo Bertini e Ferrini passano all'arma bianca, spintonandosi come corsari d'arrembaggio. San Siro di questo momento fischierà senza interruzione il capitano granata, mentre Pieroni annota. Forse sta tenendo da diario.

Ma non avrebbe fatto questo Toro, con Sala e Bui, visto che la palla era più sua che nerazzurra?

Ripresa: l'Inter, piccata, si lancia veemente in tre azioni, poi ricomincia il forcing granata. Pareggio possibile all'8'. Toschi fa un «numero» di giusto ed equilibrismo in mezzo a sei gambe, tocca verso la porta. Vieri in tuffo perde la palla, c'è Agroppi, ma già sbilanciato e in contropiede non può effettuare l'aggancio e sbatte nella rete. Un vero peccato. Al 15' S. Siro offre un «test» per Magistrelli: lanciato da metà campo, libero di galoppare e poi tirare, il sostituto di Boninsegna s'impappina e due difensori recuperano su di lui. Molte gnagnette dovrà ancora mangiare, per segnare e far gol.

Riappare Mazzola, con due lanci decenti. E Pieroni, al 21', potrebbe anche punire Bellugi che falcia Pulici in

Giovanni Arpino

(Continua in 11ª pagina)

Anastasi e Furino alle prese con Brugnera (Foto Moisio)

Boniperti: "Il primo passo,,

★ Moderato entusiasmo dei bianconeri per il primo successo interno - Causio, capocannoniere della squadra: «Il gol dà fiducia ma non bisogna cullarsi sugli allori» - Anastasi: «Mi manca la gioia di segnare una rete»

★ Contenute proteste dei cagliaritani nei confronti dell'arbitro - Maraschi: «Ho la schiena e le gambe graffiate, ma sono stato giudicato fallosissimo» - «Senza Riva e Gori non si poteva fare di più» - Il «caso» Domenghini

Il portiere Albertosi

ANASTASI E FURINO

Il risveglio arriva dal generoso Sud

La zazzera bruna di Pietro Anastasi ondeggia come la criniera di un puledro selvaggio lanciato al galoppo, appare e scompare (per riapparire immediatamente) fra una selva di altre teste e di braccia. Così la gente del Sud che vive al Nord ritrova la sua «sicilia» nella partita del risveglio juventino e infiamma il suo caldissimo animo di nuovi entusiasmi. Un giorno, questo ragazzo siciliano che all'inizio non riusciva ad inserirsi nella vita torinese ma proprio a Torino ha trovato una sua dimensione di uomo e di calciatore, fu il «Pelé bianco». In quella stagione (cinque anni fa) segnò un mucchio di gol, fece delirare il clan di siciliani dal quale divenne la bandiera calcistica. Ma in quella successiva delusa e al punto da consigliare il ritiro della striscione che all'inizio d'ogni partita veniva steso sulla fascia centrale delle tribune.

Ora è umile

Adesso è la «sicilia del Sud» ed il suo clan è vastissimo, ovunque vi sia un siciliano. Il povero Valcareggi, nella primavera scorsa, non s'aspettava d'essere spiramente contestato a Brunico prima della balordissima partita che la Nazionale perse con il Belgio, perché aveva ignorato Anastasi. Quei contestatori erano emigrati siciliani a Valcareggi senza rendersene conto li aveva privati della loro bandiera.

La storia di Anastasi in una città del Nord è comune a tanti giovani venuti dalla Sicilia a tentare fortuna. Le circostanze e le condizioni erano all'inizio diverse. Anastasi arrivava sull'onda di fresche affermazioni ottenute a Varese, la Juventus per garantirsi la sua opera di calciatore aveva speso un bel mucchio di milioni, ed quali ha avuto ripensamenti soltanto una volta. Il ragazzo non ingranava, ora altero e presuntuoso. Boniperti lo rispedì a casa, a Catania, per rigenerare l'entusiasmo apparentemente spento, bagnarsi nell'umiltà, farsi tornare la voglia di emergere. Quell'episodio e il successivo matrimonio sono fondamentali nella carriera di Anastasi, Pietruzzu per il suo grandissimo clan. Chi lo conobbe allora e può meglio giudicarlo oggi mi dice che Pietruzzu ha la maturità dell'uomo: un ideale equilibrio spostato ad una umiltà che in un campione idolatrato dai *fans* e arricchito dai meritati guadagni è esemplare, si è inserito nella vita torinese senza rinnegare e soffocare le originali e tipiche caratteristiche di ragazzo siciliano.

Quanta generosità si sia nel suo animo non è scoperta nuova. Non ricordo partita in cui Anastasi non si sia prodigato con abnegazione e abbia rifiutato alla lotta, neppure nei momenti di non buona condizione fisica. L'umiltà raggiunta nella vita privata egli l'ha quindi trasferita in campo. Quando gli affiancarono Bettega, Anastasi soffrì parecchio: aveva capito che Bettega poteva diventare un protagonista, magari a suo discapito. Adattandosi coscientemente al ruolo di «spalla» (una spalla di gran lusso) egli ha dimostrato di possedere suggezza e spirito di sacrificio (sebbene adesso che Bettega non ha lo slancio passato i ruoli tendano ad invertirsi). «Svegliati ragazzi!», è stato detto ai giocatori bianconeri, ieri Anastasi ha risposto generosamente al richiamo.

Spinta generosa ha dato alla Juventus nel momento più critico anche l'altro siciliano, Beppe Furino. Il quale nacque a Palermo, visse a Torino ragazzo ed ha una formazione torinese. Ma l'indole resta siciliana. Un'indole temperata da anni di studio che sfociano in corsi universitari ai quali, nonostante i gravosi impegni calcistici, Furino tiene fede. Credo sia il nuovo Bernardi che abbia definito Furino un Del Sol italiano, leggermente meno tecnico ma assai più dotato di temperamento nel contrasto con l'avversario. Quando si dice che Furino è la «bestia nera» di Rivera e di Sala, cioè di autentici artisti della palla rotonda, non si è fuori dalla realtà. Tanto Rivera che Sala non hanno mai brillato contro «quell'accidenti scalmanato».

Votato alla lotta

Furino ha in sé, come Anastasi, enorme generosità e spirito d'abnegazione. Una vivacità di movimento non comune che spesso egli conquista da solo imponendosi carica agonistica (a volte oltre misura). Ma nei momenti cruciali Furino è sempre sulla breccia. Cursore forsennato, come qualcuno ha voluto definirlo, o mediano di spinta inesauribile come preferiscono definirlo invece i tecnici, Furino c'è sempre. Soprattutto quando giunge il richiamo: «Svegliati ragazzi!».

Fulvio Cinti

Vycpalek: "Dovevamo segnare di più,,

Per il trainer la squadra bianconera ha faticato nella prima parte della gara poi ha ritrovato scioltezza e geometria - Furino: "Siamo pronti ad affrontare i prossimi difficili impegni" - Capello: "Il risultato ci libera da certi complessi"

Musiello devia il cross di Haller e spiazza Albertosi permettendo alla Juventus di passare in vantaggio; poi, nel riquadro, piange consolato dai compagni (Foto Moisio)

«Finalmente una vittoria in casa». *Boniperti tira un sospiro di sollievo. La Juventus ha battuto il Cagliari ed ha iniziato la scalata che dovrebbe riportarla nelle posizioni di testa della classifica.* «E' un risultato che consente alla squadra di sbloccare la paurosi del risultato — *aggiunge il presidente bianconero* — ma è solo il primo passo. Bisogna procedere su questa strada, guardare avanti, tirarsi su le maniche. E' l'unico modo per evitare brutte figure. Nella prima parte della stagione i troppi impegni condizionarono la Juventus. Adesso questi impegni si riducono ad uno solo: il campionato. Ed è al campionato che la Juventus deve pensare. I progressi sono incoraggianti ma dipende dai giocatori, ritrovare determinazione, concentrazione e lo spirito di corpo».

Vycpalek, soddisfatto, dice che il successo di ieri «fa bene al morale e alla classifica». Riconosce che le assenze di Riva e Gori hanno menomato il Cagliari ma che la Juventus si è imposta abbastanza agevolmente raggiungendo un punto preziosi alle spalle che la precedono (a la precedevano).

«Si è faticato un po' solo prima dell'autogol di Mancin — spiega *Vycpalek* —, poi, sul 2-0, la squadra ha giocato abbastanza bene, ritrovando scioltezza e geometria. Dopo il gran gol di Causio si poteva segnare di più. Haller è andato bene, si è dato da fare. Questa è tutta, Adesso pensiamo alla Fiorentina».

Domenica prossima è previsto il rientro di Morini. Il recupero dello stopper potrebbe determinare l'esclusione temporanea di Cuccureddu (che ieri è piaciuto anche come terzino, una soluzione che potrebbe avere un seguito), il quale tornerebbe in squadra nella due trasferte di Palermo e Vicenza. E' possibile, inoltre, che nella ripresa, Altafini dia il cambio a Bettega nell'ultima mezz'ora. Da segnalare che ieri Cuccureddu, colpito con una pomiciata da Nenè, è finito k.o.: ha continuato a giocare ma, a fine gara, appariva ancora un po' stordito.

Anastasi, nuovamente tra i migliori in campo, non ha avuto la soddisfazione di segnare malgrado abbia creato diverse occasioni da gol. «Qualcuna l'ho fallita — *ammette Pietro* —, in tackle Niccolai è stato per merito degli avversari. Questo pallone non vuol saperne di entrare in porta. E' un po' quanto succede anche a Bettega il quale ha disputato la sua partita, come gli altri, offrendoci la massima collaborazione. In definitiva l'importante è che la Juventus abbia vinto. Speriamo di continuare così. E' una vittoria molto utile, in tutti i sensi. Siamo nel "giro": tutto può ricominciare».

L'attaccante dice che, nel primo del gioco, la Juventus si è espressa ad un buon livello dopo il 2-0 ed in particolare nella ripresa. «Per venticinque minuti abbiamo giocato con disinvoltura. C'era più smordimento negli avversari, più geometria nelle azioni. Insomma si giocava secondo logica».

Anastasi e Bettega restano a bocca asciutta, in compenso segna Causio. Il «barone», con quattro reti, è il cannoniere della Juventus. «I gol danno fiducia — dice Causio — e ne traggo benefici effetti. Tutti gli anni, all'inizio di stagione, stento ad entrare in forma. La mia è una partenza lenta. Ora sono tranquillo e rendo di più. Con questa vittoria sul Cagliari ci siamo rinfrancati ma non dobbiamo cullarci sugli allori e cercare di migliorare».

Valevole l'apporto di Furino. Il mediano si è prodotto in alcuni spunti irresistibili che hanno entusiasmato il pubblico. Furino è realista: dice che la Juventus ha giudicato partita per partita. Si augura che contro la Fiorentina si registrino altri progressi: «Conosciamo i nostri attuali limiti, sappiamo che ci sono altre partite difficili da disputare, ma siamo pronti ad affrontarle. Contro il Cagliari contava soprattutto il risultato. Stiamo recuperando terreno anche in classifica e poco proprio che altri punti, secondo tabelle, si possono realizzare nelle prossime cinque gare».

La difesa non ha subito gol. *Era dalla prima partita di campionato, a Bologna, che questo non accadeva. Zoff ha corso qualche pericolo ma tutto sì è risolto senza danni. Il portiere dice che il Cagliari aveva iniziato creando preoccupazioni alla Juventus ma che, dopo l'autorete di Mancin, si è praticamente ritirato. Sul rendimento della retroguardia, Zoff non si è pronunciato:* «Tocca a voi giudicare».

Capello fa il punto sulla situazione: «Dovevamo vincere questa partita per superare il momento delicato e ci siamo riusciti. Ciò che conta è il risultato». *Il «regista» ammette che la Juventus non è ancora al massimo:* «Siamo in crescendo ma non basta ancora. Il risultato con il Cagliari ci libera dai complessi e si è visto che, a tratti, la manovra ha acquistato velocità, lucidità e scioltezza. Per recuperare il terreno perduto dobbiamo fare la nostra strada, senza guardare gli altri. Se gli avversari perderanno dei colpi, tanto meglio».

Bruno Bernardi

Negli spogliatoi del Cagliari

Ci ha condannato l'autogol di Mancin

Il fatto che la partita si sia conclusa sul due a zero, che il Cagliari si sia praticamente giustiziato da solo e che non sia riuscito a segnare per demeriti propri, salva parzialmente il signor Torelli da buona parte dell'esasperazione dei cagliaritani. Visto che è andata così, non è il caso di arrivare all'insulto, con il rischio scontato di ritrovarsi una squalifica piuttosto pesante. «Meglio non comportarsi come padre Eligio — ha detto uno dei cagliaritani che ha preferito mantenere l'anonimato — gli arbitri hanno sempre ragione».

Il comportamento del signor Torelli tiene comunque banco, anche perché c'è chi provvede maliziosamente Maraschi: «Certo che lui è un contravventi piuttosto falloso. L'arbitro ha diritto fischiare continuamente dei falli nei suoi confronti».

«*Infatti* — ribatte Maraschi che ha il buon gusto di mettersi a ridere — *ho tutte le gambe segnate, fatico a reggermi in piedi e la mia schiena è un campionario di graffiature. Eppure, nell'interpretazione dell'arbitro, sono stato follonissimo. E' inutile discutere, tanto non serve».*

Un atteggiamento condiviso da quasi tutti i compagni. Ceru dice tutto quello che c'è da dire, a forti tinte. Poi sorride anche lui e precisa: «*Per noi era molto difficile giocare. Si sono verificati alcuni episodi obiettivamente ridicoli. La sconfitta, comunque, decreta di un nostro errore: se Mancin non mandava il pallone in rete molto probabilmente la Juventus non sarebbe riuscita a passare. Con la squadra che avevamo abbiamo fatto il massimo*».

Della stessa opinione è la voce ufficiale del Cagliari, l'allenatore in seconda che siede in panchina senza la squalifica di Fabbri. Mancino ha preferito andarsene in anticipo per non compromettersi, dopo aver sussurrato: «*E' un periodo disperato, speriamo che passi al più presto*». Dice Conti, infervoratissimo: «*Siamo usciti dal campo a testa alta, non potevamo pretendere di più. Di Carmine ha reso meno di quanto mi aspettavo, gli è mancata la solita grinta. Con Riva e Gori, avremmo senz'altro battuto questa Juventus*».

Il vice-presidente Arrica, dopo aver escluso nel modo più assoluto che il Cagliari intenda prendere provvedimenti nei confronti di Fabbri dopo la squalifica, commenta: «*Fino al momento dell'autorete abbiamo controllato la Juventus senza difficoltà, facendo una rete in quelle condizioni rappresenta un grosso colpo sul piano psicologico. Non ci siamo più ripresi, comunque i nostri avversari non mi hanno fatto una grande impressione*».

Il Cagliari, comunque, ha urgente bisogno di rinforzi e salta fuori il nome di Domenghini. Parla in proposito l'amministratore delegato avv. Delogu: «*Abbiamo chiesto alla Lega come dobbiamo comportarci. Era nostro intendimento trasferire il giocatore ma lui si è impuntato, ha fatto delle richieste assurde. Noi vogliamo sapere dagli organi competenti in che modo dobbiamo comportarci: se il giocatore è obbligato ad accettare determinati trasferimenti oppure è giusto fare come abbiamo fatto noi, tralasciando come un essere umano che ha diritto di scelta. Aspettiamo una risposta e ci regoleremo di conseguenza. Certo, per ora è meglio che rimanga fuori dalla mischia, ha troppi problemi extra-calcistici da risolvere*».

«*Ero in classica partita da zero a zero* — conclude Albertosi — *se la Juventus non avesse avuto la fortuna dell'autorete e se Ciccio non avesse trovato per strada il classico "tiro della domenica" che riesce una volta su mille*». E Poletti, che mastica la rabbia sotto un'aria giuliva: «*Anastasi ha segnato? Lo chiedo davvero, perché ho le idee un po' confuse. Preferisco non parlare dell'arbitraggio: il calcio è bello anche perché possono succedere certe cose. La colpa, comunque, è nostra perché non siamo riusciti ad andare in vantaggio quando ne abbiamo avuto l'occasione*».

Beppe Bracco

Sospensione a Châtillon per un pugno all'arbitro

CHATILLON, 26 novembre.

L'incontro Châtillon-Fiumara, valido per il campionato dilettanti di Prima Categoria (girone B) è stato sospeso al 35° del primo tempo, mentre i locali conducevano per 1 a 0.

Il direttore di gara, il sig. Mele di Torino, al 30' decideva di espellere per proteste un giocatore del Châtillon; a questo punto nasceva una vivace discussione fra arbitro, giocatori e dirigenti il di cui culmine le seguire. Nella mischia l'arbitro veniva colpito da un pugno in viso (il colpevole non è stato identificato) e, con un lodevole senso di responsabilità, rientrava negli spogliatoi, sospendendo la partita.

Un autogol, poi Causio

(Segue da pagina 9)

ni si siano sempre dalla stessa parte. Il grintoso Poletti, fallo su Anastasi a parte, ed il mai domo Maraschi sono stati fra i migliori degli ospiti, che hanno avuto in Brugnera una specie di «bruco» a centrocampo, ed un Nonè inferiore all'attesa. Sullo stesso piano gli altri; dei giovani, Rolli ha tenuto solo per 60 minuti, e Di Carmine ha trovato troppe difficoltà per un esordiente.

La Juventus ha iniziato la gara con calma, cercando di ragionare, ma dopo una manciata di minuti di Bettega al 14', è stato il Cagliari a farsi pericoloso prima con un tiro di Mancin che aveva vinto un rimpallo su Salvadore, e poi con Maraschi che dopo aver anticipato Macchetti su tocco di Rolli, ha calciato con forza ma dritto su Zoff. Sulla ripresa juventina, al 33', è arrivato il primo gol. Furino è andato via di forza a centrocampo, ha portato la palla sino alle soglie dell'area sarda per lanciare benissimo Haller scattato sulla sinistra. Sul cross rientrante, forte, del tedesco, Mancin è intervenuto mandando la palla in porta, a filo di montante.

Il gol ha smontato il Cagliari e galvanizzato la Juventus, che al 42' ha raddoppiato con Causio. Il «barone» dopo un corner di Haller ed una serie di rimpalli, ha raccolto il pallone alle soglie dell'area e l'ha infilato nell'angolo alto della porta di Albertosi con una botta di rara potenza. Nella ripresa, i bianconeri hanno controllato agevolmente la partita, cercando soprattutto il gioco. Anastasi con un colpo di testa (al 10') finito sopra alto, con una deviazione (al 28') su centro di Haller salvato sulla linea da Niccolai, e con un tiro in corsa di poco a lato proprio allo scadere del match ha sfiorato il gol che avrebbe davvero meritato come soddisfazione personale, perché la gara è praticamente finita con la «bomba» di Causio allo scadere del primo tempo.

b. p.

Superchi e Castellini nella squadra di Lega?

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 26 novembre.

(p. b.) Valcareggi ha seguito Fiorentina-Bologna. Anche se mancava Merlo, ha avuto parecchi giocatori da «studiare» in vista delle convocazioni per la partita interlegha del 6 dicembre.

«La rappresentativa italiana — ha dichiarato il c.t. azzurro — deve servire per esperimenti che interessino la squadra A in vista del futuro. Comprenderà quindi elementi da rilanciare in campo internazionale, non giocatori brasiliani, magari meritevoli di convocazione, ma già collaudati». L'allusione a Facchetti e De Sisti sembra chiara.

Nella rappresentativa di Lega dovrebbero trovare posto, invece, il portiere Superchi, oggi in gran forma, e il granata Castellini, i terzini del Bologna Reani e Fedele e Merlo (se guarirà in tempo). Anche Bet e Santarini della Roma, Nanni e Re Cecconi saranno considerati.

Campionati europei

PORTOGALLO (13ª giornata): Benfica-Coimbra 4-2; Belenenses-Beira Mar 4-0; C.U.F.-Sporting 1-0; Farense-Atletico 1-1; Setubal-Boavista 4-0; Tomar-Maritje 2-1; Leixoes-Oporto 1-0.

CLASSIFICA: Benfica p. 24; Belenenses 18; Sporting 15; Setubal e C.U.F. 14; Boavista 13.

FRANCIA (17ª giornata): Angers-Valenciennes 5-1; Bordeaux-Marsiglia 3-1; Strasburgo - Rennes 2-1; Nice-Lilla 1-0; Nimes-Nancy 2-1; Sedan-Paris 3-1; Ajaccio - St-Etienne 2-0; Red Star-Reims 1-2; Metz - Sochaux 2-1; Lyon-Nantes 2-4.

CLASSIFICA: Nice p. 28; Nantes 21; Marsiglia 20; Nimes e Angers 19; Nancy e Lyon 18.

Sconfitto il Napoli alla Favorita

Il Palermo con Ballabio vince il derby del Sud

Palermo	**1**
Napoli	**0**

PALERMO: Girardi 6; Sgrazzutti 5, Vigano 7; Arcoleo 7, Landri 6, Landri 6; Pace 6, Vanello 4 (dal 74' Raja 5), Troja 4, Perani 6, Ballabio 8; 12° Ferretti.

NAPOLI: Carmignani 6; Bruscolotti 5; Rimbano 6; Zurlini 6, Vavassori 6, Esposito 6; Damiani 6, Fontana 6, Canè 5 (dal 60' Orsile 5), Improta 6, Mariani 5; 12° Nardin.

Arbitro: Gussone 6.

Rete: Ballabio al 10'.

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 26 novembre.

(a. l.) Il nuovo acquisto Ballabio (preso dal Monza al mercato di novembre) con una rete segnata al 10' ha permesso al Palermo di conquistare due punti preziosi ed allontanarsi a Cagliari, Bologna, Verona e Atalanta nella zona bassa della classifica. Vittima del successo rosanero, un Napoli inizialmente piuttosto prudente e poi sfortunato. Il gol dei siciliani ha probabilmente sconvolto i piani di Chiappella che aveva impostato l'incontro cercando il pareggio.

Ballabio ha raccolto un passaggio corto di Pace e, pur essendo controllato da tre avversari, si è districato molto bene riuscendo con le spalle alla porta a girarsi su se stesso di scatto superando Carmignani.

La reazione del Napoli è stata rabbiosa, ma inconcludente, mentre di tanto in tanto il Palermo si faceva vivo in area azzurra in contropiede. Al 19', su passaggio di Troja, Arcoleo ha mandato un gran tiro nello specchio della porta ma una splendida volta il portiere napoletano non si è fatto cogliere impreparato. Ancora Carmignani un minuto dopo si è trovato sui piedi di Troja.

Poco prima dello scadere del primo tempo i contravanti palermitano ha respinto senza volerlo un tiro fortissimo dell'accidentato Ballabio. Nella ripresa il Napoli ha una buona occasione al 7' con Fontana che tira sulla destra di Girardi fuori mira. Successivamente i partenopei hanno prodotto un affannoso forcing ma il Palermo, anche fortunosamente, è riuscito ad evitare il pareggio.

I veneti per primi in vantaggio

La Ternana recupera e sconfigge il Verona

Ternana	**2**
Verona	**1**

TERNANA: Tancredi 6; Benelli 6, Agretti 6; Mastropasqua 6, Rosa 7, Marinai 7; Carelli 6, Lanzilotta 6, Jacolino 6 (dal 88' Traini 7), Russo 7, Beatrice 6; 12° Garomai.

VERONA: Pizzabella 6; Nanni 5, Sirena 6; Busatta 6, Sanghi no 6, Mascalaito 6; Bergamaschi 7, Mascetti 6 (dal 35' Ciccolo 6), Jacomuzzi 5, Mascalzi 7, Luppi 8; 12° Cassani.

Arbitro: Lattanzi 7.

Reti: Bergamaschi al 6'; Rosa, su rigore, al 32'; Beatrice al 38'.

(Dal nostro corrispondente)

Terni, 26 novembre.

(a. c.) La Ternana è riuscita a conquistare la vittoria al termine di una partita che ha visto un Verona molto pericoloso, che è andato per primo in vantaggio. Gli uomini di Viciani hanno avuto però il merito di contrattaccare senza scoprirsi troppo, con molta calma ed hanno raggiunto prima il pareggio grazie ad un calcio di rigore e poi la vittoria.

Il Verona è andato in vantaggio in modo fortunoso grazie a Bergamaschi, ma la Ternana ha presto subito il controllo della situazione, costringendo Pizzabella a tre strepitose parate, mentre la squadra di Cadè si rendeva a sua volta pericolosa grazie ai contropiede di Luppi e Jacomuzzi.

Il gol del pareggio arrivava al 32', dopo che i ternani avevano reclamato la rete quando Pizzabella aveva respinto forse oltre la linea un colpo di testa di Marinai. Segnava Rosa su calcio di rigore, dopo che Mascalzi e Busatta avevano ulteriormente ravvivato Nanni lasciato a terra.

Nella ripresa, la Ternana chiudeva il conto al 38' quando Beatrice raccoglieva al volo un cross tirato da Marinai e non lasciava scampo a Pizzabella. Nella cronaca importantissima. A metà ripresa la rissosa del Verona che si rendeva ancora pericoloso, ma la difesa della Ternana riusciva a contenerlo fino alla fine con qualche affanno.

I risultati

Atalanta-Lazio	**1-1**
Vernacchia (A) al 77' e Garlaschelli (L) all'88'	
Fiorentina-Bologna	**3-0**
Clerici (F) al 49', autorete di Bulgarelli (B) al 60' e Clerici (F) al 77'	
Inter-Torino	**2-0**
Corso (I) al 4' e Masse (I) al 73'	
Juventus-Cagliari	**2-0**
Autorete di Mancin (C) al 33' e Causio (J) al 42'	
L. Vicenza-Samp.	**0-0**
Palermo-Napoli	**1-0**
Ballabio (P) al 10'	
Roma-Milan	**0-0**
Ternana-Verona	**2-1**
Bergamaschi (V) al 6'. Rosa (T) su rigore al 32' e Beatrice (T) al 38'	

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media Inglese
		G.	In casa			Fuori casa				
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	P.	
Lazio	13	8	2	2	0	3	1	0	10	4	+ 1
Inter	12	8	3	1	0	2	1	1	9	3	—
Milan	11	8	4	0	0	0	3	1	21	10	— 1
Fiorentina	10	8	2	1	1	2	1	1	11	8	— 2
Torino	9	8	4	0	0	0	1	3	10	6	— 3
Juventus	9	8	1	3	0	1	2	1	11	8	— 3
Roma	9	8	2	1	1	1	2	1	11	9	— 3
Napoli	8	8	3	1	0	0	1	3	7	5	— 4
Ternana	7	8	2	2	0	0	1	3	8	7	— 5
Cagliari	6	8	1	3	0	0	1	3	7	9	— 6
Verona	6	8	0	2	2	1	2	1	6	8	— 6
Bologna	5	8	2	0	2	0	2	2	5	10	— 5
Atalanta	6	8	1	2	1	0	2	2	5	12	— 6
Palermo	6	8	2	2	0	0	0	4	3	12	— 6
Sampdoria	5	8	0	2	2	0	3	1	2	6	— 7
L. Vicenza	5	8	1	2	1	0	1	3	2	8	— 7

Così i marcatori

6 reti: Rivera e Prati (Milan); Pulici (Torino).
4 reti: Clerici (Fiorentina); Causio (Juventus); Chinaglia (Lazio); Spadoni (Roma).
3 reti: Savoldi (Bologna); Riva (Cagliari); Bigon (Milan); Damiani (Napoli); Muiesan (Roma); Luppi (Verona).
2 reti: Ghetti (Bologna); Gori (Cagliari); Boninsegna e Moro (Inter); Anastasi e Salvadore (Juventus); Garlaschelli e Nanni (Lazio); Chiarugi e Benetti (Milan); Improta (Napoli); Beatrice (Ternana); Agroppi (Torino); Esposito (Fiorentina).

Spettatori e incassi

	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Lazio	8.527	5.815	22.821.800
Fiorentina-Bologna	17.636	17.000	37.881.800
Inter-Torino	30.971	13.882	78.550.300
Juventus-Cagliari	18.143	17.855	45.824.500
L. R. Vicenza-Sampdoria	3.606	7.643	7.969.000
Palermo-Napoli	11.348	4.006	26.573.000
Roma-Milan	48.337	20.879	157.581.200
Ternana-Verona	7.683	5.780	12.384.500
TOTALE	147.945	96.545	340.235.900

Prossimo turno

9ª giornata, 3 dicembre, ore 14,30: Atalanta-Inter; Bologna-Torino; Juventus-Fiorentina; L. R. Vicenza-Palermo; Lazio-Cagliari; Milan-Sampdoria; Napoli-Verona; Ternana-Roma.

Totocalcio concorso 14

Scheda vincente

x	Atalanta-Lazio	1-1
1	Fiorentina-Bologna	3-0
1	Inter-Torino	2-0
1	Juventus-Cagliari	2-0
x	L. Vicenza-Sampdoria	0-0
1	Palermo-Napoli	1-0
x	Roma-Milan	0-0
1	Ternana-Verona	2-1
x	Arezzo-Como	0-0
2	Brindisi-Cesena	1-2
1	Catanzaro-Foggia	2-0
1	Sambened.-Viareggio	1-0
x	Salernitana-Lecce	2-2

13 Lire 592.360 — I vincitori sono 1845 (92 in Piemonte)

12 Lire 27.800 — I vincitori sono 22449 (1914 in Piemonte)

Prossima schedina

Atalanta-Inter
Bologna-Torino
Juventus-Fiorentina
L. R. Vicenza-Palermo
Lazio-Cagliari
Milan-Sampdoria
Napoli-Verona
Ternana-Roma
Arezzo-Genoa
Catania-Catanzaro
Foggia-Brindisi
Ancona-Viterbese
Cosenza-Salernitana

Il monte premi è di lire 1.241.511.634

Totip

1°	TOP HANOVER	2
	LYON	1
2°	ALGHERO	1
	SIRDAR	x
3°	CLASSICO	x
	DAUGAVA	2
4°	ASSO d. TORRE	1
	SPIMAX	2
5°	IEFFREN	2
	EXNAR	2
6°	ISOLONE	x
	LUSSINO	2

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	2	—	3.777.107
«11»	41	3	291.893
«10»	395	36	29.600

MONIER ...non lascia mai a bocca amara

Il Torino nella trappola di S. Siro

Giagnoni: «Cercherò d'ingraziarmi questo santo che pensa solo alle squadre di casa...» Il trainer aggiunge: «Il fallo che ha causato il primo gol non mi convince» - «Anche senza Sala e Bui ci siamo fatti rispettare: sul piano del ritmo abbiamo surclassato l'Inter»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 novembre.

Giagnoni sogna un palo di hall... «Quando riuscirò a vincere una partita a San Siro — dice, — mi farò crescere i baffoni, lunghi e spioventi». Anche stavolta l'occasione è rimandata, a Milano Giagnoni ha passato un altro pomeriggio amaro, fatto di sigarette fumate (o masticate) con rabbia, di pensieri tristi millemoltiplicati in parecchi... E adesso, negli spogliatoi, Giagnoni [illegible] pure inventare dialoghi imprevedibilmente divertenti, fare considerazioni non banali su un risultato che gli costa forti dosi di malumore abilmente nascoste.

In questo comportamento del dopo-partita, il «mister» granata è ancora più bravo di Helenio Herrera. Dice ad esempio: «Non so molto dei santi, dovrò cercare d'ingraziarmi questo San Siro che pensa soltanto alle squadre di casa...». E ancora: «Niente da fare, questo è un campo-trappola, alla [illegible] lepre al sfuggo. Ne abbiamo fatte le spese pure quella volta, subendo un rigore nei primi minuti, un gol che ha condizionato naturalmente l'incontro».

«Un rigore?».

«Sì, perché quella punizione che Corso ha battuto giusto sulla linea dell'area, [illegible] centrale, con la barriera tenuta scrupolosamente a nove metri, vale quanto un calcio di rigore. E' l'occasione ideale per uno specialista come Corso. Lui è stato bravo a tirare come sa, però io non sono tanto convinto del fallo fischiato a Lombardo. Mazzola lo stava spingendo, il nostro difensore ha cercato di controllarlo: subito Sandrino ha alzato il braccio e l'arbitro ha fischiato».

«Ha chiesto spiegazioni a Pieroni?».

«Sì. Mi ha risposto che Lombardo aveva "caricato" Mazzola. Era molto sicuro del suo giudizio ed io naturalmente lo accetto».

«Beata lei che vince anche stando fermo... [illegible] squadra [illegible] sfruttare le [illegible] stoni propizie, che non perdona mai nulla agli avversari. Si è visto pure nell'azione del secondo gol, quando Masiello ha subito sfruttato la sfortunata deviazione di Zecchini».

«Senza quell'inatteso gol iniziale come avrebbe impostato la partita?».

«Avevamo intenzione [illegible] farci valere, [illegible] saremmo limitati ad aspettare l'Inter. Lì a [illegible] aggrediti, andando avanti più a mano come abbiamo fatto. Solo che sarebbe stato ben diverso attuare questa tattica sullo 0 a 0 che non sullo 0 a 1. E francamente credo che l'Inter avrebbe avuto non poche difficoltà, vista la differenza di ritmo. [illegible] i nerazzurri abbiano stentato alquanto ad organizzarsi, soprattutto nel primo tempo: nella ripresa sono migliorati, forse perché avevano preso un po' fiato».

«Dopo questo risultato torna d'attualità il discorso del vostro scarso rendimento in trasferta. E' un problema di fondo? Ci sono delle cause precise?».

«Accetto questo discorso solo sul piano dei risultati. Perché sul piano del gioco non direi che soffriamo di un "complesso trasferta", anzi. A Bergamo non avevamo giocato male, [illegible] abbiamo fatto anzora meglio. Direi che di solito giochiamo a questo modo [illegible] perdono poche di partite fuori casa: ma a San Siro c'è una legge particolare...».

«Come mai ha sostituito [illegible]».

«Temevo che venisse [illegible] ammonito. Giorgio era nervoso, ma capita spesso di diventare nervosi a San Siro...».

Lui però riesce a non diventarlo. O almeno non lo fa vedere. Resta impassibile, anche quando, fuori dallo [illegible] dio, i soliti «ultras» dal tifo intonano cori [illegible] e [illegible] precazioni assortite contro i [illegible]. Ci sono fischi anche per Giagnoni, che [illegible] con passo sicuro, [illegible] disinvolto per gli [illegible] da fermare ad alcuni ragazzini. «Perdi, chissà come starei bene con i baffi...», dice ancora prima di salire sul pullman.

Antonio Tavarozzi

L'amarezza del vicepresidente Traversa

"Il menù non cambia sconfitta ed insulti,,

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 26 novembre.

(fr. c.) Pitelli lo scorso anno l'aveva sfuriato: «A San Siro non vengo più». E Traversa negli spogliatoi al termine della partita spiega: «Il presidente ha preferito recarsi a Montecarlo. Quella di Milano d'altra parte per noi è un campo proibito: cosa vuoi fare: [illegible] e sentirsi di insulti».

Il vicepresidente granata, al quale facevano eco Benetti, Pecchiolo, Caleari, Galletti ed altri dirigenti, ha preferito non entrare nei dettagli della partita ed ha proclamato: «Sono stufo [illegible] essere squalificato. Oggi se parlassi rischierei una sospensione. Posso dire almeno questo? Non offendo nessuno. Sulla partita c'è poco da aggiungere. Se [illegible] male il Torino ha giocato meglio [illegible] l'Inter ed ha perso. Con Sala e Bui in campo non saremmo tornati a Torino sconfitti. Avete visto i due gol? Il primo è nato come è andato, il secondo l'abbiamo regalato».

— Niente regali in occasione dei primi?

«No; il primo non l'abbiamo regalato noi. E' la solita storia, non fatemi parlare. Contro l'Inter a San Siro i cattivi siamo sempre noi».

Milano. Tosetti [illegible] ragnatela nerazzurra (Foto Moisio)

Tafferugli a San Siro tre tifosi fermati

Milano, 26 novembre.

(g. l.) In seguito a tafferugli fra tifosi avvenuti durante l'incontro Inter-Torino, la polizia ha proceduto al fermo di tre persone.

Prima della partita ai botteghini s'è stata inoltre un tentativo di spacciare banconote da diecimila false. Lo spacciatore è rimasto comunque a disposizione della [illegible].

Per Juventus e Torino

Vittoria e sconfitta la storia si ripete

Curel e ricordi anche nel calcio. Il 15 novembre 1970 Torino e Juventus hanno affrontato rispettivamente Inter e Cagliari. I granata a San Siro furono sconfitti per 3 a 0. Identico destino toccò al Cagliari, «liquidato» da due entusiasmanti reti di Anastasi. La serie delle coincidenze non si ferma qui. Nella squadra sarda anche allora mancava Gigi Riva e il Torino a Milano era incompleto.

Milano. Una fase del [illegible] Fossati-Mazzola (Foto Moisio)

Bordate di fischi contro il capitano granata

Ferrini: "Nei miei confronti troppa gente è prevenuta,,

"Ho preferito lasciare il posto a Maddè, piuttosto [illegible] uscire dal campo [illegible] altro modo" - E aggiunge: "D'ora in poi andrò anch'io a Montecarlo, anziché venire a San Siro" - Fossati: "A Milano, se non si [illegible] si perde: questa è la legge"

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 novembre.

A nove minuti dalla fine, Ferrini si è congedato dal pubblico di San Siro ed ha lasciato il posto a Maddè. Pare sia stato lo stesso capitano a categorizzare tale decisione. Ha spiegato: «[illegible] preferito uscire così, piuttosto che in un altro modo».

[illegible] stato un gesto c[illegible]co coraggio. Dopo il fallo su Bertini, [illegible] solita che Giorgio entrato in possesso della palla degli spalti dello stadio milanese cadono [illegible] fischi, e così Ferrini ad un certo punto, più degli altri inasprito e amareggiato dall'andamento della partita, ha preferito «chiudere» in anticipo, lasciando cadere la sua fascia di capitano sul terreno di gioco. Lombardo l'ha poi raccolta e passata a Fossati. Fino a quando non ha ripreso l'ingresso degli spogliatoi, buona parte del pubblico ha salutato il giocatore con altri fischi. E' una [illegible] vecchia, [illegible] giorni fa Rocco ci aveva detto: «Al pubblico di San Siro, Giorgio è sempre stato simpatico».

Ritroviamo Ferrini negli spogliatoi al termine della partita. E' il primo del granata ad affacciarsi sulla porta, ma non ha fretta di rispondere [illegible] pubblico. [illegible] ferma, accetta di parlare, qualcosa più resta dentro, ed è il dispetto per una partita che, pur [illegible] tra i migliori in campo, è stata quanto [illegible] amara, soprattutto per lui.

«Ha fatto bene [illegible] presidente — dice il capitano — ad andare a Montecarlo, anziché venire a San Siro. D'ora in avanti farò anch'io così, quando si tratterà di giocare a Milano».

Si discute del primo gol, per il quale Ferrini ha protestato vivacemente con l'arbitro. Spiega: «A parte il fatto che Lombardo dice di non aver commesso il fallo, questo eventualmente era avvenuto dentro la nostra area di rigore, quindi doveva essere rigore, o calcio a due. Invece l'arbitro [illegible] portato [illegible] pure sul [illegible] tulle dell'area ed ha comandato il calcio diretto. Un errore [illegible] a freddo per [illegible] è [illegible] nente».

Qual fallo [illegible] Bertini...

«Era un [illegible] è basta. Il fatto è che l'ho commesso io, e c'è gente prevenuta nei miei confronti».

Lombardo conferma la tesi di Ferrini. «Innavvistato [illegible] rimorso di aver [illegible] allo su Mazzola. Seconda cosa, il regolamento parla chiaro: era calcio-rigore, quindi andava punito con il calcio a due. Inoltre l'ho [illegible] tissimo in area, ma l'arbitro ha fatto battere il [illegible] dal limite».

Zecchini allarga avvilito le braccia. E' il colpevole del secondo gol marcatorio, perché ha deviato sui piedi del libero Mazzola un fiacco rasoterra [illegible] Corso. «Chiuro — [illegible] — [illegible] tato un'altra cosa e non [illegible] il pallone a Mazzola. Volevo respingere di piatto, insomma. Però, quel gol all'inizio, e [illegible] quelle punizioni contro di noi! Appena il toccavi, i nerazzurri si gettavano a terra e l'arbitro fischiava. Come si può giocare a questo modo?».

Si allarga il coro della protesta, soprattutto per il primo gol. Castellini conferma che l'arbitro avrebbe concesso il penalty. «Non cambiava nulla, perché in quella posizione, con la barriera a nove metri, per Corso è stato come tirare un calcio di rigore. Io ho dovuto ritornami dalla parte opposta rispetto a dove avevo piazzato la barriera e non c'è stato nulla da fare. A San Siro non si può giocare, questa è la verità».

Presenti ricorda: «Io l'avevo detto: se non si fa gol, a San Siro si perde. Questa è la legge». E Agroppi: «Certo, però una simile occasione per vincere contro l'Inter non l'avremo più. Abbiamo dominato il gioco per tutta la partita e che cosa ci siamo ritrovati alla fine? Due gol nella schiena».

Fulici [illegible] fretta di lasciare San Siro e si accoda: «Lasciatemi perdere, debbo andare, [illegible] star zitti». Rampanti dice: «Ho litigato con qualcuno negli spogliatoi, perché è particolarmente buio in volo. Lui forse non [illegible] ha con l'arbitro, ma con chi probabilmente gli ha mosso ingiustificati rimproveri. Tocchi è abbastanza soddisfatto di sé. «Credo [illegible] [illegible] meglio rispetto a Bergamo — dice —, se Agroppi avesse deviato in rete quella respinta di Vieri sul mio tiro avremmo conquistato il pareggio».

Castellini, che si ferma a Milano per partecipare alla «Domenica Sportiva» con Giagnoni, aggiunge sconsolatamente: «Io a San Siro continuo a perdere. Non pretendo di vincere, ma almeno di pareggiare; almeno una volta...». «Anch'io — conferma Agroppi con i suoi tipici toni ironici — non ho ancora vinto a San Siro, ma prima che finisca la carriera questa soddisfazione [illegible] pur prendermela».

Nessun infortunato. A Bologna si spera che rientrino Sala e Bui, i quali resteranno a riposo fino a martedì. Per Cesser l'attesa ritorno dovrebbe verificarsi fra quindici-venti giorni al massimo. E allora il Torino potrà presentarsi certo rinforzato...

Franco Costa

Il salato pedaggio

(Segue [illegible] pagina 9)

area su una palla rasoterra piovuta a striscia da Toschi. [illegible] l'arbitro continua il [illegible] diario e non [illegible] il penalty.

Si arriva così al secondo tempo interrotto, offerto benignamente dalla difesa granata, [illegible] sbaglia tre volte: prima Mazzini non chiude Magistrelli che [illegible] d'alta statura pasticcio, offre a Mazzola, che dà a Corso. Agroppi non affronta il marcino, che crossa per Massa. Mai un attaccante [illegible] è trovato così solo e libero, visto che oggi Zecchini è uscito più volte a prendere un caffè: tocco di Massa, ed è due a zero. 31' e si chiude, anche se Moro [illegible] (non male) Corso, e a cinque minuti dalla fine Maddè prende il posto di F[illegible].

Il Torino paga un pedaggio anche troppo salato, l'Inter vincendo acquista un momento le sue beghe e i suoi dilemmi interiori. Una domenica di football da dimenticare con urgenza, almeno in quest'angolo di S. Siro. Brutto il gioco, ingannevole il risultato, spiacevoli per alcuni le conseguenze (caro Zecchini a Mazzini? [illegible] come sta stirigliandoli Giagnoni, o quest'ora). Raccogliar frottola, in calcio, non è utile a nessuno. Sala e Bui, fate luce, presto.

g. arp.

Antonio Tavarozzi

"Lo choc del derby è superato,,

Lo ha detto Mazzola - Invernizzi: «Una vittoria sudata, [illegible] conquistata con pieno merito» L'avv. Prisco: «Anche [illegible] i [illegible] hanno lanciato bottiglie: le autorità devono intervenire»

[illegible] nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

La vittoria, medicina di ogni male, permette all'Inter di scongiurare le crisi. Domani i nerazzurri partono per Lisbona, dove incontreranno il Setubal per la Coppa Uefa: una trasferta che, unita ai due punti conquistati oggi contro il Torino, permetterà ad Invernizzi di smorzare ogni focolaio polemico. Fra i convocati per il Portogallo non [illegible] Corso, la cui assenza in campo internazionale scade il 21 dicembre. Oggi il «mancino», che ha segnato il primo gol con una delle sue solite punizioni ad effetto, è uscito dal campo prima del termine. Un'uscita un po' «misteriosa», perché sia il giocatore che Invernizzi sono un po' reticenti su questo punto.

Dice Corso a degli amici: «Avevo il torcicollo, però non sono stato io a chiedere di uscire». Il vicepresidente Prisco invece dichiara: «E' stato Corso a [illegible] sostituirsi perché accusava un malanno fastidioso al collo». Ed eccoci ad Invernizzi, che formisce la sua versione dopo aver largamente alquanto: «Ho mandato in campo Moro perché Corso non stava bene...», resta il fatto che il mancino ha lasciato San Siro piuttosto bello in volto...

Torniamo al trainer. Invernizzi è di poche parole: «E' stata una vittoria sudata, ma [illegible] lotta — dice —, sappiamo di avere di fronte una squadra che l'ardore e nell'aggressività dei suoi uomini ha le doti migliori: noi abbiamo risposto [illegible] lo piano ed alla fine il risultato ci ha dato ragione: E' un successo importante sotto il profilo psicologico e con solo per questo: l'Inter infatti, ha evidenziato un'impostazione solida e un gioco estremamente redditizio».

Sandrino Mazzola spiega il primo gol dell'Inter: «Mi pare che Lombardo mi abbia abbracciato e Pieroni ha fischiato il fallo. Il Torino ha reclamato perché credeva si trattasse di un fallo a due, ma ho visto chiaramente l'arbitro indicare il tiro dicetto. Bene: [illegible] superato lo choc del derby. Non abbiamo fatto gioco? Vorrei sempre vedere una Inter così. Mi [illegible] che la partita sia stata impostata bene. Adesso ci attende il Setubal. Cercheremo di fare come in Svezia col Norrkoeping, di chiudere più spazi a centrocampo, [illegible] giocare un po' come la vecchia Inter, che sapeva ottenere ciò che [illegible] anche in campo internazionale».

Il vice presidente Prisco accenna ai alcuni episodi ippistici: «Anche oggi sono state lanciate bottiglette dai settori superiori: agli spettatori sottostanti: bisogna che le autorità competenti si sbrighino a fare qualcosa, prima che ci scappi il "morto". Sulla partita, poco da dire: i due punti ci li stiamo presi. All'Inter le difficoltà maggiori le incontreremo nei giorni feriali; poi la domenica, in campo, troviamo sempre il modo di andar bene. Chissà cosa sarebbe successo se l'Inter si fosse trovata nelle condizioni della Juventus, che in [illegible] una vittoria. La storia del "non gioco" è un po' una favola. Mi ricordo negli anni Trenta che l'Inter giocava benissimo, ma era la [illegible] a collezionare sconfitte».

Lido Vieri viene complimentato per i suoi recenti interventi: «Nel primo tempo — [illegible] il portiere — ho effettuato due belle parate. Erano tiri [illegible] quelli del granata, perché sferrati da lontano, ed io ero "coperto"». Lido aloga Bertini: «Un tipo dinamico e possente come lui lo compo e lo sentivo». Ricordiamo che Vieri è stato multato nei giorni [illegible] [illegible] sulla [illegible] perché [illegible] criticato Invernizzi, che nel derby aveva fatto entrare Bertini soltanto nella parte finale della gara.

Chiedono a Bellugi se ha «sentito» contro Pulici, e lui [illegible] risponde: «Chiedete a Pulici se ha sofferto, non a me».

Fra i nerazzurri hanno riportato scoriacchi dopo l'aspra battaglia Facchetti e Marchio. Il dottor Guaraghi assicura che i due, tuttavia, [illegible] scendere in campo mercoledì [illegible] a Setubal.

Guido Lajolo

Ammirata a Bergamo la forza di reazione della capolista

La Lazio non è soltanto un bluff

[illegible] un quarto d'ora dalla fine, quando l'Atalanta ha segnato, la squadra di Maestrelli ha saputo [illegible] [illegible] da autentica "grande" conquistando un meritato pareggio - Troppo solo il "bomber" Chinaglia

Atalanta	**1**
Lazio	**1**

ATALANTA: Piatta 6; Maggioni 7, Percassi 6; Savoia 7, Vitello 7, Divina 6; Chiarli 6, [illegible] occhio 7, Mastrolia 6, Pirola 7, Pellizzaro 6; 12° Grassi, 13° Scirea.

LAZIO: Pulici 5; Facco 6, Martini 6, Wilson 6, Oddi 6, Nanni 7; Garlaschelli 6, Re Cecconi 7, Chinaglia 6 (Frustalupi 7), Massa 6 (dall'81' Petrelli s.v.); 12° Morigi.

Reti: Angelone 5'.

Note: Vernacchia al 78' e Garlaschelli [illegible].

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 26 novembre.

Un certo Vernacchia, attentissimo «romano de Roma» emigrato al Nord per molti tabellini, ha cercato di far fuori la capolista Lazio quando sembrava ormai che lo 0 a 0 sigillasse una gara combattuta, [illegible] [illegible] e tutto ammasso equilibrato. Vernacchia, dunque, approfittando [illegible] un'uscita piuttosto [illegible] ed impreuditiva di Pulici, dava luogo all'incontro creando tanta illusione (anche autentici motivi di pigliato) [illegible] spalti, dando per pochi istanti l'impressione che la Lazio si fosse trasformata — come tanti forse si aspettavano — in una Lazietta.

E' stato proprio in questi frangenti, invece, che si è notata l'autentica forza di questo complesso, che non è irresistibile ma che vive sfruttando vecchi schemi del calcio, quali l'impegno, il ritmo e la continuità e pedalando costantemente alti avanti che indietro. Punta sul vivo, in Lazio ha raggiunto [illegible] capolista: ha scalzato un assedio alla porta di Pinotta, ha spinto alla e quando la sfera, calciata irrefrenabilmente da Garlaschelli in gol, ha rimesso il risultato al punto giusto.

Lo 0 a 0, indubbiamente, sarebbe meglio rispecchiato meriti e demeriti di un incontro giocato con molta determinazione, a disagio per la lucida, come ha rilevato [illegible] Ing lo stesso Maestrelli, il quale però si è lasciato scappare, bontà sua, un paragone irriverente: «Sembrava un incontro — ha detto — fra inglesi e [illegible]». Senza [illegible] confini, si può in effetti riconoscere alla sorprendente capolista del campionato un'ottima organizzazione [illegible] ed [illegible] una facilità nel gioco di rimessa. Giavotta, però, a differenza dei precedenti incontri, la difesa è apparsa molto nervosa, troppo portata [illegible] in tutti e tre i settori: spesso Facco [illegible] e Musiello, mentre [illegible] e Pellizzaro, pur non giostrando al meglio delle loro possibilità, portati a spasso da Facco che [illegible] pedinatore Martini.

Cionnonostante, nel primo tempo le emozioni si erano ridotte praticamente a [illegible]. L'Atalanta aveva letteralmente [illegible] l'avversaria, stringendola in area di rigore senza però riuscire a mettere a segno alcun tiro. Fumata che la prima [illegible] dell'incontro si aveva al 35' di gioco ad opera di Chinaglia, troppo solo ed oltretutto servizievole da un autentico carabiniere, Vianello, Chinaglia però calciava fuori, al ripotava al 43', facendosi parare il tiro, proprio nel periodo in cui la Lazio stava dando l'impressione, dopo una prima [illegible] pluttosto guardinga, di uscire [illegible] suo guscio.

In effetti, [illegible] rigrese, [illegible] l'Atalanta, a portarsi [illegible] e a concludere, finalmente, in porta con un tiro «telefonato» da parte di Musiello, uno degli accreditati (gli altri sono Vernacchia e Facconi) che Corsini ha lanciato in questo campionato. Musiello aveva segnato il gol della vittoria contro il Torino, Vernacchia ha [illegible] oggi il suo pareggio in A [illegible] un'avversaria altrettanto titolata.

Il «bomber» Chinaglia

Il tiracolo avveniva al 31', dopo che Chinaglia aveva concluso splendidamente in porta, su lancio di Frustalupi, ved'ndosi però respingere la palla proprio sulla linea da Vianello. Dunque. Pellizzaro scendeva sulla sinistra e crossava nell'area di rigore avversaria, dove Wilson controllava Massimo Pulici lanciava la porta ed inciva in elevazione, ma il centravanti bergamasco lo anticipava sfiorando letteralmente [illegible] l'avversario, stringendola in area di rigore senza però riuscire a mettere a segno alcun tiro. Fumate che la prima [illegible] dell'incontro si aveva al 35' di gioco ad opera di Chinaglia, troppo solo ed oltretutto servizievole da un autentico carabiniere, Vianello, Chinaglia però calciava fuori, al ripotava al 43', facendosi parare il tiro, proprio nel periodo in cui la Lazio stava dando l'impressione, dopo una prima [illegible] pluttosto guardinga, di uscire [illegible] suo guscio.

In effetti, [illegible] rigrese, [illegible] l'Atalanta, a portarsi [illegible] e a concludere, finalmente, in porta con un tiro «telefonato» da parte di Musiello, uno degli accreditati (gli altri sono Vernacchia e Facconi) che Corsini ha lanciato in questo campionato. Musiello aveva segnato il gol della vittoria contro il Torino, Vernacchia ha [illegible] oggi il suo pareggio in A [illegible] un'avversaria altrettanto titolata.

Un gol annullato e un rigore non visto, l'inutile bottino della Roma

"FURTO,, MILANISTA ALL'OLIMPICO

Si spegne Rivera si spengono tutti

L'autonomia rossonera dura solo 45'

Roma 0
Milan 0

Roma: Ginulfi 6; Morini 7, [illegible] 6; Salvori 7, Del 7, Santarini 6; [illegible] 5, Spadoni 7, Cappellini ■ Cordova 7, [illegible] 6; 12° Sullo; 13° Pecoraro.

Milan: Vecchi 7; Sabadini 6, Zignoli 6; Rosato 6 (dall'85' Dolci s.v.); Turone ■ Giubertoni 7, Sogliano 6, [illegible] 6, Bigon 5, Rivera 7, Chiarugi ■ 12° [illegible], Arbitro: Toselli 5.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 26 novembre.

■ Milan ha avuto ■ più, e l'ha avuto naturalmente a danno della Roma. Non ■ dire questo ricordando il gol di Franzot [illegible] dall'arbitro, e il presunto rigore per fallo di Rosato sul limite dell'area. Questi sono episodi importanti ma non determinano il giudizio. Restano ■ impressioni generali della partita, che ha visto ■ giocare ■ più ad il Milan subire l'iniziativa degli [illegible]. [illegible] ■ avuto momenti ■ grande campione, ma il Milan vero, quello ■ piace ai suoi e che subissa gli avversari sotto cataste di gol è durato soltanto il primo tempo. Bigon primo ■ poi hanno [illegible] te fallito palloni utili serviti loro ■ « capitano ». Spenta la vena di Rivera, bloccata l'iniziativa di Benetti, il Milan ha mostrato ■ non gradire il ritmo veloce imposto dalla Roma. E nella ripresa c'è voluta la fortuna (e l'arbitro) per aiutare la squadra di Rocco in crescente difficoltà. Rocco ha controllato il suo [illegible] almeno venti volte negli ultimi minuti, ed il fischio finale di Toselli, che non ha [illegible] recuperato i minuti persi per l'infortunio ■ Rosato, ■ [illegible] l'amnesia (tentativo dei giallorossi di vicil■ ■ [illegible] da Vecchi.

■ Il Milan ■ il pareggio di Roma è un nuovo regalo. Serve a mantenere ■ alte posizioni della classifica [illegible] che dire di questo Milan che, pronosticato come « mattatore » del campionato, in trasferta non ha vinto ancora neppure una partita? Ha pareggiato a Torino (0-0), ha pareggiato a Torino col bianconeri (2-2), ha perso a [illegible] (1-3), ha pareggiato a Roma (0-0). La assenze di Schn[illegible] di Prati giustificano soltanto in parte le magre di questi viaggi. C'è qualcosa che non gira. Chiarugi tarda a entrare nel gioco. Corre, corre, ma nella coppa c'è molta schiuma e poco champagne. A Bigon nuoce il riposo. Se rimane fermo [illegible] ritmo. Il centrocampo è valido ma [illegible]. E' formato ■ un trio di combattenti. A Biasiolo, a Benetti ed a Sogliano servono gli insegnamenti ■ Rivera, che riviene l'uomo-chiave del gioco del Milan. Rivera visto oggi a [illegible] è al massimo [illegible] forma, ma da solo non può [illegible] tutto. Ha cercato appoggi ■ con Benetti e con [illegible] ma molte volte l'abbiamo visto alzare le mani al cielo rimproverando i compagni che non lo avevano seguito. I [illegible] non hanno colpe. Turone non ha l'esperienza di Schnellinger, ma [illegible] ha il carattere di fiero gladiatore. Non c'è nulla da rimproverare a Zignoli ed a Rosato. Finché gli arbitri permettono loro di scalciare a [illegible] ed a manca, fanno bene ad [illegible] la forza.

La [illegible] per la mancata vittoria. I giallorossi si [illegible] bene, [illegible] hanno [illegible] di più Milan e [illegible] questo meritavano di vincere. Ma c'è [illegible] aggiungere che gli errori di Cappellini e la fragilità di Spadoni [illegible] i punti negativi che giustificano lo ■ a 0. Buona la [illegible] ■ ■ [illegible] approviamo la scelta di Scaratti come « guardiano » di [illegible] il capitano [illegible] Milan ■ avuto fiato, la barchetta ■ direttore d'orchestra è [illegible] nelle sue mani, con Scaratti irraggiungibile a in permanente [illegible]. Cordova (nel primo tempo), Salvori e Franzot [illegible] i migliori. [illegible] non ■ visto. [illegible] ha avuto lavoro.

Attacca ■ Roma ■ dall'[illegible] palesando le lacune note. [illegible] chi sia capace ■ tirare a rete.

Al 30' Spadoni riceve su azione ■ rimessa [illegible] e serve al centro un pallone utilissimo. Salvori spedisce alle stelle. Poco dopo (35') Rivera spostato a sinistra manda sulla testa di Bigon un pallone da spingere in rete. Bigon salta, ma non raccoglie l'invito. Passano pochi secondi e Rivera ritenta: il [illegible] fallito da Bigon è sprecato da Benetti (36'). [illegible] ecco il gol annullato. Salvori batte una punizione verso l'area milanista. Saltano ■ tanti, ma la palla giunge a Franzot che stoppa con il petto e calcia in gol (40'). L'arbitro annulla per un presunto fallo di [illegible] dello stesso Franzot.

La ripresa [illegible] una Roma scatenata. E' un assalto [illegible] vulso, disordinato, ma continuo. ■ Milan reagisce solo a tratti. ■ 58' viene ammonito [illegible] per gioco vicl[illegible]. Vecchi ■ il migliore del Milan. Para tiri di Scaratti e di Cappellini. Una con[illegible] rossonero offre a Rivera, la [illegible] ■ gol. [illegible] Giulfi blocca. Arrivano altri [illegible]. E' [illegible] la Roma all'attacco e Rosato, superato da Cappellini, atterra l'avversario con un plateale [illegible] bato. Fuori o [illegible] l'area? Toselli decide per il fallo sulla linea bianca: la punizione non ha esito. Finisce con molti fischi per Toselli.

Giulio Accatino

Herrera denuncia l'operato dell'arbitro

TOSELLI presenta le scuse (ma dopo non lo ammette)

L'arbitro Toselli

[illegible] nostro corrispondente)

Roma, 26 novembre.

L'arbitro Toselli sotto accusa. E' stato il tema principale sul quale si sono sviluppate le discussioni al termine della partita Roma-Milan. Rocco e i giocatori rossoneri, con la causa di dover lasciare rapidamente lo stadio per salire sul treno delle 17,40, si sono salvati al clima di polemiche che si stava sviluppando fra i giallorossi. I milanisti hanno potuto così evitare domande imbarazzanti che i giornalisti avrebbero voluto porre dopo [illegible] ascoltato il giudizio di Herrera.

Rivera. Ha percorso a passo rapido il corridoio che conduce all'uscita. Nella telegrafica intervista volante il capitano ha dichiarato: « Di una partita in cui non si segnano gol, c'è poco da dire. Sia noi che loro non abbiamo mai creato in porta. Giusto quindi il risultato ». Rocco ha accennato agli infortuni che hanno privato il Milan di Schnellinger, Anquilletti e Prati ed ha concluso che tutto [illegible] è soddisfatto.

I rossoneri avevano appena [illegible] di affiare velocemente dentro allo spogliatoio giallorosso, quando sono apparsi sull'uscio i giocatori della Roma. Gli [illegible] discriminati dal gol annullato a Franzot e il rigore non concesso a Cappellini, erano lasciato il segno sul mazzo della compagine romanista. *Probabilmente* [illegible] *dal comportamento di Toselli. I due giocatori hanno scambiato* [illegible] con [illegible] *riveduta* [illegible] la [illegible] molta sorpresa: « L'arbitro ci ha chiesto scusa per quanto ora accaduto ».

« Toselli alle mie proteste — ha dichiarato Franzot — mi ha risposto dicendo che forse si era [illegible]TO ».

[illegible] trovato ben dentro l'[illegible] rigore quando Rosato mi ha [illegible] *e ho oggiunto Cappellini.*

Sembrava ■ *sfogo di due calciatori amareggiati per la vittoria sfuggita. Ma appena qualche minuto più tardi, la contestazione ha* [illegible] *un significato collettivo per bocca di Herrera il quale, contrariamente alla sua abitudini, ha voluto parlare in pubblico.* « La Roma ha visto per una rete a zero — ha dichiarato *Helenio a voce alta* —. Lo stesso Cappellini mi ha subito detto che l'arbitro si è rivolto ai giocatori dicendo di aver sbagliato. Oltre al gol regolarissimo segnato da Franzot, non rivedo a capire perchè Toselli non ci abbia accordato il calcio di rigore. Adesso so però perchè il Milan non perde mai all'Olimpico. Nel secondo tempo i padroni avversari sono scomparsi dalla scena. Noi abbiamo dominato il campo. Avremmo meritato di vincere perchè la rete messa a segno dal mio giocatore non è stata frutto del caso. Il nostro presidente ha disposto che ci sia pagato ugualmente ai giocatori il premio per una partita persa [illegible] ■ reso conto anche lui che la squadra ha colto il massimo piano ».

Lo sfogo di Herrera pareva finito qui. Ma il peggio ha voluto metterlo il nostro Ago in bocca: « Insomma per l'applicazione del computer nella analisi degli arbitri. Così con ci servirebbe anche per massimo. Credo che la prossima richiesta sia quella ».

Il presidente Anconina ha cercato di sfumare in parte le polemiche quando il consueto ilare mi[illegible]. Ho sul suo volto ai indizio [illegible] *profondo amarezza, difficile da cancellare.* « Anche gli arbitri possono sbagliare, è umano — ha detto il presidente — però lo dico che abbiamo vinto con il gol di Franzot ».

A quanto pare non reclama che, interpellato, Toselli per parte quando c'era di ripetere alla [illegible] presenza alcune frasi ai [illegible] ai taccuini, « E' falso — ha detto l'arbitro —. Non mi sono mai scusato di niente con Cappellini. Posso anche aver sbagliato nella mia valutazione. Però mi si deve dare atto che ho fischiato prima che la palla [illegible] da Franzot finisse in rete. Come potevo immaginare che da quel tiro [illegible] fuori un gol così spettacolare? ».

Questa strana affermazione di Toselli non gioca certo al chiarimento dell'intricata vicenda. Si ha l'impressione che l'arbitro abbia fischiato un fallo dubbio con la speranza che la palla si perdesse sulle curve. Toselli forse è soltanto rimasto vittima di quelle frazioni di secondo che un arbitro ha a disposizione per decidere.

Mario Bianchini

Samp strepitosa [illegible] al Vicenza

(ma è soltanto un pareggio)

L. R. Vicenza-Sampdoria 0-0

L. R. VICENZA: Bardin 6; Poli 7, Dian[illegible] 6; Mastrotaro 5, Berni 6, Nardello 6; Calloni 5 (dal 46' Rigoni 5), Campagnolo 5, Vitali 7, Faloppa 5, Speggiorin 5; 12° Anzolin.

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Santin 6, Rosatelli 7; Boni 6, Prini 6, Negrisolo 6; Villa 6, Lodetti 7, Spadalto 5, Salvi 6, Saudati 7; 12° Pellizzaro; 13° Lippi.

Arbitro: Ghiluzzi 7.

(Dal nostro corrispondente)

VICENZA, 26 novembre.

Lanerossi-Sampdoria come una Roma, in favore di una partita di calcio nella quale la squadra di casa gioca talmente male da non oltrepassare mai la propria metà campo. Gli fa mai un tiro in porta, né azzecchi un passaggio che vada anche giornata la squadra, il Lanerossi, riesce ugualmente a non perdere nonostante i furiosi assalti dei suoi avversari.

Quello tra il Lanerossi e la Sampdoria è stato il più sfortunato degli incontri: da una parte un Lanerossi assente e squallido, dall'altra una Sampdoria dal gioco ordinato e aggressivo che per tutta la partita ha fatto il bello e il cattivo tempo. La differenza sta tutta qui. Che poi gli ospiti non siano pervenuti al gol un po' per la nostra pocchezza dalle « punte », un po' per mera sfortuna e ancora un po' per un « misterioso » fischio di Ghiluzzi sul tiro-gol di Knaesmelli, ebbene questo è discorso che vale dai ristretti tecnico-agonistici dell'incontro.

« Ricetti occasionali per vincere » commenta sconsolato lo stesso Hariberto, « capitano una volta ogni cento anni. Quando così le cose non vedo come si possa pervenire al gol. A meno che [ma lo dico ironicamente] il ricorso di Felizioli non significhi trasferirsi di gol per tutta la squadra ».

Dall'altra sponda Seghedoni si difende come può. « Non è colpa nostra se abbiamo incontrato una Sampdoria inguardabile », commenta candidamente. Ma fuori dei cancelli dello stadio i tifosi accodiscono a gran voce: « Seghedoni, fuori dai,.. ». Alcuni invocano il ritorno di Faricelli o di Scopigno.

« Questa sera avrò un colloquio risolutivo con l'allenatore », dice calmo il presidente Farina. « O mi tranquillizza sul piano del gioco, dandomi precise garanzie sulla tenuta della squadra, oppure sarò costretto a prendere dei provvedimenti. Così si può solamente rattoppare ».

Franco Mognon

SERIE B - Il Genoa rinfrancato sempre al comando, dietro emergono Cesena e Catanzaro

E' tornato alla vittoria con una rete di Simoni

Battuto ■ Marassi l'irriducibile Taranto

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 26 novembre.

[illegible] rete di Simoni (il capitano) condanna a Corradi la palma di cannoniere (ex [illegible] dopo appena tre [illegible] di gioco ha dato al [illegible] suo previsto e meritato vittorio in un incontro che [illegible] vigilia sembrava [illegible] dovere parecchie insidie per la [illegible]. Il Genoa [illegible] dalla prima sconfitta in campionato e il [illegible] paredes-potuto giocare un brutto scherzo al ruvido.

La rete di Simoni, che ha concluso con un preciso tiro al volo un'azione di profondità impostata da Scorsone, e proseguita da Garbarini e Bittolo, curiosamente dovuto dare tranquillità al Genoa, facilitargli le cose. Invece non è stato così, perchè il Taranto, che pure si era schierato con una stretta tattica di copertura all'ala sinistra (fu giocato il terzino Galparoli), [illegible] retrocesso nella propria [illegible] campo), ha replicato con vivacità, giocando ad un ritmo velocissimo per tutta la gara.

Il Genoa ha dimostrato di soffrire l'aggressività degli ospiti, anche perchè non tutto, a centrocampo, funzionava a dovere. Maselli non era nelle migliori condizioni fisiche: sceso in campo più con un fine stratagemma tattico, si muoveva dopo pochi minuti di gioco riportava un oltre stiramento alla coscia destra, per [illegible] doveva limitare il proprio apporto, specialmente nel [illegible] dinamismo, così che costringere Simoni a lavare una posizione più arretrata. Togliendo così il regista alla [illegible] offensiva.

Il [illegible], [illegible] si è detto, cercato di mettere [illegible] discussione la superiorità tecnica del Genoa [illegible] un gioco molto [illegible] anche le arruffato Spalazzi era costretto a due difficili interventi, su tiro di Aristei e su [illegible] azione di Marelli, che [illegible] ad [illegible] un gioco [illegible].

[illegible] apparso migliorato nella prima parte [illegible] ripresa, sempre agendo in contropiede, ramato il Taranto; che aveva subito il terzo Reggiani con [illegible] Moretti, per aver una punta in più, continuava ad attaccare a testa bassa, senza mai creare grossi pericoli per Spalazzi. Al 12' Maselli aveva la palla buona per il raddoppio, su azione Bordon-Corradi, ma il tiro del mediano sfiorava il palo. Il gol del due a zero sarebbe potuto accorrere arrivare al 31', allorchè l'arbitro passivo con eccessiva severità un fallo di Cappelli in area: su tiro ■ Bordon, destinato a finire oltre il fondo, la palla colpiva il braccio del difensore tarantino. *Il braccio era praticamente a* [illegible] *al corpo.* L'inopportunità del fallo probabile. Marinelli indicava ■ dischetto del rigore, e Corradi, dopo molte proteste [illegible] degli ospiti, poteva battere la massima punizione: [illegible] Cimpiel con una [illegible] poi mandato il tiro abbondantemente a [illegible].

Giorgio Bidone

Genoa: Spalazzi; Manera, Fer[illegible] Maselli, Rosselli; Garbarini, Scorsone, Bittolo, Bordon, Simoni, Corradi; n. 12 Lonardi; n. 13 Deelia; all. Silvestri.

Taranto: Cimpiel; Biondi, Regini (Bergia dal 60'); Pelagalli, Cappelli, Campidonico; Morelli, Aristei, Panozzo, Maio, Gagliardelli; n. 12 Barocchi; [illegible] De Grandi.

Arbitro: Marinelli.

Catanzaro-Foggia 2-0

CATANZARO, 26 novembre.

Il Catanzaro è riuscito a superare l'incontro con il Foggia per 2 a 0. Le reti sono state segnate al 37' da Petrini con un bellissimo spunto individuale (splendida da sinistra, palla controllata con il petto e depositata in rete di mezzo destro) e al 55' da Simo su punizione.

L'incontro nel complesso è stato emozionante. I calabresi sin dalle prime battute hanno dimostrato chiaramente di mirare alla vittoria, i foggiani invece hanno adottato una tattica prudente. Ma si è avuta subito l'impressione che non avrebbero resistito a lungo. Ci sono riusciti sino al [illegible] quando Petrini ha sbloccato il risultato con una splendida gol. Sulle ali della reazione dei pugliesi.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Undicesima giornata

Arezzo-Como	0-0
Ascoli-Perugia	2-1
Bari-Novara	1-0
Brescia-Reggiana	0-0
Brindisi-Cesena	1-2
Catania-Modena	2-0
Catanzaro-Foggia	2-0
Genoa-Taranto	1-0
Lecco-Monza	1-2
Varese-Reggina	0-0

[illegible] TURNO (dodicesima giornata, 3 dicembre, ore 14,30): Arezzo-[illegible]a: Catania-Catanzaro; Como-Cesena; Foggia-Brindisi; Modena-Perugia; Monza-Ascoli; Novara - Lecco; Reggiana - Varese; Reggina - Bari; Taranto - Brescia.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	19	11	8	3	1	19	7
Cesena	16	11	7	2	2	17	10
Catanz.	15	11	7	1	3	18	8
Como	13	11	4	5	2	12	7
Catania	12	11	5	2	4	7	5
Bari	12	11	5	2	4	12	11
Foggia	12	11	5	2	4	9	9
Varese	12	11	5	2	4	10	11
Arezzo	12	11	3	6	2	8	6
Brindisi	11	11	4	3	4	13	10
Ascoli	10	11	3	4	4	15	16
Reggiana	10	11	3	4	4	8	8
Reggina	10	11	4	2	5	3	4
Monza	10	11	3	4	4	9	7
Novara	9	11	0	3	8	4	19
Perugia	8	11	3	2	6	8	11
Taranto	8	11	1	6	4	6	11
Brescia	7	11	0	7	4	5	13
Modena	6	11	1	4	6	3	10
Lecco	5	11	1	3	7	6	17

Graduatoria dei marcatori

7 RETI: Petrini (Catanzaro) e [illegible] (Cesena) - 6 RETI: Bertarelli (Ascoli) e Corradi ([illegible]) - 5 RETI: Ardemagni (Bari) e Simoni (Genoa) - 4 RETI: Graziani (Arezzo); Franzon (Brindisi); Francoreuli (Catania); Rizzo (Catanzaro); Carnevali (Cesena); Bordon (Genoa); Calloni e Macchi (Varese) - 3 RETI: Campanini (Ascoli); Spelta (Catanzaro); Festa (Cesena); Turini [illegible] e [illegible] (Como); Jacopi (Lecco); Urban (Perugia).

Sconfitta immeritata per il Novara e BARI

(Complici le viste dell'arbitro fiorentino Ciacci)

[illegible] nostro corrispondente)

Bari, 26 novembre.

Ha vinto il Bari, ma l'incontro avrebbe terminato con un [illegible] di [illegible] Firenze non avesse commesso [illegible] rilevanti [illegible] con l'influire [illegible] risultato.

[illegible] le due [illegible]adre avevano giocato un calcio mediocre ma [illegible] corretto, il pubblico non [illegible] dato in [illegible]. Giunto tutte [illegible] premesse perchè l'incontro finisse senza incidenti, invece è diventato convulso e la responsabilità [illegible] risali soprattutto [illegible] direttore di gara.

Il gol [illegible] vittoria barese è nato da c[illegible]ibizione, sulla [illegible] le parocchi[illegible] d'accordo, [illegible] tra Enzo e Butti che l'[illegible] infatti era [illegible] fortuna, [illegible] Spini ha battuto [illegible] Ardemagni, il [illegible] da [illegible] rete [illegible] [illegible]. [illegible] ha colpito la spalla di Enzo. Pinotti è stato spiazzato e la sfera è finita in rete. Era il 7'.

Ma l'arbitro non ha prese [illegible]sioni felici neppure in seguito, quando ha esagerato nella valutazione di alcune scorrettezze che lo [illegible] indotto [illegible] quattro giocatori, due per parte. Chi ne faceva le spese era il Novara, poichè Perlini, [illegible] di avere [illegible] Irsale un Bari cui erano indispensabili i [illegible] punti e che al buio sulle velocità dei giovani, aveva impostato la partita [illegible] modo [illegible] ottenere lo 0 a 0. Dopo un primo tempo in [illegible] Enzo, Gavinelli è [illegible] [illegible] lato più volte improvvise incursioni in contropiede, nella ripresa l'undici novarese aveva accantonato la sua disposizione di tendenza.

Così il Novara aveva difeso con un certo ordine lo 0 a 0 degli attacchi baresi, e tutto lasciava prevedere che riuscisse nell'intento portando a casa un punto che rispetto quanto mai prezioso. La difesa reggeva bene, il centrocampo filtrava le offensive a volte ripiombate ma senza logico costrutto dei padroni di casa e in qualche occasione (peraltro rara) gli avanti riuscivano a compiere qualche manovra di alleggerimento. Poi c'è stato l'inopportuno intervento arbitrale al 77'.

Il Novara rovesciando l'impostazione della partita reagiva in modo convulso, controllato dai padroni di casa. All'81' però, nella [illegible] di disturbo, [illegible] si scontrava con [illegible] quartin al [illegible] faceva un gesto di [illegible]. All'arbitro bastava per espellere entrambi. All'85' un miracoloso salvataggio di Colombo su tiro di Enzo e all'87' le altre due espulsioni: lo stesso Enzo [illegible] aveva la mano destra lacerata per una [illegible]ne procuratasi in allenamento, in [illegible] ad uno [illegible] Ardemagni, reagiva in modo vivace. Poi i due si riappacificavano, ma l'arbitro, infallibile, indicava loro la via degli spogliatoi. I capitani protestavano, ma il signor Ciacci li ammoniva assieme ad altri giocatori. Poi per fortuna era la fine con il pubblico in piedi che scandiva: «B[illegible]», memore della famosa polemica che aveva accompagnato le proteste del capitano milanista con l'operato arbitrale a Cagliari lo scorso anno. E ci sono stati anche moltissimi fischi.

Aurelio Calitri

Bari — Colombo; Cazzola, Galbiati, Consonni; Spini, Dalla Vedova; Sgarbini, Butti, Ardemagni, Fiorio. (P. Morosi; 13° D'Angelo.

Novara — Pinotti; Vecchetti, Riva; Virdis, Udovicich, Depetrini (dall'81' Giannini); Gavinelli, Carraro, [illegible] Zaccarelli, Enzo. 12° Petrovic.

Arbitro: Ciacci di Firenze.

Marcatore: Antonelli di Enzo al 7'.

Novaresi per la B

Novara, 26 novembre.

[illegible] calciatori novaresi disputeranno [illegible] per il titolo italiano [illegible] serie B avendo superato ieri a Seriate per 0 a 2 [illegible] e bella » le [illegible] dell'Inter Club di Cusano sull'Oglio; [illegible] affronteranno [illegible] Trapani a Roma.

Il Lecco ha perso [illegible]

Longoni abbandona

LECCO, 26 novembre.

(g. p. g.) Il Lecco è stato battuto in casa dal Monza per 2 a 1 ed è ballo all'ultimo posto. La rete non stata segnata al 9' da Pepe ed al 20' da Ferretti per il Monza ed al 78' da Marchi.

L'allenatore del Lecco, Angelo Longoni, dopo l'ennesimo rovescio della propria squadra, ha chiesto a due partita di essere messo a riposo per un solo di settimane. Il tecnico lariano appariva demoralizzatissimo e non ha voluto fare dichiarazioni. Nella seconda compagine aveva giocato la squadra locchese dalla C alla B dopo un lungo purgatorio, [illegible] assenza del presidente rag. Mario Ceppi, che si trova negli Stati Uniti, il vicepresidente del presidente, Giuseppe Colombo Finzi, ha interpellato i consiglieri presenti sulla sopravvivenza del campo Signorelli ed [illegible] on deciso di accogliere la richiesta dell'allenatore. Si pensa però che ciò produrà ad un [illegible] licenziamento.

La squadra intanto è [illegible] affidata all'allenatore delle formazioni giovanili Nino Meregalli, mentre Dino Achilli rimane quale direttore sportivo.

Serie D - La Gaviese rimane al comando, incalzata dall'Ignis

SERIE D - Girone A

[illegible] e classifica

Decima giornata

Albese-Ivrea	4-0
[illegible]	1-1
Biellese-Albenga	0-0
Borgomanero-Pro Patria	0-1
Borgosesia-Omegna	1-1
Gaviese-Arona	1-1
Imperia-Canelli	2-1
Juve Domo-Casale	0-0
[illegible] Sociale-Novese	[illegible]

PROSSIMO TURNO (11ª giornata, 3 dicembre, ore 14,30): Albenga-Juve Domo; Arona-[illegible] Sociale Autimacobi; Imperia; Casale-Canelli; Ignis Varese-Gaviese; Novese-Biellese; Omegna-Borgomanero; Pro Patria-Albese; Ivrea-Borgosesia (sabato).

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gaviese	17	10	8	1	1	18	4
Ignis V.	16	10	8	0	2	16	4
Imperia	14	10	6	2	2	13	6
Albese	13	10	5	3	2	15	9
Biellese	12	10	3	6	1	11	6
P. Patria	11	10	5	1	3	9	7
Borgoses.	11	10	4	3	3	8	9
Albenga	11	10	3	5	2	9	11
Arconate	10	10	3	4	3	8	11
Omegna	9	10	3	3	4	10	12
Novese	8	10	2	4	4	7	8
Casale	8	10	0	8	2	8	6
Borgom.	6	10	1	4	5	5	8
J. Domo	5	10	2	1	4	6	12
I. Sociale	7	10	1	1	6	11	13
Ivrea	7	10	1	5	5	10	18
Arona	5	10	1	3	6	7	13
Canelli	5	10	1	3	6	7	14

MARCATORI — 6 reti: [illegible] e Dalcielli (Ignis Varese). [illegible] (Albese), Dalmonte (Gaviese); 5 reti: Trevisani (Arconate) [illegible] Danova (Omegna); 4 reti: [illegible] (Albenga), Cappellazzo (Albese), Milanesi (Biellese), [illegible] (Gaviese), Gerosa (Imperia), [illegible] (Novese).

Giovane [illegible]

RISULTATI — Arconate-Ghiaiera 1-1; Solbiate-Crema 3-0; Fanfulla-Pro [illegible] 0-0; Guastalla-Carpi 1-1; [illegible] 1-1; Fergolettese-Meda 3-0; Saronno-Romanese 1-4; Trevigliese-Arco 0-1.

CLASSIFICA — Solbiate p. 17; Meda e Fergolettese 16; Carpi 13; Crema, Pro Sesto e Ghiaiera 11; Meda, Cisanese e Romanese 10; Trevigliese 8; [illegible] e Arco 8; Fanfulla, Pavia e S. Giorgio 7; [illegible] 5; Guastalla 4, [illegible] e Arco una gara in meno.

Arbitro assediato per due ore sotto tafferugli a Borgomanero

(Dal nostro corrispondente)

BORGOMANERO, 26 novembre.

(f. a.) L'incontro tra la squadra locale e la Pro Patria si è trascinato sino al 78' senza particolari emozioni. Poi l'arbitro, Mencaglia di Parma, ha ordinato una punizione dal limite contro il Borgomanero. Mentre si formava la barriera ha tirato Cirnel e Bellesso ha deriso commentando un autogol. Proteste, tentativo agli spalti, insomma apriva per qualche minuto, con l'arbitro in vulnerabile e l'[illegible] [illegible] è [illegible] ■ vittoria dei bustocchi per 2 a 0.

A questo punto si sono svolti [illegible]. Duecento tifosi hanno circondato il campo [illegible] per due ore l'arbitro. Solo intervenuti i carabinieri il Arona. Gli è [illegible] « scritta » su un'auto [illegible] ma alcuni cagnini su ne sono accorti e hanno tentato di [illegible] [illegible], calci, [illegible], un sottaffiale.

GAVIESE-ARONA 2-1 — Hanno segnato per i « leader » della classifica Ciacconelli al 2' su passaggio di Dal Monte e al 14' Buzzani con un fortissimo tiro dal limite. Al 30' l'unica rete degli ospiti: [illegible] di Carabba sulla traversa e replica risolutiva del [illegible]no di gioco. La Gaviese è subito in vantaggio e nonostante il gol subito alla mezz'ora ha controllato con discreta facilità [illegible] avversari.

ARTIMACOBI-IGNIS VARESE 1-4 — Le reti: al 25' Pianca (I. V.), al 40' Longhi (I.V.), Pianca (I.V.) al 51', Treviasani (A.) al [illegible] su rigore, [illegible] (I.V.) al 74'. L'Artimacobi ha perso contro l'Ignis Varese l'imbattibilità [illegible] che [illegible] da quasi due anni. Il successo [illegible] capiti è stato del tutto meritato, anche se troppo vistoso nel punteggio. I [illegible], infatti, lasciato che si esaurissero le [illegible] iniziali dei locali, hanno rapidamente fatto propria le forti di gioco ed hanno con razionalità saputo dettar legge [illegible] piazzando la [illegible] secondo geometrie essenziali e piacevoli.

IMPERIA-CANELLI 2-1 — Hanno segnato Cerutto (C) al 60', Zanni (I) all'81' e Garzenda (I) all'86'. Soliano [illegible] mi nove minuti, con due azioni su mischia, l'Imperia è riuscita ad avere ragione della coraggiosa difesa [illegible] Canelli che ha giocato l'intera partita [illegible] la propria area di rigore, lasciando al bravo Cerutto, forse il migliore in campo, e ad Albrigi il compito di tentare qualche azione di alleggerimento. Con questa impostazione la partita è stata drammatica, soprattutto nel [illegible], quando l'Imperia, [illegible] in vantaggio per una [illegible] rete di [illegible] si [illegible] an [illegible] di Castelli, ha [illegible] il tutto per tutto per rimontare lo svantaggio [illegible] e c'è riuscito solo negli ultimi minuti, come detto.

ALBESE-IVREA 4-0 — Hanno segnato Cappellazzo su passaggio di Granzi al 43', Vignolo al 58' con un colpo di testa su calcio d'angolo, al 69' Borra ancora [illegible] testa ed all'85' Russo su rigore.

BIELLESE - ALBENGA 0-0 — Il nulla di fatto tra Biellesi e Albenga rispecchia l'andamento di un incontro [illegible] e senza [illegible] due squadre, soprattutto [illegible] primo tempo, si sono limitate a giocherellare a centrocampo, collaborando entrambe una serie di errori. Nella ripresa, la Biellese, sempre sterile all'attacco e ancora priva di Da Pirenze, ha intensificato un po' il [illegible] ritmo, ma è mancata l'Albenga, in un paio di occasioni, a farsi più pericolosa. A 11' dal termine ha esordito Di Fresa, il nuovo acquisto della Biellese, che ha sostituito il terzino Goda.

BORGOSESIA-OMEGNA 1-1 — Reti: Cribio (B) al 5', Danova (O) al [illegible]. Derby ruvente, caratterizzato [illegible] due espulsioni (il borgosesiano Cribio e l'omegnese Ricardi) e da cinque ammonizioni. Tutto sommato, il risultato di parità è l'esatto specchio della partita. Al 35' della ripresa, il Borgosesia ha sbagliato un rigore con Tarroguna.

JUVENTUS DOMO - CASALE 0-0 — Juventus [illegible] e Casale hanno concluso a reti inviolate una [illegible] giocata con troppo [illegible] da ambo le parti. I locali, autori [illegible] prestazione complessivamente sopra, avrebbero potuto segnare al 73' con un palloncino di G[illegible] reti il ottimamente « imbeccato » da Cglioni: la sfera dopo aver [illegible] palo, rimbalzando sulla linea bianca dove un difensore [illegible] stato prontissimo a liberare. La compagine casalinghista è apparsa meglio organizzata, soprattutto a centrocampo

Il finale matura il successo sul campo di Brindisi

Il Cesena ribalta il risultato

BRINDISI, 26 novembre.

Il Cesena continua a sfoglare. Anche a Brindisi ha confermato di essere una buona compagine e di avere l'esperienza e la mentalità necessarie per puntare alla serie A. In terra pugliese ha visto per 2 a 1 ribaltando nella ripresa un risultato che appariva compromesso.

Infatti il Brindisi [illegible] messo in vantaggio al 18' con Cremaschi, poi con una doppietta al 72' ed a 8 minuti dal termine Bralik pareggiava e dava la vittoria agli emiliani.

I pugliesi si erano spinti subito all'attacco, sorprendendo un po' gli avversari che non si aspettavano una simile partenza ed apparivano spaesati. Così approfittando dell'incertezza di un difensore al 18' Cremaschi infilava in rete.

[illegible] riprova il [illegible] ha cercato di raddoppiare (il [illegible] anche pericolo per un presunto rigore negato dall'arbitro), ma nella parte finale dell'incontro il Cesena si è rigenerato chiudendo il risultato pieno con una [illegible] di [illegible] che [illegible] ha [illegible] tutte le sue [illegible] e la sua volontà.

Per dovere di cronaca bisogna anche dire che il Brindisi è stato un po' sfortunato. Nell'8 e 9 in due [illegible] ha [illegible] una [illegible] e in [illegible] ha meritato tutto il suo carattere e la sua volontà.

Per dovere di cronaca bisogna anche dire che il Brindisi è stato un po' sfortunato. Nell'8 e 9 in due [illegible] ha meritato una [illegible] e in [illegible] ha meritato tutto il suo carattere e la sua volontà.

Concessionaria
SOGEA S.p.A.
TORINO - C.so Siracusa 40 - Tel. 356.817

SERIE C - Resiste il Venezia ed avanza il Savona (che ha un incontro da recuperare)

L'Alessandria si conferma capolista

Uscita del «grigio» — protetto da Paparelli — contro Di Brino

DOMINATA L'UDINESE (3-1) AL "MOCCAGATTA,,

Grigi irresistibili anche in dieci

Convince la squadra di Marchioro davanti a diecimila spettatori - Espulso — per — di reazione - Due rigori (uno per parte)

— nostro inviato speciale)

Alessandria, — novembre.

Si allontanano dall'Alessandria una conferma del bel gioco fatto vedere nelle ultime partite e la prima convincente vittoria interna. I grigi non soltanto hanno risposto prontamente alle aspettative ma, battendo l'Udinese con un 3 a 1 — formula — privi di carattere che garantisce la fondatezza delle ambizioni di promozione della squadra di Marchioro. Con questo successo i piemontesi hanno infatti momentaneamente interrotto il vantaggio di un punto sul Varese, relegando a tre lunghezze la stessa Udinese, il Legnano, la Cremonese ed il sorprendente Savona.

Non era una partita facile quella — i bianconeri. Benché privi — due titolari — — contusi a Pollit, i friulani per il loro gioco serrato, per la solidità dell'impianto rappresentavano un serio pericolo per i grigi — fra l'altro — — battevano — — — sfavorevole ed il fastidioso blocco psicologico — partite consecutive. Invece — si è — nel migliore dei — anche se l'andamento dell'incontro non è stato certamente — più tranquillo.

Quattro gol, due rigori, un'espulsione — infatti il bilancio di una partita spettacolare che ha colmato le emozioni e circa diecimila spettatori venuti a premiare il «Moccagatta», ai sinistri i novanta minuti di gioco hanno dato l'Alessandria spingersi intenso all'attacco per la prima mezz'ora, poi passare in vantaggio con due gol di Bianchi e Berta, quindi rimanere in dieci uomini per l'espulsione di Musa al 61', successivamente aumentare il bottino con un penalty messo — da Bianchi ed infine — — — rete, grazie al rigore — — —

Il Simmenthal s'impone a stento

La Forst a quota 100 Il Snaidero vince ancora

Serie A di basket - I cestisti di Cantù superano ad Udine lo Snaidero per 104 a 93 - Dominio degli astigiani con Caglieris e Kirkland contro il Gamma Varese (92 a 82)

Giornata [illegible] del « tutto regolare » nella serie A di basket. Il sesto turno ha mantenuto [illegible] il primato in classifica [illegible] Forst, riservandole il severissimo impegno di Udine. Contro la Snaidero, che lo scorso anno in pratica le negò la possibilità di ballerai per lo scudetto, la squadra di Taurisano ha però trovato una giornata di grande orgoglio (e di grande forma). I 104 punti realizzati testimoniano una salute fisica eccellente. Su tutti si è distinto Farina, inconfondibile nel tiro; poco al di [illegible] Recalcati, Marzorati e Lienhard.

Assai meno tormentata la vittoria [illegible] dell'ultra grande, l'Ignis, impegnata [illegible] fa per dire! sul proprio campo dal Drib. La volenterosa squadra [illegible] resistito per soli sette minuti allo strapotere varesino. Poi ha dovuto cedere le armi.

In difficoltà il Simmenthal, vincitore solo sul filo di lana nei confronti della sorprendente Riccardi. La crisi dei campioni d'Italia non accenna a rientrare. Doppia sconfitta bolognese: dalla Norda, superata di un soli punto a Pistoia (Pistoia ha realizzato appena 5 punti) e dalla Alco, battuta sul proprio terreno dallo Splugen (tradizionale ancora una volta la prestazione di Riva).

La gara [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 26 novembre.

(v. m.) Il Sacib di Asti ha bissato il successo ottenuto sette giorni fa sulla Partenope battendo con larghissimo margine (30 punti) il Gamma di Varese. La squadra allenata da Toth ha confermato, con una eccellente prestazione collettiva, di aver ormai superato il periodo di ambientamento nella [illegible] A.

Nella squadra astigiana un ritrovato Caglieris ha dato spettacolo, giocando con i vari Simone, Kirkland, Riva e Benevelli. Gli stessi «giovani-panchinari» [illegible], Scarlozzi e Biliori, hanno offerto un consistente contributo alla vittoria. Fra i varesini, invece, poche notazioni positive. Si sono salvati dalla sbandata generale l'allenatore Benton e, a tratti, Roberto Gergati.

Serie A (sesta giornata): Alco Bologna - Spluga [illegible] Venezia 64-77; Ignis Varese - Brill Cagliari 88-81; Partenope [illegible] - Mobilquattro Milano 78-76; Gorizia Fedona Norda Bologna 83-82; Sacib Asti - Gamma Varese 91-82; Simmenthal [illegible] - Mazzoboni Peroso 78-76; Snaidero Udine - Forst Cantù 93-104

Classifica: Ignis e Forst p. 12; Simmenthal e Corona 10; Partenope 8; [illegible] e Snaidero 6; Gabetti, Sacib e Splugen 4; Brill, Maxmobili, Mobilquattro ed Alco 2.

Grubessich sconfitto

A Grubessich è [illegible] nettamente sconfitto in casa dall'Auso Simmenthal, per 83 a 59. La squadra torinese è riuscita a resistere solo per un primo tempo alla superiorità della formazione milanese (35-38).

Serie B - girone A (ottava giornata): [illegible] Lloyd Trieste [illegible]; Alpe Bergamo-Cbm Cremona [illegible] 67; Candy Brugherio-Sarila Rimini 61-59; [illegible] Mestre-La Torre Reggio 57-55; Autosistemi Milano-Grubessich Torino 82-59; Splugen Gorizia-Ivlas Vigevano 75-85; Stamura Ancona-Fantozzi Udine 87-75.

Classifica: Splugen p. 14; Mun- [illegible] 12; Forlì, Ivlas, [illegible] Candy, Cbm e Alpe 10; Grubessich e Autosistemi 6; Sarila, La Torre e Lloyd 4; Stamura 2.

Birichin prima vittoria

[illegible] della stagione per la Ginnastica Birichin, campionato di serie B. I torinesi, trascinati da Francin (14 [illegible]), Antonioli (13), e Croci (9) si sono imposti per [illegible] sul [illegible] della Splugen.

Serie C - girone A (quarta giornata): [illegible] Athletic Genova-Monza 65-43; Junior Casale-Fertusini Varedo 72-65; Novatese-Ardita Genova 50-46; Onda Pavia-Cus Torino 93-50; [illegible] Birichin-Splugen Varese 72-83.

Classifica: Athletic e Novatese punti 8; Onda e Junior 6; [illegible] Monza 4; Splugen, [illegible] e Birichin 2; Cus Torino 0.

Fiat delude ancora

(m. san.) Ancora una sconfitta per le cestiste del Fiat. A portare via i due punti dalla palestra di via Guala questa volta sono state le bolognesi del 3 Bi, che si sono affermate per 55-40.

Nelle [illegible] Fiat le solite costanti ed una percentuale di realizzazioni disastrosa: 4 su 10 la Trevisi (che pure è stata la migliore), 5 su 15 la Consiglio, 3 su 7 la Melon.

Serie B femminile (quarta giornata): Cus Cagliari-Thermomatic Vicenza 56-55; [illegible] Peg Bosto 46-35; Shirley Fiorini-Pejo Brescia 41-26; Gesa Sesto-Tristina 115-46; Standa Milano-Intercontinentale Roma 67-46; Fiat Torino-3 Bi Bologna 55-40.

Classifica: Standa, [illegible] e Thermomatic p. 8; 3 Bi e Treviso 6; Shirley 4; [illegible] Cus Cagliari, Peg e Pejo 2; [illegible] e Tristina 0.

Le sfortune dell'olimpionico nella prima gara dei "pro,,

Aspen, Jean-Claude Killy è stato sfortunato [illegible] suo ritorno americano in [illegible] (Tel.)

Killy [illegible] (ma perde)

ASPEN, 26 novembre.

La prima [illegible] del "Circo professionistico" [illegible] ha visto il successo dei quali sconosciuto [illegible] Bleefer. Proprio Bleefer negli ultimi di [illegible] — la formula [illegible] quella dello slalom gigante parallelo — aveva prevalso su Jean Claude Killy al suo ritorno alle gare dopo altre quattro anni di assenza. Killy ha avuto sfortuna, ha preso in pieno un sasso nella prima discesa e nella seconda è stato preceduto di soli 7/100 di secondo.

Questa la classifica con i risultati (guadagni): 1) Harald Bleefer (Au) 1000 dollari; 2) Pepi (Fr) 1500; 3) Matthes (Usa) 1200; 4) [illegible] (Au) 1000; 5) Overland (Nors), Bjorge (Nors), Tschudi (Nors), Miller (Am) 500; [illegible] Killy (Fr), Palmer (Nors), Babich (Usa), Palmer (Usa), Irwin (Can), Corrigan [illegible] e Pontarelli Noble (Fr) zero.

NEL CAMPIONATO MONDIALE D'INVERNO A ROMA

Ashe (con fatica) prevale su Lutz

(Dal nostro inviato particolare)

Roma, 26 novembre.

Arthur Ashe, il ventinovenne tennista americano, si è aggiudicato i 15 milioni del primo campionato mondiale d'inverno [illegible] contro il connazionale Bob Lutz, vincendo, [illegible] Palasport dello Sport di Roma, il tiebreak per 7-2. I cinque sets si erano così chiusi: 6-3, 3-6, 6-3, 3-6, 6-3.

Bob Lutz, il più giovane dei partecipanti al torneo (è nato vent[illegible] anni fa a Lancaster), è stato sorpreso nella fase iniziale dell'incontro dalla [illegible] dell'avversario, ma si è ripreso bene. Lutz è arrivato addirittura a condurre il quinto set per [illegible] a uno, [illegible] aver strappato per due [illegible] consecutive il servizio ad Ashe.

A questo punto, l'atleta negro, dichiaratamente privato dalla fatica, ha fatto appello a [illegible] le [illegible] di classe e di orgoglio evitando il terzo «break», che avrebbe potuto rivelarsi fatale. Dopo aver ottenuto con un «ace» il suo servizio, Ashe è passato nuovamente all'offensiva e ha guadagnato il tre pari infilando una serie di colpi di estrema violenza e precisione. Il momento di grazia si è prolungato, e Ashe ha [illegible] per mettere al sicuro un altro gioco: è a 3. Lutz si è ripreso giusto in tempo per [illegible] il servizio a per trovarsi [illegible] in svantaggio al termine di un [illegible] [illegible] da un servizio vincente.

Sul 5 a 4, i [illegible] campioni hanno giocato dodici palle. Lutz, dopo aver recuperato un «matchball», non ha più offerto occasioni ad Ashe di aggiudicarsi l'incontro, fino al tie-break. Il giovane [illegible] avuto ancora la [illegible] di infliggere un [illegible] vincente, dopo una serie di quattro punti a favore di Ashe, ma si è arreso infine [illegible] fuori campo un [illegible] lontano.

Il primo set ha mostrato un Ashe indolorante, in condizioni di forma tali da non lasciare [illegible] sull'esito [illegible] gara. Col passare del tempo, però, una [illegible] stanchezza dell'americano che commentatori [illegible] sbagli sulla [illegible] di [illegible] conclusioni arrivano. Al contrario, Lutz ha combattuto con [illegible] [illegible] gio, dovendo infine cedere alla [illegible] classe e al servizio veramente proibitivo di un rivale che, istruito, aveva dalla sua la maggior parte del pubblico.

Nel momento più critico, quasi tutti [illegible] ottomila spettatori hanno incitato Ashe alla [illegible] dando il suo nome nel ritmo dei battimani. C'era addirittura un'incredibile atmosfera, con il nome del tennista americano disegnato a inchiostro di china su un foglio di carta bianco. C'è stato chi, sul 3 a 4 nel terzo set, mentre Lutz era teso nel servizio, ha lanciato un grido di disturbo.

In precedenza, l'olandese Tom Okker aveva facilmente superato Cliff Drysdale, [illegible] che [illegible] si tre [illegible] (6-3 7-5), [illegible] ho per il terzo e quarto [illegible] Tosatti

Scommesse per 30 milioni [illegible] galoppo di Vinovo

Dorel è il migliore nel "Peyron,,

(c. r.) Risultatissimo pomeriggio di corse al galoppo a Vinovo, [illegible] proibitivo, [illegible] oltre 30 milioni. I pubblici di due ore, protagonisti della giornata, si dividevano i sei milioni in palio nel Premio Peyron. La corsa, [illegible] metri, è la più severa fra quante ne [illegible] disputano in Italia. Alla partenza dodici cavalli (Kornbolyo era [illegible] in mattinata). Ombra del Sol favorita, ma [illegible] molto sostenuti Dorel e [illegible] Fare, [illegible] Pulsant Hermitage e Ceppo Marione che godevano di parecchia simpatia.

Ne vinto, ed anche in modo abbastanza netto, Dorel, che è venuto all'attacco in [illegible] ed è andato in breve [illegible] Pulsant Hermitage [illegible] nuova superata Baban Boy. [illegible] Hermitage però calava subito dopo, mentre Ombra del Sol teneva meglio di quest'ultimo Dorel, e ridosso di Ombra del Sol [illegible] un sorprendente [illegible].

Nelle altre [illegible] nella predominio di Barbador e di Rusia, [illegible] distanze di Saurani e di Cassiano; nelle prove di ostacoli Chai Bolle ha ripetuto il successo di [illegible] giorni fa e nel cross country affermazione di Dainty Boy.

Prima [illegible] T. Pinna [illegible] lire [illegible] m 2100): 1. [illegible] (A. Donati), 2. Argena, 3. Consilable; incoll. —3. Tot.: 39, 15-11-12; 57. [illegible] Taverniste (L. 7.100.000, m. 3000 siepi): 1. Barbador (Collao), 2. [illegible] Wise, 3. Rumour; 8 - 4. [illegible] 16, 11-19; 37 (24).

Premio Castello d'Imagna (lire 7.000.000, m. 1100 ostac.): 1. [illegible] Bolle (Alberelli), 2. Saint, 3. Mist; 1 - 4. Tot.: 49, 19-12; 104 (50). Little Tom non ha corso.

Premio [illegible] Peyron (L. 6.850.000, m. 1900): 1. [illegible] (Feriani), 2. Ombra del Sol, 3. Vellino; 2 - 1. Tot.: 36, 17, - 12 - 35; 75 (45¼). Rombolyo non ha corso.

Premio Bassoca (pent.: lire 800.000, m. 4000 circa): 1. [illegible] Boy (Benedetto), 2. Serena, 3. Diabolic; 1 3/4 - 2 1/2. Tot.: 64, 25 - 16; 89 (163). [illegible] non ha corso.

[illegible] Verbano (L. 1.375.000, m. 1600): 1. Cocosenso (V. Pandi), 2. Coby, 3. Bella Nevo; 2 - corto muso. Tot.: 31, 19 - 16 - 31; 46 (362). [illegible] non [illegible] corso. [illegible] (L. 900.000, m. 1600): 1. Kyale (Dainti), 2. Machiavelli, 3. Smalto; 3 - incoll. Tot.: 19, 17 - 38 - 79; 78 (146); duplice accoppiata (4ª e 7ª corsa) L. 7000.

● Grande settimana [illegible] Top Horse a Milano nel Gran Premio della [illegible] a trotto. Undici cavalli alla partenza della prova, dotata di 30 milioni di tre volte distanza di 2100 metri. Top Horse, guidato dal fantasco Gerard Krueger (che vive ormai da parecchi anni in Italia), si è imposto dopo aver avuto Lyon e Uart Hanover, quarto ora la fronteggiare Armenia. [illegible] Hanover — che ha solo quattro anni — può ogni modo considerarsi l'erede di [illegible] [illegible] pedina di [illegible] almo ritorno per il trotto italiano. [illegible] [illegible] il gruppo di 1'15"2/10 al chilometro, a soli tre decimi di secondo dal [illegible] del corso che appartiene a Una da Mel.

Battuta la Jugoslavia ad Aosta

Rugby: gli azzurri [illegible] molto affanno

Incontro più impegnativo del previsto - Successo di misura: 13 a 12

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 26 novembre.

Il coraggio ed simpatia, gli entusiasmi quando non fatti e ragion veduta sono sostenuti. Però vincere in Coppa delle Nazioni per un solo punto (13-12) contro la Jugoslavia è veramente poco, troppo al di sotto di ciò che ci si attendeva dalla nostra Nazionale di rugby. Sta il risultato preoccupa ancor più se si tiene conto che con un avversario del pedale più centrato gli ospiti si sarebbero potuto aggiudicare l'incontro (particolo ha dato [illegible] male fallito almeno tre facili [illegible] piazzati).

Le premesse negative si riferiscono comunque soltanto al crudo risultato. Sul piano più generale del gioco la squadra sperimentale schierata dal c.t. azzurro Vitale merita invece le più ampie attenuanti: la coesione tra elementi che si trovano assieme per la prima volta, e gli [illegible] non si potevano certo pretendere, in compenso però si è chiaramente colpito che, con minime opportune sostituzioni, e con il ritorno di elementi oggi assenti, il quintetto assume potrà una volta trovato l'amalgama, sviluppare una massa di gioco redditizissima.

Si è fatto molto sentire nella [illegible] l'assenza dell' [illegible] Lazzarini (ha [illegible] in [illegible] difensiva che nel gioco [illegible] [illegible] il suo sostituto, Vigiletto, se grazie ai suoi ritmi calcistici di punizione è stato uno dei più attenti principali del successo, in compenso ha [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 27 Novembre 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero

Franco diventa bisnonno

Il generalissimo Franco è diventato bisnonno. Al piccolo (nella foto, in braccio alla madre, Maria del Carmen) è stato dato il nome di Francisco. Per la gioia di «cuadilla» è proclamato duchi di Cadice i genitori del bimbo (Tel. Upi)

La sciagura in Valle d'Aosta, sui monti di La Salle

Fidanzati in auto si fermano al buio ma cadono in un burrone: lei morta

La vittima è una studentessa diciottenne di Courmayeur - Il giovane, agente di polizia, è riuscito a salvarsi saltando fuori prima che la macchina si sfasciasse

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 26 novembre.

Si è conclusa tragicamente, questa sera, la gita romantica di due fidanzati sulla strada di La Salle: la loro «500» è piombata in una scarpata, compiendo un volo di duecento metri, mentre l'automobilista effettuava una manovra di retromarcia per uscire da uno stradicciolo di montagna ripida.

La vittima, Anna Maria Cavalli, di 18 anni, studentessa del quarto anno di ragioneria presso l'istituto commerciale di Aosta, abitante a Courmayeur, è stata scaraventata fuori dall'auto dopo una caduta di cento metri. E' morta mentre veniva trasportata all'ospedale per le gravissime ferite riportate al capo. Il fidanzato, un agente di p. s. Giacomo Carmicino, di 25 anni, di Palermo, in servizio da due anni presso la frontiera del traforo del Monte Bianco, è riuscito a balzare dalla vettura prima che piombasse nel precipizio. E' rimasto ferito da lievi contusioni, ma dopo somministratogli tranquillanti si è calmato.

L'incidente è accaduto verso le 22,30. Poco più di un'ora prima i due giovani avevano lasciato la casa della studentessa: «*Torno presto, prima di mezzanotte* — aveva detto Anna ai familiari uscendo —; *facciamo un giretto in auto, tra noi per pensarci*».

Giunti a La Salle, Carmicino imboccava la via che conduce al castello, sulle colline, distante una decina di chilometri. Ad un certo momento, in prossimità della frazione Chatelard, ha svoltato in una stradina larga meno di due metri, che sale ripidamente verso i vigneti.

Ha percorso qualche centinaio di metri a passo d'uomo; poi, dato il fondo stradale sconnesso, si è fermato. «*Era inutile tentare di proseguire*», ha raccontato Giacomo Carmicino più tardi. «*Le ruote slittavano sul terreno*».

Con la portiera sinistra aperta per controllare la direzione dell'utilitaria, il giovane ha iniziato la retromarcia: probabilmente il tenue chiarore delle luci posteriori non ha illuminato il ciglio, e la vettura, dopo aver percorso pochi metri, è finita fuori strada. «*Non ricordo con esattezza cosa sia accaduto* — ha ripetuto il giovane sconvolto —; *Anna Maria ha urlato. Mi sono trovato d'improvviso a terra ed ho visto l'auto precipitare nel burrone*».

Poi l'agente ha raggiunto un bar vicino, ed ha chiesto aiuto. Il corpo della studentessa è stato trovato impigliato in un cespuglio, a centocinquanta metri più in basso rispetto alla strada: è deceduta sulla ambulanza durante il trasporto all'ospedale.

E. E.

Maria Cavalli

L'incidente presso Casalese

Ucciso nell'auto finita contro un'altra ferma

Pinerolo, 26 novembre.

(m. g.) Nel tardo pomeriggio di ieri, sulla statale del Laghi, nei pressi del bivio per Cumiana, una «Mini» condotta da Pietro Manuedda, di 21 anni, abitante a Rivoli in via Adamello 7, in fase di sorpasso, si è schiantata contro una «1500» che era ferma allo «stop» per Piscina, poi contro una «Flavia» che stava sopraggiungendo. Il giovane è morto sul colpo. Feriti, una «Flavia» sulla quale viaggiavano Ezio Boves 12, e Chiara Rossa, di 15 anni, abitante a Rivoli in via Piave 28, che sono stati quindi ricoverati all'Ospedale Agnelli di Pinerolo.

La «1500» era guidata da Giuseppa Ricci, abitante a Torino in corso [illegible] 36, che è rimasto illeso; la «Flavia» pilotata da Lidia Parocchi, di 34 anni, che stava sopraggiungendo a Cumiana.

Sconosciuto travolto e ucciso da un'auto

Casale, 26 novembre.

(m. v.) Un uomo, ancora sconosciuto, stava attraversando la strada con una bicicletta per mano, è stato travolto da un auto, questa sera, ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Casale. La vittima è stata guidata dal cinquantacinquenne Mario Bianchini, residente a Vercelli in via Solaroli 27. L'incidente è avvenuto sulla statale del Monferrato nei pressi della frazione Popolo, di Casale.

La vittima non è stata ancora identificata perchè sprovvista di documenti.

Anziano ciclista travolto e ucciso: morto

Vogliera, 26 novembre.

(s. g.) Nell'abitato di Cornale, il pensionato Ciato Angella, di 66 anni, è stato investito da un autocarro ed è morto per sfondamento della volta cranica.

Il camion, guidato dall'autista Donato Piccini, di anni, residente a [illegible], procedeva in senso opposto alla vittima, che era in bicicletta. In curva a piazza del [illegible] il pesante veicolo, imprecisato, ha investito il pensionato trascinandolo per un centinaio di metri.

Scoppia un pneumatico all'auto: due morti

[illegible], 26 novembre.

(g. r.) Sull'autostrada del Brennero, nei pressi del [illegible] Forlì, una «Flavia» sulla quale viaggiavano quattro persone è finita in una scarpata [illegible] per lo scoppio di un pneumatico, [illegible] sbandato per circa [illegible] ionetro. Nell'incidente, [illegible] nuto [illegible] dopo [illegible] 14, due sono i morti e due i feriti.

Le vittime sono il dentista Rigolo Campagnolo, di 50 anni, abitante ad Imola in via Puro Cielo 15, che era alla guida della vettura [illegible] to dall'abitacolo, e la signora Franceschelli [illegible], 34 anni, pure di Imola, [illegible] due figli. [illegible] in un mese: la moglie del dentista, Lucia[illegible], 40 anni, e la signora [illegible], di 34 anni.

Due giovani [illegible] sull'auto contro un albero

(Dalla redazione romana)

Roma, 26 novembre.

Due giovani sono morti la scorsa notte a Roma sull'auto che ha sbandato e si è schiantata contro un albero. L'incidente è avvenuto verso le 4,30 sul Lungotevere degli Anguillara. Le vittime sono Enrico Di Pietro, di 20 anni, di Roma, ed Elisa Giovannozzi, di 18, di Napoli.

La vettura, una «Jaguar», per cause che non sono ancora state accertate, ha sbandato, ed è finita con estrema violenza contro uno dei grossi platani che sorgono sul marciapiedi ed è quindi rimbalzata sul lato opposto della strada, finendo contro un palo della luce.

I due giovani sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale San Camillo, ma sono morti poco dopo il ricovero.

Scoppia un pneumatico all'auto: due morti

GIAVENO — La sbadataggine di qualche cacciatore ha causato un incendio nei boschi della Presa della Franza. Dalle 14 i vigili del fuoco locali e le guardie forestali hanno lavorato fino alle 18, a 1900 metri di quota, per impedire alle fiamme di propagarsi.

Nebbia sulla Torino-Savona

Conflitto a fuoco tra agenti e ladri

La sparatoria presso lo svincolo [illegible] Ta[illegible] - [illegible] sconosciuti [illegible] due [illegible] furgone di refurtiva - Hanno portato [illegible] vettura, gettandola in qualche burrone prima [illegible] fuggire a piedi [illegible] la campagna.

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 26 novembre.

Conflitto a fuoco all'alba di stamane sull'autostrada Savona-Torino tra una pattuglia della polizia stradale e tre ladri sorpresi con la refurtiva. La sparatoria, avvenuta poco dopo le sette [illegible] un chilometro dallo svincolo [illegible] Niella Tanaro [illegible] Torino, ha avuto come protagonisti l'appuntato Pietro Nan e la guardia Antonio Verrasio, del distaccamento [illegible] Ceva.

Diretti verso Fossano in normale servizio [illegible] pattuglia, essi hanno visto alcuni uomini armeggiare intorno ad un furgone fermo [illegible] una piazzola [illegible] accanto ad una «Alfa Romeo 2000» di color grigio; un'altra vettura uguale, ma di colore blu era parcheggiata all'inizio [illegible] piazzola [illegible] Ceva. C'era un po' di nebbia ed era ancora buio.

Per [illegible] stesse accadendo, gli agenti sono [illegible] loro vettura [illegible] si [illegible] avviati verso le [illegible] in [illegible]. All'improvviso, dal gruppo degli sconosciuti [illegible] partiti [illegible] colpi di pistola. [illegible] due guardie [illegible] sono gettate a terra e hanno risposto [illegible] al fuoco.

In pochi attimi, nella [illegible] e nella foschia, sono echeggiati quindici spari. L'autostrada [illegible] quei [illegible] per fortuna [illegible] deserta. Gli agenti [illegible] visto che i ladri [illegible], tutti sui trent'anni e piuttosto [illegible] di statura. Hanno anche udito un grido (forse di un ferito), poi i due che erano vicini al furgone [illegible] fuggiti in direzione [illegible] Savona sull'Alfa Romeo grigia, che ha rischiato di capovolgersi entrando sull'asfalto.

Il terzo sconosciuto ha coperto per un attimo, a colpi [illegible] pistola, la fuga [illegible] complici, poi è salito sull'altra vettura, [illegible] è allontanato [illegible] ch'egli [illegible] Savona. La [illegible]ilia li ha inseguiti, ma a meno [illegible] due chilometri [illegible] trovato abbandonata in mezzo alla carreggiata l'Alfa Romeo blu, con [illegible] [illegible] di fondo [illegible] [illegible] fuggito [illegible] i quali [illegible] si [illegible] unito ai complici. La ricerche condotte lungo l'autostrada [illegible] Ano e Savona e [illegible] so i caselli, bloccati da altre pattuglie, non hanno dato esito positivo.

I tre ladri [illegible] riusciti a fuggire [illegible] l'altra vettura, della quale non si [illegible] di [illegible]. Il furgone [illegible] recuperato [illegible] piazzola dell'autostrada [illegible] carico [illegible] biancheria e [illegible] indumenti vari. Appartiene al commerciante ambulante Giacomo Rossi, 30 anni, residente [illegible] Pieve [illegible] Teco. «Me lo hanno rubato poco prima [illegible] mezzanotte a [illegible] Marina — ha detto il Rossi — quasi gli occhi, in viale Kennedy, dove l'avevo parcheggiato per il mercato [illegible] stamane».

Anche l'Alfa Romeo 2000 di color blu, abbandonata dai fuggitivi, è rubata: appartiene ad Abramo Cavacini, residente ad Imperia in via Argine Destro 5. La polizia stradale [illegible] e i carabinieri hanno continuato per tutta la [illegible]nata [illegible] ricerche, [illegible] è quasi certi che almeno uno dei tre ladri [illegible] ferito nello scontro a fuoco [illegible] che la loro auto sia stata colpita [illegible] proiettili.

E' possibile che, [illegible] è stato [illegible] ferito nello scontro a fuoco [illegible] che la loro auto sia stata colpita [illegible] proiettili.

E' possibile che, [illegible] è potuto lasciare l'autostrada attraverso le uscite dei caselli, i ladri si [illegible]

Renzo Rossello

Iniziative a Vigevano per frenare gli aumenti

Vigevano, [illegible]

(g. r.) Nel quadro delle iniziative [illegible] il costante aumento del costo della vita, l'Amministrazione comunale di Vigevano ha organizzato, a scopo sperimentale, la vendita settimanale di carne congelata a partire da giovedì presso la spaccio del macello pubblico di corso Genova 5. Saranno posti in vendita quarti posteriori disossati di polpa scelta di manzo al prezzo di lire 1800 al chilo.

L'iniziativa è stata intrapresa in base agli accordi intervenuti fra l'Amministrazione comunale, le organizzazioni sindacali, le associazioni degli ambulanti e dei commercianti. La [illegible] avrà luogo tutti i giovedì.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 SOC. EDIT. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ceduto definitivamente il [illegible]

Avv. Silvio Oreste Gennaro

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Fresani, i figli dr. Alessandro con la moglie Marina Crivelli e nipoti Vittoria e Guido, dr. Alessandro col marito Mega, Adriana Castellano e nipoti Silvia e Paola; le figlie Nora, generali, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle 10,15 nella parrocchiale Parrocchia San Giuseppe (via Bligheri). La cara salma proseguirà per Bella (Potenza) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, 27 novembre 1972.

La F I A T, Gruppo Fondiari Divisionali - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sincero cordoglio al lutto del dott. Franco Gennaro per la scomparsa del suo carissimo babbo

Avv. Silvio Gennaro

— Torino, 27 novembre 1972.

Gli amici tutti della F I A T si associano al dolore del dott. Franco Gennaro per la scomparsa del suo caro babbo

Avv. Silvio Gennaro

— Torino, 27 novembre 1972.

Amedeo Gianni Franzia e Tiziana, Pietro Franzia, Virginia e Franco, partecipano viva parte al dolore per la scomparsa del PAPÀ.

Partecipano addolorati per la perdita del PAPÀ gli amici:

Franz Albertino
Giacomo Wanda Bertone
Lella Maria Bonzo
Gianluca Rosi Bonfanti
Gino Bonfanti e famiglia
Franco Balmondino Capellaro
Riccardo Massimo Massimi
Mario Peverati con Carla e Massimo
Emanuele Perrini e maggie
Guglielmo Carla Rapetto

Carlo Ravarino partecipa con fraterno affetto al dolore di Franco.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

Giovanni Ghiotti

anni 57

Lo annunciano la moglie Teresa Cordero, la figlia Adriana col marito Gino Peveri Mercati e gli adorati Monica e Germano, i fratelli Carlo, Lorenzo, le sorelle Giuseppina e famiglia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Ghiotti, al dott. Migliaro ed al prof. Lombardo. Funerali oggi ore 15 da via Cesare Battisti 21. E' partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro Tor.se, 25 novembre 1972.

La famiglia Cagliolo, Falcon, Parisio, Cordero e Cipolla profonda riconoscenza per le attestazioni di affetto e di cordoglio dei familiari.

Kang e Florella Magda partecipano al dolore di Liliana e Gabriella per la scomparsa del loro papà

Giovanni

— S. Mauro Tor.se, 26 novembre 1972.

Con i sentimenti della Fede è serenamente spirata

Clelia Torti

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Enrico con la consorte Ildina Pertusi Bertazzi, i nipoti e pronipoti tutti, il e la fratello Livia Mugnai. I funerali avranno luogo martedì 28 alle 10,15 nella parrocchia Parrocchia San Giuseppe (via Bligheri). La cara salma proseguirà per Bella (Potenza) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, 27 novembre 1972.

Sono vicini al caro Enrico, Antonio Bertazzi col nonno ing. Daniele Fubini e Ilde Finzi, Antonio Bertolli, Anna Bertazzi col marito ing. Enrico Zerbinatti e Noli Bertola e Andrea.

Franchi, Anna e Luigi Bertazzi partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita della signorina

Clelia Torti

— Torino, 26 novembre 1972.

Oggi ha fine una vita dedita al lavoro ed alla famiglia e improvvisamente stroncata

Luigi Di [illegible]

Antiche F I A T

Commossi ne danno l'annuncio i suoi cari. Funerali martedì 28 novembre ore 10,15 da via Viterbo 110. — Torino, 27 novembre 1972.

I nipoti Nino, Enrico e Cesare si stringono al dolore dei familiari per la perdita del caro Zio.

La sorella Virginia, profondamente addolorata, partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cavaliere

anni 65

Ex Officina Dadò

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Margherita Bendezzu, le figlie Marilena e Wanda, il figlio Pier Carlo con la moglie Rosetta Canevello e l'amato nipotino Domenico; cognati, cognate, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cortanze lunedì 27 c. m. ore 14 partendo da via Saluzzo 30.

— Carignano, 25 novembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bosco

Antiche F I A T

L'annunciano la moglie Vittoria Durando, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 30, ore 9,45, ore Confalonieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1972.

La Direzione Credito di S. Paolo e tutto il suo personale Ufficio Traffico per la comune dipartita del

Pietro Bosco

— S. Mauro Torinese, 25 novembre 1972.

Ancora difficoltà per l'accordo di pace nel Vietnam

Nixon e Kissinger affrontano l'inviato del governo di Saigon

Nguyen Phu Duc porta a Washington le critiche del Sud Vietnam ai negoziati di Parigi - La Casa Bianca, essendo disposta ad appoggiare le tesi del presidente Thieu, ha ormai fretta di arrivare all'accordo - Qualche divergenza tra Nixon e il suo consigliere speciale

(Dal nostro corrispondente)

New York, 26 novembre.

Tra questa sera e stamane il [illegible] Nixon e il consigliere Kissinger hanno avuto quattro [illegible] sul Vietnam: due a New York, al Waldorf Astoria Hotel, e due a Camp David, nel Maryland, non lontano da Washington. Domani pomeriggio il Presidente e il suo collaboratore riceveranno l'inviato da Saigon, Nguyen Phu Duc. La Casa Bianca ha già annunciato che Kissinger [illegible] a Parigi domenica prossima per la ripresa dei negoziati con il rappresentante del Politburo nordvietnamita, Le Duc Tho, il giorno successivo. Il portavoce Ziegler ha detto: «*Nixon confida che [illegible] nel Vietnam sarà raggiunta presto. Ma vuole una pace durature, non temporanea*».

E' evidente che la diplomazia americana sta compiendo i massimi sforzi per superare l'impasse creatosi nella capitale [illegible]. Il presidente Nixon e il consigliere Kissinger sono, di fatto, in continua consultazione. Non è escluso che, mentre Nguyen Phu Duc [illegible] negli Stati Uniti, il generale Haig vada a Saigon. Lo stesso Nixon si metterà probabilmente in contatto [illegible] il governo francese e [illegible] quello sovietico, gli unici in grado di mediare presso Hanoi. Il segretario di Stato Rogers cercherà [illegible] formare il più rapidamente possibile [illegible] Commissione [illegible] controllo dell'armistizio, con il Canada, l'Indonesia, la [illegible] e l'Ungheria.

L'impasse è grave? La *Washington Post* afferma [illegible] sì. Sabato [illegible] all'arrivo all'aeroporto Kennedy, Kissinger si è rifiutato di parlare ai giornalisti. E' andato subito al Waldorf Astoria Hotel e ha [illegible] una prima discussione di un'ora con il [illegible] dente. Ieri mattina, ne ha avuta una [illegible]. Al termine, è apparso rabbuiato. Il portavoce Ziegler ha [illegible] trapelare qualcosa dicendo che «gli [illegible] [illegible] per sono firmare un accordo se non è giusto». Kissinger avrebbe riferito a [illegible] che il Nord Vietnam [illegible] respinto ogni richiesta [illegible] concessione al regime di Saigon.

La richiesta principale sarebbe il ritiro delle truppe dal territorio nordvietnamita occupato, secondo il *New York Times*, la richiesta: l'istituzionalizzazione della zona smilitarizzata, o una garanzia di estensione dell'armistizio al Laos e al Cambogia [illegible] punto va notato che il [illegible] è disposto a un ritiro parziale e «non ufficiale», ma non vuole [illegible] impegni precisi. Esso ha in [illegible] sudvietnamita circa [illegible] mila uomini. L'alto comando militare Usa a [illegible] sostiene [illegible] in questi giorni ne [illegible] ritiro dalla provincia di [illegible] alcuna pubblicità».

[illegible] l'America? Le ipotesi sono discordi. A parere [illegible] *New York Times*, essa comunicherà a Saigon di non poter rinviare [illegible] la [illegible] e dopo [illegible] ultimo negoziato con Hanoi «*per salvare il salvabile*» firmerà il trattato. Il presidente [illegible] messo a tacere con la minaccia [illegible] degli aiuti economici e bellici. A parere della *Washington Post*, invece, [illegible] insisterà perchè Hanoi [illegible] richiesta. In [illegible] contrario, riprenderebbe i [illegible] ti al [illegible] sopra [illegible] ventesimo parallelo, e ritornerebbero [illegible] nel [illegible] Tonchino.

Stando [illegible] indiscrezioni, Kissinger sarebbe più propenso alla prima soluzione, Nixon [illegible] seconda. [illegible] il consigliere [illegible] non sarebbe profondo, ma aperto. [illegible] avrà [illegible] in [illegible] di principio la permanenza [illegible] parte delle truppe nordvietnamite [illegible] territorio sudvietnamita, e avrà [illegible] altri negoziati per l'armistizio nel Laos e nel Cambogia. Nixon invece ha prestato attenzione [illegible] a certe proteste [illegible] Thieu. Ciò spiega perchè da [illegible] giorni [illegible] Saigon [illegible] accanisca contro il consigliere, radio Hanoi contro [illegible] Presidente.

Ennio Caretto

[illegible] all'Avana

Colloqui Usa-Cuba per i dirottamenti

Washington, 26 novembre.

Il Dipartimento di Stato [illegible]ericano ha [illegible] posto che [illegible] all'Avana i colloqui [illegible] [illegible] concludano [illegible]'di [illegible] accordo [illegible] [illegible] rottamenti aerei [illegible] Cuba e Stati Uniti.

I negoziati [illegible] Cuba vengono [illegible] attraverso la rappresentanza diplomatica [illegible] che [illegible] [illegible] interessi degli [illegible] a Cuba. [illegible] [illegible] [illegible] to [illegible] hanno dichiarato [illegible] non [illegible] ancora ricevuto un rapporto formale dall'ambasciata svizzera all'Avana, ma hanno aggiunto di ritenere che il primo colloquio si sia svolto e che informazioni al riguardo giungeranno quanto prima.

(Ansa - Reuter)

Henry Kissinger

Una tragica scena da western ieri a Reggio Calabria

Industriale ucciso al bar da uno studente per vendicare un "torto,, subito dal padre

L'omicida, 16 anni, ha esploso contro la vittima i colpi di rivoltella - Poi è fuggito - Riteneva l'uomo responsabile di aver fatto inviare il padre al soggiorno obbligato - Fermate 2 persone che [illegible] l'uccise

(Nostro servizio particolare)

Reggio Calabria, 26 [illegible]

Un industriale di 47 anni, Giuseppe Cutellè, titolare di una fabbrica di gelati, è stato ucciso oggi pomeriggio con tre colpi di pistola [illegible] bar mentre giocava a carte con alcuni amici. L'omicida è Fortunato Maiolia, [illegible] anni.

Secondo le prime indagini, egli avrebbe sparato contro l'industriale perchè lo riteneva colpevole di aver fatto inviare il padre al soggiorno obbligato. Subito dopo il delitto, lo studente è fuggito ed è tuttora ricercato attivamente [illegible] della piana reggina.

I carabinieri hanno fermato il gestore del bar, Salvatore Cirillo, di 33 anni, e [illegible] amico, Antonio Paladino, di 39 anni. Sono due persone con le quali l'industriale [illegible] giocando a carte quando nel bar è entrato il giovane che ha sparato. Entrambi sono stati tratti in arresto per favoreggiamento.

Fino all'imbrunire sono state effettuate varie battute nel[illegible] [illegible] della studente non [illegible] trovato alcuna traccia. Il giovane, che è ancora armato, probabilmente ha cercato [illegible] rifugiarsi sull'Aspromonte.

Il tragico episodio [illegible] nato in modo fulmineo. Tuttavia alcune testimonianze hanno permesso [illegible] ricostruzione dei fatti almeno nei particolari più importanti.

Verso le 15 [illegible] pomeriggio Giuseppe Cutellè era seduto ad un [illegible] bar e giocava a carte con il gestore del locale, Salvatore Cirillo e Antonio Paladino. Nel [illegible] erano a quell'ora pochi altri clienti: qualche pensionato davanti a [illegible] litro di vino e un [illegible] giovani che [illegible] iavano di sport.

Improvvisamente la porta del bar si [illegible] spalancata e sulla soglia del negozio è apparso il giovane Fortunato Maiolia. Aveva il volto contratto dell'ira, tremava sensibilmente. Gettato uno sguardo attorno a sè ha subito individuato [illegible] designata. Ha fatto pochi passi verso il tavolo dove i tre stavano giocando a carte ed ha estratto la rivoltella che teneva in tasca.

[illegible] all'industriale Giuseppe Cutellè ha detto: «La colpa è [illegible] se mio padre non è più con [illegible]. Io devo vendicarlo», Poi con freddezza ha fatto fuoco. Tre proiettili hanno raggiunto in [illegible] petto l'industriale che è crollato sotto il tavolo.

I suoi compagni di gioco non hanno avuto il tempo di intervenire. Sono rimasti immobili e terrorizzati [illegible] die. Il ragazzo, con [illegible], è uscito [illegible] bar e poi si è messo a correre [illegible] periferia e la [illegible].

Come si è [illegible] giovane Maiolia era convinto che [illegible] padre fosse [illegible] inviato al soggiorno obbligato per colpa [illegible] Cutellè. Da tempo meditava di vendicarsi. In realtà l'industriale era del tutto estraneo al provvedimento adottato nei confronti del padre del ragazzo. Ora si [illegible] che [illegible] studente, [illegible] armato, [illegible] commettere qualche altra follia.

e. f.

Savona: cinque in tribunale

Processati per il furto di un camion con rame del valore di 40 milioni

(Nostro servizio particolare)

Savona, 26 novembre.

(a. d. s.) Il furto di un autotreno con un carico di lingotti [illegible] quaranta milioni [illegible] condurrà [illegible] nani di fronte [illegible] Tribunale [illegible] Savona cinque persone. [illegible] tratta di Pietro Samarotto, 45 [illegible] residente a Fubine (Alessandria); capomastro; [illegible] Riva, 34, Arenzano, via Verdi 58/9, benzinaio; Angelo Tidona, [illegible] anni, Sampierdarena, via Globerti 16/2; Giuseppe Procopio, 26 anni, [illegible] Campiglia Marittima (Livorno), autista; e [illegible] Cavarra, 53 anni, Sampierdarena, vico Scassi 1/3, autista. Dovranno rispondere, tutti, di concorso in furto pluriaggravato; Procopio è inoltre [illegible] di simulazione di reato.

L'autotreno rubato, carico di 418 quintali di rame in pani, [illegible] alla ditta «Salino» di Savona, di cui [illegible] l'industriale spedizioniere Carlo Armando Salino, 58 anni, [illegible] Martiri della Libertà, 6. [illegible] Salino si è costituito [illegible] civile ottenere il risarcimento [illegible] danni.

[illegible] mattina [illegible] 27 agosto 1969, l'autista Giuseppe Procopio denunciò ai [illegible] ri di [illegible] Ponente il furto del pesante automezzo. «*Eravamo partiti [illegible] pomeriggio [illegible] Savona* — spiegò — *diretti a Villa Calcina, in provincia di Brescia. Con [illegible] eravamo il secondo autista, Angelo Tidona Giunti a Sestri in serata, abbiamo [illegible] chegiato l'autotreno in via [illegible] Corto, vicino all'Italcantieri, e siamo andati a dormire. Nella notte, l'automezzo è [illegible] con [illegible] il suo carico*».

L'autotreno fu ritrovato [illegible] carabinieri [illegible] mattinata [illegible] 28 agosto, abbandonato lungo una strada di campagna [illegible] in località «Cascina Gallo», [illegible] territorio del [illegible] di Ovigilio (Alessandria). Del carico [illegible] traccia. L'autotreno [illegible] in ruote sporche di materiale argilloso, terreno caratteristico [illegible] alle vicine campagne di Fubine. Successivi a[illegible] svolti in quella zona dai carabinieri portarono al ritrovamento [illegible] rame. Il carico era custodito presso [illegible] tenuta «Bordona» e [illegible] la [illegible] Cavarra [illegible] che aveva portato ad Ovigilio il veicolo [illegible] vuoto.

Durante la laboriosa istruttoria, che si è conclusa con l'incriminazione [illegible] cinque, Procopio ha continuato a [illegible] spingere le accuse, ribadendo di aver subito [illegible] notte, durante la sosta a Sestri Ponente, il furto dell'autotreno.

Milano: pericoloso [illegible]

Due fratelli [illegible] in un pozzo del metrò

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 novembre.

(m. f.) Brutta avventura di due fratelli [illegible] una [illegible] metropolitana: sono [illegible] dutti in un [illegible] profondo 4 metri, [illegible] oltre un metro di acqua maleodorante sul fondo. I malcapitati hanno chiamato aiuto per [illegible] un'ora [illegible] che le loro invocazioni venissero raccolte.

Raffaele Scalzone di [illegible] anni, abitante in [illegible] Nicotera 17, studente [illegible] Ingegneria [illegible] si pomeriggio è uscito a spasso [illegible] con il fratello Marco [illegible] 7. I due fratelli hanno raggiunto Piazzale Loreto e sono, discesi nel [illegible] della metropolitana. Il minore ha improvvisamente avuto una necessità fisiologica e Raffaele, per accontentarlo, ha varcato una staccionata che [illegible] limita [illegible] [illegible] in corso dei lavori.

[illegible] e Marco si sono sentiti mancare il [illegible] sotto [illegible] i piedi e [illegible] precipitati in [illegible] pozzo. Il fratello maggiore, [illegible] [illegible] piccolo [illegible] livello dell'acqua [illegible] leodorante, [illegible] l'è [illegible] spalle e per quasi un'ora ha chiamato aiuto.

[illegible] invocazioni sono state udite [illegible] vigili del fuoco [illegible] pressi, a bordo di una autovettura. [illegible] infermieri, con una corda hanno aiutato il giovane e il bambino ad uscire. Nell'operazione uno dei soccorritori [illegible] è leggermente ferito. Raffaele e Marco hanno [illegible] riportato lievi [illegible] asfissia.

Alba: 4 arrestati rubavano le [illegible]

Alba, 26 novembre.

(g. f.) Quattro giovani [illegible] stati arrestati durante le prime ore [illegible] domenica. Sono [illegible] Brunelli, 22 anni, operaio residente a Sestri Ponente; Francesco Viale, di 20, residente [illegible] Alessandria; Glorio [illegible] Enas, [illegible] 23, residente a Savona; e Renato Boeri, [illegible] 22, [illegible] ad Alba, in via Macrino.

I primi tre, giunti ad Alba su un'auto rubata, si [illegible] uniti al Boeri. Stavano tentando [illegible] rubare altre [illegible] auto quando il sopraggiunta [illegible] «Giulia» [illegible] nucleo radiomobile.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Bizzozero 32
MILANO	Via Gustavo Negri 1/16
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via S. Vincenzo 23
IMPERIA	Corso Matteotti 14
SAVONA	Via Astengo
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
FIRENZE	Piazza Adriani 5 r
PADOVA	Galleria Excelsior 3
PALERMO	Via Cavour 19
BOLZANO	Via Perathoner 28
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 11

oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A. ...corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe indicato di pag. la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte per all'Erario globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1200 la riga. La rubrica «Diversità di lavoro» lire 500 la riga. «Domande impiego: impiegati lire 500, operai lire 300, dirigenti lire 1200 la riga. Esempio: se l'annuncio è con 6 grassetti digitalici lire 420. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» di «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande d'impiego e lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci stagionali: tariffe: lire 4300 la riga. Annunci diversi: lire 3200 la riga. Annunci in cassa: lire 2200 la riga. Annunci in cassa lire (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisto): lire 1200 la riga. Annunci urgenti: a lire 1200 la riga. Annunci urgenti: a lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A., in base al regolamento di composizione di servizio del cassiere privato, è considerata a tutti gli effetti «senza dubbio» degli impiegati che si occupano di composizione di servizio del cassiere privato, è considerata a tutti gli effetti «senza dubbio» degli impiegati che si occupano di composizione. Stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e recare cassetta di mittente o raccomandata.

Per ogni vendita avviene intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi vengono subito ordinati presso tutte le Sedi e Succursali di questi Istituti.

1 Commerciali

IMPERIA vende gra H. ■ bruschi 30. Telefonare 781.393.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI garantiti dall'immobiliare a tutti. Nessuna spesa anticipata. Massima riservatezza. Rivolgersi inoltre prospettarci suoi e altri affari anche se ipotecari. Diventerà qualche agenzia commerciale, mediatori, privati, artigiani. Massima riservatezza. Mutui ordini su casa, appartamenti negozi terreni. Operazioni garantite. Riservatezza. Interpellateci.

FINANZIARIA FID-

nella capitale, via Cernaia n. 18, 2° in ordine società del settore specializzata per tutte le varie necessità finanziarie i vostri acquisti, le vostre vacanze i vostri affari interpellateci con fiducia: società a carattere serio al vostro servizio via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 547.834, 530.445.

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti sulla fiducia. Autogarantiti immediata procedura documenti solo stipendi personali ed inoltre gli altri cespiti. Mutui ipotecari a tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta.

FIDATO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI personali autogarantiti, immobiliari, rimborsabili in brevi comode rateazioni, concordiamo a tutti, a tutto beneficio più vantaggiose offerte rispetto. Inoltre finanziamo fino a 7 anni acquistando in 2 giorni ed alberghi anche ipotecati e per acquisto immobili. Non disgiuntevi la

FINCOTEX

Unisciti subito le vostre spese, le vostre vacanze, i vostri acquisti, i vostri affari. Fino a 36 milioni. Veniteci a trovare! Saremo lieti fornirvi qualsiasi ulteriore informazione. Corso Francia 13 Torino. Tel. 760.303 - 779.870.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AVVIATISSIMO bar vicinanze centrale; 2 tre cedo motivo salute. Telefonare 511.362 escluso giovedì.

CEDESI avviata macelleria nuova avviata vicinale attrezzata zona Venaria. Telefonare 271.292 dalle 14 alle 19.

TABACCHERIA centrale, redditizia, cedesi. Scrivere codesti attendibile. Cola, via Cavalleramaggiore 10. Telefonare 362.507.

VENDESI negozio abbigliamento centro Rivoli. Telefonare 511.345, ore 20,30-24,30.

4 Terreni acquisto, vendita

A 2 km da Rivoli cedesi azienda agricola Pavia 1 kilometro con conversazione telefonica per industria e residenziale mq 800 circa vendesi. Tel. 469.237 (no-tel intermediari).

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI locale, per uso magazzinazione, lavori leggeri, 200 300 mq. Zona Mirafiori Santa Rita. Telefonare 304.111, ore 12-14.

SOCIETA' cerca locali 600 1000 mq uso ufficio, precisare zona disponibilità, scrivendo a «Publikompass 7192 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI

in casa nuova costruzione negozi di diverse dimensioni particolarmente adatti per la macelleria. Tel. 917.301 corso Cincinnato 142.

LABORATORIO industria chimica via Vanchiglia, mq 150, affitto 100 mila, mq 250 100 mila accesso camion. Telefonare 547.311, 542.718.

LOCALE interno mq 170 con ufficio ripostigli e magazzini mq 85 spaziosa vetrina passaggi intensi fronte stradale e ufficiali. Telefonare 323.958.

PRIVATO affitta magazzino con ufficio volendo alloggio adatto, deposito edificio e vari. Telefonare 273.371.

SAVIGLIANO, vendo 1600 mq terreno edificabile urbanizzato possibilità 6 cubature 2 milioni. Telefonare 748.434.

TORINO Barca stabilimento piccolo mq 2400 coperti, terreno, cedesi 900 mila affitto. Telefono 544.498.

VENDESI bar zona libera via Cibrario 1 stabile 800 abitanti eventualmente affiancando. Telefonare 375.817.

VIVOLO campeggio attrezzato mq 1200 mila mila piazzole climatizzato affitto. Tel 944.994.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 240.000 mensili circa ambosessi per pubblicità esterna facilitata. Via Pio V n. 4 magazz.

CERCASI operai intagliatori lavorazione prima vetrospecie. Scrivere «Publikompass 7235 — 10100 Torino».

CERCASI personale per cantiere attrezzo ricerca. Telefonare ore 8-12 14-19 al 700.256

CERCASI giovanotto resistente cerca ufficio operai locali. Rivolgersi pag.-gra. resta Giglio da «Gio». Telefonare 6173 43.804 Alba.

DITTA Borgo S. Pietro cerca operatori prese tecniche con particolare esperienza. Telefonare 861.311.

FOTOLITO cerca apprendista cromista 2 cromisti terza categoria. Telefonare 743.762.

OFFRO autocarro usp. lavoro sicuro cauzione. Tel. 349.797.

commessi, baristi

CERCAN commesso giovanotto via Foen-so 10, Battista Milano. Telefonare 810.141.

RAGAZZA apprendista o aiutante per negozio accoglientissimo per signora carnosi. Tel. 890.112.

impiegati

AD 1 distretto con capacità organizzative offresi ampie possibilità carriera e guadagni. Cauzione richiesta telefonare 372.381 ore ufficio.

ARREDATRICE esperta cercasi per importante azienda di arredamento. Scrivere: Casella Postale 1113 Ideale.

ASSUMO pensionato qualico lavoro ufficio purchè munito via Belardi 29 semestrale Volkswagen Grazzi.

CANTANTE diplomati cercansi per immediate concerti regionale. Presentarsi giovedì Castello 9, quarto piano. Tel. 317.351.

CERCO signora signorina per studio dentistico anche non pratica ma giovane ed volenterosa. Telefonare 677.940.

CONTABILE esperto/a partita doppia anzianità, assegnare. Scrivere «Publikompass 1240 — 10100 Torino».

CONSULENZA società amministrativa cerca personale dinamico laurea cultura per prestigiose servizi qualificati; anche in pens. Telefonare 531.197.

DISEGNATORI macchine utensili cinque offerta compensi di immediato attaccamento offresi anticipazioni rateali carosel. Scrivere: «Publikompass 2534 — 10100 Torino».

DITTA commercio prodotti nuovissimi cerca impiegata massimo ventidue anni. Mandare referenze. Eventuale apparirà in forma curriculum vitae. Scrivere «Publikompass 588 — 10100 Torino».

EUROSCHOOL

cerca studenti da addestrare al calcolo automatico, alla programmazione ed alla perforazione. Corsi teorico pratico con frequenza obbligatoria. I diplomati riceveranno segnalati alle aziende che ricercano specialisti nel settore. Tel. 513.343.

GRANDE azienda automobilistica ricerca impiegato pratico contabilità e contatto con fornitori. Scrivere «Publikompass 7134 — 10100 Torino».

INSEGNANTE con auto per assistenza scolastica cercasi. Telefonare 531.963 - 652.493.

8 Piazzisti, rappresentanti

OLA' Torino Lucerna cerca nella rappresentanza. Telefonare 490.491.

IMPORTANTE azienda termoelettrica cerca per zona agenzia di alta utile e impianti ricerca agenti di zona valido e inserimento rivolta industrie installatori tecnicamente specializzati. Scrivere: «Publikompass 78 — 10121 Torino».

QUALIFICATA ditta importante lucida ci ricerca rappresentanti venditori per Aosta Torino Cuneo Asti Vercelli Novara Cuneo alla 6NL Publitel 20123 Milano.

10 Prestazioni professionali, consulenze

CERCASI fabbri di distillerie e doccie. Tel. 341.365.

SIGNORA esperienza ultradecennale tutti i lavori ufficio, casalinghitù cerca lavoro a domicilio. Tel. 747.014 ore 8-10.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

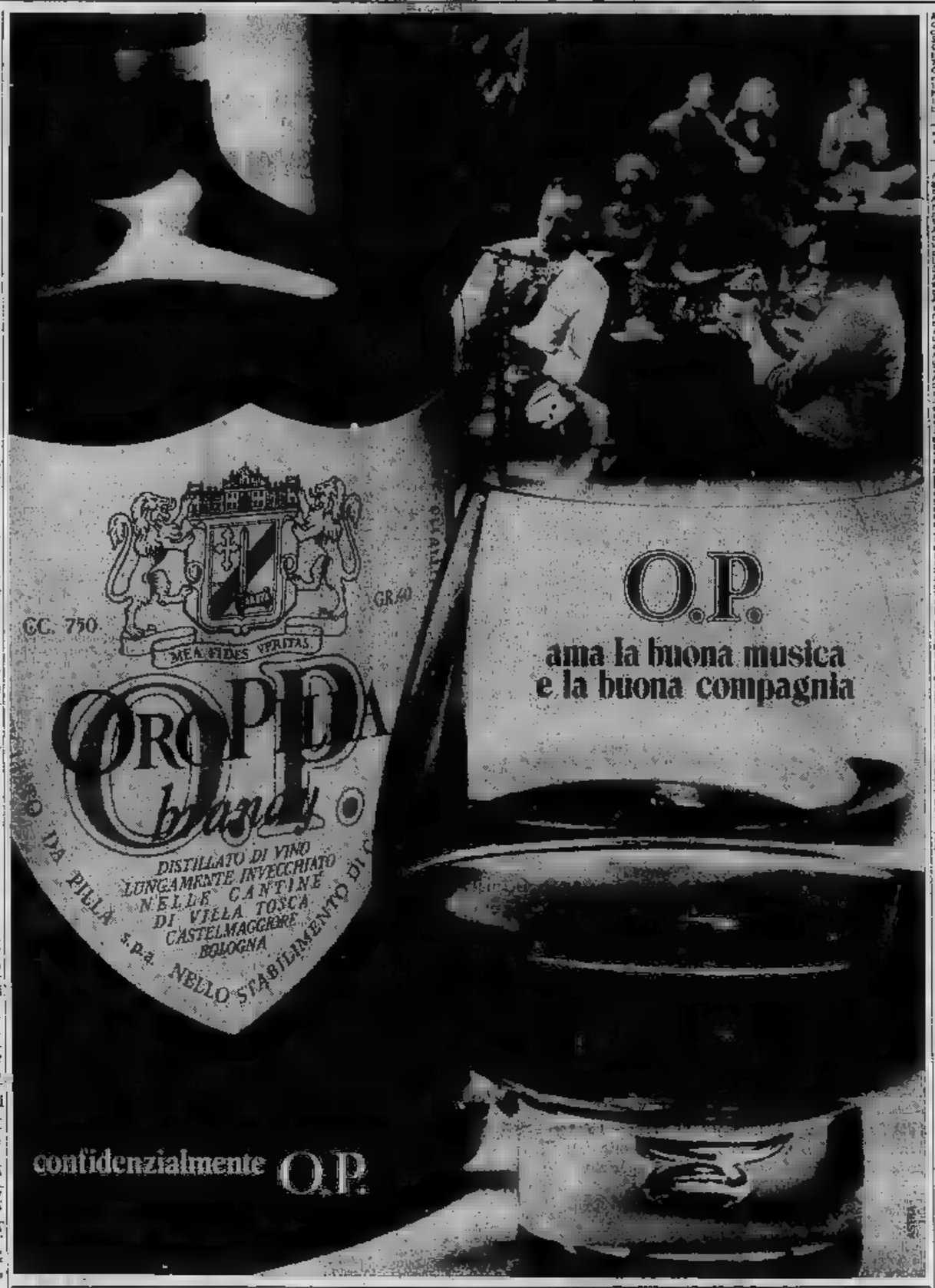
offerte

A.A.A. TUTTOFARE abile fidata referenziale massima garantisce buona resistenza cerca famiglia signorile ore uffici interessa 346.304 oppure a: «Publikompass 73-M — 10100 Torino».

A scelta una bimba possibile abile tuttofare dalle 9,30-12 e 13-18 zona corso Stazione. Telefonare 304.969 dopo le 18.

ABILE tuttofare fissa convivi cercasi massima serietà. Tel. 759.913 Torino.

ABILE tuttofare fisso convivi cercasi massima serietà. Telefonare ore pasti 519.520.



BABY-MITTER asilo privato cercasi un'infanzia settimanale collina Moncalvo. Tel. 980.3109

CASA tranquilla unica stabile privo rumori, possibilità per pensionato. Telefonare dopo le 20 al 687.834.

CONIASCO 890 corso privata consegna. Autocentro, corso Siracusa 40.

CORSO Vercelli 66, Circa autocarrozzeria. Tutto in accordo di ogni marca et tipo. Tutti i nostri mezzi sono controllati e garantiti.

CORSO Vercelli 66, Circa autocarrozzeria ritiriamo la vostra auto...per una telefonata altri. Sabato 10 corso Principe Eugenio 11 e in Montalenghi corso Monte 17, oltre 500 autovetture usate anche rateali.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 339 occasioni nel stile, vastissima esposizione Piaz. Lingotto. Alfa Nigri da 200 mila a 980 mila, piccoli rateali anticipi, permute, passaggi fuori tempo e assicurazioni p.a. fino al 12 dicembre. Imperdibili.

A.A. AUTOGENDARI via Genova 291 (angolo via Corradini) vasto assortimento di vetture pronta consegna rateali senza anticipo. Aperto festivi.

A privati vendo 124 Special ott. ott. Telefonare 540.304.

A 112 privato vende. Telefonare 667.325, possibilmente ultimo orario.

ACQUISTIAMO automobili anche incidentate, pagamento immediato. Corso Siracusa 37.

ACQUISTIAMO automobili. Autocentro, corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO scooter usati anche fuori uso, anche incidentati. Telefonare 375.817.

ACQUISTIAMO pezzetti usati 500, 600, 850, 124, 125, 128, 1300, 1500, 1800, 2300, 124 coupé, 125 coupé, 1500 coupé, 1800 coupé, 2300 coupé, 124 Sport, 1500 Sport, 1800 Sport, 2300 Sport, 124 Spider, 1500 Spider, 1800 Spider, 2300 Spider, 124 familiare, 1500 familiare, 1800 familiare, 2300 familiare, 124 Abarth, 1000 Abarth, 1000 Bialbero, 1000 Spider, 1000 Sport, 1000 Coupé, 1000 Berlina, 1000 familiare, 1100 Sport, 1100 Coupé, 1100 Spider, 1100 Berlina, 1100 familiare, 1200 Coupé, 1200 Spider, 1200 Berlina, 1200 familiare, 1300 Coupé, 1300 Spider, 1300 Berlina, 1300 familiare, 1500 Coupé, 1500 Spider, 1500 Berlina, 1500 familiare, 1800 Coupé, 1800 Spider, 1800 Berlina, 1800 familiare, 2300 Coupé, 2300 Spider, 2300 Berlina, 2300 familiare, 124 Abarth, 1000 Abarth, 1000 Bialbero, 1000 Spider, 1000 Sport, 1000 Coupé, 1000 Berlina

TORINO - L'uccisione del tabaccaio: taglia sui due assassini, negozi chiusi *(pagina 4)*

Juventus, Torino e Lazio Tutto sullo sport *(pag. 9-10-11-12)*

Battuto più calmo

FIAT 500 la più economica delle piccole Fiat

Anno 104 Numero 264 lunedì 27 novembre 1972

STAMPA SERA

la più moderna delle piccole Fiat

... 90 (arretrati Lire 180) - (spedizione in abbonamento ... Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 33.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico ... - ... 8.125 - ...: Austria ... 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. ... - ... Pubblicemme S.p.A. - 10126 Torino, via ... 32; 10100 Torino, via ... 40; 10126 Torino, corso Massimo ... 60, telefoni 658.965, 6... - 20125 ... via ... Nagri 6/10, ... 83.96 ... Nova, ... Santa Maria in ... 40/41, telefono 862.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, telefono ... - Pubblicità ... mm ... antemeridiana ... mm) - Finanziari ... parola, ... antemeridiana ... il doppio) - ... 400 (Edizione antimeridiana ...) - ... rubriche ... 250 il millimetro (Edizione antemeridiana 600 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione ... 1.100 il millimetro) - Necrologi Lire ... parola, ... antemeridiana ... il doppio) - ... 400 (Edizione antimeridiana ...) - ... rubriche

Quattro milioni alle urne

CHIUSI I SEGGI ALTA PERCENTUALE

Nelle 6840 sezioni è in corso lo spoglio delle schede - ... l'attesa nei partiti - I primi risultati saranno noti ...

nostro servizio

ROMA, 27 novembre.

Le 6840 sezioni elettorali dove si è votato per il rinnovo di 778 consigli comunali e ... consigli provinciali sono rimaste stamattina alle 7 e sono state definitivamente chiuse alle 14. Non si conosce ancora l'esatta percentuale dei votanti, ma al ministero dell'Interno, in via ... ufficiosa, informata che l'afflusso alle urne è molto alto. ... verrà superato il ... per cento.

E' in corso lo ... dei ... I primi risultati vengono ... nel tardo pomeriggio. ... quelli dei 13 Comuni del Trentino dove i seggi, per una legge regionale, ... stati chiusi definitivamente ... alle ... Gli ... risultati ad arrivare saranno quelli del consiglio comunale di Pavia, dove è stata data la precedenza al conteggio delle ... di consiglio provinciale. Verso la mezzanotte, si dovrebbe ... un ... abbastanza completo ... Domattina all'alba si conosceranno i ... dati definitivi.

Anche stamane il ... di voto si sono svolte ovunque senza incidenti. Il tempo è peggiorato e il freddo è intenso. Nelle Marche, in Umbria, in Abruzzo, dove i comuni in cui si vota sono in ... di terremoto regionale ... ieri ha ... panico ma non ha scoraggiato ... elettori.

I «leaders» politici attenderanno i risultati nelle ... delle ... dei vari partiti. Anche alcuni ... deputati stanno rientrando nella capitale: ... domani ricomincia un'attività parlamentare molto intensa. La Camera (e poi il Senato) dovrà affrontare il ... problema della conversione in legge del decreto sui prodotti petroliferi, che decade nella ... tra il 1° e il 2 dicembre. La decadenza è quasi certa e il governo dovrà trovare una ... formula ... consenta di riparare alla ... conversione del decreto.

Del problema dovrebbe occuparsi, il 1° dicembre, il Consiglio dei ministri, che dovrà scegliere una di queste strade: 1) ripresentare sotto ... il ... to o ... con altre misure compensative a favore dei petrolieri, e così evitare ... del prezzo al pubblico della benzina; 2) ... il ... creto e ... la tesi dei petrolieri della necessità ... del prezzo della benzina; 3) far decadere il decreto e non accettare l'aumento al pubblico, imponendo all'industria petrolifera ... e a quella ... straniera che opera in ... di assorbire a proprie spese i maggiori costi senza farli pesare sui consumatori.

l. s.

Ma ... soltanto un falso allarme

Pavia: telefonata ai seggi "Tra poco scoppia una bomba,,

Minacce ... a privati - Scambiate le ... in ... paesi: ... - Le percentuali a Novara, ... nei ...

dal corrispondente

Pavia, ... novembre.

(s. l.) ... Inverno Montelungo, nella Bassa Pavese, una ... che annunciavano lo scoppio di ordigni nelle sezioni elettorali hanno creato allarme e tensione. Anche in alcune abitazioni private sono state ... minacciose telefonate.

Sempre in provincia di Pavia, a San Nazzaro de' Burgondi, un ... errore di confezione di pacchi contenenti le ... per le elezioni del consiglio provinciale, ... di compromettere la regolarità delle consultazioni. Ad una delle sezioni, presieduta da Adelaisa Di Cesare, cancelliere ... pretura di Milano, è stato inviato dalla prefettura un plico di certe schede relative al collegio di Mede. ... lo scrutatore incaricato della firma, né il presidente ci sono accorti ... irregolarità.

E' stato uno di questi ad avvedersi che nella sua scheda mancava il ... del candidato da lui prescelto e ad avvertire il sindaco Ferdinando Reali. Le operazioni di voto sono state immediatamente sospese, è stata aperta l'urna e, in base all'intestazione ... schede chiuse, sono ... quelle irregolari; ... guardie comunali hanno poi provveduto ad avvertire gli elettori degli errori e questi si sono ripresentati a votare.

A Gambolò e Mede, due centri di oltre settemila abitanti, si sono avuti analoghi scambi di schede. Dopo una temporanea sospensione, le votazioni sono continuate; le schede scambiate sono state sequestrate. Si teme che altre schede sbagliate siano state compilate. Se così fosse, ... avrebbe il sicuro annullamento delle votazioni.

Novara, 27 novembre.

(l. b.) Nei sette comuni ... la provincia di Novara ... vota per le amministrative, la percentuale dei votanti, compreso il ... ha raggiunto, a mezzogiorno, ... per ... punte del ... per cento ad Invorio e dal ... cento a ... A Novara ... dell'87 ... cento, alla chiusura dei seggi in ... polit... ... 7 ... scorso ... cerà arrivati ... 95%.

Nel capoluogo sono ancora giacenti 550 ... elettorali 400 dei quali intestati a cittadini ... A mezzogiorno, di ritorno dalla sfortunata ... di Bari, ... no ... i giocatori del Novara che ... la residenza ... città.

Aosta, 27 ...

(g. g.) Una splendida giornata di sole ha favorito ... voto in Valle. Nonostante il ... tempo, però, ... Il dei votanti ... alle 11 di stamane sono inferiori a quelle dell'8 gi... alla stessa ora.

In tutta la Valle, ... 11, avevano votato 67.557 ... iscritti nelle liste elettorali, pari all'85,12 per cento (89% a maggio). Ad Aosta i votanti alla stessa ora sono 22.849, pari all'85,13 per cento (90%). Nei 73 comuni ... regione valdostana, ad esclusione di quello di Aosta, aveva votato l'85,11 per cento dell'elettorato, pari a 44.908 persone. La percentuale più alta si è registrata a Pontey, col 94 per ..., quella più bassa a La Magdelaine ... 71 per cento.

Nel comune più ... Valle, Chamois (1815 ... votato ... 11, 94 persone, pari ... per cento.

Cuneo, 27 novembre.

(g.d.m.) L'affluenza alle urne degli elettori cuneesi negli undici comuni dove ... per il rinnovo delle amministrazioni ... è ... quasi ... que massiccia. Alle 11,30 la ... ha ... i seguenti percentuali: Treiso e Castagnasso 94; Bosgolo-e-Lequio Tanaro 92; Barbaresco 90; Demonte 85; ... 83; Briga ... 81; Onzino e Frassino 72, Casteldelfino 71 per cento.

Prima delle 14, ora in cui le urne verranno chiuse, si pensa che soprattutto a Treiso e Lequio Tanaro si sfiori il 98-95 per cento.

Biella: a giudizio per la rapina dei duecento milioni

Biella, 27 novembre.

(p. m.) Sono stati rinviati a giudizio della Corte d'assise di Novara, con l'imputazione di rapina, i cinque giovani che, il 3 ottobre scorso, «sequestrarono» ad un commesso della Banca Sella una borsa con 200 milioni, di cui soltanto una decina in contanti.

Gli imputati sono: Antonio Ferraro e Sesto Porretto, diciannovenni, Enzo Lucia, 18 anni, Gian Bruno Curci e Giuseppe Basone, diciassettenni. Un altro giovane, Luca Venturoli, 18 anni, di Torino, è accusato di favoreggiamento per aver ... di essere il proprietario di un'auto acquistata da uno degli inviti con il ... vento della rapina.

Arrestato a Genova il figlio di un noto medico

Genova, 27 novembre.

(g. c.) Agenti della Mobile, travestiti ... capelloni, hanno arrestato, davanti al Bar Molla, nel centro direzionale di Piccapietra, due spacciatori di droga. Si tratta di Andrea Baccaredda Boj, 19 anni, figlio del celebre clinico genovese, e Giorgio Niata, 19 anni, pregiudicato, i quali tentavano di smerciare sette bustine di eroina. L'arresto è avvenuto ... mattina, ma soltanto stamane se n'è avuta notizia.

Andrea Baccaredda Boj è ritenuto responsabile d'aver iniziato alla droga molti giovani della buona società genovese. Come spacciatore, era stato chiamato in causa da una ragazza che aveva fatto, nell'agosto scorso, durante ... sconvolgenti «Chiarelettere» 3131, clamorose rivelazioni sul mondo degli ...

E' Maurizia Scoglio, 17 anni, di Genova, scomparsa da due mesi. Come è noto, si teme che la giovane sia stata uccisa dal «racket della droga», appunto per le sue dichiarazioni alla radio.

De quattro banditi armati

Rubata a Milano busta paga per venti milioni

MILANO, 27 novembre.

(c. b.) Venti milioni in contanti, l'ammontare delle buste paga destinate ai dipendenti, sono stati rapinati questa mattina ... uffici di una ditta per la costruzione di apparecchiature elettriche.

Il colpo è stato compiuto poco prima di mezzogiorno a Rozzano, alla periferia meridionale di Milano, ad opera di tre «contestando» composto da tre malviventi armati. Costoro, giunti davanti alla sede della ditta «VLM», sono penetrati, armi alla mano, fino all'ufficio cassa dove gli impiegati stavano apprestando le buste con il denaro per i dipendenti.

Dopo il ... in alto i banditi hanno arrestato le buste e sempre tenendo i presenti sotto la minaccia delle pistole, hanno raggiungono l'uscita dello stabilimento fuggendo infine con un'auto al ... della quale era ... ad attenderli un complice armato.

... primo sommario conteggio ... rapinata ai ... succedere, ..., ad oltre 20 milioni di lire.

TORINO: due gemelle al freddo sul balcone, denunciata la madre

Due gemelle di 2 anni e mezzo sono state abbandonate a Torino per un'intera mattina sul balcone. La madre è stata denunciata (Servizio a pag. 4)

Orefice ucciso, trenta imputati

Uno dei principali imputati, Giuseppe Cardillo, è giunto in barella: "Ho mal di stomaco" ha detto - E' presente anche la vedova (Servizio a pag. 4)

Ad Ascoli Piceno migliaia di persone all'aperto nella notte

Il terremoto di ieri: soltanto sei i feriti i centri storici sono molto danneggiati

dal nostro inviato

ASCOLI P., ...

N... è ancora possibile fare un ... completo ... danni provocati nell'Ascolano dalle scosse di terremoto di

ieri pomeriggio. Da mezzogiorno è in corso una riunione in Prefettura per fare il punto ... situazione. I danni, ... una prima valutazione, ... ingentissimi. Le scosse hanno letteralmente squassato il centro storico del capoluogo; le cento torri di Ascoli oscillavano come alberi investiti da raffiche di vento. Migliaia di persone hanno trascorso la notte all'addiaccio. La maggior parte ha cercato di raggiungere la costa, S. Benedetto ed i centri vicini. Gli altri hanno preferito bivaccare in aperta campagna, attorno ai falò accesi per difendersi dal freddo pungente.

Oltre ai danni materiali, la cronaca di queste prime ore registra sei feriti, due dei quali gravi. Sono una donna di 70 anni, Maria Tirabassi, di Castel S. Pietro di Fulvinano, travolta dal ... della sua casa (ha riportato la frattura delle gambe e lo schiacciamento ... toracica) ... Emilio Corradetti, ... Venarotta, che si è fratturato ... gambe: ... scappando terrorizzato dopo le prime ... Un ... è ... cornicione lo ... colpito. Altre ... persone, ... che stava entrando nell'ufficio. L'uomo è subito svenuto.

Decine di auto colpite da tegole, camini, calcinacci, pezzi di muro piovuti nelle strette vie del centro: questo è quello che si è potuto vedere con una rapida scorribala, prima che facesse notte inoltrata.

A Mandola: la parte vecchia dell'ospedale ha subito gravi lesioni ed i degenti sono stati trasferiti in un'ala nuova del fabbricato; danni ... ... e numerosi edifici del centro, alla chiesa di San Francesco. Il ... palestra della ... media è crollato; molte le auto danneggiate ... di intonaci e cornicioni.

Arquata del Tronto: alcune ... disabitate sono crollate ... la ... è ingombra ... massi di travertino staccatisi dai costoni rocciosi.

Roccafluvione: il centro del ... è ... praticamente evacuato. I carabinieri hanno ... aprire una scuola elementare ... accogliere gli sfollati. Una casa è crollata a Montemonaco, ma ... abitanti hanno ... in tempo a fuggire ed a ... in salvo. A Montalparo ... riportato ... la sede comunale; lesioni gravi ... alla chiesa di S. Agostino, che è monumento nazionale, ... alla ... media. Il ... Morico è castello medioevale è leggermente.

Il sisma si è fatto sentire, in forma meno violenta, anche lungo la costa: a Grottammare il seggio elettorale allestito in municipio è stato fatto sgomberare per precauzione.

La situazione è la stessa, con maggiore o minore gravità, in quasi tutta la provincia. Al comando dei vigili del fuoco, ... provveduto ai primi soccorsi, sono stati sospesi i turni di riposo, di fatto ed i ... Mobilitati ... pubblica sicurezza dei vari comandi. Il Comune ad Ascoli Piceno ha fatto sistemare ... piazze gli ... servizio urbano per ospitare la ... che trascorrerà la notte all'addiaccio. Da Senigallia, ieri sera, era stato annunciato l'invio di ... tende che ... alloggio ai senzatetto.

Luciano Biliotti

La prima moneta al mondo firmata SALVADOR DALI'

A CORSO ...

ORO 900/1000
ARGENTO 1000/1000

EMISSIONE LIMITATA DEL ... Centrai de Reserva de El Salvador

Colonne	N. num.	DESCRIZIONE	QUOTA UNITAR. LIT.
Serie completa 4 ore + 2 argento			125.000
Serie solo argento 2			4.000
...	10	* La Fecondità (S. Dali)	8.000
50	20	Statua dell'Indipendenza	16.000
100	30	La Anarisha	32.000
200	30	Chiesa di Panchimalco Numerata da 1 a 2500	64.000
1	10	* La Fecondità (S. Dali)	4.000
5	20	Statua dell'Indipendenza	

* Numerate da 1 a 10 Colonne

● La moneta d'oro e d'argento a corso legale « ridone » è destinata in evoluzioni ad inflazioni delle carte-monete del mondo ● In Dori, Sacoli la moneta d'oro e d'argento si sono sempre valorizzate ● Intelligente investimento ● Regalo graditissimo

PRENOTAZIONI BANCHE ...

Informazioni: ... 808.401 - Telex ... - ... M. s. 1, Milano

Dal giudice istruttore di Tortona

Due assessori assolti da interesse privato

Secondo un settimanale, si [illegible] assegnati un illecito compenso - Si è accertato invece che [illegible] presenti alla seduta della Giunta

nostro servizio

Tortona, 27 novembre.

Accusati ingiustamente da un settimanale di « interessi privati in atti amministrativi », due assessori comunali di

Tortona sono stati prosciolti con formula piena dal giudice istruttore, dott. Spanu, al termine dell'inchiesta giudiziaria promossa nei loro confronti. Sono il vice-sindaco democristiano avv. Giuseppe Alvigni, 37 anni, e l'assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo, Marziano Barbieri, 71 anni, [illegible].

La [illegible] Repubblica aveva aperto nei loro confronti un'istruttoria, poi formalizzata e passata al giudice Spanu, perchè indiziati, in qualità di assessori, di avere espresso, in occasione di riunioni della giunta comunale, il loro voto favorevole su cinque delibere che, a secondo [illegible] casi, il Inte[illegible] personalmente e, pertanto, di averne avuto un interesse privato.

Infatti erano stati clamorosamente denunciati, alcuni mesi or [illegible] da un settimanale locale, che pubblicò con grande rilievo le fotocopie di una delibera in cui risultava che la Giunta, al completo, aveva [illegible] alcuni componenti per due assessori, il [illegible] e l'Alvigini.

Una [illegible] ordinata dall'autorità giudiziaria, subito dopo l'apertura dell'istruttoria, ha fatto cadere i sospetti: è stato accertato che i due assessori non avevano partecipato alle sedute.

La delibera pubblicata in fotocopia conteneva un errore, commesso da una dalla [illegible] alla copiatura [illegible] verbali della giunta. [illegible] nel verbale originale [illegible] l'Alvigini e [illegible] Barbieri non [illegible] presenti [illegible] alla seduta. [illegible] segretaria, nella trascrizione, [illegible] risultare che la giunta era presente al completo.

La copia sbagliata della delibera era stata affissa all'albo pretorio, poi accertato l'errore, immediatamente ritirata.

Tuttavia, quaranta dell'opposizione avevano pensato di approfittare dell'errore. E così aveva fatto pervenire al settimanale la fotocopia della delibera sbagliata, dando il via alla pubblicazione che doveva provocare l'istruttoria. Ora che la verità è stata ristabilita dalle [illegible] il giudice istruttore, dott. Spanu, ha assolto con [illegible] piena sia l'Alvigini che il Barbieri.

f. m.

Trasferito [illegible] Genova [illegible] processo per il furto di rame (40 milioni)

Savona, 27 novembre.

(g. d. s.) Il tribunale di Savona si è dichiarato « incompetente » per territorio a giudicare i cinque presunti autori del furto [illegible] automezzo carico di lingotti di [illegible] milioni di lire. Il processo sarà celebrato a Genova.

L'automezzo, che doveva trasportare a Villa Calcina (Bre[illegible] il rame caricato [illegible] magazzini portuali della ditta « Stalino », di Savona, era [illegible] a Sestri. Fonente la notte del 27 agosto 1969. I due autisti, Giuseppe Procopio, 29 anni, di [illegible] gia Marittima (Livorno), e Angelo Tidona, 28 anni, di Sampierdarena, [illegible] ciariono il furto, la mattina del 27 agosto.

L'autotreno, vuoto, fu ritrovato dai carabinieri, [illegible] mattinata del [illegible] agosto, lungo una strada [illegible] campagna in località « cascina Moglio », nel Comune di Oviglio (Alessandria). Successivi accertamenti dei carabinieri di Alessandria e di Savona portarono [illegible] ritrovamento del carico a Fubine. Il rame era custodito presso la tenuta « Bordona ».

La indagini si concludevano con l'incriminazione del primo autista, Giuseppe Procopio, per simulazione di reato, e con la denuncia alla Procura della Repubblica di Savona, per concorso in furto pluriaggravato, di cinque persone, e cioè lo stesso Procopio, il secondo autista Angelo Tidona, il capomastro Pietro Samarotto, 45 anni, di Fubine, Enrico Riva, 34 anni, di Arenzano, e Salvatore Cavarra, 33 anni, di Sampierdarena.

Arrestato [illegible] americano

Sanremo: un furto porta alla scoperta di una "fumeria,,

Sequestrati pipe, bruciatori e narghilè

dal corrispondente

Sanremo, 27 novembre.

Nell'appartamento [illegible] un pensionato turista americano, in [illegible] privata Serenella 10, la polizia ha scoperto una « fumeria ». Sono state sequestrate quattro pipe di bambù indiano, un narghilè, bruciatori d'incenso, bastoncini di sandalo ed altri strumenti [illegible] per la « fumatina » a base di hashish e Led.

Il padrone di casa, William Alkenne, 21 anni, di Miami (Florida), capelli alla nazarena, è stato arrestato. Da alcuni giorni, gli agenti del commissario De Feo gli davano la caccia per una serie di furti commessi a bordo di numerosi « yachts » ancorati nel porticciolo. La « trappola » è scattata ieri, in piazza Brescia, nella zona dell'aeroporto.

L'americano ritornava a casa portando sulle spalle due bombole da sub, che erano state rubate, [illegible] giorni prima, [illegible] panfilo Tiger. Il furto era stato denunciato [illegible] comandante dell'imbarcazione, il capitano Alessio Depietris, 35 anni.

Al momento dell'arresto, gli inquirenti non sapevano ancora dell'esistenza della fumeria. L'hanno scoperta nel corso di una perquisizione nell'appartamento che l'Alkenne aveva preso in affitto un paio di mesi fa.

In [illegible] camere, il dott. De Feo ha trovato numeroso materiale di provenienza furtiva (fucili subacquei, biciclette, scooters, stradali, gonfiatori) e [illegible] un salottino ha scoperto [illegible] « fumeria ».

In un grosso mortaio c'erano [illegible] rosmarino, salvia, e pastiglie analgesiche. Non è escluso che il giovane, terminato le scorte di hashish, tentasse di confezionarsi lo « droga dei poveri », una miscela di spezie e medicine.

[illegible] di entrare in carcere, l'americano ha [illegible] un escandescenze ed è stato necessario ricoverarlo in ospedale. Per tutta la notte, ha avuto le convulsioni. [illegible] inquirenti stanno ora attivamente ricercando un altro giovane statunitense che, negli ultimi tempi, era stato visto [illegible] in compagnia [illegible] William Alkenne, che, [illegible] il momento, è stato arrestato solo per furto aggravato continuato.

r. b.

Aosta: smascherati dopo lunghe indagini

Coppia distinta pagava con i vaglia falsificati

Sono due milanesi che hanno [illegible] cinque commercianti grazie a timbri artefatti e scolorina

Franca Zaccagna (32 anni) era sempre elegante

Vincenzo Visino

dal corrispondente

Aosta, 27 novembre.

Falsificavano con timbri e scolorina vaglia postali con i quali pagavano poi ingenti acquisti presso commercianti di Aosta e Courmayeur: sono stati scoperti dalla Squadra Mobile dopo laboriose indagini e denunciati per truffa.

Protagonisti due milanesi, Vincenzo Visino, di 46 anni, e Franca Zaccagna, di 32 anni, entrambi abitanti nel capoluogo lombardo, in via Tolmezzo 23. Facilitati dal loro distinto aspetto e da un abbigliamento sempre elegante, sono riusciti a ingannare con cinque vaglia falsi altrettanti commercianti per un importo di oltre mezzo milione.

A mettere sulle tracce dei due truffatori i brigadieri Mariani, della Polizia postale, e Condo, della Squadra Mobile, sono stati gli stessi esercenti dei negozi: due orologerie, una farmacia, un bar ed una tabaccheria. Recatisi in banca per riscuotere un vaglia lasciato loro qualche giorno prima da « una distinta coppia sprovvista di liquido », si erano pentiti di spendere da un impiegato che l'effetto era scoperto.

I cinque vaglia avevano in comune la data d'emissione, il timbro e il numero, il 14. Inoltre, le circostanze in cui erano state compiute le truffe erano analoghe per tutti i cinque i casi: il Visino e l'amica avevano « gentilmente » chiesto il resto in denaro contante.

Ristretti da due sottufficiali dopo un lungo appostamento, sono stati riconosciuti dai commercianti. Molto probabilmente la loro fraudolenta attività non è limitata alla sola Valle d'Aosta.

c. f.

Sarà processato a VALENZA

Funzionario delle tasse faceva troppo chiasso

Rinviato a giudizio anche la moglie e la suocera - La vicenda dura da due anni

dal corrispondente

Alessandria, 27 novembre.

(a. c.) *Il direttore dell'ufficio imposte dirette di Valenza, dott. Gennaro D'Amato, 53 anni, e la sua famiglia hanno o no arrecato disturbo al riposo delle persone? A [illegible] interrogativo deve rispondere il pretore che sarà chiamato a giudicare il funzionario, [illegible] moglie, dottoressa Anna Maria Bossalini, 49 anni, e la suocera, Savina Piccinini, 74 anni, tutti [illegible] in un condominio [illegible] viale Repubblica 5, a Valenza.*

I tre [illegible] a giudizio su querela di due coniugi residenti nello stesso palazzo, il pensionato Primo Gatti, 61 [illegible], e Pina Prete, 61 anni, appunto per avere arrecato disturbo al riposo delle persone. Inoltre la signora Piccinini, su querela della Prete, è stata incriminata per violenza di domicilio. Gli accusati negano gli addebiti.

Un paio d'anni fa, il pensionato valenzano aveva querelato il funzionario delle imposte sempre per lo stesso motivo, [illegible] la pratica [illegible] stata [illegible] per intervenuta amnistia. « Pensavo [illegible] nonostante [illegible] l'archiviazione, ha sostenuto il [illegible] successiva querela, che ha ora determinato l'incriminazione delle [illegible] persone. L'inconveniente [illegible] [illegible] se, invece, la famiglia del funzionario delle imposte continua a disturbarci considerevolmente. Sul mio balcone, sottostante [illegible] loggio del D'Amato, piovono oggetti. [illegible] di più il funzionario e la moglie [illegible] hanno diffamato: infatti, in occasione [illegible] pagamento del [illegible] causati da una infiltrazione d'acqua proveniente [illegible] dal loro appartamento, l'assicuratore [illegible] ha [illegible] che i coniugi avevano proceduto [illegible] versamento [illegible] la somma solo a titolo [illegible] elemosina ».

La replica degli interessati non ha tardato a venire: la dottoressa Bossalini ha attribuito ad [illegible] equivoco la frase sull'« elemosina » [illegible] quando [illegible] si disturbi, ha precisato che in famiglia [illegible] sei persone [illegible] per cui il foglio che [illegible] fuoco un po' [illegible].

« Mio figlio, ha detto la dottoressa, è un bambino assai vivace e, pertanto, gli capita [illegible] giuttare [illegible] dal balcone. [illegible] fatto mettere [illegible] rete metallica, ma [illegible], [illegible] è sufficiente. Io, però, non so che cosa fare di più ».

Infine, [illegible] quanto riguarda [illegible] querela per violazione [illegible] domicilio inoltrata dalla moglie [illegible] Gatti nei confronti della Piccinini, anche qui le parti [illegible] discordi. [illegible] Prete che la coinquilina, non ostante il suo divieto, [illegible] giorno dello scorso giugno [illegible] nel suo alloggio per recuperare alcuni oggetti lanciati o caduti sul [illegible] balcone; sostiene, invece, la Piccinini di non [illegible] affatto entrata con la violenza in casa della Prete: era stata costretta a trasferirla nel suo alloggio prendendola per [illegible] collo.

A Villafranca Piemonte

Svaligiato il castello del conte Prunas Tola

Sono spariti oggetti del XVI secolo

L'antico castello di S. Giovanni a Villafranca Piemonte, di proprietà di un noto patrizio torinese, il conte Severino Prunas Tola Armani di San Salvatore, è stato svaligiato in parte ancora dai ladri che, dopo essere entrati nel parco ed aver forzato le persiane a pian terreno, si sono appropriati di gioielli e di argenti preziosissimi [illegible] [illegible] ingente valore.

Il castello non è [illegible] dentro [illegible] ed il proprietario, che attualmente abita a Torino in via S. Francesco da Paola 23, evidentemente considera sulla robustezza dei serramenti che hanno sfidato i secoli resistendo a più tentativi di furto. Questa volta probabilmente i ladri erano ben organizzati, disponendo anche di un autocarro sul quale hanno caricato i mobili scelti con indubbia competenza, cosa che induce a credere trattarsi di furto su commissione.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Villafranca Piemonte e del nucleo operativo di Pinerolo. Hanno compiuto un attento sopralluogo, per scoprire eventuali tracce di ladri.

Rapinano [illegible] e fuggono a piedi

MILANO, 27 novembre.

(c. b.) La sede [illegible] di Napoli [illegible] largo Zandonai, la stessa che fu rapinata dalla banda di Pietro Cavalliero nel tragico pomeriggio di sangue del 30 settembre di [illegible] [illegible] [illegible] assalita pochi minuti prima delle 12,30 da due malviventi armati i quali sono riusciti a trafugare un considerevole bottino: circa quindici milioni di lire.

La rapina, fulminea, ha avuto come testimoni soltanto gli impiegati del Banco che stava per chiudere. I due, mascherati, si sono presentati al cassiere e sono riusciti ad arraffare il consistente bottino, poi — e questa è la novità — sono fuggiti a piedi riuscendo a dileguarsi tra i [illegible] impiegati che uscivano.

Ventitré ordini di cattura

Contrabbandiere arrestato dopo 10 anni di ricerche

dal corrispondente

Genova, 27 novembre.

(g. a.) *Il più abituato pregiudicato d'Italia, Silvio Raffo, 66 anni, genovese, conosciuto tra i contrabbandieri di sigarette come « Nonno Silvio », è stato arrestato ieri sera dagli uomini della Criminalpol e rinchiuso nel carcere di Marassi.*

Dovrebbe restarvi per 7 anni: tanti infatti deve scontarne in conseguenza di 23 ordini di cattura emessi dalle procure e preture di Genova, Milano, Bologna, Savona e Fidenza per reati vari e [illegible] conversioni di multe (17 milioni) non pagate.

« Nonno Silvio » era ricercato da dieci anni. In questo periodo si era specializzato nel piccolo contrabbando, truffe, assegni a vuoto. E' anche stato condannato per bancarotta. Dal 1952 aveva girovagato per città e paesi del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia ed era sempre riuscito a farla franca.

Ma la nostalgia della città natale lo ha tradito. Tornato a Genova è caduto nelle mani della polizia.

Ancora incendi (otto) sui monti del Verbano

Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Ancora incendi [illegible] boschi sui monti alle [illegible] di Verbania. Dopo quelli di sabato, tra ieri e stamane ne sono scoppiati altri otto. Più vasto quello che da [illegible] Bartolomeo [illegible] Valmara è salito fino a [illegible] [illegible] metri, passando nuovamente il confine svizzero e costringendo [illegible] squadre antincendio (pompieri, volontari, [illegible] forestali) a varcare la frontiera per poterlo affrontare e contenere.

Fiamme anche nei [illegible] di Sant'Agata, sulle alture di Rovegro, [illegible] Cicogna, dell'alpe [illegible] e del Massone, sulle alture di [illegible] [illegible] dre antincendio [illegible] andrà a [illegible] in valle Carmobina e [illegible] perdici [illegible] Guglione.

Impossibile per ora fare la valutazione dei danni e sconosciuta [illegible] l'origine, [illegible] ritiene [illegible] stati tutti provocati dall'imprudenza.

NOVI LIGURE — Si è conclusa la 2ª Esposizione ornitologica nazionale, tenuta nel salone del Circolo ferroviario. Numerosi i visitatori.

E' morto l'automobilista che si [illegible] per rispondere a gesti volgari

AOSTA, 27 novembre.

(g. g.) E' morto questa [illegible] all'Ospedale [illegible] Aosta, dopo ventiquattr'ore di atroce agonia, l'automobilista Alberto Faccio, 32 anni, di Châtillon, sposato con figli, dipendente delle Autostrade valdostane, che ieri [illegible] alle 3,10 era [illegible] sotto le ruote [illegible] [illegible] camion [illegible] [illegible] era aggrappato [illegible] rispondere al provocatorie, [illegible] aveva avuto nei suoi confronti [illegible] gesto volgare. Il Faccio aveva riportato [illegible] scuotimento degli arti inferiori, [illegible] frattura del femore destro ed altre gravi lesioni. Le sue condizioni erano apparse subito disperate.

All'origine del drammatico episodio, una manovra [illegible] [illegible] [illegible] Marcello Vallet, [illegible] anni, di Chambave, [illegible] [illegible] [illegible] di Châtillon aveva costretto il Faccio, alla guida della sua « 1130 », ad una brusca frenata. Sceso dall'auto, l'uomo era [illegible] sul predellino della cabina, approfittando [illegible] [illegible] ridotta [illegible] velocità, [illegible] pochi istanti dopo, sfuggitagli [illegible] [illegible], era finito sotto le ruote.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +5
minima —2,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (normale) —0,4; ore 8: —0,5; press. 733,5; umidità 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso o sereno, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Casellaz mass. +7; min. —4,4; ore 8: —4,7.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 15 (tel. 582.448), nei giorni feriali dalle termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

Fiat - Centro Assistenziale, corso Francia 430 (tel. 724.545): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi: chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato alla Centro di corso Francia per le Concessionarie di Città.

Posta e telegrammi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandata alle ore 19,40. A Porta Nuova la raccomandata si impostano alle ore 20,40; corso Peschiera 184, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli uffici due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia alla [illegible]. Informazioni, corrispondenza, telefono 518.100, telegr. 553.224.

Il vaccino antinfluenzale

Il [illegible] antinfluenzale: viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene [illegible] persone anziane (oltre i) assegni annili e a quelle affette da malattie croniche, purchè munite di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione. Il vaccino viene distribuito in via S. Chiara 17 B. Orario: dalle 8 alle 14,30, escluso sabato e domenica.

Scuola per podologi

Al Cral de « La Stampa » si è svolto ieri il I Congresso regionale delle arti paramedicali dei tecnici podologi e tecnici delle ortopedi. Erano presenti la dottoressa Vietti, assessore dell'assistenza sociale della Regione, e il cav. Marino Bill presidente dell'Associazione artigiani italiani. Precedenti impegni hanno impedito la partecipazione al convegno del presidente della Regione dottor Calleri e dell'assessore all'igiene e Sanità professoressa Sorgoglio.

Urgente di notte

FARMACIE

Servizio continuato dalle [illegible] alle 8,30: c. Palermo 115 (tel. 852.078); c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271); v. Roma 24 (518.018 - 534.264); p. della Repubblica 21 (851.218); v. Nizza 65 (659.239); v. Mongioievo 29 (372.215); c. Svizzera 43 (760.064); v. Nizza 354 (803.668); corso Casale 110 (830.651); c. Francia 215 bis (793.306); piazza Peleocapa (543.267); p. della Vittoria 29 (260.553); via Sanremo 37 (309.270); via Tripoli 35; esp. via Monfalcone (266.533); via Garibaldi 14 (549.376); v. Cibrario [illegible] (740.208); c. Filippo Turati [illegible], v. Cernaia ang. v. S. Quintino (545.006); corso Francia 212 (740.375); c. Sempione 112 (852.841); corso Francia 1 (543.519).

[illegible]

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip); piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Barra (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 276 (Gulf), via Pietro Cossa 186 (Mobil), corso Casale 282 (Shell), corso Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Cab Mario (Total), corso Giulio Cesare [illegible].

E' stata decisa l'istituzione di scuole tecniche con corsi della durata di due anni scolastici; l'ammissione alle scuole sarà subordinata all'esito di un esame psico-tecnico attitudinale. I candidati dovranno essere in possesso almeno della licenza media di 1° grado. Età minima richiesta, 21 anni al 31 dicembre 1972, massima 35.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori: P. N. (orario 7-23) [illegible] linea urbana), Wagons [illegible] 512.766, oggetti rinvenuti [illegible] 471 Interno 2353.

I cinegiornali Luce

Un'altra serie di cinegiornali prodotti dall'Istituto Nazionale Luce tra la due guerre mondiali sarà proiettata oggi, ore 17 e 21, al Teatro Alfieri. L'ingresso al pubblico è libero. L'iniziativa, che ha avuto grande successo, è dell'Assessorato alla Cultura. E' stata realizzata in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte.

Le proiezioni riprenderanno sempre all'Alfieri, il 4 e il 11, dicembre. Articolo facoltativo cinematografo [illegible] Lezione di arte [illegible] sul tema « Un pastore da [illegible] ». Interverranno personalità della cultura e del mondo politico. Presiederà il vice sindaco onorevole Magliano.

Zoofilo volontario

L'ispettorato per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Ente nazionale protezione animali ha organizzato un corso per 20 assistenti ausiliarie zoofile volontarie. Avrà la durata di sei mesi, vi possono partecipare le donne che abbiano compiuto 18 anni e non superato i 35. Le aspiranti devono avere almeno conseguito la licenza media ed essere in possesso di patente di guida per autoveicoli.

Le domande, in carta semplice, vanno indirizzate all'Enpa, via S. Francesco da Paola 30, corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita, titolo di studio, certificato di buona condotta, certificato di buona salute, due fotografie formato tessera. Ulteriori informazioni in segreteria, dalle 17 alle 18 di tutti i giorni feriali).

L'Istituto per l'Africa

La sede interregionale dell'Istituto italiano per l'Africa, piazza San Giovanni 2, ha organizzato il quindicesimo corso di specializzazione didattica riservato ai professori delle scuole superiori, ai laureati ed ai diplomati di istituti magistrali. Il diploma è valutato punti 0,50 per gli incarichi nelle scuole medie e 0,10 nelle elementari.

Il corso, istituito per disposizione dei ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione per la conoscenza dell'Africa, si svolgerà a Torino nel prossimo gennaio.

Se volete un taxi

[illegible] Zona Porta Nuova-Carducci: p. Castello ang. v. Po (telefono 510.512); p. Palazzo di Città (536.255); v. Bacchi ang. c. Vittorio Emanuele (547.331); c. Vittorio Emanuele ang. v. Nizza (657.139); c. San Carlo ang. v. Giolitti (547.095); v. Solferino ang. v. P. Micca (540.330); c. Vinzaglio ang. c. Vittorio Emanuele (538.913); c. Vittorio Emanuele ang. v. Madama Cristina (851.585); p. Vittorio Veneto ang. V. Po (851.612);

● Zona Porta Susa-Sassari: p. Savoia ang. v. Cosseria (telefono 541.413); p. Statuto ang. c. S. Martino (512.535); p. XVIII Dicembre (510.814); v. Sobrero angolo corso Regina Margherita (483.443);

● Zona Barriera Milano: c. Giulio Cesare (stazione Ciriè-Lanzo) (273.065); largo G. Cesare ang. v. Mariorelli (273.972); largo Gottardo (821.080); c. Giulio Cesare (stazione Dazio) (260.574).

● Barriera Nizza e Lingotto: c. Bramante angolo v. Nizza (693.072); p. Bengasi [illegible]; c. Sparta (Osped. Cristr. S. Anna) (679.520).

[illegible] immediate vicinanze: Moncalieri, [illegible] Trofarello (Shell); corso Trieste 93 (Gulf); Borgaro: al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno: corso Francia 5 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti « self service » e gestione (mentre da 100 lire): p. Massaua (Aral), piazza Zara (Esso); corso Francia (all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso [illegible] (Gulf); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglie (Chevron); [illegible] Nizza (Chevron).

INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 553.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.666; Polizia stradale 533.333; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 546.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Aci 116.

SOCCORSO PIETISTICO

C. Vitt. Emanuele 88 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

AUTOAMBULANZE

« Torino Urgenze » 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 546.045; Municipali 852.440.

● Borgo Rossini: c. Lungodora Firenze, ospedale Maria Adelaide) (658.527).

● Cappellaio - Francia - Ponte Stradale: p. Bernini (780.912); p. Massaua (790.827); p. Rivoli ang. c. Lecce (773.301); c. Tasso ang. v. Cibrario (760.913); c. Francia ang. v. Duomo del Milla (739.538).

● Zona Crocetta: c. A. De Gasperi angolo c. Duca degli Abruzzi (598.612); c. L. Einaudi ang. v. Cassini (580.914); c. Re Umberto ang. c. Sommeiller (586.[illegible]); c. Turati ang. c. Ancelli (600.420).

● Madonna di Campagna - Lucento - Vallette: p. Baldissera (stazione Dora) (851.175); p. Villari (298.575); v. Scapelio angolo v. [illegible] della Salute (215.696); c. Lombardia ang. [illegible] (737.705); via P. Veronese angolo p. Staropoli (218.703).

● Zona Mirafiori: c. Unione Sovietica angolo corso Traiano (818.782); p. Omero ang. v. Orbassano (900.181).

● Zona Oltre Po: c. Cassio ang. c. Oberti (878.877); c. Fiume ang. c. Moncalieri (832.803); p. Gran Madre [illegible] Dio (562.077).

● Piazza d'Armi: c. IV Novembre angolo c. Sebastopoli (362.419); c. Unione Sovietica ang. v. Filadelfia (361.936).

● Zona Flocchetto - [illegible] Moncalieri ang. v. [illegible] (577.740).

● Regio Parco: p. Sofia ang. c. Taranto (287.743).

● San Paolo: p. Sabotino [illegible] Peschiera [illegible] v. [illegible] Tolone (Osped. [illegible] Martini) (704.223).

● [illegible] Salvario: c. G. Marconi ang. v. Madama Cristina [illegible] 080); c. M. d'Azeglio ang. c. Dante (655.405).

● Zona Vanchiglietta: c. [illegible] dorè ang. c. Belgio (806.273).

● Radio taxi, [illegible] 511.001 - 532.969.

Farmacie [illegible] turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: corso Vittorio Emanuele 34; v. San Marino [illegible] v. Monginevro 126; v. San Donato 9; v. Garibaldi 28/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 97; v. Bologna 280/A; v. Oropa 59; v. Paseo Buole 108; v. Rocheimellina 2; v. Giachino 53; corso Siracusa 98; c. S. Maurizio 35; c. Vittorio Emanuele 75; v. Barletta 84/A; v. Nizza 354; v. Ogliarica 4; c. Grosseto 238; v. Bologna 80; Galleria Umberto 1; p. Camillo Benzoni 11; v. Giolitti 39; c. Regina Margherita 134; c. Sempione [illegible] ang. v. Monterosa; v. Madama Cristina 30; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Nicola Fabrizi 11; v. M. Lessona [illegible] Francia 212.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte, in Segno di Fuoco, trasmette influssi propizi stimolando la tendenza all'agonismo. Facilmente riuscirete a superare ostacoli. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata sono incoraggiate dagli astri. Gioia. *Salute:* efficacemente energie vigorose che vi potenziano la resistenza.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* [illegible] preferibilmente nel pomeriggio, approfittando [illegible] un clima cordiale incentivante. Ottime prospettive per attività femminili. *Sentimenti:* Venere, capricciosa, disperdina [illegible] e seduce per poi tradire in serata. *Salute:* nel complesso efficiente, magro favorita le donne e i [illegible] nivi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* destinati a successo quelli che vivranno intensamente vostri ai cattivi del Sagittario. Segno [illegible] cui si trova Mercurio. Mueble [illegible]. *Sentimenti:* non mancheranno le soddisfazioni [illegible] settore degli affetti. Incontri. *Salute:* [illegible] equilibrio psicofisico, precauzioni per i reumatismi. Coprivi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la polarità [illegible] al [illegible] centura, in particolare, sulle attività artistiche cui Venere e Nettuno [illegible] il massimo appoggio. *Sentimenti:* non potrete scegliere una giornata più [illegible] per impegnare il cuore. *Salute:* in perfetta [illegible] tanto [illegible] corpo [illegible] spirito.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* è consigliabile sbrigare tutte le pendenze in mattinata perchè il pomeriggio è sconvolto da una discordanza Luna-Urano pericolosa. *Sentimenti:* scompiglio nella sfera affettiva. Previste brusche separazioni e rotture. *Salute:* se possibile rinviare i viaggi. Scompensi cicloatori e cardiaci.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* [illegible] [illegible] i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. Differire la firma dei contratti. *Sentimenti:* sovraffaticarvi nelle discussioni con la persona amata. Meglio il silenzio. *Salute:* frustrato il sistema nervoso, resta fuori fase anche il fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* clima astrale, analogo a quello del Leone, più pesante perchè Urano è capita del Segno e quindi la sua azione è più determinante. *Sentimenti:* all'aspetto avverso di Venere si aggiunge anche la polarità generale cattiva. *Salute:* esposta ad incidenti. Più interessato il sistema nervoso. Prudenza.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* attendete, con serenità ai consueti compiti quotidiani. Marte, nel Segno, è incentivante ed aiuta a superare gli ostacoli. Successi. *Sentimenti:* Venere protegge gli scambi coniugali. Gioie intime. *Salute:* efficienza e vigoria per l'afflusso di nuove energie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* procedono in modo soddisfacente. Nel settore professionale prevalgono le imprese sul necessario fantasia e inventiva. *Agite. Sentimenti:* il [illegible] Ve-Nettuno vi rivela opportunità di felicità indicibile. *Salute:* dipende [illegible] voi [illegible] [illegible] [illegible]

L'Italia detiene il primato del «contagio venereo»

IL MALE OCCULTO

Cinquemila casi all'anno "segnalati ufficialmente" - Ma circolano dati più allarmanti: [illegible] percentuale salirebbe al 249 per mille quando si [illegible] di prostitute - Storie anonime di donne (a volte 14 e 15 anni) che rifiutano ogni cura e sfuggono alla statistica

Con i suoi 5 mila *«casi segnalati»*, l'Italia detiene il primato delle malattie [illegible] *«Oggi la sifilide è [illegible] problema sociale, come quarant'anni fa lo era la tubercolosi»* ha dichiarato la professoressa Brunelgardi, presidente dell'associazione Piemonte dottoresse in medicina e chirurgia.

Se è dimostrato che la fonte di contagio non è soltanto rappresentata dalla prostituta, è tuttavia innegabile che le malattie veneree trovano le punte massime della loro diffusione proprio sui marciapiedi. Circolano, a questo proposito, dati allarmanti: mentre su un campione di 11 milioni d'uomini e donne di varia estrazione sociale risulterebbe malato il 24 per mille, la percentuale salirebbe sino al 294 per mille quando si tratti di prostituta. A Torino la statistica (secondo quanto dichiara [illegible] professor Franchi, ispettore dermosifilografo interprovinciale) indicherebbe [illegible] al 150 per mille [illegible] percentuale [illegible] morbilità *«ufficiale»*.

Ancora una volta [illegible] cro- [illegible] squarci di una situazione [illegible] i numeri non [illegible] soli, riassumere: [illegible] storie anonime [illegible] [illegible] donne (a volte 14, 15 anni) che, inspiegabilmente, rifiutano [illegible] cura, pur sapendo [illegible] malate. *«Ciascuna rappresenta [illegible] grave pericolo, perché significa il centuplicarsi del contagio»* [illegible] il professor Franchi.

Che cosa [illegible] la legge Merlin, in proposito? L'articolo 5 dispone: *«Le persone accompagnate all'ufficio [illegible] pubblica sicurezza per infrazioni [illegible] presenta legge non possono [illegible] sottoposte a visita sanitaria»*.

E l'articolo 7 ribadisce: *«Le autorità [illegible] pubblica sicurezza, le autorità sanitarie [illegible] a qualsiasi altra autorità [illegible] non possono procedere [illegible] alcuna forma diretta o [illegible] alla registrazione, [illegible] che mediante rilascio [illegible] libretto sanitario, di donne che esercitano o siano sospettate di esercitare [illegible] prostituzione, [illegible] obbligarle a presentarsi periodicamente ai loro uffici»*.

La [illegible]: nel [illegible] Italia [illegible] segnalati 1311 casi di sifilide. Nelle annate successive, il numero dei malati [illegible] a decrescere: 2282 [illegible] '53 e 1624 nel '54. *«In quell'anno* — dice il professor Franchi — *speravamo [illegible] sradicare [illegible] male [illegible] [illegible] penicillina»*. [illegible] la flessione si arrestò bruscamente nel '55 quando si salì a [illegible] segnalazioni; [illegible] allora [illegible] situazione si è [illegible] gravata anno per anno, con i 5404 casi del [illegible] e la punta massima di [illegible] malati riconosciuti nel '61.

Ma fino a che punto i dati forniti dalla statistica sono attendibili? [illegible] Il professor Franchi non lo sono affatto: *«Ormai risultano privi di contenuto rispetto [illegible] Per fare [illegible] computo [illegible] malattie [illegible] attinge essenzialmente ai numeri forniti dai dispensari. E' noto però che la maggior parte dei malati, e la prostituta soprattutto, preferisce ricorrere alle cure del proprio [illegible] ed. E' vero che ciascun caso dovrebbe essere denunciato all'autorità [illegible] taria, ma raramente ci si attiene a queste disposizioni. [illegible] percentuale delle [illegible] è perciò irrisoria»*. [illegible] anche quando tutti i [illegible] [illegible] segnalati, [illegible] sarebbe raggiungere la [illegible] [illegible] contagio: *«La denuncia* — dice il professor Franchi — *non [illegible] nominativa, ma numerica, diversamente da quanto [illegible] ne per altre malattie. Il modulo [illegible] [illegible] in due parti distinte. La prima è generica e riguarda il [illegible] lato. La seconda dovrebbe [illegible] fornire indicazioni sulla persona [illegible] [illegible] causa [illegible] contagio [illegible] essere firmata dal paziente. [illegible] rilascio [illegible] pliazione è però facoltativo. Il risultato? Otteniamo moduli regolarmente incompleti»*.

Ma, supposto che si [illegible] eca a risalire alla persona che ha [illegible] la malattia, che [illegible] accade? Spiega il dottor Farsini, [illegible] «Mobile»: *«A volte capi- [illegible] che qualcuno contagiato, denunci — in genere in forma anonima — la persona che gli avrebbe trasmesso la malattia. Il nostro ufficio segnala la denuncia all'autorità sanitaria, che invita l'interessata (o l'interessato) a presentarsi. Questi quasi sempre esibisce [illegible] certificato di cura. Ovviamente rilasciato senza altra formalità»*.

«Non [illegible] difficile procurarsi [illegible] certificato che attesti la cura in corso — ribadisce il professor Franchi —. *Basta recarsi da un medico qualunque, anche in perfetta buona fede, e farsi prescrivere qualche medicinale. Chi può dire se il malato continuerà la terapia sino alla guarigione? Chi può obbligarlo a sottoporsi [illegible] altre visite?»*.

Se dati statistici attendibili non esistono, c'è però il risultato — preoccupante — di una inchiesta compiuta tempo [illegible] in [illegible] province, [illegible] quella [illegible] Torino.

Dice il professor Franchi: *«Un certo numero di donne, e uomini noti alla Questura fu invitato dall'autorità sanitaria a presentarsi. Non si trattava di un ordine, naturalmente, ma di un invito cui si poteva aderire o meno. A quanti vennero, fu chiesto, in via del tutto figurativa, di scrivere un esame sierologico»*.

I risultati furono disarmanti: *«Se a malapena il 100 per mille si presentò per sapere quel che si voleva, un quadrante ancora inferiore aderì all'iniziativa. Fra difficoltà di ogni genere furono [illegible] 6-7 mila casi. [illegible] percentuale di positività risultò molto elevata: [illegible] per mille»*.

L'unico rimedio possibile al diffondersi [illegible] malattie [illegible] — [illegible] il professor Franchi — l'educazione [illegible] *«Occorre parlare chiaramente [illegible] giovani, informarli sui pericoli, sulle manifestazioni [illegible] la malattia e [illegible] conseguenze, troppo spesso sottovalutate. E soprattutto sfatare l'alone [illegible] che circonda [illegible] infezioni veneree»*.

Alvaro Gili
Eleonora Bertolotto

Torino. Un poveraccio in corso Massimo. Un ragazzino osserva le passeggiatrici

L'ex campione, fortunato [illegible] d'affari

Bobet dalla sua malattia ha raccolto molti miliardi

E' proprietario di un grande centro di talassoterapia sulla costa della Bretagna

[illegible] corrispondente

Parigi, [illegible] novembre.

Campione [illegible] mondo su strada nel 1954, Louison Bobet è oggi il campione del mondo delle cure marine dopo un infortunio automobilistico di cui fu vittima il 15 dicembre 1961 in piena gloria sportiva, a 35 anni. Frattura del femore destro e frattura di una clavicola: i medici [illegible] pessimisti, poiché l'ossificazione era difficile, e non si escludeva la necessità di una amputazione. Il campione, che camminava con le stampelle, pareva condannato a zoppicare per tutta la vita, quando gli consigliarono una cura di talassoterapia nello stabilimento di Roscoff, il più antico di Francia, nella Bretagna settentrionale.

I risultati di quella cura di rieducazione furono miracolosi. In capo a due settimane il miglioramento rilevato notevole ed i medici poterono sperare in una guarigione totale che poi avvenne effettivamente in capo a 11 mesi. Louison Bobet pensò così di intraprendere [illegible] un'attività redditizia, investendo tutti i propri beni: decise di creare un istituto di talassoterapia. Questo [illegible] ufficialmente inaugurato a Quiberon, nella Bretagna meridionale, presenti le autorità e molti amici, nel maggio 1964.

*Oggi Bobet, [illegible] aspetto sempre giovanile ed elegantissima, riceve [illegible] [illegible] una bella scrivania [illegible] uno [illegible] spazioso e luminoso, arredato lussuosamente, dove si trovano esposti in una ampia vetrina molti cimeli della passata attività sportiva. «Non [illegible] tutti qui, ne ho tanti [illegible] nella [illegible] villa». Poi mostra [illegible] [illegible] piazzamento, appeso [illegible] parete, l'ingrandimento di [illegible] fotografia scattata durante [illegible] [illegible] [illegible] 1967: [illegible] [illegible] [illegible]

cronaca cittadina

E' cominciato stamane in assise il processo indiziario

Per l'uccisione dell'orefice Baudino un'udienza agitata, trenta imputati

Quattro sono accusati del delitto per rapina, gli altri di favoreggiamento, furto, ricettazione - Giuseppe Cardillo arriva in barella: "Ho mal di stomaco" - Un imputato risponde all'appello con il pugno chiuso, [illegible] presidente lo allontana [illegible] lui tenta di scappare - La difesa chiede [illegible] il processo venga celebrato in altra città

Un gruppo degli imputati (i primi in alto a sinistra sono Panizzari e Ferrara) stamane all'inizio dell'udienza (Moisio)

Il processo contro i presunti rapinatori che il 14 ottobre del '70 uccisero l'orefice Giuseppe Baudino, ha avuto un inizio movimentato. L'apertura dei dibattimenti fissata per le ore 9 davanti alla Corte d'Assise, ha subito un ritardo di un'ora e mezza perché i primi imputati, i quali sanno di rischiare la condanna all'ergastolo, si sono dati malati. Giuseppe Cardillo, 27 anni, aveva un tremore diffuso e dolori allo stomaco. Il medico del carcere lo ha visitato, 36,5 di temperatura e nessun disturbo rilevabile. Tuttavia il detenuto ha detto di non potersi muovere e si è gettato a terra. E' stato portato in aula con la [illegible] dalla Croce [illegible]. Anche Vincenzo Ferrara, 21 anni, ha detto di sentirsi male, ma il sanitario lo ha giudicato sano, ed allora ha seguito gli altri sul cellulare.

In totale gli imputati sono trenta. Sul banco degli imputati sono comparsi Giorgio Panizzari, 25 anni, il Cardillo, Sebastiano Di Luciano, 27 anni, il Ferrara e Mario Morlera, 40 anni, detenuti. A piede libero: Rita Gorjone, [illegible] anni, Gemma Voyat, 23 anni, Ida Nigra, 32 anni, Orazio Licciardello, [illegible] anni, [illegible] Cremo, 27 anni, Antonio Mirigelli, 27 anni, Paolo Solinas, 31 anni, Giuseppe Li[illegible]lo, 43 anni.

Dell'omicidio sono accusati il Panizzari, il Di Luciano, il Cardillo, il Ferrara ed il [illegible] stigiacomo. Alle 15,30 del 14 [illegible] del [illegible] tre banditi armati e mascherati [illegible] vano da un'Alfa Romeo [illegible] fermatasi davanti al [illegible] di corso Agnelli. Facevano irruzione nell'oreficeria del [illegible] pisodio in pugno [illegible] « Mani in alto. Fermi tutti ». All'inattesa reazione dei gioiellieri, incominciavano a sparargli, dandosi alla fuga soltanto dopo d'essere [illegible] sicuri di aver ucciso la vittima. La vedova del Baudino, uscendo dalla retrobottega, riuscì a scorgerli di sfuggita.

Sul posto i banditi abbandonavano un mitra scarico ed una calza da donna che era servita per mascherarsi. I tre erano scappati su una « Giulia » che risultò rubata la sera prima. L'abbandonarono in via Lamusel per salire [illegible] « Fulvia coupé » colore blu marino. Sull'auto abbandonata furono ritrovate una pistola calibro 6,35, una rivoltella a tamburo e due calzé di nailon uguali a quella lasciata nella gioielleria. I testimoni notarono pure la presenza di un'altra « Fulvia » grigia targata Brescia.

Attraverso questa vettura la polizia arrivò al Cardillo che ne era proprietario, già ricercato [illegible] il giorno prima durante [illegible] cio[illegible] eseguita nel suo [illegible] gio in via [illegible] 43 erano stati ritrovati [illegible] furtive [illegible] armi.

Stamane [illegible] il presidente [illegible] Leone Ducatti ha fatto l'appello [illegible] tati. Il Di Luciano ha risposto [illegible] il braccio con il pugno chiuso in segno [illegible] sciuto. Il [illegible] l'ha [illegible] che [illegible] con c'entrava nulla in questo processo, [illegible] l'imputato insisteva, [illegible] to allontanare. [illegible] i carabinieri lo strattonavano per condurlo nelle celle del scantinato, ed è ribellato, tentando la fuga.

Successivamente l'avvocato Manotti, di Roma, difensore del Panizzaro, ha chiesto alla Corte di trasferire il dibattimento in un'altra sede per « legittima suspicione ». « Dopo [illegible] il delitto si è sollevata una [illegible] stampa odiosa e diffamatoria — ha sostenuto [illegible] legale — per cui i giurati popolari potrebbero [illegible] essere perfettamente [illegible]. Un merito dovrà decidere la Cassazione che potrebbe annullare il processo [illegible] incominciato. Tanto vale rinviarlo. Presento un'altra istanza [illegible] sospensione, conseguente [illegible] denuncia [illegible] Cardillo contro il p. m. [illegible] ed il giudice istruttore [illegible] Maddalena, per [illegible] ai arrestato. [illegible] Corte dovrebbe attendere l'esito del procedimento che si svolge davanti al Tribunale di Genova, giudizio che potrebbe incidere [illegible] processuale ».

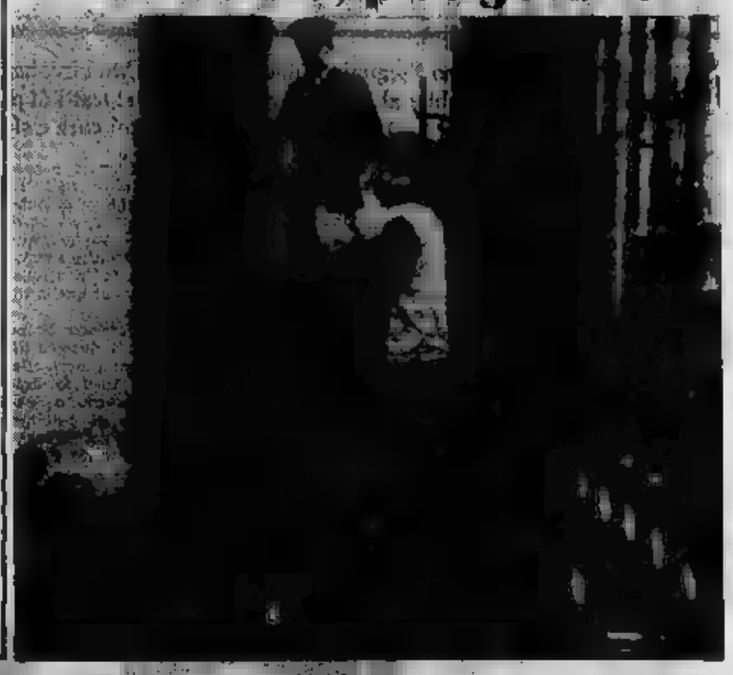
[illegible] però [illegible] suddetto procedimento sarebbe [illegible] [illegible] per insussistenza del [illegible] [illegible].

Rodolfo De Muralco ha presentato un'altra istanza di rinvio giustificata dal fatto che il Cardillo avrebbe [illegible] denunciato gli stessi magistrati per falso, perché in un verbale di confronto tra lui e il Panizzari avrebbero omesso di scrivere che erano presenti i commissari dott. Cucciorese e dott. Bonsignore. L'avvocato è stato interrotto dal presidente il quale gli ha fatto notare che poteva presentare istanze [illegible] non pronunciare una [illegible] toria contro il pubblico ministero.

L'avv. Magnani-Noya [illegible] chiarato: « Se la Corte ordinerà [illegible] istruttoria, chiederò lo stralcio [illegible] per il Mariani che [illegible] in carcere [illegible] un anno per il solo [illegible] furto [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] di quello [illegible] ricettazione ».

Contro la tesi dei difensori [illegible] parlato il rappresentante [illegible] vedova Baudino, costituendo [illegible] civile, [illegible] Arturo [illegible] Marchi, « Chiedo [illegible] il processo [illegible] fatto — ha detto. — La corte avrà più avvertito che alla feroce [illegible] aver compiuto una [illegible] danni di [illegible] mobilisti che rientravano dal casinò di St-Vincent.

Erano sole, piangevano



Gemelle di due anni al freddo per una mattina sul balcone

La [illegible] Bellanova. Sopra il titolo: [illegible] delle [illegible] gemelle (Foto Moisio)

Due gemelle di due anni e mezzo sono state abbandonate per un'intera mattina, sole e intirizzite, sul balcone di casa. Indossavano leggeri grembiuli e una canottiera. Non avevano neppure le calzature. Passeggiano disperate chiamando la madre. La donna era [illegible]. E' arrivata alle undici passate. « Sono uscita per cercare un posto all'asilo ai miei figli », ha tentato di giustificarsi. Alle 7 vicini sostengono: « Non è possibile succeda quasi tutti i giorni ».

Il penoso episodio è accaduto al 9 di via Calandra. Al primo piano, in una squallida stanza, abita Vincenzo La Cognata con la moglie Grazia Bellanova, 31 anni, e i tre figlioletti: Maria e Paola, gemelle, di due anni e mezzo, e Pierangelo, di 16 mesi.

Stamane gli inquilini del caseggiato hanno notato le due bambine appoggiate alla ringhiera del balcone, davanti alla porta di casa. Sulle prime hanno pensato che giocassero, di loro solitamente stupiti per gli abiti troppo leggeri, assolutamente inadeguati, dato il freddo della mattinata. Poi, siccome le bimbe continuavano a guardare in cortile, immobili e dalla casa non giungeva alcun rumore, hanno capito che erano sole. « Non è la prima volta che succede — hanno detto più tardi alla polizia —, e noi ci siamo particolarmente stupiti. Abbiamo immaginato che la donna tornasse presto. Quando le abbiamo viste la prima volta immobili, violacee per il freddo, erano passate da poco le sei ».

Alle dieci la madre non si era ancora fatta viva. Le bambine, dopo aver inutilmente chiamato e battuto contro la porta, cominciarono a disperarsi. « Piangevano così forte che abbiamo creduto si fossero fatte male — dicono i vicini —, allora ci siamo decisi a telefonare alla polizia ».

Poco dopo una volante giunge sul posto. Agli agenti estranei compaiono le due gemelle; atterrite, che cercano di fuggire nella ringhiera per liberarsi dalla fetida prigione. La porta d'ingresso al balcone viene spalancata, mentre è avvertita la polizia femminile. Poco prima dell'arrivo delle assistenti, ecco finalmente farsi viva la madre.

Alla vista della piccola folla che intanto s'è radunata attorno a casa sua ha un moto di rabbia: « Che c'è da far tanto chiasso? Sono andata a cercare un posto all'asilo proprio per loro, sono uscita alle nove. Io sono nervosa, non posso difendermi. Lasciatemi in pace ». Ma perché ha rinchiuso le bimbe sul balcone?

« Combinano sempre guai, se le lascio in casa da sole. E poi, se toccano la stufa o qualche cosa, possono anche farsi male. L'altro, ch'è piccolo e non sa camminare solo, salta fino messo fuori ». Infatti, spalancata la porta di casa, la donna ha richiuso il battente con le sbarre in cui sgambettava Pierangelo.

Accompagnati da agenti e assistenti di polizia, sono finiti tutti in questura. La giustificazioni di Grazia Bellanova non sono state credute. E' stata denunciata, con il marito, per omissione assistenza. Le due gemelle e Pierangelo saranno affidate, a un istituto.

[illegible] sciopero bloccate le Poste

Domani non ci sarà distribuzione di corrispondenza, chiusi gli uffici postali. Anche i telegrafi non funzioneranno. I sindacati hanno proclamato lo sciopero per protesta dopo l'approvazione del decreto che accantona gli stipendi degli alti funzionari dello Stato. Vogliono anche rispondere precisi del governo ai nuovi rivendicazioni della categoria. « Vogliamo moderniz[illegible] la Posta e dare un nostro primo[illegible] al governo » dicono i sindacati. Altri scioperi « articolati » sono previsti nei prossimi giorni.

Le situazione naturalmente diventerà esplosiva perché proprio in questo periodo incomincia il supermovimento natalizio, il ritorno dei pacchi che arrivano ogni [illegible] a Porta Nuova, dalla prossima settimana aprà almeno doppio, rispetto alla media annuale.

A Torino negli ultimi tempi non ci sono stati molti aumenti, il lavoro prende stagionalmente il volo. E' arrivata alla vigilia di Natale una valanga di cartoline, lettere, pacchi, pacchetti che il disservizio postale e ormai cronico. La situazione, però, è soddisfacente rispetto a Milano dove il caos che la corrispondenza giacente potrebbe già occupare quasi un quarto della piazza del Duomo e raggiungere la altezza della « Madonnina ». Naturalmente questo si riperquote anche su Torino: stampe, lettere, raccomandate spedite dalla Lombardia giungono con ritardi sconcertanti.

TELEFAR
NON [illegible] di [illegible] nuovo TV | SUBITE gli inconvenienti [illegible] vecchio TV
DECIDETE ORA! Non aspettate i previsti aumenti di prezzo!

[illegible] 24" [illegible] transistor
[illegible] sui tutti 1° - 2° C.
[illegible] [illegible]
[illegible] 1 radio a transistor
INSTALLATO L. 98.000
PORTATILI A TRANSISTOR [illegible] a batteria - ultimi modelli L. 75.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE da 23" a 26"
[illegible] A 3 ANNI
Vostra pensione di anzianità 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 25" - 26" extra
CONCORDI SOLUZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 19.000 SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN [illegible]
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. [illegible] - 659.466
FILIALE 1: c. G. Cesare 152 - FILIALE 2: v. Monginevro [illegible]
FILIALE 3: v. Montenegro 3 angolo P.za Pitagora FILIALE 4: c.so Francia 294 angolo [illegible]

Una taglia sui due assassini

Tabaccai chiusi per protesta

[illegible] milione a [illegible] fornirà "utili indicazioni" - Senza [illegible] le indagini

I tabaccai stamane hanno chiuso i loro negozi tra le 9 e le 11 in segno di lutto per la tragica uccisione di Giovanni Pane. La loro federazione ha inteso ricordare quali rischi corrano in un lavoro che li impegna tutta la giornata e spesso offre loro un ristretto margine di guadagno.

Dice [illegible] un comunicato: « *La chiusura [illegible] giorno di lutto e per protesta contro l'inerzia della pubblica autorità per i dilaganti fenomeni [illegible] contrabbando. [illegible] categoria chiede inoltre [illegible] speciali ed [illegible] immediati provvedimenti atti a reprimere la criminalità* ».

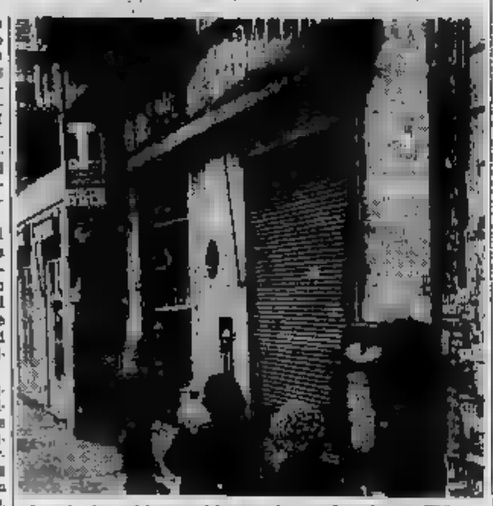
Giovanni Pane, ucciso con [illegible] colpo di pistola nel suo [illegible] [illegible] giovani con [illegible] vent'anni, [illegible] punto uno di quei rivenditori [illegible] lavorano [illegible] condizioni particolarmente difficili. I suoi [illegible] erano notevolmente [illegible] contrabbandieri che vendono [illegible] "evasero" [illegible] all'ingrosso degli stabilimenti della zo[illegible].

Il suo negozio, che [illegible] nel tratto [illegible] via [illegible] deserta e male illuminato, tirava appunto avanti con l'introito [illegible] veniva dagli operai di passaggio. Inoltre [illegible] calare della sera, era più esposto di altri agli [illegible] topi[illegible] e dei malviventi.

Gli altri [illegible] bacai, [illegible] se la Fit, hanno messo a disposizione delle autorità [illegible] di [illegible] « *per pensare chiunque [illegible] fornire [illegible] indicazioni per la identificazione [illegible] cattura degli autori dell'omicidio* ».

Se Giovanni Pane è stato ucciso da due banditi alla prima rapina armi, gente che ha sparato perché presa [illegible] panico, è possibile che le indagini possano avere successo se indirizzate nella zona più depressa della Barriera di Milano. Forse il progetto della rapina è nato al tavolo di un bar dove si incontrano giovani pregiudicati o che vivono ai margini della legge, disposti a tutto per procurarsi alla svelta qualche migliaio di lire. La taglia è stata messa nella speranza che qualcuno abbia sentito parlare i due rapinatori, o comunque sia risalito [illegible] insospettito.

Intanto proseguono [illegible] gosta [illegible] indagini [illegible] carabinieri [illegible] polizia. Il magistrato inquirente dott. Pisapo decide [illegible] in [illegible] al con[illegible] [illegible] la vedova dell'ucciso [illegible] Matteo Nocera, [illegible] 21 anni. Il giovane, arrestato ieri in un albergo a pochi [illegible] dalla tabaccheria dov'è avvenuto il delitto, è già [illegible]



Tutti i tabaccai hanno abbassato le saracinesche per [illegible]

echi di cronaca

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %

La nostra tappezzeria contiene le metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una rivendita commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallegheranno come mai le vostre mappazzate in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TVS servizio televisivo
Crocetta S. Rita, tel. 503.528

Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti, interpreti la giornata. Orario 9-20.

TV riparazioni TV
urgente 758.968 - 482.289

Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

la TV non [illegible] Ortes telefono 251.077 - [illegible]

277.573, la Ov.To.S. Serrano a riparare subito il colore su TV sorteggia la presto.

PER RITIRO COMMERCIO
L'ARGENTERIA - OREFICERIA
BERSANO
Via Lagrange 24
Tel. 535.943 - TORINO
effettua [illegible] svendita straordinaria [illegible] tutti gli articoli
[illegible] ARREDAMENTO [illegible] CASSAFORTE

UN APPELLO DEL PROVVEDITORE E DI UN GRUPPO DI PRESIDI

"Chiudere il palazzo dell'Ateneo agli studenti delle scuole medie,,

Il dott. Quaglia: "Via S. Ottavio [illegible] una meta [illegible] comoda per chi [illegible] vuole seguire le lezioni" - [illegible] si possono identificare gli "estranei" all'Università? - Le segreterie degli [illegible] invitate a segnalare [illegible] alle famiglie

Anche stamane, alcune centinaia di giovani provenienti [illegible] diverse scuole si [illegible] riuniti [illegible] un'assemblea nell'aula magna di magistero, [illegible] palazzo delle facoltà umanistiche in via Sant'Ottavio. [illegible] sono [illegible] incidenti, ma l'attività in alcuni [illegible] it è rimasta semiparalizzata per l'alto numero [illegible] assenze.

« Scriverò al Rettore dell'università perché trovi un [illegible] — [illegible] ha detto stamane il provveditore agli studi, [illegible] Quaglia. — Non possiamo più accettare che l'edificio [illegible] diventi la fin troppo [illegible] meta di tutti gli studenti che [illegible] vogliono andare a scuola. E' probabile che ora il rettore, prof. Sasso, e il provveditore si apra una polemica: non si capisce, infatti, come i responsabili dell'ateneo (ammesso che accettino la proposta) possano distinguere i loro iscritti dagli [illegible] ni ». Inoltre: come fermare i curiosi che tentassero [illegible] entrare? Anche il dottor Quaglia ha avuto [illegible] una riunione che [illegible] è tenuta sabato al Provveditorato. « Erano presenti i presidi di tutti [illegible] licei più turbolenti, soprattutto [illegible] istituti [illegible] [illegible] licei scientifici », [illegible] il dottor Quaglia. Sono le scuole dove (lo ammettono gli stessi capi d'istituto) [illegible] situazione [illegible] sulle [illegible] [illegible] giustificare almeno in parte le proteste. Si [illegible] tra l'altro [illegible] tentare [illegible] controllare [illegible] situazione segnalando [illegible] [illegible] genitori [illegible] dei figli.

*Pare, però, che a [illegible] prospettiva siano cominciate [illegible] [illegible] [illegible] alle segreterie: « Abbiamo centinaia [illegible] iscritti, il lavoro è [illegible] ora. Come pensare di aggiungere anche [illegible] [illegible] [illegible]

concerti

Menuhin suona e dirige

Il grande violinista americano stasera al Conservatorio con la sua orchestra

Questa sera al Conservatorio il violinista Yehudi Menuhin e la sua orchestra terranno, per l'Unione Musicale, il «Concerto» (in mi magg.) di Bach, la «Sinfonia concertante» per violino e viola K. 364 di Mozart, la «Romanza» per violino di Beethoven e la «Sinfonia n.83» di Haydn.

Il celebre violinista statunitense Yehudi Menuhin (1916) si presenta questa sera nel duplice aspetto di concertista e di direttore. Come solista egli esegue il magnifico Concerto in mi magg. di Bach, che si distingue specialmente, per il carattere luminoso e gioioso dell'«Allegro» iniziale e del «Rondò» finale, ai quali si contrappone l'intima e dolente cantabilità dell'«Adagio» centrale (in do diesis min.), scritto su un basso ostinato. Egli presenta inoltre la «Romanza» in sol magg. op. 40, e la fa magg. op. 50, in cui il giovane Beethoven, ripercorrendo una forma più breve di composizioni strumentali di Mozart e di Haydn, l'amplifica con arricchimenti personali e con una fantasia più ricca. (non esente talvolta da propositi anche virtuosistici).

Inoltre dirigerà con il violinista Alberto Bianchi — recentemente tanto apprezzato fra noi a spezzo suo collaboratore in concerti all'estero — il violinista americano presenta la Sinfonia concertante in mi bem. magg. per violino, viola e orchestra K. 364, composta nel 1779 dal venticinquenne Mozart: opera quasi precoce (ma relativamente compiuta), costituita da un Allegro, da un Andante (in do min.) e da un finalmente Presto.

Come direttore Menuhin farà poi ascoltare la Sinfonia in si bem. op. n. 56 di Haydn, conosciuta sotto la denominazione La cotta, perché, delle sei sinfonie composte per Parigi (1785), una fu particolarmente gradita alla regina Maria Antonietta. Speciale rilievo hanno in essa le fantasie variazioni sulla popolare canzone francese La gentile et belle Lisette.

i. c.

Galleria Codebò

Asta novembre 1972

In proseguimento all'asta di ottobre, per chiusura di eredità giacenti e per conto di privati collezionisti offerti in

- di varie epoche e provenienze
- Raccolta di interessanti dipinti dell'800 e primi '900 piemontese
- Argenteria Italiana e Inglese
- porcellane preziose
- selezionata piccola collezione di oggetti di scavo
- di circa 1500 volumi di arte, storia, architettura, letteratura,
- oltre 200 esemplari di tappeti d'Oriente di varie epoche e
- vendita per realizzo

Esposizione:
oggi 10-12,30; 15-19,30

Vendita:
28 - mercoledì giovedì novembre
venerdì 1 dicembre
ore 21
sabato 2
tappeti d'Oriente

Via della Rocca, 33
Tel. 877.906 - 885.994
TORINO

stasera alla Tv

"Essere, non essere,, in russo

PRIMO CANALE: "Amleto" nella versione del regista Grigorij Kozintsev - Innokenti Smoktunovski - SECONDO: l'umorista Sempé per "Incontri 1972"; Fernando Previtali dirige Vivaldi

Innokenti Smoktunovski nell'«Amleto» di Kozintsev

Il film della (Primo Canale, ore 21) è il sovietico AMLETO ultimo in ordine di tempo (1964) delle innumerevoli trasposizioni per lo schermo che la tragedia di Shakespeare ha avuto dalla nascita del cinema ad oggi (la prima è del 1900, protagonista la grande Sarah Bernhardt in panni maschili), superata soltanto da «Giulietta e Romeo», filmata in media ogni cinque anni a circa alle pari «Otello» nelle predilezioni di produttori e registi. Presentato alla XXV Mostra di Venezia, quo ambizioso adattamento di Grigorij ottiene un premio speciale della giuria, fu accolto freddamente dal pubblico e giudicato severamente dalla critica, e da quella francese in special modo, gli risparmiò i sarcasmi, giungendo a paragonarlo all'«Assassinio del duca di Guisa», il primo filmone in costume (1908) pretenzioso e grandiloquente, ritenuto il capostipite di una serie infinita di «supercolossal» mediocri.

Per quanto maliziosa ed indubbiamente eccessivo l'accostamento era pertinente a mancava la fondatezza almeno per quanto si riferisce all'interpretazione data dal regista alla figura di Amleto, presentato la vittima di una congiura di palazzo: un puro di cuore che si ribella all'ingiustizia ed alla tirannia, un concezione, com'è evidente, del tutto arbitraria perché nella pur complessa psicologia del principe di Danimarca, quale Shakespeare l'ha voluta, c'è assolutamente nulla di tutto ciò, ma si può sempre obiettare che giustamente lo stato film inglese girato da Laurence Olivier nel 1948 quest ci ha dato un Amleto psicanalitico, dominato complesso d'Edipo madre assassina trice, pericolosamente allettante discutibile ed estraneo allo spirito tragedia.

Premesso questo riserve che accompagnavano, aggiungendo, per dovere cronaca, come Inghilterra, tra i severi e spesso fanatici cultori shakespeariani questo abbia incontrato migliori accoglienze che altrove, un'evidente ripro che il testo e il significato dell'opera stati rispettati, dire dei suoi pregi, quasi unanimemente riconosciuti. Oltre ai valori formali si tratta di un notevole saggio di cine-teatro che si raccomanda, in particolare per l'interpretazione di Innokenti Smoktunovski (Amleto), Anastasija Vertinskaja (Ofelia), Mikhail Nazvanov (Orazio), E. Radzin, S. Olikuenko I. Kravchi.

* *

Sul Secondo prende congedo la INCONTRI 1972 mandando in (ore 21,15) un'intervista già un alcune settimane fa e poi rinviata, Alfredo Di Laura e Sergio Spina sono autori del servizio UN'ORA CON SEMPÉ.

* *

Alle 22,15 prende il via la STAGIONE SINFONICA TV con il primo dei concerti dedicati all'epoca barocca. Ad aprirli è l'esecuzione del «Gloria» di Antonio VIVALDI per soli coro e quattro voci misto e orchestra, affidato all'orchestra e coro di Milano della Rai-tv diretti Fernando Previtali.

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,30: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Viaggio in Grecia Oriente).
19,45: Sport - Italiana - Oggi Parlamento.
20,30: Telegiornale
21 —: Amleto (film).
23,20: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri '72 (Un'ora Sempé).
22,15: Stagione tv (Era l'epoca del Barocco).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso d'inglese; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Elezione del Presidente del Consiglio; 20,55: I cari bugiardi; 21,20: Enciclopedia tv.

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: I corsari (telefilm); 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache Italiane, Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Film inchiesta n. 3 (Il galeador); 22,15: Sotto processo.

SECONDO CANALE — Ore : Telegiornale; 21,15: Quel fischio; fracassino, cacciatore di ferro; 21,30: Io tempo tu compri; 22,15: pallca.

oggi alla radio

Jazz con Robin Kenyatta nel Secondo alle 23,05

nazionale

Giornale radio: 7: 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23.
7,40 Ragazzi insieme
7,55 Cantautori e no
8,30 Luigi Mercantini
9,30 Musica-cinema
10,35 Concerto UNCLA
11,35 I racconti
12,10 Gli ora sport
12,30 Musica leggera
13,15 Interludio
13,30 Hit parade
14,30 Trasmissioni regionali

19,01 Sul
20,25 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto.
22,30 Discoteca sera

secondo

le 17,30; 18,30; 19,30; 22,30;
15,40 Carosi
17,25 Chiamate Roma 3131
19,55 Quadrifoglio
20,10 Scacciapiatta parecchio
20,50 Supersonic
22,40 «Madama Bovary»
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 - 21
18,45 Disco in vetrina
19,30 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Musiche di Maglioni
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Il calcolatore
21,30 «Dal tuo al mio» di Verga

La Masina esordirà in tv per Fellini

ROMA, 27 novembre. Giulietta Masina esordisce in tv come attrice. Sarà la protagonista di «Eleonora», un originale in cinque puntate per da Federico Fellini e sceneggiato da Tullio Pinelli.

«"Eleonora" — dice Giulietta Masina — è la biografia di una donna della borghesia milanese all'epoca della "Scapigliatura". Si tratta per me di un vero debutto come attrice televisiva. Avevo infatti partecipato alla rubrica "Persone" curando quattro inchieste, mentre per la radio ho tenuto dal una rubrica di posta dal titolo "Lettere aperte a Giulietta Masina". Per quanto riguarda Federico" — conclude l'attrice — ritengo che un progetto simile poteva essere valido sia per il cinema che per il teatro che per la letteratura, ma solo attraverso la tv si avrà la possibilità di raggiungere la piena gli scopi che Fellini e si sono come lavoro».

al Teatro
Domani sera ore 17,15
unica rappresentazione straord.
AMALIA RODRIGUEZ
dalle 9 19
alla cassa del Teatro.
tel. 680.467

TEATRO ALFIERI
Da martedì 28
GARINEI e GIOVANNINI presentano
Renato
nella commedia di
NEIL SIMON
«Il prigioniero della seconda strada»
e con
Mario
Regia, direzione artistica
Sig. Teatro - Tel. 353.440

EKBÀ
Da mercoledì 29 (ore 18 e ore
LUDMILLA GUIDETTI
TINO ZERBINI
RENZO "IL MUNCALE"
SILVIO MAVA
e il Trio Chopi-Lopez-Rapa in
«Taria canaija n. 2»
e
«L'elisir d'amore»
(In 2 parti)
Prenotazioni 680,467

Nuovo Teatro ALCIONE
ULTIMI 4 GIORNI
Stelio Erotic Show
Ruby of Corea
Elain and Bernd
GRANDE SUCCESSO

SWING Club
Via Nizza 15 - 353.777
Ore 21,30 Concerto per
CLASSICA

PREZZO DI EMISSIONE
GARANTITO
SINO AL 30 NOV.
MILLENARIO DI S. STEFANO
PRIMO RE D'UNGHERIA
Emissione limitata (30.000 serie) di moneta d'argento a corso legale da 50 e 100 Fiorini
Comunicato Ufficiale No. Em. 40/1972 della
BANCA NAZIONALE D'UNGHERIA
MAGYAR NEMZETI BANK

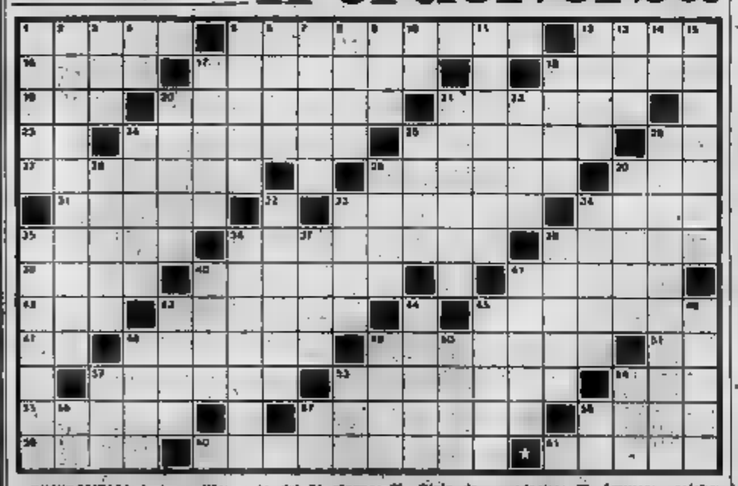
Coniate dalla ALLAMI PENZVERO
ZECCA DI STATO UNGHERESE
Prezzi ufficiali di emissione:
Serie "Proof" (5.000 serie) L. 14.500 - astuccio originale della Zecca.
Serie "Fior di conio" (15.000 serie) L. 11.600 - in confezione di plastica originale sigillata dalla Zecca.

Data l'estrema limitazione dell'emissione in rapporto all'importanza ed alla risonanza mondiale della celebrazione, le prenotazioni saranno accettate fino ad esaurimento della disponibilità (5.000 serie "Proof" e 15.000 serie "Fior di conio" per tutto il mondo) e comunque le serie saranno cedute ai prezzi ufficiali di emissione se le prenotazioni accompagnate dal relativo importo, saranno spedite entro il 30 novembre.

I primi esemplari della serie di due monete di S. Stefano (compatibilmente con la limitatissima disponibilità) potranno ottenere anche la moneta d'argento da 100 Fiorini emessa dalla Banca Nazionale d'Ungheria per celebrare il centenario dell'unione di Pest e Buda. Prezzo: "Fior di conio" L. 7.000

Per prenotazioni rivolgersi presso gli Istituti Bancari e Cambiavalute, o direttamente alla
NUMISMATICA INTERNAZIONALE
Piazza Diaz, 7 - 20123 Milano
Tel. 892161 - 892007 - Telex 35862
Richiedete il catalogo illustrato numismatico

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Arma difensiva; 5. Esclusiva... di vendita; 11. Impresa sportiva; 13. Vicesdue... binari; 17. Abisso; 18. Paralisi della vite; 19. Avverbio di luogo; 20. Un freno... antiring; 21. Errore di destinazione; 23. Nota musicale; 24. Sanato dal 16 giugno; 25. Gioia da appuntare; 26. In festa al coraggioso; 27. Litigio, diverbio; 29. Giubilo, allegrezza; 30. Città da stabilire; 32. Jazz, ritmo americano; 34. Pochi in un villaggio; 35. Pulito, netto; 36. Sibilo verdastro; 37. Impresa eroica; 38. Particella atomica; 40. Direttore che divide l'America dall'Asia; 41. Materia prima per reflettori; 42. Si pesa col contro; 43. Si alza per il freddo; 44. Proposta di un deputato all'assemblea legislativa; 47. Vocali dei sogni; 48. Misteriosa; 49. Può essere anche... d'appendice; 51. Trieste nella targa; 52. Grande costellazione del cielo australe; 53. Parte anteriore del palcoscenico; 54. Libro italiano (sigla); 55. F. simile al cerro; 57. Sfarzo attirano alla vostra; 58. Portano il sangue al cuore; 59. Via il gin dei vetri; 60. Viene preso di mira; 61. Isola della Manica.

VERTICALI: 1. Invito a battersi in duello; 2. A palla... nel Forte; 3. Li stodia il falsificatore; 4. Cominoia all'alba; 5. Nome del cantante Tenorio; 6. Città rasa sul fiume Oka; 7. Come il pescello... del luogo di nascita; 8. Numero... volante; 9. Si pesa col centro; 10. Qualità di farina; 11. Uno dei 7 peccati capitali; 12. Nome della Pavone...; 13. ...a della Negri; 14. Un quinto di X; 15. Santa protettrice dei giardinieri; 17. Ivi si gioca d'azzardo; 18. Capitale norvegese; 20. Freccia, saetta; 21. Motivo che dà l'avvio ad un progetto; 22. Altro nome di Tyota; 24. Avvolgevano la mummia; 25. Nome di donna; 28. Nome di imperatori romani; 28. Vittima della quaiunque; 28. Spesa la Rose del round; 30. Per scrivere o suonare; 32. Annaffiavano i vigneti; 33. Il «calore» della voce; 34. Un metallo duro; 35. Il dire di persona simile al grano; 36. Opposto a ponente; 37. Si prende per fare centro; 38. Lodra quella di Rosalind; 40. De sola... è il filarello; 41. Si può aprire in banca; 42. Vivacità d'animo; 44. Nato premio internazionale; 45. Membra... della noce; 46. Nome di donna; 48. Regia Firenze; 49. Quadrato per Fraser; 50. Il libero Pandora; 53. Antica lingua; 55. Lo è a volte la sorte; 56. Il modello insuperato; 58. Vocali per caso; 57. Iniziali dell'attore Stamp; 58. Un quinto di XXX.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

N	U	D	V	A	Z	E	L	A	N	D	A	■	C	O	G	N	A	C
O	R	C	O	■	O	L	E	R	O	N	■	C	A	R	R	O	■	U	S
Z	I	A	■	C	O	V	A	R	E	■	U	R	U	B	U	■	B	L	U
Z	A	■	D	A	L	I	L	A	■	F	R	E	T	I	■	L	A	T	O
E	■	C	O	L	O	R	I	■	F	A	T	O	■	T	U	C	U	L	
■	S	A	R	A	G	A	■	K	O	A	L	A	■	D	I	M	O	R	A
P	A	N	I	C	O	■	N	E	R	V	I	■	S	O	M	A	N	A	
A	M	I	C	I	■	D	O	N	N	E	■	G	E	R	A	C	E	■	O
M	U	L	O	■	L	U	C	I	O	■	C	A	N	O	V	A	■	P	U
I	R	E	■	C	U	O	C	A	■	S	A	B	A	T	O	■	P	R	O
R	A	■	G	O	M	M	A	■	T	E	N	O	R	E	■	S	A	U	L
■	I	D	O	N	E	O	■	A	T	T	E	N	D	A	M	E	N	T	O

il rebus (4-9-8)

SOLUZIONE
PANE VERAMENTE SMORZATO = PA neve - rame N - rose P - oro TO

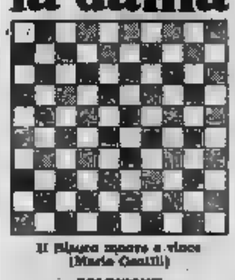
IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione problema n. 1. Tg5 (minaccia TI5)

Il problema
N. 331 (8+5)

E. Holladay (3° Pr. British Chess Magazine, 1951)
Il Bianco in 2

la dama



Il Bianco muove e vince (Mario Caselli)

SOLUZIONE
(X) 47-42 (X) 37-22 X (X) X (X) X ecc. Bianco

Lo miniatore

Mieder-Levy (17° Campionato mondiale studentesco 1970). Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3, g6 6. Ae3,Ag7 7. f3,Cc6 8. Dd2,0-0 9. 0-0-0,d5 10. e x d5, Cb4 11. Ae4,Ce x d5 12. Cb3,C x e3 13. b x e3,C x d5+ 14. Rb2, C f x e3 15. D x e3,C x d4+ 16. Il Bianco abbandona.

* *

Si è svolto, presso il Cral del Banco di Roma, il 1° Torneo di scacchi. Vi hanno preso parte 28 giocatori. Ecco la classifica finale: 1° Giuvarini con punti 6 su 8; 2-3° Tribotti P. e Lupo 5; 4° Livarnisal 4½; 5-7° Maiyanelli, Campana e Cynochio 4. Al termine della manifestazione il m.n. Bruno Mazzarolo ha tenuto una simultanea contro i primi 18 classificati, con il risultato di +13-=3 (Giuvarini e Quaranta).

Ferruccio Pezzuto

Match Kayken-Sjbrands (Olanda 1972 - settima partita)

(B) KUYKEN - (N) SJBRANDS: 30-26, 19-23; 26-30, 20x25; 40-35, 17-21; 35-30, 21-26; 44-40, 11-17; 50-44, 8-11; 42-38, 1-6; 47-42, 14-20; 38-33, 23x32; 37x28, 26x37; 41x32, 10-14; 48-41, 18-21; 41-37, 11-16; 39-33, 16x29; 34x23, 25x34; 40x29, 6-10; 44-40, 20x24; 29x20, 15x24; 37-31, 21-26; 32-27, 26x37; 42x31, 17-21; 45-34, 21x32; 36x27, 8-13; 43-38, 5-10; 48-43, 13-18; 43-40, 18x29; 34x23, 10-15; 27-21, 19x27; 31x22, 4-11; 40-42, 11-17; 22x11, 7x16; 38-31, 9-13; 42-37, 4-10; 37-32, 15-20; 45-34, 10-15; 34-29, 3-8; 32-27, 24-30; 35x24, 18x29; 38-32, 20-25; 42-38, 30-35; 31x26; LA), 13-18); 38-34, 14-20; 33x24, Nick; 27-21, 16x27; 32x21, 25-30; 34x25, 35-40; 26-22; 18), 40-44; 22-17? (C); 2-7; 33-28, 9-14; 28-23, 44-49; 23-18, 12x21; 26x17, 49-35; 17-11, Pari.

Nota — (A) mossa molto forte; (B) una bella strategia difensiva!; (C) Il Bianco continua a difendersi magistralmente.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana — La coppia Nord-Sud arriva a dichiarare il contratto di 6 quadri e Ovest attacca di Re di picche. Siete seduti in Sud. Come impostare la giocata in modo da avere il massimo di probabilità di mantenere l'impegno? Per aiutarvi vi anticipiamo che il seme di diviso 3 e 2 e il seme di picche 4 e 2. A voi una linea gioco vincente qualunque sia la posizione Re di fiori.

(A di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): personale di Schiattan.
ARTE CENTRO CHIAGLINO (c. San Carlo 177, tel. 531.101, 531.462): Quaglino Gioielli: P. Scacchino.
Sala Mostre Arte giovane.
BERMAN (v. Andreacorredo 57/B, Isola-Tipo 237-A.30): Dipinti recenti di Sergio Monferdi.
GALLERIA DAVICO (Mail, Botteghino 30): Francesco Tabusso.
GALLERIA PEDRINI (v. B. S. de Paoli 4 - t. 541.190): Giorgio Gentili.
GIBEI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): personale di Emilio Scanavino. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON (via Arenale 37): opere Lia Lainer Senici.
I PORTICI (v. P. Micca 19, t. 543.738): Bonardi: disegni e litografie.
IL FAUNO: Mostri contemporanei.
L'AFFRODO: Personale E. Carmagnini.
LA BUSSOLA (v. Po 31): Underwasser: Sin Segering; Mirò; Le Lézard aux plumes d'or; Ernst; 10-13; 16-20. Fest. 11-13.
LA LANTERNA (tel. 840.70), Monolimiti Personale Mariano Giangrandi.
LA PARISINA (c. Montalbi 47): invito ai collezionismo.
LA TAVOLOZZA: personale grafiche.
LINEA CENTRO ARTE - Cinema Centrale, Via Pastrengo, Pinerolo, Scipione (tel. 0121-68.848).
TANLEAU (v. Pavia 17): E. Malolino.
VIOTTI (via Viotti 8-c): Personale di Gino Cortellazzo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: idem.

SANTALENA
COMPAGNIA ITALIANA
Esposizione via Nizza 31-1° 519-893

NON ACQUISTATE IN MONTAGNA
prima del 30.11.72
ABBIAMO UNA GROSSA NOVITA'
per voi

arriva
RENAULT

Il acquistare Renault 6 prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi.

Ci sono ancora Renault 6 disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle favorevolissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 150.000 in contanti e comode rate) presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault
850 cc,
34 cvDIN, 125 km/h
versione 1100 cc,
45 cvDIN, 135 km/h

8

dove andiamo questa sera

Terminate le repliche al Teatro Erba, la "Compagnia stabile del teatro piemontese" porterà "I fastidi d'un grand om" in tutto il Piemonte. La tournée di Gipo Farassino s'inizia stasera ad Asti, per proseguire domani a Mondovì

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI piazza Carlina, 27 - Da domani ore 21,45 Gardini e Giovannini presentano Renato Rascel nella commedia di Noll Sloane « Il poliziotto dalla seconda strada » e con Mario Carotenuto, Miglioli, Teatro. Telefono 335.440.

TEATRO REGIO di T. Nuovo venerdì 1° dicembre ore 21 precise, inaugurazione stagione 1972/73 con « Il Trovatore » di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Luciana Novelli. Vendita abbonamenti botteghino T. Castello, telefono 548 000, ufficio giorni.

TEATRO ERBA domani ore 21,15 recital di Amalia Rodriguez. Unica eccezionale serata. Prenotazioni 690.467.

TEATRO ERBA da mercoledì 29 varie la serie Lubrich Gialorti. Tipo Zerbini. Brese « Mascalzone. Pulejo Bava in « Tutto Cassetta » e « L'Eroe d'amore », spettacolo comicissimo in 2 parti col Trio Ducci. Lucey. Rugi. Prenot. 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI Il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa - di Strehler. Compagnia « Il Gruppo della Rocca ». Prenotare via Rosolini 6, tel. 879.502/43 e « La Stampa », via Roma, tel. 535.213. Ritrovi del Lunedì Teatro Stabile. Ultima settimana.

TEATRO DELL'ANGOLO Compagnia del burattini di Torino (via Pastrengo 14); giovedì ore 16,15 e domenica e il ma privato musicale « di Lidia Accetti, per ragazzi.

SWING CLUB (v. Bezzi 13, -583.792). Ore 21,30 concerto chitarra classica D. Amerio. Domani dentro tradizionale « Il Ballo » di Cenerentola. Ouverture jazz con Bandit Fox, cantante negra americana.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO stasera (mardì) ore 21,15 recital Menahin Festival Orchestra con Yehudi Menuhin direttore e solista Alberto Nisheli viola. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Haydn. Inform. Ufficio, tel. 544.333.

ALCIONE nuovo strip-tease show con « Stella erotic star » e Lady Marian. Via 13. Or. 16,15; 21,30.

PALAGHIACCIO 15-17,45; 21-23,30.

AL FLORIDA riposo.
GAUDIO: DANZE 16,30-21 | Nadori.
GAY SALA riposo.

BOCCACCIO (c. Mazzi, 145, 883.606). MINI CABARET (corso Unione Sovietica 393, tel. 631.880) riposo.
SHAKER PIANO BAR riposo.
SAN GIORGIO (v. Cibrario 72) Ristorante Dancing Tre Vigneti: cucina Artigiana.
WEST END CLUB (strada Pecetto 125, tel. 830.039).

ARATTOUA (Beccari 28, t. 541.974); 21, **BABY** (str. Trof. Fleo, 147, t. 864.213); **CAPRICE** (Sacchi 16, t. 517.926); 21, **HOLIDAY** (corso Vittorio 31) ore 21, **VILLA GAY DISCOTECA** ore 21, **WHISKY** (Cotta 6/a, 687.503); 21.

cinema prime visioni

	CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●○	Successo	○○○○
Interessante	●●●○	Consigli	○○○
Discreto	●●○	Discreto	○○
Mediocre	●○	Scarso	○

ADRIANO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007) - La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane ritorna Partecipando passato nel tentativo di ritrovare una esistenza diversa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14,45 17,40 19,35 22,10	1200

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147) - Ma l'oro di mio padre ha l'odore assassino, di Tom Gries, con Jason Robards, Katharine Ross (Usa - Colori) — Relazione sbagliata non facile tra cinquantenne e giovanissima « maggio di lusso » di grande intensità tecnica. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1200

ARLECCHINO (c. Bramante 22, t. 367.190) - Il clan dei marsigliesi, di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Le Breton un film teso e drammatico. Un gioco sottile fra personaggi pessimisti ed incerti di ritrovare una esistenza diversa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14,15 16,20 18,25 20,30 22,30	1200

ASTOR (v. Vigili 8, t. 519.519) - La mano spietata con la valigia - Hanno il Robert Culp, con Bill Cosby, Robert Culp (Usa - Colori) — Due personaggi, sullo sfondo del vizio di una ragazza, cercano di dar luogo ad un amore. Non vietato. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1200

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 330.314) - Carro rosso non arresti il solo sceriffo di Sydney Pollack, con Robert Redford, Ann McLaster. Will Geer, Delia Boccardo (Usa - Panavision - Colori) — Drammatico e tragico, carro e due bianco sporco degli indiani, assassinii della mia sposa gelosa e d'un figlio adottivo. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	13,10 17,37 20 — 22,30	1000

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.445) - Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda avventurosa d'una parabola della malavita e del suoi capi. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	Ap. 14,30 Prim. 15 — 18,15 21,40	1400

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.100) - Ideale, di Carmelo Bene (da Oscar Wilde), con Lydia Mancinelli, Carmelo Bene, Dominique Sanda, Lydia Mancinelli, Umberto Orsini (Italia - Colori) — La donna ideale in una vicenda farsesca che analizza nel modo più matto figure vere e posticce. ★ Satirico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	16,15 17,43 19,15 20,45 16,30 18 — 19,30 21 — 22,30	1400

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) - Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda avventurosa d'una parabola della malavita e dei suoi capi. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	Ap. 14,30 Prim. 15 — 18,30 21,40	1400

CRISTALLO (v. Cotta 5, t. 630.100) - D'amore si muore di Carlo Ciccarello, con Silvana Mangano, Lina Capelicchio, Silvia, Adriana Asti, Paolo Graziosi (Italia - Colori) — Dalla commedia di Fausto Gullo, un film ragionevolmente moderno su di una persistente concezione di ritualità e tradizionalità in Sicilia. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

DORIA (v. Cavour 9, t. 542.427) - Frenzy, di Alfred Hitchcock, con Jon Finch, Alec McCowen, Billie Whitelaw, Anna Massey (G. B. - Colori) — Doppio assassinio con la cravatta di cristallo subito sull'inizio ma sorprese e « suspense » si susseguono ininterrotte in un'aura straordinaria. Vietato anni 14. ★ Poliziesco

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●●	○○○○○	14 — 16,05 18,10 20,15 22,30	1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 560.780) - Il mostro, di Ado Kyrou, con Tinkoo Nova, Natalie Delon, Nadia Tiller, Elisabeth Wiener (Italia - Colori) — Dal libro omonimo un film acuto e accessibile da Luis Bunuel e J.-C. Carrière sul tema religioso e none. Vietato 18. ★ [illegible]

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1200

IDEAL (c. Racconis 6, t. 541.325) - La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza? di C. Pernoud, con T. Milian, R. Palmer, Jacqueline Agren (Italia - Francia - Germania - Colori) — Una delle « Provvidenze ». I banditi e le canaglie / fanno sono poco pericolosi, se forniti d'una buona dose di pazienza. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○○	14,10 16,20 18,30 20,30 22,30	1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.285) - Lo chiamavano Andrea, di William Dear, con Terence Hill, Miou Miou, Gregory Walcott, Bruno Corazzari (Italia - Colori) — Il Trinità meno vivo, ma il marmocchio non stupisce. A volerlo può la lacuna, con qualche ilarità. ★ Comico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) - La ragazza dalle mille di luce, di Luigi Scattini, con Ugo Pagliai, Rosa Loasses, Xenia Araya (Italia - Colori) — Rivelazione d'una fulgida bellezza ebbene, Zenzi Arsya, in un'eroica vicenda d'amore sullo sfondo luminoso delle isole Seicelle. Vietato 18. ★ Passionale-avventuroso

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.550) - Il mostro, di Ado Kyrou, con Tinkoo Nova, Natalie Delon, Nadia Tiller, Elisabeth Wiener (Italia - Colori) — Dal libro omonimo un film acuto e accessibile da Luis Bunuel e J.-C. Carrière sul tema religioso e none. Vietato 18. ★ [illegible]

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

NIAGARA (v. XX Settembre 15, t. 531.400) - Non si sevizia un paperino di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Ivan Rassimov, Tomas Milian (Italia - Colori) — Allucinante storia d'una vendetta nel Canada. Vietato 18. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina a. v. Acqui, 839.321) - Grand Hotel di Edmund Goulding, con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lewis Stone, Jean Hersholt (Usa 1932 - Bianco e nero) — Versione cinematografica del romanzo di Vicky Baum. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
ONAGGIO A GRETA GARBO		16,30 18,30 20,30 22,30	800

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 510.145) - Peter il gallo, di Rainer Rakobi (Usa - Colori) — Presentato alla « Settimana delle critiche » di Cannes, è derivato dall'omonimo libro di Robert Crumb, è un « cartoon » scevro a protagonista un gallo lascivo, drogato, ubriaco della vicenda, contestazione terroristi, Partenio italiano. Vietato minori anni 18. ★ Disegno animato

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●●	○○○○	14,30 16 — 17,40 19,30 21 — 22,40	1300

TORINO (v. Roma 8, t. 530.355) - Come fu che Mamuela Saburgiano leggendo con le penne in mano rimasi a camerario anno di Silvio Amadio, con R. Bernardi, Doris Heskell, Barbara Marzano, (Italia - Colori) — Dal « Novellino » d'un autore quattrocentesco storie ilari piccanti. Vietato anni 18. ★ Sexy

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

VITTORIA (v. Roma 330, t. 541.149) - L'ultimo buonanotte, di Sam Peckinpah, con Dennis Hopper, Kris Kristofferson, Robert Preston, Isa Lorinto (Usa - Colori) — Cronaca di giorni avventurosi e tristi per una ragazza messicana e per un gruppo motociclistico di suoi amici motociclisti. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,25 20,30 22,30	1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 611.034) - Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Quattro valigette di preziosa e una noi ribelli e sensibili e inservibili e Ian Frederick scappano, salgono a ragazza piccolissima incredibili complicazioni. Ultimo giorno. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	15 — 16,55 18,50 20,50 22,30	700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 52, t. 653.314) - Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda di Luigi Filippo, con Silvia Semon, Karin Schubert, Pippo Franco, Umberto D'Orsi (Italia - Colori) — Ninfi, voglioni e limi, capi le mogli scatte legno i corni. Vietato anni 18. PRIMA VISIONE ★ Sexy

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	800

MASSIMO (v. Maglianino 2, t. 878.051) - Anche i cadori se l'hanno di Arthur Hiller, con George C. Scott, Stefanie Powers, Diana Rigg, Bernard Hughes (Usa - Colori) — Frenesia d'un grande ospedale di New York, realmente inquieta in casa e nell'attività professionale. Vietato anni 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	700

ORFEO (piazza Carlina, 1, 318.714) - Cinque volte quella notte di Mario Bava, con Brett Halsey, Daniela Giordano, Brigitte Skay, Valeria Sabel (Italia - Colori) — Da un fatto reale del film-dell'orrore, una vicenda passionale con di sadici drammatico-erotici. Viet. m. a. 18. ★ Sexy

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○	14,30 16,15 17,50 19,15 20,45 22,30	700

seconde visioni

ALESSANDRA (v. [illegible] 98, t. 317.793) - Divagazioni erotiche, lordandolore. Vietato anni 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.[illegible]) - Una spada spezza, una luce vede, L. Giordani, colori. Viet. anni 14. ★ Horror

LIDO (corso Mossoletti 261, t. 690.467) - Giovedì: Alba pel patat delle mascherine. ★ Film per ragazzi

FARO (v. Po 30, t. 632.264) - All'ombra del delitto, Jean-Pierre Cassel, orchestrazioni. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Regina M. 37, t. 272.057) - Armata massacra, Mahon Mc Donnell, Patricia Rage, Istantic. Vivanto 16. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

FURSTINO (v. Cibrario 47, t. 436.360) - Korzeg, la sentinella bestia umana, M. Park, A. Lavin, colori. ★ Horror

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.004) - Il mostro ruspante, Giuliano Gemma, Barbara Bach, colori. Vier. 16. Ap. 14,45; Ult. 22,40 ★ Farsa

LA PERLA (c. Da Cinque 26, t. 344.719) - Il generale dorme in piedi, Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, colori. ★ Satirico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.805) - Korzeg, la sentinella bestia umana, William Lawrence, colori. ★ Horror

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Korzeg, la sentinella bestia umana, M. Park, A. Lavin, colori. ★ Horror

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.251) - Il mostro ruspante, Gigliano Gemma, Barbara Bach, colori. Vier. 16. Ap. 14,45; ult. 22,40. ★ Farsa

STATUTO (v. Ciamario 10, t. 687.027) - Arancia meccanica, M. Mc Dowell, P. Magge, techn. Vier. 16. Or.: 14,30-17,10,40-22,30. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

ZONA CENTRO

ALPI (via Garibaldi 30, t. 545.249) - Uomini e Dio spiano, B. Kelly, H. Grimm, technicolor. ★ Guerra

MILANO (v. Milano 8, t. 530.295; sp. 10) - Premium inarrestabili, colori. Vietato anni 18. ★ Avventuroso — Replic. ordinari. V. 18. ★ Avventuroso

OLIMPIA (via Garibaldi 2, t. 540.586) - La piccoli avventure del 3 desiderio, colori. Vietato anni 14. ★ Coppa e pasta sexy

PO (v. Po 21, t. 810.698) - Il gusto di fare, C. Lee, techn. V. 18. ★ Avvent.

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.158, sport. 10) - Vendetta per vendetta, colori ★ Avventuroso. — Le legioni di Cleopatra, colori. ★ Storico

REGINA (c. R. Margh., 193, t. 550.997) - Diario segreto di una minorenne, Adjemia Bianchi, W. Tragnitrini, Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - [illegible]AFIO

ADRIANO (v. Speoni 85, t. 580.718) - Sfida sulla pista di fuoco, techn. D. Mc Clavin, Anne Heywood. ★ Avventuroso-fantastico-poliziesco

GARIBALDO (v. Mantellate 63, t. 538.873) - Domani: la sua bocca-coscienza di un ribelzo e di una società prostituta. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 36, t. 540.887) - La ragazza nella colonnella, Tamara Baroni, Rickey Tedd, Uccio, Vietato anni 18. ★ Comicità

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Domani: 3 ragazzi della città più magia del mondo. ★ Indecenza sexy

VINZAGLIO (c. D. Alighieri 102, t. 788.125) - Omicidio per procura, D. Tordai, F. S. Jamet, techn. Vietato anni 18. ★ Sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Tirino 27, t. 311.740) - Spiaggia rossa, C. Wilde, E. Harvey, scope, colori. Vietato anni 14. ★ Drammatico

ELISEO (v. Mazzini 47, t. 535.815) - Andromeda, A. Hill, D. Wayne, T. Otato, colori. ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cossa 30, t. 372.537) - Domani l'ultima [illegible]. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Rio 8, t. 753.527) - Sergio Franceschini abbiamo ucciso A. Franchi, F. Milocchi, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

FERRINI (c. Vittorio E. 3, t. 772.843) - La chiesa, A. Delon, Romy Schneider, regia Jacques Deray, colori. Vietato anni 14. ★ Giallo

CINEARIS (v. Cumiana 12, t. 772.907) - ogni ottimo.

ILIDE (v. Val Lagarina 10, t. 748.140) - Domani: Il boia, un film di E. Allen. ★ Horror

ODEON (v. Venaria 8, t. 727.363) - La scomparsa di Colagno, Toto, Moscato. ★ Farsa

STAR (v. Belvedere 48, t. 772.960) - Ciò le mani sempre, Hunt Powers, Gordon Mitchell, colori. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DORA (c. Fr. Cairoli 31, t. 484.631) - L'uomo che sposa il suo assassino, D. Richards, L. Bevan, colori. ★ Giallo

ROMA (v. S. Donato 46 bis, t. 443.783) - La grande rissa contro il Texas Rock. ★ Opera

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giovanni Aur. 9, Madonna) - Giovani violenti e selvaggi, T. Walsh, colori. ★ Drammatico

APOLLO (piazza Giachino 20, t. 235.445) - I 4 figli di Katie Elder, J. Wayne, D. Martin, melodramma. ★ Western

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 742.769) - Domani: Il mostro del mondo delle nebbie. ★ Horror

SPLENDOR (v. Biscaretti 109, t. 280.354) - Ciccio Valona, Martin Hewitt, R. Moore, A. Lancaster, melodramm. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.178) - Che sono pazzi gli animali, L. Ward, techn. Non vietato. Ultimo ord 23 ★ Drammatico

AURELIA (p. Monreale 3, t. 776.930) - I diavoli, Vanessa Redgrave, Oliver Reed, regia Ken Russell, colori. Vietato anni 18. ★ Storico

MAJOR (corso G. Cesare 109, t. 267.574) - La ragazza scomparsa si ritorna, R. Anderson, technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - El Chuncho, Robert Taylor, ital. ★ Western

ORIENTE (v. S. Chiara 36, t. 261.083) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.030) - Vado l'ammazzo e torno, G. Milian, technicolor. Non vietato. ★ Giallo

SOCIALE (v. Cigliano 7, t. 850.608) - L'angelo sterminio, L. Ardant, technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico

ZENIT (v. Copelli 3, t. 267.697) - Domani: Il sangue del vampiro. ★ Horror

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 674.171) - Il cannibale, Richard Harris, Jill Mellanet, colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. Artisti ang. v. G. di Barolo, t. 835.314) - Rosso e i suoi fratelli, A. Delon, R. Salvadori, C. Cardinale. A. 18. ★ Drammatico di L. Visconti

EDISANO d'Essai (c. Cairoli 106, t. 812.088) - Un fantastico giorno, di Terry Kalvenjones, con L. Wendelaar. 20,30 - 22,30. ★ Drammatico

GROPA (v. Cropa 3, t. 882.457) - A veglia il giorno dei limoni neri, A. Sabato, F. Rabal, Don Becky, colori. ★ Mala in Sicilia

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.943) - Mazzabubù... quanto sono maggio gaggio?, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Vier. 18. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Postiglioni 9, p. Nizza, t. 341.304) - Inga, io ho vinto. Vietato anni 18. Aper. ore 18. ★ Drammatico

CARIBIA (c. Dante 4, Mongalieri, t. 680.223) - Sovrumano l'inarrestabile superdonna, Maria Montil, colori. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 148, t. 656.071) - Blood Beery, T. Kendall, technicolor. Non vietato. Apertura ore 18 ★ Avventuroso

SAN CARLO (Nichelino) - Musco, rosso e..., Sophia Loren, Adriano Celentano, colori. ★ Comicità drammatica

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 651.617) - Ray Colt e Winchester Jack, Piero Mularoy, colori. Apertura ore 15. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Edizioni Enal-Acli — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alpi, Artemide, Aquila, Arizona, Arlecchino, Augustus, Borgata, Boscaiolo, Continental, Corso, Charlie, Doria, Doris, Elios, Ellero, Fiamma, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massaua, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Rosario, Splendor, Star, Statuto, Italia (Nichelino). — Alberti: Renato Rascel nella leggerissima del Teatro per domani sera. Reposi: Abbronzatevi ridendi. Enal alle 21 e 3° recall in vendita al botteghino di p.za Castello. — Palachiaccio: Ristorante Enal alla stazione. — Palasport: Boxe mondiali Arcari/Lorvador. Gradinata ridotta all'Enal.

Spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: 4422: Deutsch colpisce ancora.
CHIERESE: L'angelo del domenica.

CHIVASSO
POLITEAMA: I due della legione.
MODERNO: L'uomo spietato.

IVREA
POLITEAMA: Lord della giungla.
SIRIO: Nuovi Spermaceti di un italiano.

SPLENDOR: La mitina del diavolo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo buontiro.
ITALIA: Il dio del marsigliesi.
NUOVO: La chiamavano Andrea.

RIVOLI
CARMINO: Texas, addio.
GIOIELLO: Cinzia perdono, ti no.

SETTIMO
GARIBALDI: La piazzoli nelli di justine.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Buone in corpo.
AMBRA: Ramona del Rio vendetta.
CORSO: Il cacciato.
CRISTALLO: Macista il gladiatore più forte del mondo.
GALLERIA: Non si sevizia un paperino.
MODERNO: L'idolo.

ACQUI
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Impotenziano di cacciatore per una ragazza.
GARIBALDI: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La ragazza dalla pelle di luna.
NUOVO: Lunedì: vivere dangerosamente. Martedì: Diario di una cameriera.
POLITEAMA: La cosa della luna spaventa i campi.
VITTORIA: La bambola di Lesbo Tempo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il furto è l'anima del commercio.
ITALIA: Ore Grazia, signora P.
ITALIA: Joe Kidd.
MODERNO: Safari 5000.

OVADA
MODERNO: L'occhio del ragno.
TORRIELLI: Il braccio violento della legge.

SANTHIA'
LARA: I cavalieri della spada tedesca.

TORTONA
MODERNO: Il vitellone.
SOCIALE: Basil: il mostro in prima persona.
VERDI: Tre primavi notti.

AOSTA
CORSO: Il ritmo della foresta.
GIACOSA: Quando la leggenda metteranno.
ITALIA: I vivi di una regina.
LUX: Bastardi di pace, carogne si diventa.
SPLENDOR: Quando Maria urlò dalla tomba.

SAINT-VINCENT
NUOVO: La violenza in poteri.

VERRES
IDEAL: L'assassinio di Trotsky.

ASTI
LUX: chiuso.
POLITEAMA NAZIONALE: Una prigione per vivere, e una per morire.
SALONE ALFIERI: Non predicare, spara.
SPLENDOR: Il vampiro.
TEATRO ALFIERI: Compagnia del Teatro Piemontese: « I fastidi d'un grand om ».
VITTORIA: Frenzy.

CANELLI
RAGNO D'ORO: E poi lo chiamarono il Magnifico.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'amaro e cornillo.
VERDI: Tutti lì ne della terra brava.

CUNEO
[illegible]: La prima notte di quiete.
ITALIA: Denuncia di furto.

ALBA
CORSO: Frenzy.
EDEN: E poi lo chiamarono il Magnifico.

BRA
IMPERO: Vi darò un posto all'inferno.
POLITEAMA: E per tutto un cielo di stelle.
VITTORIA: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
[illegible]: La banda di Jesse James.

MONDOVI'
CORSO: Brecia e Alessandra.
ITALIA: Cosa dici se una signora vuole?

SAVIGLIANO
IRIDE: L'ultimo treno del West.
NAZIONALE: chiuso.

SALUZZO
POLITEAMA: Belle cadaveri per Scotland Yard.
SPLENDOR: chiuso.

VERCELLI
ASTRA: Appuntamento con una ragazza che si sente sola.
CIVICO: Servizio completo.
ITALIA: Frankenstein alla conquista della terra.
PRINCIPI: La volpe dorata del diavolo.
VERDI: Ohio rosso all'alba.
VIOTTI: La scoperta scientifico.

BIELLA
APOLLO: Cocktail, furia di morire.
IMPERO: La preda e l'avvoltoio.
MARCONI: I quattro pistoleri di Santa Trinità.
MARZINI: Gli artigli della paura.
ODEON: Il padrino.
SOCIALE: I racconti di Canterbury.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Elo Tom.

NOVARA
ASTRA: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Centuria.
ESCELSIOR: Le piacevoli notti di Canterbury.
FARAGLIONI: Frenzy.
VITTORIA: L'elefante africano.

DOMODOSSOLA
CATENA: La notte dei demoni.
CORSO: I tre moschettieri.

VERBANIA
APOLLO: Il regno degli artigli di fuoco.
ARISTON: Fine di corsa.
SOCIALE (Intra): Gli artigiani.
SOCIALE (Pallanza): Il sentiero della [illegible].

ARONA
MODERNO: Diamoci vento per ucciderci.
ROMA: Mi chiamo Hot.

in Liguria

GENOVA

TEATRO UNIVERSALE: Recital di Amalia Rodriguez.
AMBASCIATORI: Tom e Jerry e l'allegra brigata.
ARISTON: Trinità e Sartana figli di...
ASTOR: Anche i dottori ce l'hanno.
AUGUSTUS: La prima notte di quiete.
DOGHELLO: Cornia spogliata senza troppi sposalizi.
GRATTACIELO: La freccia.
LUX: Frenzy.
NUOVO PALAZZO: Un tranquillo week-end di paura.
OLIMPIA: Barbarella.
ORFEO: L'assassino colpisce.
PLEYEL: Il padrino.
RITZ: Arancia meccanica.
SMERALDO: Vedova, nuda e nuda.
VERDI: La collera di Dio.

SAVONA

ASTOR: Il trono.
GLOBO: Il piccolo principe.
DIANA: Non si sevizia un paperino.
ELDORADO: La prima notte di quiete.
ARIS: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
MODERNO: Agente 007 dalla Russia con amore.

VADO LIGURE

SAVARIA: Gli ordini sono ordini.
AMBRA: Anno 2001 la Odissea dell'uomo.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: La vendetta di Satana.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il gusto della rapina.

CERIALE

ODEON: I standardisti delle pensioni.

SPOTORNO

MIGNON: Siamo nati in libertà provvisoria.

LOANO

PERLA: La bella di Deauville.
LOANESE: L'abominevole dr. Phibes.

CAIRO

BOMBA-ABBA: Il caso Mattei.
CRISTALLO: Per 5 lire, per la patria e per l'amore.

MILLESIMO

ITALIA: Castello di [illegible].
TEATRO: X per tutto un cielo di stelle.

RIVIERA LEVANTE

[illegible]: Extraconiugale.

ALBENGA

ASTRA: I terribili delitti della via Morgue.
ARTIGLIO: Ritorno al lago dell'inferno.
CRISTALLO: Lo scopone scientifico.

VENTIMIGLIA

EUROPA: X lo chiamarono il Magnifico.
IMPERO: Stanotte di fuoco.

Verbania — L'on. Arnaud, presidente dell'Arcadia (Associazione delle bande musicali italiane), è intervenuto ieri alla manifestazione indetta dal corpo musicale verbanese, ed ha consegnato medaglie d'oro al direttore del corpo bandistico Mario Mora, e a dieci « bandisti » con mezzo secolo d'attività musicale.

Eccezionale serata di gala questa [illegible] a Torino alle 21

nel grande spiazzo di via Servais angolo via Galliate (in zona Parella a due passi dalla Pellerina)

[illegible] spettacolo che per 7 mesi ha tenuto [illegible] a [illegible]

Il Circo di DARIX TOGNI presenta uno spettacolo che per il suo equilibrio artistico, [illegible] la sua struttura organizzativa e per la raffinata eleganza delle scenografie e dei costumi ha superato le dimensioni originarie per assumere una parvenza fiabesca che ben si [illegible] al classico, favoloso show circense.

Da domani tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e ore 21.
Domenica 3 spettacoli alle ore 10 - 16 - 21.
Prenotazioni e vendita dei biglietti: Cassa del Circo, tel. 710.380
Saloon "La Stampa", via Roma 80, tel. 535.115.
IL CIRCO E' RISCALDATO

ATTENZIONE!
SI ARRIVA E SI PARCHEGGIA CON FACILITA'

Sconti speciali per le scuole

A GIORNI

Se vuoi cogliere tua moglie in flagrante adulterio non farla seguire da un detective troppo simpatico, troppo gagliardo... troppo privato

GLI EROI DI WALT DISNEY... VIVONO IN PERSONA... SULLA SCENA

DOPO I TRIONFALI SUCCESSI DI LONDRA -

STAMPA SERA

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento - Le Commissioni parlamentari
8,36 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
13,14 Quadrifoglio
13,15 Negrivillaggio, di Belardini Moroni, Villaggio, con O. Berti e G. Mazzaro, presenta P. Villaggio
14,10 Rhapsodia italiana

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con R. Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,24 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Una vita per il canto
15,15 Sorella Radio
15,40 Le nuove canzoni italiane
16 — Cantante pop

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con R. Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,24 Quadrifoglio
13,15 Girobisco
14,00 Mastro di partenza
15,15 Gratis
15,30 Rhapsodia italiana
15,55 Per voi giovani
16,40 Il cervello del bambino va almeno almeno
17,05 Cantando e ne

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con R. Palmer
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,24 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: T. Monicucci
13,27 Una commedia in trenta minuti: « Madame Sans-Gêne », di V. Sardou, con L. Ghione
14,10 Rhapsodia italiana
14,45 Conversazione

sabato

8 — Mattutino musicale
8,42 Almanacco
8,30 Come e perché
9,10 Mattutino musicale
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Girobisco
12,24 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Una vita per il canto
15,15 Sorella Radio
15,40 Le nuove canzoni italiane
16 — Cantante pop

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Moggi cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Buona la prima!
11,15 I Malalingua
11,35 Il circolo dei gentiluri
12 — Via col disco!
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Gratis
14 — Il Gamberetto
15,10 Cantagallo dei dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
17,30 Per voi giovani
18,40 Programma per i ragazzi: Le avventure di Ila e Ala
17,26 Cantautori e no
17,20 Educazione capitale
18,30 Musica in palcoscenico
19,05 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Parlamo di musica con...
19,31 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno. Presenta Marcello Marchesi
21,15 « Sanzone e Dalila », musica di Saint-Saëns. Int.: J. Vickers, A. Diakov, R. Gori e altri.

mercoledì

17,30 Romanze celebri
18,26 Country & Western
18,35 Nuove canzoni italiane
18,55 I tarocchi
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,31 Sul mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, conduce Mina. Testi di U. Simonetta
21,15 « Frankie », di J. Rys. Int.: G. Mazara, G. Oppi, A. Campeggi, N. Pirelli, R. Gori, M. Bruna
22,10 Musiche di Bruckner
23 — Al Parlamento
23,20 Musica leggera

giovedì

11,30 Quarto programma
14,10 Ribaldina
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,25 Cantautori e no
19,00 Musiche da balletto
19,30 TV-Musica
19,55 Nuove canzoni italiane
20,15 I tarocchi
19,31 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
22 — La Roma di Pirandello
23 — Al Parlamento
23,20 Musica leggera

venerdì

13,10 Per voi giovani
14,40 Ahracadabra, piccola storia della magia
17,05 Cantautori e no
17,20 I dischi del concertino
18,30 Questa Napoli
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Opera fanno-scuola
19,31 Sul mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Concerto sinfonico
21,30 Cantano J. Dorelli e G. Valeri
23 — Al Parlamento

sabato

10,30 Incontri con la scienza
14,30 Compless! alla ribalta
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Gran Varietà, con Raffaella Carrà, Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Claudio Tedeschi, Gilda Varian, Mondo VHI
18,25 Sul nostri mercati
18,30 I tarocchi
19 — La fiera di Filellino
21,30 Hit Parade de la chanson
21,45 Le nuove canzoni italiane
23,05 Conversazione
23,10 Vetrina del disco
23,55 Dramo di lui
24,10 Lettere sul pentagramma

domenica

16,32 Pomeriggio con Alba
17,30 Ratto quattro
18,15 Invito al concerto
19,20 Aspetta e spera, piccola storia dei West.
20,20 Ascolta, si fa sera
20,35 Andata e ritorno, programma di riascolto per distrarsi, indaffarati e lontani
21,15 Teatro stasera
21,45 Concerto del solisti dell'orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana
22,15 Le sorelle Materazzi
22,10 Fatto di prossimamente
23,20 Prossimamente

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Minopolo e i Hee Gees
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 Mademoiselle Coco
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 I Malalingua, con L. Salce, S. Corbucci, G. Gaber, B. Valori
13 — Hit Parade

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con A. Lure e T. Cicchiara
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Mademoiselle Coco », di A. L. Meneghini
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte, una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Regionali
12,40 Il successo

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con Cl. O'Sullivan e Maurizio
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 Mademoiselle Coco
10,05 Nuova canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, presentano B. Arbore e G. Boncompagni
13,25 Quadrante

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Battisti e Wilma Goich
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 Mademoiselle Coco
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 I Malalingua, con L. Salce, S. Corbucci, G. Gaber, B. Valori
13 — Hit Parade

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Lando Fiorini e Marisa Sannia
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,25 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Theodosia Campus e Sergio Leonardi
8,14 Musica espresso
8,40 Il maggiolino
9,14 I tarocchi
9,25 Gran Varietà
11 — Mille di domenica, incontri e dischi pilotati da Mike Bongiorno
13 — Antiquinna sport
13,15 Quadrante
13,30 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero
13,34 Alto gradimento
14,30 Su di giri
15 — La corrida

terzo

martedì

8,30 Musiche di Fioli
10 — Concerto
11 — Radiosuola
11,40 Concerto
12 — Intermezzo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore: E. Elgar
15,30 Concerto
16,20 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Jazz oggi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Marcello
20,30 Discografie
22,55 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,30 Disco in vetrina
12,30 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Polifonia
14,20 Borsa di Milano
14,30 Poemi sinfonici
15,25 « Il conte di Lussemburgo »
16 — Musiche di Liszt
16,15 Ores minores: « Le ante »
17,30 Classe unica
17,25 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,55 Idee se fatti della musica
21,30 La romanza da salotto

giovedì

9,30 Musiche di Bloch
10 — Concerto
11,40 Musiche di Schubert
12,30 Pagine scelte
13 — Intermezzo
14 — Archivio del disco
14,20 Borsa di Milano
14,35 Orchestre sinfoniche
15 — Musiche italiane
16,30 Il solista
17 — Le opinioni degli altri
17,30 Classe unica
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,45 Il teatro di Verga
20,15 Concerto serale
20 — L'heure espagnole

venerdì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,40 Concerto barocco
12,15 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,20 Borsa di Milano
14,30 « Giuseppe riconosciuto »
15,45 Musiche di Vivaldi
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Musiche di Livraghi
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Civiltà extraterrestri
20,45 Conversazione
21,20 Concerto
22,40 Fantasmi di spettacolo

sabato

9,30 Pergolesi e Vanhall
10 — Concerto del mattino
11 — Le Radio per le scuole
11,40 Avanguardia
12,10 Taccuino
12,40 Musiche italiane d'oggi
13 — Intermezzo
13,40 Il ritorno di Ulisse in patria
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Musica sacra
17,45 Appuntamento a...
18,15 Citre alla mano
18,30 Musica leggera
19,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico
23 — Ores minores: « Halloween »

domenica

9,30 Corriere dell'Arcadia
9,45 Fiore de l'Etolie
10 — Concerto del mattino
11 — Musiche per organo
11,30 Musiche di danza e di scena
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Concerto
15 — Incontro con...
15,20 Madre Courage e i suoi figli
17,20 Rassegna del disco
18 — Cieli italiani
19,30 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Pezzalo e presento
21,20 Club d'ascolto
22,35 Musica fuori schema

Questa è una selezione dei programmi radiofonici preferiti. La Rai si riserva per tanto di modificarli senza preavviso, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTTURNO vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO: 100, alle ore 8,25, 7,26, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 23, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

STAMPA SERA

settimana radio TV

SUSAN HAMPSHIRE (Farabola)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

I programmi dal 26 novembre al 3 dicembre

«Invito lei e quanti si occupano di televisione — scrive la signora Vittoria Meggiori, da Padova — a intraprendere una campagna giornalistica contro la dilagante immoralità in Tv. Ormai in Canzonissima non si conoscono più i limiti della decenza: la ballerine si mostrano con costumi incredibilmente succinti e non parliamo della tenuta di Loretta Goggi dell'altro sabato, quando imitava Marlene Dietrich, una caduta degna di una rivista per uomini soli. Poi, lunedì, abbiamo assistito al film L'amico di famiglia dove una giovinetta senza pudori si concedeva ad un signore maturo e sposato, e mercoledì ecco l'angelo azzurro, una pellicola notoriamente scandalosa, con la Dietrich in atteggiamenti discinti, lascivi e provocanti... Ed io credo alle sante crociate e mi ricordo ancora troppo bene dalle ballerine con i mutandoni. La corruzione della Tv si manifesta in ben altre forme, queste sono soltanto futili questioni.

non si trasformi, come il cinema, in una cloaca di volgarità sipignenti, in uno strumento di corruzione... ».

Mi sembra, gentile e austera signora, che lei esageri, e di molto. In tutto quello che lei ha citato non esiste indecenza. Canzonissima è una spettacolone per famiglie e quanto agli atteggiamenti «discinti, lascivi e provocanti» di Marlene ne L'angelo azzurro, la posso dire che alcuni giovani con cui ho rivisto la pellicola, davanti alla sensualità demodée della storia di Sternberg sono scoppiati a ridere. Non mi chiede, gentile e austera signora, di partecipare ad una santa crociata: non credo alle sante crociate e mi ricordo ancora troppo bene dalle ballerine con i mutandoni. La corruzione della Tv si manifesta in ben altre forme, queste sono soltanto futili questioni.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 28 novembre
al 3 dicembre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della

● **MARLENE DIETRICH**, tutti i mercoledì sul Secondo Canale, avrà modo di conquistare anche i giovanissimi, dopo aver sedotto i nostri padri negli Anni 30 e 40.

● **MARIE OSMOND**, 14 anni, sorella dei fratelli Osmond in tournée in Inghilterra, ha detto la sua prima conferenza stampa. La giovanissima, di cui tra breve uscirà Oltreoceano un disco, ha detto che oltre a fare la cantante, ha una ditta di cosmetici e che è sua intenzione aprire una casa di moda.

● **MARY HOPKINS** aspetta un bambino per il prossimo mese, e per l'occasione insieme al produttore-marito Tony Visconti, ha inciso un nuovo disco dal titolo emblematico «Mary aspetta un figlio».

● **LORNE GREENE**, il Ben Cartwright di «Bonanza», ha annunciato che dopo 14 anni e 400 ore di trasmissione questa popolare serie televisiva verrà soppressa. «Da quando è morta Dan Blocker l'indice di gradimento è caduto», ha detto l'attore. «È una cosa incredibile, ma quando cominciai "Bonanza" si producevano altre 35 serie di western». Allorché gli comunicarono la notizia, Michael Landon, che ha fatto i capelli grigi con questa serie che l'ha reso miliardario, è scoppiato a piangere.

MARLENE DIETRICH
(Disegno di Chicco)

SUSAN HAMPSHIRE in copertina: la [illegible] inglese [illegible] nerà sul video nella nuova serie [illegible] Forsyte

le canzoni più "gettonate,,

1) [illegible] PADRINO (Santo e Johnny)
2) IL [illegible] INFELICE (Guardiano del faro)
3) ALONE AGAIN (Gilbert O'Sullivan)
4) POP CORN (La strana società)
5) VIENI VIA CON ME (Loretta Goggi)
6) RUN TO ME (Bee Gees)
7) GIOCO DI BIMBA (Le Orme)
8) ARANCIA MECCANICA (Walter Carlos)
9) VOGLIO STARE CON TE (Wess-D. Ghezzi)
10) DONNA SOLA (Mia Martini)
11) ROCKET MAN (Elton John)
12) QUATTRO COLPI PER PETROSINO (Fred Bongusto)
13) IO, UNA DONNA (Ornella Vanoni)
14) MAMA WEER ALL CRAZY NOW (Slade)
15) I GOTCHA (Joe Tex)
16) UN ALBERO DI 30 PIANI (Celentano)
17) SEGUI LUI (A. Pappalardo)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,05: Per i bambini: «Le due prigioniere», «Alla scoperta degli animali», «Francesa in famiglia» - 19,15: Intanto - 19,52: «Dentro cristallo» (a colori) - 20,40: Il Regionale - 21,10: «Riforma dell'AVS o pensione popolare».

MERCOLEDI' Ore 18,10: «Vroum», settimanale per i ragazzi - 19,15: «Un matrimonio tallica», telefilm a colori - 20,40: «Una patente da 2000 dollari», telefilm della serie «Bonanza» (a colori) - 21,30: Jazz Club (a colori).

GIOVEDI' Ore 15,30: Da Bellinzona: Cerimonia ufficiale in onore del presidente del Consiglio Nazionale - 18,10: Per i bambini: «Quando sarò grande», «Puffo e Lida», «Francesa in famiglia» - 19,15: «Gli mio John» - 20,40: «Video 15» - 22: Il Ticino risponde il Presidente del Consiglio Nazionale - 23: Ginevra (pallacanestro): «Stade Francais-Esercito Mosca» (Coppa dei Campioni).

VENERDI' Ore 18,10: Per i ragazzi - 19,15: «Orizzonte» - 19,50: Il pittore - 20,40: Il Regionale - 21: «I corvi», di Henry Becque, con Marina Dolfin, Rina Morelli, Renzo Ricci, Ilaria Ghione, Lina Volonghi, Andrea Lala, Paolo Stoppa, Ugo Pagliai.

SABATO Ore 17,20: «L'ora per voi» - 18,50: Questo e altro - 19: «Vroum» - 19,50: «Pop Hot» - 19,10: «I Monkees a Manhattan», telefilm - 19,35: Il mondo in cui viviamo - 19,45: «20 minuti con i Rocconi» - 20: «Una risata in tasca» - 20,40: «Terra bontà», film con James Stewart, Rock Hudson (a colori) - 22,10: Sabato sport.

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
«Viaggi in Estremo Oriente»
13 — I CORSARI
«La giraffa» Telefilm
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Biologia marina
17 — FOTOSTORIE
«Alla ricerca delle giraffe»
17,15 IL CALZOLAIO E I FOLLETTI
Favole e pupazzi animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani, a cura di Mario Maffucci
18,15 GLI EROI DI CARTONE
«Mondo cane»
di Tex Avery e R. McKimson
18,45 LA FEDE OGGI
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali e di costume
«Il romanzo di appendice»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Film-Inchiesta n. 3
«Il poliziotto»
Sceneggiatura di Francesco Calderone e Luigi Parelli
con Riccardo Salvino, Marilù Tolo, Edda Di Benedetto, Vittorio Duse, Enzo Fiermonte, Mario Guiducci, Luigi Sportelli
Regia di Luigi Parelli
22,15 SOTTO PROCESSO
IV - «Il sequestro di persona»
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 QUEL BISBOCCIO, IRASCIBILE CARISSIMO
BRACCIO DI FERRO
cartoni animati
21,30 IO COMPRO TU COMPRI
22,15 ALLO' POLICE
«Biglietti da cento franchi»
Telefilm
Regia di Robert Gues

Marilù Tolo «poliziotto»

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
«Il romanzo d'appendice»
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
«L'artigiano»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — INSEGNARE OGGI
«La vita nella scuola»
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Francese - Scuola elementare - Ricerca
17 — GIRA E GIOCA
pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
«Arriva Babbo Natale»
18,15 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PISTOF
«Il festival degli alberi»
18,45 SINCRO
«Il 2000 prossimo futuro»
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
«Il petrolio»
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
Un programma di Corrado Augias
IV - «Georg Solti»
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,45 TRIBUNA REGIONALE DELLA LIGURIA
a cura di Jader Jacobelli
21 — TELEGIORNALE
21,15 Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich
Presentazione di Gian Luigi Rondi
MAROCCO
Film - Regia di J. V. Sternberg

Gary Cooper con la Dietrich

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
«Il petrolio» (replica)
13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Maori condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Banco di prova
17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Dal romanzo di Giulio Verne
Quarta puntata
17,30 TELEGIORNALE
17,45 MAGILLA GORILLA
in «Lancia pubblicitario»
18 — RIDOLINI DOGANIERE
18,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
un programma di M. E. Damato
18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE
«Visita al museo»
19,15 «TURNO C.»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SPECIAL DI PROSA AL 31° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO A VENEZIA
Tradizione e novità sulle scene oggi
A cura di Mario R. Cimnaghi
22,25 TRIBUNA POLITICA
Dibattito generale
23,25 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
gioco a quiz
presentato da Mike Bongiorno
22,15 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti
«George Grosz»
di Mario Properi

Bongiorno con i suoi quiz

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
«Visita a un museo»
13 — IL MONDO A TAVOLA
«Un po' di funghi e un po' d'amore»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Leggere la città
17 — LA GALLINA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Cartoni animati
18,15 VANGELO VIVO
18,45 SPAZIO MUSICALE
«Tramonto del pianoforte»
19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
«Spie e cospiratori nella Resistenza europea»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
«Nascita di una dittatura»
22 — OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
nel 180° anniversario della nascita
«Rassegna di voci nuove rossiniane»
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Presenta Aba Cervato
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

19 — INSEGNARE OGGI
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL PREZZO
di Arthur Miller
Personaggi e interpreti: Victor, Riccardo Cucciolla
Esther, Franca Nuti
Solomon, Mario Carrara
Walter, Aroldo Tieri
Regia di Edmo Fenoglio

Silvia Vigevani («Spazio musicale»)

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
13 — OGGI LE COMICHE
Le teste matte:
«Snub furbissimo»
«Snub marinaio»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 SCUOLA APERTA
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di francese - Scuola Elementare - Le immagini della pittura
17 — GIRA E GIOCA
pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 SCACCO AL RE
Presenta Ettore Andenna
18,40 ANTOLOGIA DI SAPERE
Monografie: «Astrologia»
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Pippo Baudo presenta
GIANCONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Loretta Goggi
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena
(nona puntata)
22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
«Da zero a tre: Lo sviluppo dell'intelligenza»
23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

15,25 Eurovisione - Rugby
GALLES-NUOVA ZELANDA
21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
«Snub marinaio»
22,15 Sette giorni al Parlamento
22,45 Torino: Pugilato (con l'esclusione della zona di Torino)
ARCARI-AZEVEDO
22,45 Per Torino e zone collegate
DUE AVVOCATI NEL WEST

Pippo Baudo: è «Canzonissima»

domenica

primo canale

Dal Santuario di Monte Berico
11 — MESSA
celebrata in occasione della «Giornata Nazionale per l'assistenza agli emigrati»
12 — DOMENICA ORE 12
13,30 DISEGNI ANIMATI
13,55 CANZONISSIMA
Presenta Mariolina Cannuli
IL GIORNO DOPO
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale
Presenta Ornella Ciccia
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,55 LA TV DEI RAGAZZI:
a cura di Francesco Savio
«Tarzan e le amazzoni»
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — TELEGIORNALE
18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
19 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
19,20 Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita e TELEGIORNALE SPORT
19,10 CRONACHE DEI FATTI CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE, dal romanzo di Gustave Flaubert (terzo episodio)
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Maori e Aldo De Martino
coordinati da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,40 Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita
21 — TELEGIORNALE
21,15 JERRY LEWIS
Show con il comico americano
22,15 RICORDO DI GIUSEPPE E. MODIGLIANI
di W. Licastro e V. Preci
22,15 PROSSIMAMENTE

Edmonda Aldini nello sceneggiato

STAMPA SERA
sport

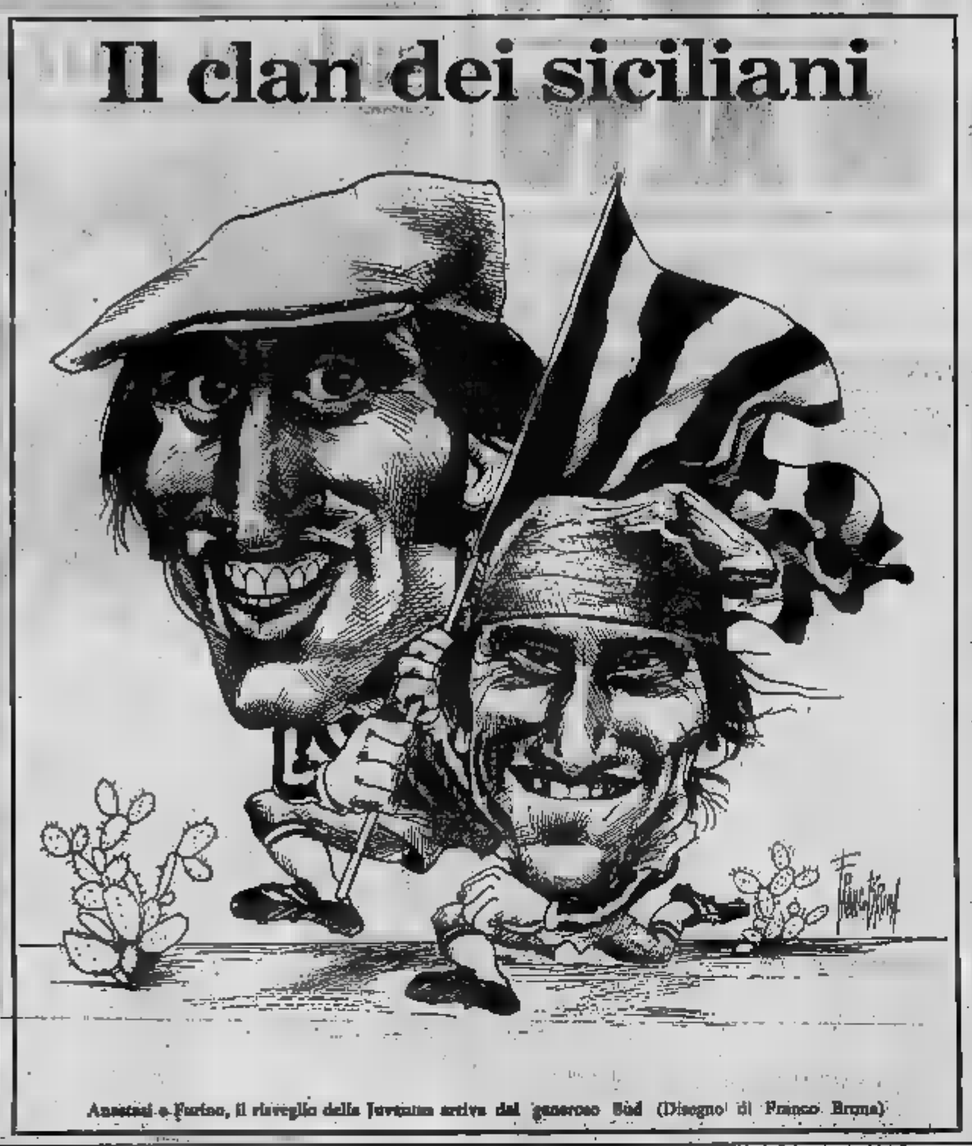
Il centauro disarcionato

Il classico "self control" inglese traspare evidente in questa fotografia. Impegnato in [illegible] a Sydney in Australia, il pilota britannico Cliff Carr ha [illegible] disavventura di sbandare in [illegible] a [illegible] lungo e tirato a terra. Il centauro è [illegible] nella posizione di guida, guardando la sua moto che andava a [illegible] contro un gruppo di protezione. La prova che l'incidente non ha minimamente turbato il sereno Carr, al [illegible] nella corsa [illegible] (Telefoto)

Le mani su Bettega

Momento difficile per Bettega (che gli avversari non risparmiano): Bobby-gol chiede un po' di tregua (Moiso)

Il clan dei siciliani



Anastasi e Furino, il risveglio della Juventus arriva dal generoso Sud (Disegno di Franco Bruna)

Il record di Maria Cressari

Mamma, prendi la bici e vai!

Si chiama Maria Cressari e aveva una voglia matta: la voglia che qualcuno, magari una volta sola, la chiamasse la «regina» del ciclismo, la paragonasse a Merckx. Nessuno aveva mai osato fare dei confronti del genere: sì, lei aveva vinto il titolo italiano, ma da noi quando si parla di «ragazze-sprint» il primo nome che viene in mente è quello di Morena Tartagni, che ai mondiali è salita più di una volta sul podio, che l'anno scorso solo per un soffio non riuscì a conquistare la maglia-iridata. Della Cressari invece si diceva: «Sì, è brava, si impegna. Ma lo quasi trent'anni, corsi quel che ha fatto, ha fatto. Forse è meglio che pensi alla famiglia». Ma lei voleva chiudere in bellezza, così una corona sulla testa.

Ha pensato: «Vado a Città del Messico e tento il record dell'ora, proprio come ha fatto Merckx. Sono un po' pazza, ricordo una filastrocca. Ma se mi va male perdo poco: se invece mi va bene, faccio morire di rabbia tutte le mie care colleghe. Che bello sarebbe». Ha tentato, ha fallito. Merckx ne ha rifilato undici chilometri, dopo uno sforzo simile. Lei invece è ritornata, è scesa di nuovo in pista con la rabbia di una tigre. Il marito non c'era, anche il figlio era rimasto a casa, il viaggio costava troppo. E poi voleva essere sola, contro tutti e contro se stessa. E adesso il record è suo, la parola è arrivata.

Adesso la chiamano «mamma volante», «regina della pista» e in tanti altri modi; le mandano fiori, telegrammi, le telefonano da ogni parte; forse la Federazione le invierà anche un robusto assegno. E' diventata famosa in un'ora, l'ora del record. E lei riconoscerà, tutte le mattine, nel specchiarsi a scuola Brevetto, che ha poi ogni tanto il piacere molto sul vedere che la mamma vuol costretta a firmare autografi anche per il bidello; poi l'ora di Matematica, come al solito, con qualche rimpianto; a mezzogiorno a casa, si toglierà la tuta, si [illegible] da cucina e preparerà gli spaghetti, come tutte le brave mamme che hanno un marito che si fa una maglia a pantaloncini in [illegible] la [illegible].

E fra non molto Maria deciderà, forse, di mettersi con il ciclismo, che ora gli ha dato una corona, cioè proprio tutto. Perché la Cressari aveva ingaggiato una specie di «guerra privata» con Morena Tartagni, ed ora l'ha subito k.o., con un pugno inaspettato. Non l'ha mai nascosto apertamente, ma era chiaro già lei la rivale più «accreditata» dalla Federazione, aveva titoloni sui giornali, era considerata la primadonna del ciclismo. Una primadonna con parecchi anni meno di lei: una stella in ascesa, mentre lei (e adesso non era più da tempo. E, a pensarci bene, non era mai stata neppure una stella.

Maurizio Caravella

IL RISVEGLIO DELLA SIGNORA

[illegible] Alleluja! [illegible] (forse gonfiato [illegible] i soliti). *Nunc est bibendum*, [illegible] mondi accadono [illegible] straordinari: la Juventus ha vinto, la Juventus non ha [illegible] gol, (Terza ragione per [illegible] lo stipendio). In [illegible] domenica, esaminato il [illegible] dei [illegible] sarà principale, la Juve è rientrata nel clan dello scudetto, con legittime [illegible] di non farci troppo [illegible] figura.

E' facile prevedere il coro degli scettici, i quali, se non hanno visto la partita hanno buon gioco a ripetere che il Cagliari non esisteva, che la vittoria è stata propiziata [illegible] Mancin con il [illegible] colpo mancino, che se il fosso stato Riva avrebbe visto che roba, e così via. Ma chi ha assistito all'incontro e ha osservato [illegible] mente che [illegible] nel [illegible] tempo [illegible] trarne [illegible] auspicii. [illegible] Juventus [illegible] un treno. Gli [illegible] trovavano [illegible] occhi [illegible] ed [illegible] ritmo infernale, il gioco [illegible] portato [illegible] proiezioni fulminee: un dribbling, [illegible] passaggi, [illegible] si era [illegible] area. Causio a [illegible] ritrovato [illegible] loro lasciandoli polmoni al nichel-cromo.

Poi, come [illegible] avviene [illegible], i gol non sono arrivati. Capita: [illegible] ha giocato un brutto primo [illegible] ed ha vendemmiato; [illegible] giocato uno splendido secondo tempo ed è rimasta all'asciutto. Che cosa manca dunque a questa strana squadra per ripetere l'impresa dell'anno scorso ed scudiare il 15° scudetto? Probabilmente mancano soltanto due [illegible] gior saldezza in [illegible], ed [illegible] Bettega.

[illegible] difesa ieri [illegible] ha lasciato [illegible]. Teniamo conto però dei nomi [illegible] prima linea dei Cagliari: assente [illegible], [illegible] Di Carmine, [illegible] ragazzo ricorda molto da vicino Chinaglia, ma soltanto nella corporatura. Per il resto [illegible] stato vittima [illegible] uno sbaglio clamoroso: credeva che a Torino [illegible] giocasse una partita [illegible] rugby, e facilitargli [illegible] equivoco [illegible] avere contribuito anche il tipo [illegible] gioco impostato dalla difesa bianconera, condivisa dall'arbitro. La Juve ha un grande nemico, il Toro. Ma ha pure un grande amico, il Torelli. Il quale, per [illegible] notevole quota [illegible] partita ha fischiato [illegible] solo, pigliandosi a [illegible] i [illegible] (inauditi!) dai tifosi bianconeri, [illegible] tutto questo il [illegible] non cambia: la Juve, a mi pare che [illegible] tempi dell'incontro con [illegible] Bologna, non ha [illegible] sato neppur un gol, a [illegible] può guardare non [illegible] suo lontano Carmignani che a Palermo ne ha presi tre. La difesa, quindi, [illegible] sulla via di registrarsi, [illegible] che avverrà [illegible] anche [illegible] vadore rientrerà in piena forma: cosa che [illegible] ha, come dimostrano i [illegible] ripetuti appoggi sfrati, tremendamente insolenti [illegible] lui, che è una macchina [illegible] precisione.

Quanto all'altro *punctum dolens* [illegible] non vorrei infierire, ma il calcio è calcio, [illegible] scende in campo, [illegible] il diritto di valutarlo [illegible] quello che combina [illegible] gli [illegible] di tutti. Diciamo quindi a chiare lettere che oggi Bettega è un *handicap*. Ho scritto di lui cose entusiastiche [illegible] paragonato al grande Prasst, ho applaudito quando [illegible] gie della Nazionale, l'ho preconizzato sicuro in campo ai mondiali di Monaco, ed oggi devo ripetere che Bettega non va. [illegible] role tristi e dure, per un campione che la [illegible] stroncato, ma [illegible].

Forse [illegible] è [illegible] troppo tempo lontano, forse è stato ripescato troppo presto; forse, chissà, teme una ricaduta. In campo sembra un [illegible] appassito, cammina con [illegible] bassa, [illegible] mani. Quando [illegible] un pallone, corre subito il modo di [illegible] mira [illegible] in modo velleitario, spericolato, [illegible] la minima precisione. Ed infatti, benché i compagni gli spediscano palloni su piatti d'oro, Bettega [illegible] né, mi [illegible] fa segnare.

Bui-quiz

Dopo [illegible] che, se fossi al posto [illegible] Vycpalek; onestamente non saprei proprio che rimedio prendere. Continuare a buttarlo nella fornace, con il pericolo di rovinarlo? Lasciarlo fuori, con il pericolo che si annulli e si ripieghi ancor più su se stesso, come sta già facendo? [illegible] so. Forse il sostituto migliore [illegible] dell'uno e dell'altro rimedio: dargli di quando in quando un turno di riposo (o mettere in campo, al suo posto, Cuccureddu, poi [illegible] rientrerà Morini). Poi, lo speriamo tutti, il risorgimento arriverà [illegible] un certo giorno tutto cambia, il pallone [illegible] più amico, i tiri finiscono in rete, i dribbling sono [illegible] è la forma che [illegible] ritornata, chissà come, [illegible] perché, [illegible] è quanto succederà probabilmente a [illegible] che l'anno [illegible] ha dimostrato di non essere per [illegible] un fuoco di paglia e quindi non gli resta che riconfermarsi.

Voi dite: ma anche Anastasi non segna. Infatti è soltanto a quota [illegible] gol, uno più di Bettega. [illegible] tanto, ma allora non [illegible] visto giocare Anastasi. Ieri è [illegible] un motore, ha [illegible] a [illegible] del tempo un palleggio a [illegible] di classe superba, è andato sovente sulla [illegible] appunto per servire Bettega al centro. [illegible] capisce, che non ha segnato: una sua deviazione [illegible] testa [illegible] (proprio di quelle [illegible] una volta riuscivano così bene a Bettega) è stata corretta per aria dal dio [illegible] Albertosi e [illegible] al di là [illegible] traversa. Ma è chiaro che, [illegible] Boninsegna e Chinaglia, [illegible] il terzo moschettiere fra i centravanti italiani, è [illegible] non è inferiore [illegible] forma attuale a quella [illegible] quattordicesimo scudetto.

Quanto al Cagliari, direi proprio che, senza Riva, è [illegible] banchetto [illegible] cui, [illegible] champagne, [illegible] berugo [illegible] ordinando [illegible] convincerai che è lo stesso. Ed invece la gazzosa [illegible] basta per vedere [illegible] le [illegible] marinate tutte e quattro. Non [illegible] de affatto [illegible] spiegazione che danno certi tifosi: [illegible] Bui [illegible] casa, abbia paura. I torinesi avversari, l'abbiamo visto, [illegible] no certo complimenti quando [illegible] a Torino. Può darsi allora che si tratti di pura coincidenza ed attendiamo [illegible] curiosità di vedere se Gianni Bui sarà in campo domenica prossima [illegible] Bologna, una partita che può essere decisiva per i granata, come [illegible] i rossoblù, appaiati con i cagliaritani [illegible] sull'orlo dell'abisso.

Un grande interrogativo aleggia [illegible] nel cielo dello scudetto: ma [illegible] che [illegible] Lazio le busca? La sua [illegible], così in alto, dà un po' noia a molti, abituati al quieto vivere delle cinque o sei squadre [illegible]. Ed invece, [illegible] la Lazio, che barba quest'anno! Ieri, [illegible] squadra (aspettiamo ancora, per chiamarla squadrone) ha [illegible] sangue freddo e capacità di reazione in [illegible], che sono doti notevolissime. Fino a quando gira [illegible], polarizzando su di sé due o tre [illegible] (come [illegible] suo predecessore nella stessa Lazio), la squadra può respirare e sperare. La abbandono due partite abbastanza facili: Cagliari in casa e Sampdoria a Genova, poi, all'undicesima giornata, ci sarà lo scontro con i rossoneri a Milano. Se la Lazio uscirà indenne dal fuoco che le prepara il Diavolo, allora avremo [illegible] in essa la nuova protagonista [illegible] Valcareggi potrà cominciare ad accordare [illegible] Re Cecconi, Nanni, [illegible] e via). Tutto sommato, però, mi voglio rovinare a punto tutto sui milanesi, pur a corrente alternata.

Il picchiatore

[illegible] il punto di [illegible] assurti a realmente [illegible] Maestrelli, a proposito del quale voglio ricordare un episodio. Chiesi una volta a Prasst chi fosse il terzino più cattivo del campionato italiano. Prasst era l'ala sinistra della Juve fra il '49 ed il '52, uno splendida stinta alto un [illegible] e [illegible], con [illegible] misura [illegible] una falcata [illegible] tre [illegible]. Era il grande rivale di Nyers, [illegible] me. [illegible] non [illegible] esitazioni e [illegible] *stretto*, che allora [illegible]. Ora [illegible] lo riveriamo davanti, in impeccabile doppiopetto, perfetto gentiluomo. [illegible] cambia [illegible] tempo.

Restando nell'argomento Maestrelli, bisogna aggiungere che il lungo bravo a lui dedicato dal Telepigna è stato perlomeno irritante, [illegible] umoristico, [illegible] i punti di vista. Il microfono [illegible] passato da [illegible] giocatori [illegible] Lazio all'altro, mentre andavano in pullman, e, alla presenza di Maestrelli, [illegible] è chiesto loro che [illegible] [illegible] dell'allenatore. Figuriamoci [illegible] po'. [illegible] quando [illegible] a scuola, fosse [illegible] in classe [illegible] e chiedersi che [illegible] del signor maestro. [illegible] evidente che nessuno [illegible] risposto: *«E' una fierissima carogna»* oppure: *«Il giorno più bello è quando non viene perché è ammalato»*. Insomma, [illegible] [illegible] verità. I giocatori della [illegible] dichiarato che l'allenatore [illegible] un padre, anzi il padreterno, [illegible] il più [illegible] di tutti, e [illegible] questo genere. Addirittura imbarazzanti per lo stesso Maestrelli che stava a sentire. Notato, per il resto [illegible] serata, il pronto *mea culpa* recitato a proposito [illegible] Pulici, [illegible] dimenticato domenica [illegible] come capocannoniere: ed anche questo è stato così melenso, così intriso di [illegible] da risultare [illegible].

Ottima [illegible] sempre la moviola, [illegible] dominatrice della «domenica» [illegible] Roma il gol di Pruzzot è stato annullato sacrosantamente per fallo di braccio. Il rigore [illegible] Cappellini non c'era perché Cappellini era fuori area. L'arbitro Toselli ha ragione, Herrera ha torto: perché [illegible] troppo e perché dice [illegible] sbagliato. Con la tecnica moderna, ma [illegible] tempora [illegible] per i maghi.

Carlo Moriondo

Ferrini ha [illegible] il gol [illegible] calci di punizione. Con questo tiro il "capitano" granata cerca di lanciare Agroppi l'opportunista (Moiso)

notizie dello sport

JUVENTUS - Il duplice valore (classifica e morale) di un successo che rilancia i campioni nel vortice dello scudetto

TRENTA MINUTI GUARDANDO IN ALTO

Anastasi è stato l'uomo più pericoloso. [illegible] fatto ammattire Poletti e anche Lombardi

Anastasi: "Siamo sulla buona strada: nella ripresa come nei bei tempi,,

Nel giudicare la partita della [illegible] innanzitutto tener presenti le assenze [illegible] Cagliari ed il momento piuttosto [illegible] grazie al quale i bianconeri sono passati [illegible] vantaggio. Prima vittoria al Comunale nell'arco del campionato, due punti che fanno comodo per la classifica e per il morale, ma sarebbe [illegible] affermare [illegible] tutti i problemi sono risolti. Però, il altrettanto doveroso registrare il parere [illegible] cagliaritani, oltre il dispetto per la partita perduta ed il comportamento dell'arbitro Torelli. Pare [illegible] buona grossomodo così e che [illegible] soprattutto altri [illegible] perché viene da gente piuttosto esigente: « La Juventus [illegible] è certo al massimo, però è squadra attenta, che non [illegible] concede distrazioni. L'abbiamo aiutata con l'autorete, [illegible] la nostra impressione [illegible] che sia pienamente [illegible] grado di [illegible] per [illegible] successo. Ha giocato con molta concentrazione ed umiltà ».

Carattere

Ben più importante del risultato ottenuto, è infatti [illegible] prova di carattere fornita dai bianconeri. Senza Riva, Gori e Martiradonna, il Cagliari non è più lo [illegible] squadra, ma resta una compagine compatta, in grado di impensierire chiunque. Mascheri e Di Carmine, poveretti, sono stati troppo maltrattati dall'arbitro Torelli per poter concludere qualcosa [illegible] vagamente positivo, ma è altrettanto vero che Marchetti, Spinosi e Salvadore hanno accuratamente evitato [illegible] clamorose « sviste » che hanno portato tanti [illegible] guai.

« Non è il caso [illegible] esaltarsi per questa vittoria — dice Anastasi — però per [illegible] mezz'ora nella ripresa abbiamo giocato [illegible] ai bei tempi. Sono soddisfatto [illegible] progressi compiuti, certo [illegible] questi secondo tempi [illegible] motivo di [illegible] più [illegible] sulla buona strada ».

Bettega

Nessuna esaltazione fuori misura, soltanto la [illegible] convinzione [illegible] tornare a [illegible] giocare accettabili. [illegible] stato determinante, nell'azione della prima [illegible] [illegible] con astuzia e [illegible] soliti lampi di genio. [illegible] quello dell'altr'anno e non può essere; pienamente recuperato sul piano fisico, discusa una preparazione affrettata, tipica di chi è stato [illegible] a forzare i tempi. Si batte con [illegible] volontà, ma trova difficoltà negli inserimenti: sarà forse il caso di guadagnare l'impiego. Ieri in panchina « scalpitava » Altafini, che sarebbe stato felicissimo di giocare. Non sarebbe stato il caso di accontentarlo, con [illegible] sul due a zero? Una soluzione che potrebbe [illegible] per domenica prossima, contro [illegible] Lanerossi.

Il successo della Juventus chiama in [illegible] ballo dei gibboni, che maggiormente [illegible] sono battuti. Furino, autore [illegible] instancabili inserimenti e recuperi. E' pronto [illegible] dire [illegible] che questo, o [illegible] chiamati, è « complimenti » a vantaggio [illegible] altri maggiormente esposti, che [illegible] squadre riescono a [illegible] i momenti difficili. Furino corre per sé (ed [illegible] notevole) [illegible] anche [illegible] gli [illegible].

Adesso ai bianconeri basterà conservare la calma. [illegible] illuderci che tutto sia [illegible] come è stato ieri, bensì lottare con [illegible] consapevolezza che il campionato è lungo e difficile. « [illegible] fede — raccomanda [illegible] ai tifosi — ci porterà ancora della Juve ed in alto. [illegible] Il Cagliari [illegible] l'importante era vincere, nient'altro contava. Abbiamo superato [illegible] difficile, adesso possiamo guardare [illegible] futuro con tranquillità. [illegible] la mia [illegible] è [illegible] pienamente ripetuta ».

Beppe Bracco

Liedholm e Pesaola guardano a Torino

Il primo è ospite della Juventus, il secondo riceve i granata

dal nostro inviato

Firenze, 27 novembre.

« Che cosa ha fatto la Juventus? », chiede [illegible].

« Qual è il risultato del Torino? », domanda [illegible].

Il trainer svedese e quello italo-argentino non si sono improvvisamente appassionati al football piemontese, ma si interessano semplicemente delle squadre che domenica prossima saranno loro avversarie.

Liedholm dice: *« La Juventus è sempre una formazione formidabile. Porterò presto i miei giocatori a Torino in modo che si ambientino ».*

Ha speranze? *« Sì, quella [illegible] giocare [illegible]. Per il risultato posso [illegible] che qualcosa [illegible] buono se riusciremo a offrire un buon spettacolo ».*

Crede che [illegible] Juventus abbia superato il momento difficile? *« Come [illegible] Un 2 a 1 sul Cagliari è [illegible] una dimostrazione di forza. E' vero [illegible] i sardi [illegible] di Riva e qualche altro, [illegible] proprio noi, che abbiamo giocato [illegible] recente al S. Elia, abbiamo visto quanto la forza [illegible] di [illegible] [illegible] sia pericolosa ».*

Chi teme di [illegible] i bianconeri? *« Vorrei dire Bettega, che [illegible] ammirato quando [illegible] [illegible] me nel Varese. [illegible] dicono [illegible] adesso non sia [illegible] massimo della forma, ma [illegible] che [illegible] un [illegible] sempre pericoloso, [illegible] tanto [illegible] affermare per Anastasi, per Causio, per [illegible]. Per tutti, insomma ».*

E della Fiorentina che [illegible] [illegible] ? *« Spero che continui in [illegible] serie positiva, se non proprio sul terreno della Juventus almeno dopo. In definitiva puntiamo ad un posto di alta classifica. [illegible] tanti giovani [illegible] squadra che danno fiducia per l'avvenire sarebbe una grossa soddisfazione ».*

[illegible] allo spogliatoio del Bologna, [illegible] bruno, elegante nella stretta divisa sociale [illegible] a righe [illegible] con stemma [illegible] taschino, quando ha saputo della sconfitta [illegible] [illegible] Torino sul [illegible] dell'Inter, [illegible] un gesto [illegible] disappunto. *« Il Torino dovrà rifarsi. [illegible] impegnerà ancor più a Bologna ».*

[illegible] che passerà? *« Mi [illegible] proprio [illegible] no. I granata sono [illegible] squadra di impeto, ma [illegible] soluto bisogno [illegible] punti. Qui a Firenze abbiamo dimostra[illegible] [illegible] [illegible] a compagini [illegible] valore, anche se il risultato non ci è stato favorevole. Le confesso che per i primi [illegible] minuti quasi quasi [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] più che in un pareggio ».*

Qual è il reparto migliore [illegible] della [illegible] squadra? *[illegible] correi parlare dei miei giocatori, [illegible] la difesa mi è parsa ben registrata. Sembra assurda una simile osservazione, [illegible] va tenuto conto che dei tre gol incassati dal Bologna [illegible] [illegible] risultante di [illegible] deviazione [illegible] un difensore e [illegible] un intervento in extremis [illegible] Clerici, un altro [illegible] [illegible] una autorete vera e propria, e infine [illegible] terzo si è verificato su penalty. Il Bologna a [illegible] renza non ha [illegible] avuto fortuna ».*

Per [illegible] che cosa pensa? *« Mi è spiaciuto che [illegible] giuori sia stato costretto ad uscire [illegible] [illegible] troppo presto. Penso però che Se[illegible] e Novellini [illegible] risultare delle estreme pericolose. E' conto di recuperare Landini. Contro i granata il Bologna non [illegible] limiterà a difendersi. Il Bologna vuol vincere per risalire [illegible] sto in classifica ».*

Il petisso è fiducioso. [illegible] pericolo di crisi sembra ormai lontano. Anche se la partita di Firenze [illegible] è [illegible] chiusa con una sconfitta, il Bologna [illegible] è dimostrato vi[illegible]. Il Torino deve tenerne nota.

Paolo Bertoldi

CAUSIO (in sordina) sale a quota quattro

Abbraccio fraterno tra Causio e Poletti a fine partita, dopo la battaglia: tra "baroni" ci si intende sempre (Moiso)

Causio, il barone-gol, [illegible] consolidato la sua posizione di capocannoniere della Juventus con un magnifico bolide che s'è infilato nel « sette » della porta di Albertosi. Una rete che ha messo al sicuro il risultato (dopo l'autogol di Mancini) per i campioni d'Italia. E' la quarta che Causio segna in campionato. Nella classifica dei marcatori è preceduto da Prati, Rivera e Pulici, tutti a « quota sei ». Anastasi e Salvadore lo seguono con due centri ciascuno.

Indipendentemente dal gol, Causio ha offerto una prestazione più che soddisfacente. Sta ritrovando lo smalto e la personalità che lo portarono in Nazionale: il dribbling vincente gli riesce con naturalezza, la sua azione [illegible] acquistato maggiore continuità. I suoi recuperi sono [illegible] [illegible] Causio [illegible] rispetto a qualche settimana fa. [illegible] « ripresa » cominciò contro il Milan: giocò nel secondo tempo, al posto di Altafini; [illegible] una notevole spinta alla squadra grazie alla sua freschezza e segnò il punto che portò in vantaggio la Juventus. Ha pure per pochi secondi. Nelle successive partite con Torino, Sampdoria e Napoli, si ripetersi su di un buon livello anche se non fu sempre brillante. Ieri è piaciuto dimostrando di aver risolto i suoi problemi.

« Ogni tanto stento sempre ad entrare in forma », Causio spiega così il suo inizio di stagione, reso [illegible] ancora più difficile dalla « promozione » in Nazionale a dispetto [illegible] nutrita [illegible] concorrenza. Quando credeva di essere titolare di quella maglia azzurra che fu di Domenghini, è ricorso Rivera e il « 7 » è finito sulle spalle [illegible] Marzolla. Causio ha dovuto spingere a fondo quando ancora il motore era in rodaggio, per riconquistare la fiducia di Carraro e Valcareggi. Invano. Non girava a pieno ritmo, era in fase di carburazione e la voglia di far bene, l'orgoglio ferito, lo portavano ad eccedere nei personalismi, a strafare. Il suo gioco perdeva in linearità ed efficacia, si faceva confuso. Ogni partita di campionato o di Coppa era un'occasione per metterlo in luce, un esame. Finiva per commettere errori di mira, per essere impreciso nei passaggi o nei [illegible]. Il pubblico, sempre esigente nei suoi confronti, non lo [illegible] complicando[illegible] le cose. [illegible] Causio [illegible] l'equilibrio psicofisico (cosa molto importante per un giocatore del suo temperamento) e s'esprime all'altezza delle sue possibilità. Può addirittura migliorare, come del resto tutta la squadra. Con' umiltà il « barone » dice: « I gol danno fiducia e ne traggo benefici effetti. Sono tranquillo, sto bene fisicamente e rendo di più. Con questa vittoria sul Cagliari ci siamo rafforzati. Non dobbiamo però cullarci sugli allori ma cercare di progredire ».

Bruno Bernardi

ZOOM

HELMUT HALLER

Il tedesco tocca 50 volte

Helmut Haller riceve [illegible] Juventus, coadiuva le punte con inserimenti e, [illegible] avere propiziato l'autorete decisiva del Cagliari, meniglie in crescendo la ripresa. Le cifre sono lo suo favore. Dicisso interventi più una fiata tra il 1' e il 45' e trentino interventi tra il 45' e il 90'. L'inizio non è stato facile: una serpentina e sotto campo, triangolazione con Anastasi, palla cedura a Rosi. Seguono un disimpegno su Causio, un volitivo colpo di testa contro Tomasini, una provizione in favore di Causio che verrà anpinato in calcio d'angolo. Successivamente, dopo tre passaggi brevi, una fase di manovra: tocchi per Cuccureddu e Causio, contrasti con Brugnera e Tomasini. Ma l'incontro si decide in quasi mezz'ora. Una spaziatura di Kolli lodica che Haller è con piacevolezza ispezio negli attacchi juventini. Eccolo attraversare l'intero fronte d'attacco, spostarsi sulla sinistra e centrare ad un palmo da terra il football avuto da Furino: Niccola perde la concentrazione e finisce alle spalle di Altafini.

Vediamo centrare un lungo pallanello a metà campo, un servizio ad Anastasi fermato con un fallo, un ritardo nel lancio in contropiede per Capello. Giunge il 2-0 e Haller può svagarsi con un lungo dribbling.

Nel secondo tempo il tedesco adotta un'accorta posizione arretrata e ciò consentirebbe allo stabilizzare del centrocampo della squadra sarda. Su tentativo intervenuti, diciamo avvengono appena al di là dell'area juventina. Haller retrocede, fermata la palla e, mentre la sua squadra respinge e si difende, impronta l'offensiva. Nessuno, per lunghi tratti, è riuscito a marcarlo (tanto meno il suo diretto avversario Tomasini con abituato ad una posizione laterale). Fin [illegible] l' è la difesa su un calcio d'angolo.

Un servizio per Anastasi ed un centro alto, e siamo nuovamente indietro. Bettega, Furino, Causio, Furino e Anastasi in coppia. Capello traggono profitto dai suoi suggerimenti. Indi uno scatto di 25 metri più uno scambio con Bettega lo portano a tu per tu con Albertosi. Poi, intervallati da un cross che Bettega liscia, al consigliere sempre in difesa un colpo di testa, una mancata con Furino, una sproppata a fianco di Causio. Viene avanti per un cornar, retrocede per un fallo laterale e per favorire Furino. Avanza ancora con Furino, indietreggia con Causio, si proietta in mischia (ma è fuorigioco). Ora sbaglia un lancio per Causio ma è accorto nello spedire verso rete Anastasi (Niccolai riscatta e porta vuota).

Dal 25' al termine — se si eccettuano i due ultimi tocchi — ogni sua azione avviene al di qua del centro campo. Tomasini è regolarmente precisato in un dialogo con Anastasi, in un tentativo con Cuccureddu, in una confusa azione difensiva. Haller libera su Brugnera, scatta per una ventina di anni fino ad immalinare, riceve la palla direttamente dal proprio portiere Zoff, manovra con Cuccureddu e con Capello. Quando Haller cocce il cinquantesimo pallone, l'avversa-Cagliari è finita.

Piero Perona

amico
RENAULT
è chi ti consiglia di cambiare la tua automobile prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973).
Ci sono ancora delle Renault 12 disponibili senza gli aumenti I.V.A. presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.
Renault 12:
TL, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h
TS, 1300 cc, 60 cvDIN, 150 km/h
BREAK, 1300 [illegible] 57 cvDIN, [illegible] km/h

AUTOmarkets
MONCALIERI C.so ROMA 11
UNA SFILATA DI BELLE
AUTOCCASIONI RICONDIZIONATE
A PREZZI CONCORRENZIALI!
ALCUNI ESEMPI

FIAT [illegible] NORMALE	L. [illegible]	[illegible] CAPRI [illegible] XL	DA L. [illegible]
FIAT 850 COUPÉ	DA L. [illegible]	[illegible] ESCORT 940 [illegible] 1100	DA L. 530.000
FIAT 128 BERLINA	DA L. 770.000	[illegible] Mod. '72	DA L. 900.000
FIAT [illegible] BERLINA	DA L. [illegible]	[illegible] FULVIA	DA L. 300.000
[illegible] 125 SPECIAL	DA L. 400.000	LANCIA FULVIA COUPÉ	DA L. 980.000
[illegible] 500 NORMALI	DA L. [illegible]	FLAVIA BERLINA	DA L. 700.000
FIAT 238 FURGONE O KOMBI	DA L. 600.000	FIAT [illegible] FAMILIARE	DA L. 550.000

ALTRE 60 AUTOCCASIONI DA L. 100.000 A L. 1.000.000

STAMPA SERA
Lunedì 27 Novembre 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 264

TORINO - Nulla di nuovo sul fronte di San Siro (con l'arbitro Pieroni e l'Inter non si passa)

OTTANTA MINUTI PER ESSERE BEFFATO

Anche Mozzini all'attacco nel finale. Burgnich (n. 6) e Vieri, però, lo precedono (Moisio)

Giagnoni (con una squadra di centrocampisti e senza riserve) spera nel ritorno di Sala e Bui

dal nostro inviato

Milano, 27 novembre.

Regolare. Il Torino vince in casa e perde in trasferta. Un punto (quello di Firenze) su quattro partite. San Siro ha ripetuto Palermo e Bergamo. Ciò nonostante la squadra rimane a galla nel girone alto della classifica e Giagnoni può così consolarsi, almeno in parte. Contro l'Inter, il Torino ha giocato ottanta minuti su novanta nella metà campo avversaria. Ha perso per un gol costruito sapientemente dall'arbitro Pieroni e per un respiro di Zecchini che ha deviato, la palla sui piedi dello smarcato Massa. Lo 0-2 è una beffa.

Negli spogliatoi al termine della partita è stato chiesto a Giagnoni: «Senta il complesso della trasferta?». Giagnoni ha replicato: «Se guardate i risultati debbo rispondere di sì, se guardiamo il gioco no». Si potrebbero ripetere i concetti che abbiamo espresso dopo Bergamo, con la differenza che Toschi ha giocato bene e che Pulici, a parte qualche difettoso spostamento in campo, si è impegnato per novanta minuti.

Senza Sala e Bui questo è un attacco che non arriva, anche quando viene coperto da centrocampisti in aiuto. Giagnoni aveva chiesto che in fase offensiva venissero ridotti gli spazi, cioè Ferrini, Rampanti, Crivelli e Agroppi maggiormente a ridosso delle punte. La consegna è stata rispettata ma è mancato il coordinatore e l'esecutore dell'area. Vieri ha potuto fare bella figura grazie ai tiri dai limiti, autori soprattutto Ferrini, Toschi e Pulici. Quest'attacco finora ha segnato soltanto a Palermo. Poi è andato puntualmente in bianco.

A San Siro sono stati commessi due errori psicologici. Immaginiamo è stato pagato, forse, il vero complesso, quello dell'Inter, contro la quale i granata non vincono dal giorno in cui Meroni nel '67 segnò a Giuliano Sarti un gol strepitoso. E poi il complesso dell'arbitro sul quale i giocatori si sono soffermati particolarmente. Sappiamo chi è Pieroni per il Torino. E' l'uomo che all'ultimo minuto concesse un gol al Vicenza dopo che Castellini era stato messo k.o. E' l'uomo che lo scorso anno ha espulso senza valide giustificazioni Agroppi dal campo di Firenze. E' l'uomo che ieri ha ammonito quattro granata, quando l'Inter si è rivelata maestra nel dar botte, ha inventato il fallo del primo gol nerazzurro trasformando una punizione a due in una, più diabolica, a calcio sfilato.

Negli spogliatoi, però, abbiamo sentito troppa lamentele e anche se il pensiero come è giusto giustificarsi con gli errori del direttore di gara perché il passato ti propone ammonisce a lasciar perdere. Purtroppo non serve niente protestare. Il linguaggio dei gol rimane il migliore e Giagnoni deve augurarsi che ritornino i tre grandi assenti, poi gli sarà possibile prendere molte rivincite. Perché il gioco c'è, anche se manca chi lo concretizza e la salute fisica della squadra è eccellente.

Domenica il Torino andrà a Bologna. Riavrà o Sala o Bui, se non tutti e due, e fra quindici giorni sarà pronto anche Ceresoli. Questa sconfitta verrà dimenticata perché non è proprio il caso di fare processi. Anche Ferrini la dimenticherà, l'unico che ieri più degli altri ha sofferto al punto di chiedere la sostituzione a metà match dal termine lasciando sul terreno la sua fascia di capitano. Lui prima di chiudere la carriera, però, chiede una vittoria a San Siro, contro l'Inter.

Franco Costa

NON È PIÙ MINI-CAPOLISTA

Però, questa Lazio che caratterino!

dal nostro inviato

Bergamo, 27 novembre.

Stavolta la Lazio ha tremato e chissà quando altre emozioni l'attendono se la sua difesa si aprirà come ha fatto contro l'Atalanta. Proprio Pulici, il portiere che si è fatto strada a Novara, ha dato il via alla rete dei nerazzurri con un'uscita incerta e per lo meno sventata. Il buon Felice, sino ad allora, si era difeso con molta ordine anche perché non era stato eccessivamente impegnato. «Quando ho visto il cross — ha raccontato più tardi — sono scattato, ho fatto un metro e mi sono accorto di essere in ritardo. Ormai però ero lanciato: forse sarà stato almeno così furbo da gettarmi addosso all'avversario, invece ho cercato la palla e Musiello mi ha anticipato».

L'amarezza del portiere laziale (pensate, un anno fa giocava in B, oggi è difensore della capolista e con quell'uscita rischiava di fare perdere il primo posto alla sua squadra), è durata appena 10': ci ha pensato Garlaschelli a cancellarla, con un tiro secco e teso che ha messo k.o. l'Atalanta.

La Lazio, dunque, resta in testa, mr Inter, Milan, Fiorentina e Juventus premono. Fino a quando Chinaglia e soci riusciranno a tenere questo passo? Prealpi alla fine era molto sincero: «Prevedere il domani nel calcio è sempre difficile, certo da come vanno le cose contiamo a pensare anch'io che potremmo piazzarci fra le prime cinque. In questo modo potremmo pure partecipare alla Coppa Uefa e considerato che è il nostro primo campionato di A, sarebbe una grossa soddisfazione. Certamente quando le due squadre di Milano più la Juventus, senza dimenticare il Torino, faranno sul serio, noi dovremmo metterci in disparte. Sino ad allora, però, non vogliamo mollare. Anche a Bergamo siamo stati messi alla prova in maniera piuttosto dura, ebbene penso che la nostra reazione sia stata degna di una capolista. All'inizio c'è stato un po' di nervosismo in difesa, ma poi piano piano ci siamo ripresi. Volevamo il pareggio e ce lo portiamo a casa. Vincere sempre non è facile...».

Maestrelli ha convinto i reuniani

In effetti è il primo punto che la Lazio perde in trasferta: nelle tre precedenti partite aveva sempre fatto il pieno. Bergamo peraltro si sta rivelando un'autentica trappola per qualsiasi squadra — ne sa qualcosa il Torino. A differenza dell'incontro coi granata, stavolta il gol è giunto quando mancava quasi un quarto d'ora alla conclusione, cosicché la Lazio ha avuto la possibilità di rimediare.

Ora per l'undici di Maestrelli si profilano tempi difficili. Domenica all'Olimpico capiterà il Cagliari: «Una squadra — sono parole dei tifosi laziali — che è sempre stata un'autentica bestia nera per i biancocelesti». Poi le trasferte di Mantova e di San Siro, rispettivamente contro bluscerchiati e rossoneri. Allora, soltanto allora, sapremo effettivamente di che stoffa è fatta questa Lazio.

Giorgio Gandolfi

Il "bluff„ dell'Inter

Uno "stellone" protegge Invernizzi che spera in un aiuto anche mercoledì in Portogallo contro il Vitoria Setubal

dal nostro inviato speciale

MILANO, 27 novembre.

Aveva detto Facchetti: «Per l'Inter niente è cambiato dopo la sconfitta nel derby; lo dimostreremo sul campo». Aveva detto Invernizzi: «Non mi importa che l'Inter giochi bene, mi interessa solo che riesca a vincere le partite». Hanno avuto ragione tutti e due, perché l'Inter ha vinto ancora e dimostrando di essere tutta sono prima, cioè abile e fortunata quanto certi giocatori di «poker» che implacabilmente sfruttano ogni errore degli avversari per aggiudicarsi il piatto (e il bottino). A volte ricorrono anche al «bluff», consapevole dell'esperienza, e quasi sempre il piano riesce bene. Pure l'Inter spesso accoppia il «poker» vincente: stavta spesso, non tutte mia, sono pure riesce sempre a piazzare il colpo buono.

Contro il Torino abbiamo ritrovato la solita Inter. Quella che aveva giocato male e vinto contro il Cagliari e contro il Napoli. Il copione si è ripetuto, gli errori sono favorevoli agli eroi (un po' sciaccati) della vecchia Inter e anche stavolta i due punti sono arrivati. Così Invernizzi ha potuto rimettersi sul volto il sorriso della festa, con l'aggiunta di un po' di risentimento verso certa critica che lo aveva trattato non troppo bene in settimana: e Ilfatti hanno già dimenticato il derby, anche se qualcuno (più esigente o soltanto meno fanatico rispetto alla media) riconosce che un'Inter così ha ajo troppo vento in poppa, vista la facilità con la quale collezione risultati solo in parte giustificati o meritati con il gioco.

«Il Torino correva molto di più — ha detto Giagnoni dopo la partita — ma l'Inter è maestra nell'attendere molto tranquilla poste. Corso si vede sempre molto tecnicamente senza mai entrare nel vivo della manovra, però ha colpito il suo capolavoro, la famosa punizione «a foglia morta». E su quella foglia è stato colto ottimo (triste) per il Torino, dimostrazione davvero primaverile per merito e rime. Certo senza quella prodezza di Marchino, per di più nel minuto finale, non si sa come avrebbe potuto quest'Inter arrivare in gol con un Mazzola pauroscamente fuori misura, un Mastrelli sempre più deludente. Bertini è stato tra i pochissimi a brillare in un'Inter piuttosto sua non convincente. Un'Inter che adesso ha anche impegni di coppa e oggi vola in Portogallo per affrontare mercoledì il Vitoria Setubal in Coppa Uefa.

Antonio Tavernari

Herrera: "Basta! Gli arbitri deve designarli il computer„

dal corrispondente

ROMA, 27 novembre.

La Roma ha fatto tremare il Milan. «Ma non è valso — dicono i giallorossi delusi — perché il signor Toselli ha voluto così». Lo sconcertante arbitraggio ha scatenato una serie di aspre polemiche che probabilmente si trascineranno dietro clamorosi sviluppi.

I giocatori romanisti hanno ripetutamente giurato che Toselli ha chiesto loro scusa dopo il gol annullato a Franzot e il rigore non concesso a Cappellini. Il direttore di gara ha reagito vigorosamente affermando che erano tutte balle. La moviola della «Domenica sportiva» ha chiarito soltanto in parte i due episodi. Infatti soltanto il telecronista Sassi ha espresso la sua sicura interpretazione dando ragione a Toselli mentre, come accade quasi sempre, le immagini sfocate, riprese da lontano, non consentono di trarre giudizi validi al cento per cento.

Il dubbio il cuore degli interessati dal successo, è stato ancora più cocente per i giallorossi a cui questa volta servirà la vittoria come il pane ed affannato. Bisogna dire, per dovere di obiettività, che la Roma ieri meritava il successo contro un Milan che ha arrancato paurosamente durante la ripresa.

Herrera ha sottolineato la platonica soddisfazione di aver messo paura al diavolo custodendo una slavolta ha obbedito ogni forma di protesta consigliata da Anzalone impegnandosi in una dura critica nei confronti di Toselli «colpevole di aver tolto alla Roma quanto le spettava».

«Adesso capisco perché il Milan non perde mai all'Olimpico — ha detto il mago con fare furbesco — ma adesso basta. Occorre il computer per la designazione degli arbitri. Toselli ha presentato le sue scuse ai miei giocatori perché ha capito anche lui di avere sbagliato. Noi abbiamo visto per una volta e non. Non ci sono discussioni. Lo stesso Anzalone ha deciso di pagare il premio partita nella stessa misura prevista in caso di vittoria».

La esplosiva dichiarazione del mago («Capisco perché il Milan non perde mai all'Olimpico»), suonano come scossa indiretta di una certa gravità alla società romanista. Ne potrebbe scaturire un caso clamoroso con la conseguenza di vedere Herrera per qualche tempo relegato in tribuna dagli organi disciplinari della Lega.

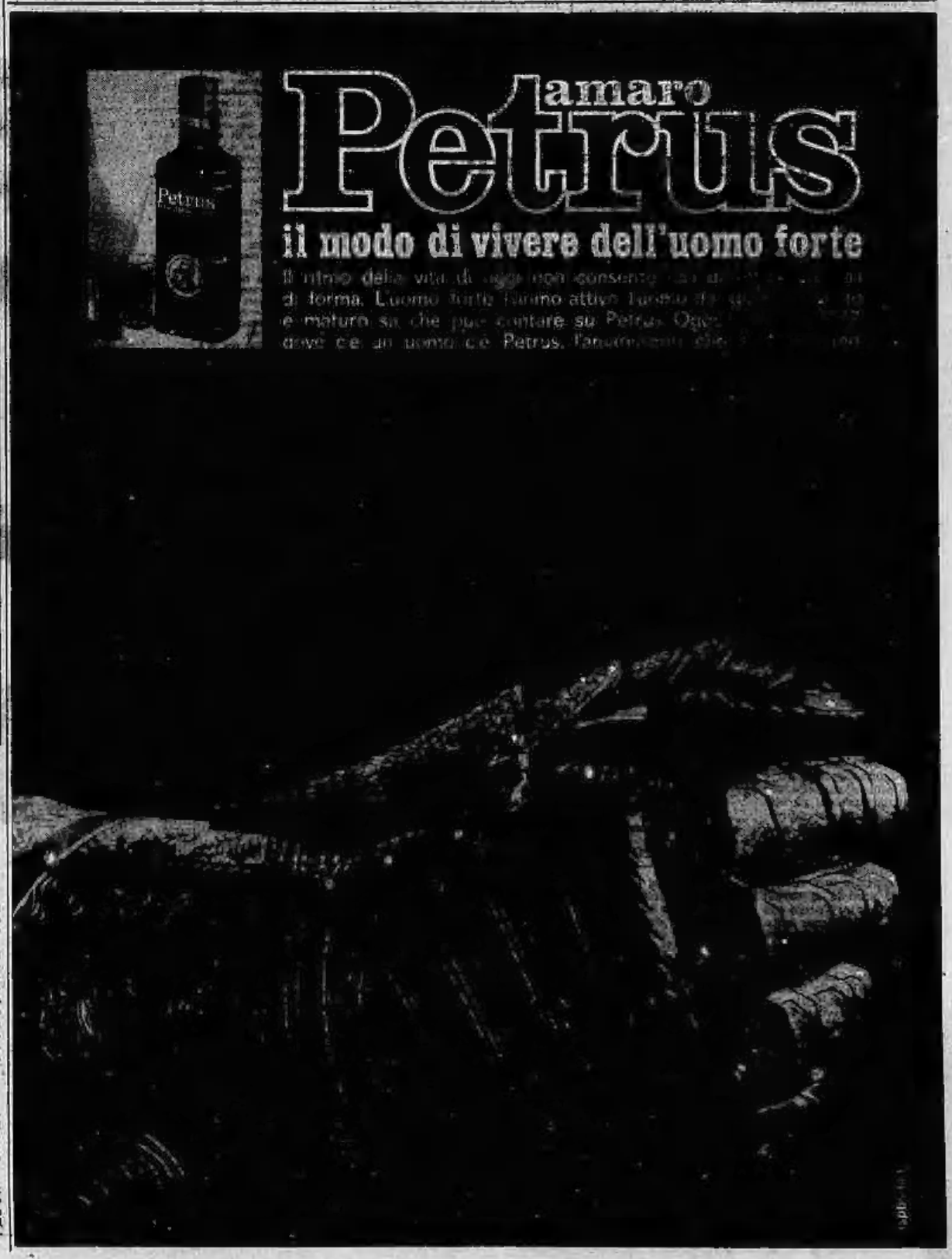
Mario Bianchini

Totocalcio X-1-1; 1-X-1; X-1-X; 1-1-1-X. Ai 1948 tredici (83 in Piemonte) vanno lire 501.900; ai 22.448 dodici (1214 in Piemonte) vanno lire 27.000.

Totip 2-1; 1-X; X-1; 1-2; 2-2; X-2. Ai 2 dodici vanno lire 1.773.197; ai 41 undici (3 in Piemonte) vanno lire 107.810; ai 346 dieci (26 in Piemonte) vanno lire 20.500.

Lbb

Duecento anni fa, i libri venduti dagli ambulanti, avevano la copertina blu e tiravano anche un milione di copie.



notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 27 Novembre 1972

L'Alessandria capoclassifica, distanziata l'Udinese, ha un nuovo punto di forza: è Manueli, cresciuto in casa

Il Genoa ha faticato ma l'importante è vincere

Con Simoni-gol due punti in più

Reduce dalla prima sconfitta, il Genoa ha faticato parecchio a battere il Taranto, pur essendo passato in vantaggio dopo soli tre minuti di gioco. L'avversario, che sembrava poter essere liquidato senza eccessive difficoltà, ha invece prodotto una resistenza inaspettata. Segno di cedimento dei rossoblù? Gli interessati smentiscono nel modo più assoluto; Silvestri ha sempre affermato che il campionato è lungo, sconsigliando affrettati entusiasmi, ma a questo punto è ben lecito sottolineare come la sua squadra si sia battuta in modo più che positivo e come la 'scalata' di marcia sia pienamente rispettata.

Domenica prossima, sul campo dell'Arezzo, si vedrà se le ambizioni del Genoa continuano ad essere giustificate. Da notare che ieri il successo poteva essere più consistente, se Corradi non avesse sciupato sul fondo un calcio di rigore accordato con eccessiva severità dall'arbitro ai danni del Taranto.

« Prendiamo per buono questo risultato — ha commentato Simoni, autore della rete decisiva — senza guardare troppo per il sottile. Il nostro obiettivo è sempre quello della promozione e queste vittorie, anche se stentate, sono molto importanti ».

La scalata del Cesena

Il Cesena si è confermato il più autorevole inseguitore del Genoa, vincendo a Brindisi una partita che aveva già compromesso. I padroni di casa erano andati per primi in vantaggio, ma una doppietta di Braida ha portato il Cesena al successo. In punta di piedi, la squadra romagnola, guadagna posizioni su posizioni e conferma autorevolmente l'ottima impressione fornita all'inizio del campionato, quando aveva costretto il Genoa al pareggio sul proprio terreno. Non è azzardato prevedere che il Cesena continui su questo piano, soprattutto adesso che Braida è tornato in ottime condizioni fisiche e trova con facilità la strada del gol.

I danni al Novara

Decisamente, si tratta di un'annata sfortunata per il Novara. Anche la sconfitta di ieri a Bari rappresenta un episodio nel quale non è stata estranea la sorte: il gol vincente dei baresi è venuto da una punizione accordata con eccessiva severità ed inoltre Pinotti è stato sfavorito dalla fortuita deviazione della schiena di Enzo. La squadra di Parola è uscita comunque dal campo a testa alta: i risultati continuano a mancare, ma il Novara si batte sempre con molta volontà e le cose dovrebbero cambiare al più presto. L'inossidabile difesa azzurra è più che sufficiente a garantire un cammino senza difficoltà: basterà soltanto che la sfortuna finisca.

I "grigi,, trovano la carta vincente

dal nostro inviato

Alessandria, 27 novembre.

Tre gol all'Udinese che in tutto il campionato ne aveva subiti soltanto quattro e che era venuta al « Moccagatta » con l'evidente intenzione di andarsene con un punto. Questo il bilancio dell'Alessandria nella partita di ieri, alla luce delle cifre. Ma al di là del 3 a 1 con cui i grigi hanno « liquidato » i friulani c'è ben altro. C'è una squadra cosciente, capace di lottare in dieci per metà incontro senza subire la supremazia dell'avversario.

« *Sono persino preoccupato* — dice l'allenatore Marchioro —. *Non so come farò a mantenere i miei uomini in questo stato di forma. Contro l'Udinese hanno giocato tutti in maniera esemplare. In genere non mi piace fare graduatorie ma, sinceramente, questa volta non saprei dire chi è stato il migliore* ».

Il successo non è costato poco: Vanzini si è « strappato », Lorenzetti ha un dolorino, Mayer ha patito di crampi, l'espulsione potrebbe far stare Musa fuori squadra per almeno un turno. Ma di questo Marchioro non si fa un grande problema. « *E' ancora presto* — continua — *per drammatizzare sulla situazione. Poi ci sono molti uomini fuori squadra che non aspettano altro che di poter giocare. E posso assicurare che sono tutti in forma. Credo che l'Alessandria potrà comunque continuare sulla strada che l'ha portata alla vetta della classifica. Ora abbiamo un avversario di meno, l'Udinese, se, a ridosso e questo è molto importante* ».

Il pubblico intanto ha ripreso il gusto del calcio. Si è rivisto dell'entusiasmo ed al termine della partita molti tifosi hanno atteso i giocatori per festeggiarli. Un grande numero di applausi è andato a Manueli. L'interno era stato molto criticato per aver preso il posto di Dolso. Non c'era per questo diciannovenne voghere se molta fiducia e simpatia, ma ora tutti si sono ricreduti.

« *Sono particolarmente contento* — ha dichiarato Manueli — *perché gioco fra i grigi dell'età di 13 anni (Manueli è del 7 marzo 1953) ed avevo sempre sperato di arrivare in prima squadra. L'anno scorso ho fatto qualche partita ma un po' per l'emozione e un po' per l'inesperienza non mi ero trovato bene. Adesso mi sento a mio agio e spero di non aver deluso i tifosi* ».

Luigi Manueli è al momento uno dei punti di forza della squadra grigia. Una buona visione di gioco accompagnata a ottime qualità tecniche, sono le sue doti migliori. In coppia con Lorenzetti, potrà essere la « carta vincente » dell'Alessandria per la promozione.

Sulla probabilità dei grigi di andare in serie B si è espresso abbastanza favorevolmente l'allenatore dell'Udinese Comuzzi. « *Ho visto una buona squadra* — ha detto il tecnico friulano — *ma mi aspettavo qualcosa di più. Non è la miglior formazione che abbiamo incontrato in questo inizio di campionato e non credo che la sua superiorità possa durare a lungo* ». Una dichiarazione piuttosto sconcertante visto l'andamento della partita.

E' vero che l'Udinese ha subito due gol in tre minuti (dal 35' al 38') e il colpo può averle fatto piegare le ginocchia. Ma è altrettanto significativo che l'Alessandria le due reti le ha messe a segno con pieno merito passando su una vera ragnatela a centrocampo e su una formazione che giocava con dieci uomini in difesa, che non erano certamente dei « pellegrini ». Sul rigore del 3 a 0 poi non c'è nulla da dire. Bianchi stava andando in rete quando è stato atterrato.

Cristiano Chiavegato

La "Pro,, bussa invano

dal nostro inviato

VERCELLI, 27 novembre.

« Non so che cosa dovrebbe fare di più la Pro Vercelli, secondo la stampa torinese, per ottenere la vittoria! » Il commento di Facchini è eloquente. Nessuno in mille candeline che la bianca compagine biellese offerto contro il Derthona, una squadra da non sottovalutare. E' finita sullo 0-0 e ci sembra, senza sminuire un punto così prezioso per la classifica, che la Pro Vercelli abbia avuto più di un motivo per recriminare. Novanta minuti di lavoro dei locali, non ostante del terreno, fatto a tratti pesante, di spettatori, curiosi di debuttare e di noia. Anzi, in entrambi i tempi, c'è stata una forte carica agonistica. E soprattutto il tanto a contendersi per Vercelli e ospiti.

La Pro Vercelli ha dominato la partita? Sembra di sì, almeno ad osservare le cifre ufficiali. Facchini in particolare modo abbiamo quello aspetto: « Sapevamo — dice — che la partita con il Derthona sarebbe stata d'estrema difficoltà. Io e Balzano, non lo nascondo, soffrivamo parecchi disagi. Il terreno i reggeti hanno giocato con velocità, non hanno mai corso dei pericoli. Con un po' più di fortuna avremmo anche potuto vincere. Comunque non ho alcun rimprovero da muovere alla squadra, ha il rammarico di questo punto, non avremo percorrenze ».

Soddisfatto, ma a metà, Rattano. Il tecnico accetta il gioco di farlo, ma ci tiene a fornire il suo punto parere. « La Pro Vercelli — sostiene — non ha giocato al meglio delle sue possibilità. Qualcuno è " mancato " e, dicitano la verità, qualche pericolo in realtà c'è stato anche noi ».

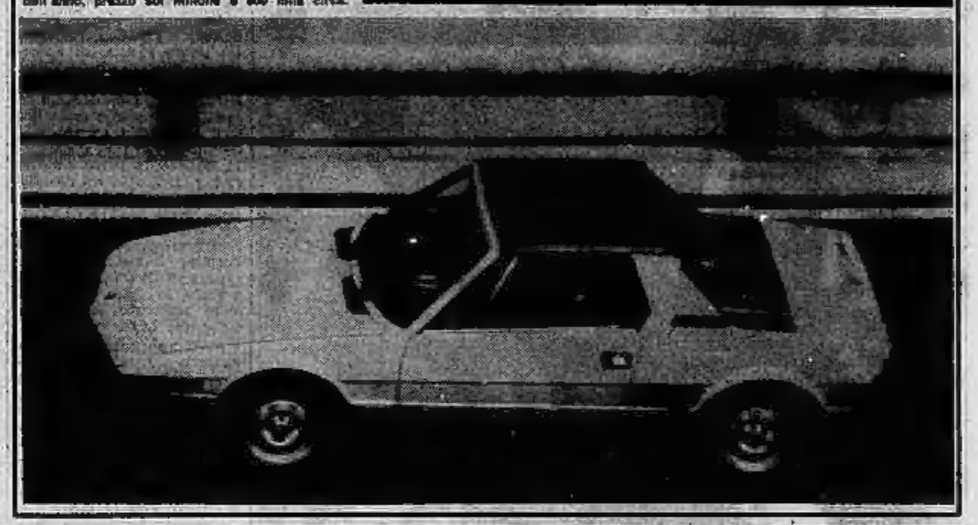
Anche Balzano, come l'avversario « collega » Vrgoljak, ha una colpa per la Pro. « Ora abbiamo tredici punti — conclude —, cercheremo di arrivare a " quota venti " alla fine del girone d'andata ».

Ferruccio Cavalliero

X 1/9, auto giovane da agente segreto

Quinta novità Fiat dal 1972. Dalla collaborazione della Casa torinese con la carrozzeria Bertone (collaborazione iniziata da molti anni con l'850 spider), è nato l'« X 1/9 » spider-coupé a due posti con motore centrale di 1300 cmc, in grado di superare i 170 chilometri orari. La vettura è di grande interesse: è la prima volta che la Fiat si distacca dai canoni costruttivi tradizionali per dedicarsi ad un modello con motore centrale sistemato trasversalmente, alle spalle dei passeggeri. Il tratto dello stesso gruppo meccanico già in dotazione sul coupé Fiat 128/1300: quattro cilindri di 1290 cmc, rapporto di compressione 9,5 : 1, potenza massima 75 Cv Din a 6000 giri.

La carrozzeria è caratterizzata dalla linea a cuneo, irrobustita da una nervatura sulle fiancate, a livello dei paraurti, entrambi di tipo avvolgente con rostri in materiale sintetico. Frontalmente l'« X 1/9 » è di forma aggressiva grazie alle prese d'aria di notevoli dimensioni, sottolineate da uno « spoiler » per accrescere l'aderenza dell'avantreno. Gruppo ottico con fari di posizione esterni e proiettori a scomparsa totale con comando elettrico e automatico sull'interruttore della stessa luce di posizione. Lunotto posteriore incastonato nel roll-bar. Dietro al quale trova posto un piccolo e limitato per il deflusso dell'aria calda. Le consegne dell'« X 1/9 » inizieranno prima della fine dell'anno, prezzo sui milione e 800 mila circa.



Cristiano Chiavegato

Grazie, amico mio

(e. r.) Top Hanover ritorna davanti alla tribuna di San Siro per ricevere l'applauso della folla: ma il primo a corrergli incontro è il suo uomo di scuderia, che ormai da due anni gli vive accanto, giorno per giorno: ha il viso inondato di lacrime, bacia il muso sporco di schiuma e di sabbia del « suo » cavallo che ha appena conquistato una vittoria da anni proibita ai cavalli italiani: perché, il nome non inganni, Top Hanover è italiano, fatto nascere da una scuderia italiana in terra d'America.

Top Hanover ha vinto ieri il Gran Premio delle Nazioni piegando con un finale impressionante lo svdese Lyon, ha sfiorato (1'15"2/10 al km) il record di Une de Mai. Oggi in Europa Une de Mai resta l'unico avversario degno del neo campione italiano: oltre Parigi potrà essere a fine gennaio, teatro dello scontro fra i due fuoriclasse, se Krueger deciderà di andare a correre il Prix d'Amerique.

I tecnici indicavano Lyon e Keystone Spartan quali favoriti: ma la folla di San Siro aveva la sua idea ed ha fatto di Top Hanover il suo favorito. Ed ha avuto ampiamente ragione.

Il capolista Balangero cade a Casale

Vendetta della Junior

Nel torneo di Promozione solo il Cherasco imbattuto

Balangero nel girone A e Cherasco nel settore B sono ancora le due capolista del campionato di Promozione. La nona giornata è stata però poco felice per il Balangero, che è crollato con un pesante passivo (3-0) a Casale, contro una Junior che ha finalmente dato una prova del suo valore. La squadra di Vatta, dopo una serie di prestazioni quasi deludenti, ha saputo trovare contro la capolista la giornata migliore e in un sol colpo ha consumato la sua vendetta annullando quasi del tutto lo svantaggio dalla prima della classe, grazie a tre reti messe a segno dai suoi soliti dell'attacco, Gaccione e Grillo. Con lo 0-3 di ieri il Balangero ha perso l'imbattibilità e ora solo una squadra in vetta al campionato di Promozione non ha ancora subito sconfitte: il Cherasco.

Anche la capolista del girone B aveva ieri un impegno difficile: la Carmagnese, reduce da due sconfitte consecutive, ha superato con disinvoltura la prova con tre gol realizzati da Cirnigna, Nervi e Lenardo. Al secondo posto in classifica, staccato di un punto, è ora il Cuneo che ieri ha vinto di stretta misura a Savigliano con due reti dell'ala destra Benedicenti. La squadra biancorossa, dopo un inizio di campionato incerto, è ormai ai ripari inguaiando ottimi elementi ed ora non nasconde i suoi propositi di giungere alla promozione.

Difficilmente invece riuscirà ad inserirsi nella lotta per le serie D il Chieri, ultimo in graduatoria, staccato di otto punti dal Cherasco. La squadra di Manolino, di fronte ad un'altra serena trasferta del campionato, il Fossano, non è riuscita ad andare più in là del pareggio (0-0), il terzo dopo quattro sconfitte e due sole vittorie. Un bilancio decisamente negativo e difficile da giustificare agli occhi dei tifosi, se si pensa che la squadra è rimasta sostanzialmente quella che lo scorso anno ha conteso fino all'ultimo il successo della Novese. I due acquisti Massasso e Rosato, quest'ultimo fratello dello stopper milanista, tornato nella sua città natale dopo un paio di anni nelle file dell'Acqui, non sono ancora riusciti a trovare sufficiente intesa con i compagni di squadra e finora hanno deluso. Ieri è sceso in campo anche Manolino, nella speranza di dare maggiore spinta al reparto offensivo, ma nemmeno il vecchio piccolo re-allenatore è riuscito a far superare alla squadra il periodo critico.

p. gal.

STAMPA SERA
Lunedì 27 Novembre 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 284

le borse oggi

Ancora aumenti ma seduta calma

Il mercato azionario si concede una pausa dopo le reiterate impennate e la frenetica attività della scorsa settimana. L'apertura, pur interessando circa i due terzi dei titoli quotati e protraendosi per oltre un'ora, lascia già un'impressione di stanchezza, rafforzata da un «durante» scarsamente incisivo e caratterizzato da una scarsa incidenza della lettera. Lo chiusura si ha un buon ritorno del denaro, che consente ulteriori guadagni rispetto a venerdì scorso. Si evidenziano: Sacio, Saffa, le tre Banche di interesse nazionale e Centrale; in ombra Immobiliare Roma, finanziari e assicurativi.

Per quanto riguarda i titoli a contrattazione continua si osserva, soprattutto per la Fiat, un discreto movimento con una tendenza debole e metà seduta e una buona ripresa verso il termine della riunione. Al mercato l'«ordinaria» è sui prezzi di apertura.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 99; Carlo Erba 164; Ceca 110; Liquigas 128; Ferrovie Stato '72 99; Mediobanca-Fingest 143,30; Bei 99; Città di Genova 97; Anas 98; Cir 98.

BORSA CONTINUA: Fiat: apertura 2450, minimo 2405, massimo 2450, prezzo attuale 2430; Fiat priv. apertura 1815, minimo 1800, massimo 1815, prezzo attuale 1808; Montedison: apertura 520, minimo 510, massimo 520, prezzo attuale 512.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 10.400-10.900; sterlina oro nuovo 9750-10.000; marengo svizzero 9750-10.050; sterlina carta G.B. 1390-1410; dollaro carta Usa 592-600; marco germanico 184-186; franco svizzero 157-158,50; franco francese 117-119.

LE AZIONI A TORINO

	24-11	27-11
ALIMENTARI		
Motta	2180	2080
Eridania	2190	3062
Romana Zuccheri	430	499
Venchi Unica	2140	2000
Florio	143	000
MINERALI ED ESTRATTIVI		
Aosta	1825	1740
Talco & Grafite	23700	23700
Termoli Rienzia	29000	29000
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	34875	34900
N.A.I.	29000	27150
Torino-Nord	150	150
Utiliti (F.-Mat.)	1900	1900
STIP	2180	2198
Italcable	4300	4700
Alitalia	8500	8790
IMMOBILIARI		
Fercu	368	373
Gitiriliai	4280	4260
Risan. (Napoli)	10750	10810
Sipa	3100	3100
Buni Rubbi	5710	5600
Sacia	1360	1630
Sacie priv.	1070	1240
Immobiliare Roma	800	879
Edilcentro	1380	1390
CHIMICI		
Montedison *	520	—
Liquigas	500	497
SAFFA	7198	8595
Schiapparelli	11300	11000
Pennaroli	2900	2990
Mira Lanza	55500	56000
S.A.R.O.M.	1385	1370
ANIC	870	849
Rumianca	910	890
Italgas	1020	1018
Pirelli	7240	7295
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Immobiliare	37800	37625
Mediobanca	86500	86500
Comit	20750	21200
Banco Roma	21000	21250
Credito It.	2075	2110
Le Centrale	9250	9360
S.M.E.	1835	1842
STET	2390	2540
Finsider	406	399 50
Piemonte Firenz.	2600	2600
Invest	4570	4570
Bastogi (Mer.)	1820	1830
IFI priv.	7140	7090
Pirelli & C.	2385	2370
CIM	3520	3520
101	27025	26950
Assicur. Torino	17450	17400
Assic. Roma priv.	13100	13000
Generali	65800	65700
S.A.I.	25090	25700
RAS	76500	76800
Ass. Milano	22800	23600
» » priv.	15700	15360
Latina	2330	2330
Latina priv.	1751	1790
METALMECCANICI		
Ferrara	720	720
Westinghouse	4299	4280
Nuovo Pign.	883	885
Nebiolo	251	245
Tubi ori	595	596
Dalmine	410	400
Olivetti	1745	1740
» priv.	1775	1795
FIAT *	2485	—
» priv. *	1830	—
Terni	195	195
S. Marelli	745	745
M. Marelli priv.	1450	1360
Metalli. Ital.	2850	2780
TESSILI		
Cot. Centoni	17250	17200
Montedison Fibre	325	318
Fisac	745	745
Bongoscia	15800	16100
Viscosa	1520	1510
» priv.	1120	1099
DIVERSI		
Pirelli	1275	1249
Cartiere Italiane	592	593
Burgo ord.	12200	13150
» priv.	6900	6820
Fucheni	1234	1250
CIR	8875	8705
Acque Potabili	1121	1123
Acqua Roma	881	819
Eternit	2500	2580
Rinascente	332	329
» priv.	230	228
Cliga	7750	7800
Ceramica Fiori	250	267 50
» » pr.	342	342
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	331	331
Pirelli 5%	88	88
Medioh. 6%	218	218 50
Liquigas 7½ '70	135	135
» » '71	135	135

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Sulle piazze massime conseguite venerdì in Borsa, dopo una settimana veramente dinamica, il mercato azionario ha aperto oggi il nuovo ciclo operativo consolidando le basi raggiunte. Sintomi di prudenza, contro eccessivi e controproducenti rialzi, nonché qualche realizzo di beneficio, hanno dato, al mercato un'impronta più calma in apertura, con moderati assestamenti dei corsi rispetto alla chiusura di venerdì, poi il denaro ha prevalso nuovamente, sia pure con alterne oscillazioni, riportando i valori vicino ai precedenti livelli con qualche isolata pluvalenza come nel caso delle Immobiliare e delle Pacchetti. Al listino la quota si è praticamente riportata sui livelli massimi ma senza spostamenti di particolare rilievo rispetto alla precedente chiusura. E' già molto che la tenuta reazione non sia avvenuta, segno che il fondo del mercato poggia su basi molto sostenute.

Ancora offerto il settore del reddito fisso con buon assorbimento.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 65.750, 65.800; Fiat 2445, 2430, 2395, 2425; Montedison 499,75, 511, 514, 513; Viscosa 1490, 1500, 1503; Toro 17.200; Sai 25.300; Sacie (prezzo chiusura) 12.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Anic 4750; Assitalia 1750; Beni Stabili 5675; Breda 5620; Caffaro 450; Carlo Erba ord. 11.850; Carlo Erba priv. 7400; Cascami 5444.

Cucirini 7890; Dalmine 403; E. Marelli 750; Eternit 2640; Falck ord. 5280; Falck priv. 5230.

Fiatmare 245; Finsider 400; Fisac 770; Gavarco 2280; Gim 3550; Ginori 439; Iniziativa 7698; Italcable 4411.

Italgas 1018; Lanerossi 3750; L'Assitalia 5040; Lepetit or. 12.500; Lepetit pr. 16.700; Linificio 414; Liquigas 497,50; Magneti M. 1380; Magona 3149; Manif. Tosi 2400; Marzotto 1440; Montadori pr. 4010.

Nebiolo 255; Olcese 330; Pacchetti 1251; Pierrel 7345; Pozzi or. 250; Pozzi pr. 310; Risanamento 11.095; Romana Zuc. or. 471; Romana Zuc. pr. 450; Rossari 310; Rotondi 34.890; Rumianca 900.

Saffa 1360; Sicte 3400; Sip 2400; Sme 1830; Stampati 7010; Siet 2640; Tecnomasio 1197; Tiliane 450; Tosi Franco 5850; Trafilerie 16.300; Westinghouse 4150.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.200-11.200; sterl. oro nuovo 9300-10.000; sterlina 9300-10.000; sterlina unitaria 1390-1420; dollaro carta 590-615; franco svizzero 158-163; franco francese 116-123; oro fino 1250-1255; argento 33.250-37.250.

A GENOVA

Inizio di settimana caratterizzato da una seduta del mercato azionario debole in apertura ed in recupero durante il finale di chiusura; gli scambi si mantengono comunque sostenuti. Per contro, il reddito fisso è molto debole, con poche contrattazioni.

Centrale 9210; Generali 66.225; Ras 76.800; Meridionali 1801; Nai 28.700; Viscosa ord. 1505; Viscosa priv. 1140; Finsider 400; Italsider 585; Fiat ord. 2425; Sip 2422; Montedison 515.

A FIRENZE

Mercato irregolare ma con fondo di sostenutezza. Alcuni realizzi hanno tuttavia determinato delle flessioni.

Alcuni prezzi: Bastogi 1815; Centrale 9240; Fondiaria Incendio 16.200; Fondiaria Vita 33.850; Viscosa ordinarie 1510; Montedison 514; Magona 2160; Fiat 2440; Immobiliare 887.

REDDITO FISSO A TORINO

	24-11	27-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 20	100 20
Redimibile 3½%	98 10	98 10
Ricostruz. 3½%	89 60	89 60
» 5%	94 60	94 60
Fr. R. 5% Trieste	91 30	91 30
Ris. Fond. 5%	96 85	96 85
Fr. R. 5% Tr. '34	94 80	94 80
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	93 10	94 80
» » '68	96 25	96 35
» » '69	96 80	96 80
» 5% '70	100 20	100 20
» » '71	100 —	100 10
B.T.N. 5% '73	99 70	99 —
» » '74	98 85	98 —
» » '75 I	97 —	96 80
» » '75 II	98 90	98 70
» » '77	95 70	95 80
» » '78	96 —	95 70
» 5½% '79	100 80	100 90
» » '80	101 05	101 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	92 90	92 20
» » '65 II	93 80	92 80
» » '66 I	90 50	89 50
» » '66 II	91 30	90 30
» » '67	90 90	89 30
» » '68 I	90 80	89 50
» » '68 II	90 70	89 60
» » '69 I	91 20	90 —
» » '69 II	90 40	90 40
» 7% '70	99 70	98 50
» » '71	99 40	99 40
» » '72	98 75	97 80
» Europa 6%	95 —	95 —
IRI 5½% '59	94 80	93 —
» » '60	93 80	93 —
» » '61	89 65	87 50
» » '65	91 —	91 —
» » '67	94 —	92 75
» » '68	94 —	93 60
» » '69	106 30	106 30
Sasp 5½% '65	93 75	91 70
» » '67	88 —	88 —
Autostrade 5½%	88 —	85 —
» 5% '65	92 90	93 30
» » '67	91 20	91 20
» » '68 I	91 40	90 50
» » '68 II	90 40	89 30
» » '69	90 40	89 30
» 7% '71	99 20	98 —
» » '72	99 —	97 20
CO.PP. 5%	82 80	82 90
» 5½%	84 40	84 80
» 6%	88 70	88 70
» 7%	97 45	98 75
» I.St. 7% '77	98 20	97 —
» » » '78	98 —	97 —
» » » '79	98 —	96 —
» » » '80	98 35	96 50
» Asse 6% '66	90 20	88 —
CO.PP. Aut. 6% 1°	90 50	88 —
» » 7% 1°	97 —	96 —
» » » 2°	97 50	95 50
FF.SS. 6% '61 I	92 90	91 —
» » '61 II	91 85	91 —
» » '62 I	93 20	91 —
» » '62 II	97 40	96 75
» » '63	91 20	90 50
» » '63 I	91 20	91 20
» » '63 II	97 —	97 —
» » '70	93 —	93 —
» 5% '71	96 35	96 35
» » '72	89 —	89 —
A.F.S. 6% '67	92 50	92 50
» » '68	91 50	91 45
» » '69	100 —	100 —
» 7% '70	98 50	98 10
» » '71	98 85	98 80
P.Verde 6% Sc. 1°	93 10	93 10
» » » 2°	93 20	93 20
» » » 3°	92 50	92 50
» » » 4°	91 90	91 90
» » » 5°	93 50	92 50
» » » 6°	91 —	89 80
» » » 7°	90 70	90 —
» 7% 1	98 80	98 80
» » II	98 30	97 —
Istrue. ven. 5½%	86 80	86 80
» » 6%	91 50	89 50
» » » 1°	89 —	89 —
» » » 2°	89 70	89 70
IMI 6% XVIII	99 90	98 90
» » XX	98 80	98 80
» 5% XXI	98 70	98 70
» » XXII	93 85	93 85
» » XXIII	89 50	89 50
» 5½% XXIV	90 50	90 30
» 6% XXV	94 —	91 —
» » XXVI	90 80	90 —
» » XXVII	90 40	89 50
» 7% XXVIII	97 85	96 80
» » XXIX	98 40	97 80
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98 50	98 —
» » XXXI-op.	99 20	98 80
» » XXXII	—	98 50
» » XXXIII	—	96 50
» » XXXIII op.	—	97 80
» » XXXIV	—	98 15
» s.d. '64 I.V.	—	96 80
Enl Sud 6%	94 80	93 80
» 5½% '80 2°	96 70	96 70
» » '65 3°	94 90	94 —
» » '65 4°	93 70	92 20
» » '66 5°	92 80	92 80
» » '66 6°	92 —	92 —
» » '65 7°	94 80	94 80
» 6% '64 8°	96 50	96 90
Fiat 6% '69	99 70	99 70
» » '76	99 —	99 —
Fiat 6% '71	99 —	98 50
» 5½% '60	91 65	90 —
Olivetti 7% '53	101 90	101 50
» » '75-79	100 —	100 —
» » '76	99 80	99 80
» 5½% '67 1°	90 —	90 —
» » '67 2°	88 50	88 —
» » '68	87 90	87 80
Sip 6%	99 20	99 20
Viberti 7% '59 I	98 50	98 80
» » II	99 10	99 10
Pomara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 50	87 50
Lancia 5½% '60	95 —	95 —
» » '62	90 20	88 —
Fergat 6%	98 —	98 80
Torino-Savona 5½	92 —	92 —
Tr.G.S.Bern. 5½	91 50	91 50
Cart. It. 7% '69	100 —	100 —
» » 5½ '63	85 30	85 50
Stveiner 5½% '61	97 —	96 —
» 5½% '62 4°	95 —	94 50
» » » 5°	95 —	94 50
» » » '63 7°	93 75	93 75
» » » 8°	93 20	92 30
» 6% '64 9°	95 40	95 40
» » » 10°	94 80	93 10
» » » '65 11°	94 50	94 50
» » » '66 12°	92 10	92 10
» » » '67 13°	91 70	90 50
» » » 14°	97 90	92 90
» » » '68 15°	92 70	92 70
» » » '68 16°	92 70	92 70
» 7% '70 17°	98 90	98 90
» » '71 18°	98 50	98 50
» » » 19°	98 —	98 90
Toroil 6% '52	98 —	95 —
» Asso 5½ '65	89 20	88 20
» » » '52	89 —	87 —
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	97 —	96 50
» 6%	97 35	96 75
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 70	96 70
Credito Fond. 5%	96 —	95 50
C.I.S. 7% '70	98 40	97 40
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 80	97 —
C.F.Piem. V.A. 6%	96 35	95 80
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% CB	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	331 —	333 —
Finsider 5½%	89 —	88 —
Rumianca 6%	97 —	93 —
Pirelli S.p.A. 5%	100 —	100 —
Mediobanca 6%	215 —	215 —
Liquigas 7½% '70	132 —	130 —
» » '71	132 —	132 50

Beba va alla guerra

L'attrice jugoslava Beba Loncar, abbandonati i ruoli sexy, sta ora girando un film d'avventure: è una giornalista impegnata sullo sfondo della guerra nel Vietnam (Team)

Il complotto contro il re di Giordania

Hussein ai ferri corti con il libico Gheddafi

Aperte accuse al colonnello di Tripoli: avrebbe finanziato la congiura
Sventata la macchinazione, arrestati un alto ufficiale e diversi civili

nostro servizio

Beirut, 27 novembre.

Re Hussein di Giordania ha accusato il leader della guerriglia palestinese Yassir Arafat e uno dei suoi massimi collaboratori, Salah Khalaf, di avere organizzato il recente complotto contro di lui. In una intervista al quotidiano di Beirut An Nagar, il giovane sovrano (37 anni) ha confermato le precedenti notizie relative a un fallito complotto che doveva svolgersi il 6 novembre scorso. Secondo Hussein, il leader libico Muammar Gheddafi, una volta avviato il colpo, si sarebbe recato a Damasco per far pressioni su Siria e Iraq affinché mandassero i loro aerei ad attaccare il palazzo reale, la radio e installazioni militari di Amman.

Il re ha detto che era al corrente dei contatti avuti dal col. Rafei Hindawi, capo della cospirazione, con Yassir Arafat e specialmente con Khalaf, «un uomo che una volta aiutammo e che ci ha una tradito». Khalaf venne arrestato in Giordania nel '70, all'epoca della guerra civile coi guerriglieri, ma poi liberato.

Quanto a Hindawi, questi venne «comperato» dai guerriglieri, con l'aiuto della Libia, durante un suo viaggio al Cairo un anno fa. Hussein ha detto che il col. Hindawi venne scelto perché il reggimento da lui comandato aveva l'incarico d'assicurare la sicurezza del re. Le autorità giordane erano a conoscenza delle attività di Hindawi ed avevano interrogato il colonnello ricevendone una smentita.

«Successivamente — ha aggiunto il sovrano — egli ammise di essere in contatto con i leaders guerriglieri e di aver ricevuto più di 20.000 dinari (32 milioni di lire) come contropartita». Il re ha detto che Hindawi è il solo ufficiale in arresto, ma diversi civili si trovano in stato di detenzione poiché trovati in possesso di messaggi e informazioni sul complotto.

Hussein ha fatto capire che i Presidenti di Egitto, Libia e Siria vennero messi a parte nel luglio scorso che qualcosa si stava tramando in Giordania. «Essi volevano discutere la fine delle cattive relazioni con la Giordania — ha detto il monarca giordano — ma le loro mosse vennero ritardate quando Arafat fece loro sapere che si stava montando in Giordania un'operazione e che aveva bisogno di alcuni mesi prima che si riparlasse di miglioramento di relazioni con questo Paese».

Hussein ha smentito che il suo recente ricovero in ospedale fosse da mettersi in relazione con il complotto. Inoltre, il monarca ha detto che un ufficiale dell'aeronautica, il cui aereo si è recentemente infranto al suolo, non c'entrava con il complotto contro di lui. (Associated Press)

Il delitto di notte, nessuna traccia dell'omicida

Un agente carcerario assassinato davanti alla prigione di Messina

La vittima, 23 anni, è stata raggiunta da cinque colpi di rivoltella sparati da distanza ravvicinata - Ipotesi: è la vendetta di un marito tradito

dal corrispondente

MESSINA, 27 nov.

Delitto, ieri sera a Messina, davanti alle carceri giudiziarie: un agente di custodia è stato ucciso con cinque colpi di pistola mentre stava per raggiungere via Valaria. Nessuna traccia dell'assassino. Secondo indiscrezioni, gli inquirenti sarebbero propensi a ritenere che l'omicida sia di Reggio Calabria.

La vittima si chiamava Salvatore Gentile, 23 anni, nativo di Paola (Cosenza) in servizio presso le carceri giudiziarie di Messina, dov'era stato trasferito, pochi mesi fa, da quelle di Mistretta. Il delitto non ha avuto testimoni: la via, a quell'ora, era deserta. A scoprire la vittima, a terra, è stato un ragazzo, che è corso subito in un vicino bar ed ha dato l'allarme. Il barista si è recato sul posto ed ha constatato che la vittima era stata colpita al capo: l'uomo era boccheggiante, accanto alla mano destra c'era una pistola, per cui si è pensato, dapprima, ad un suicidio.

E' stato chiamato il «113» ed in pochi minuti una «Giulia» dei carabinieri è giunta davanti al carcere. Poco dopo sono giunti sul posto il dirigente della squadra mobile della questura, dott. Ettore Di Stefano, ed il capitano Vincenzo Malagnti, comandante il nucleo investigativo dei carabinieri.

Alla luce di potenti fari è stata perlustrata la zona: non si è stati trovati cinque bossoli sparati da una rivoltella calibro 6,35. Poiché la pistola d'ordinanza dell'agente ucciso è calibro 7,65 era evidente che si trattava di omicidio.

Secondo le prime indagini, l'omicidio avrebbe risvolti passionali. Potrebbe trattarsi di un marito che, vistasi corteggiata la moglie dal giovane agente di custodia, dopo reiterati inviti a lasciarla in pace, avrebbe deciso, ieri sera, di «giustiziare» il corteggiatore. A questo proposito, vi sarebbe un precedente: Salvatore Gentile, infatti, nello stesso sito era stato trasferito dalle carceri di Reggio Calabria a quelle di Mistretta, per «punizione», pare, di avere intrecciato una relazione con la moglie di un artigiano, il quale avrebbe protestato presso la direzione delle carceri di Reggio. Una volta a Mistretta, Salvatore Gentile ha fatto tutto il possibile per tornare a Reggio; aveva ottenuto in ogni modo il trasferimento a Messina.

Dalla situazione lasciata a Reggio il Gentile aveva parlato con dei suoi colleghi, ai quali, tra l'altro, aveva confessato la sua preoccupazione per le reazioni del marito della donna. Pare, inoltre, che egli abbia accennato a pedinamenti da parte dell'artigiano.

Delle sue preoccupazioni era venuto a conoscenza anche il comandante delle guardie carcerarie, il maresciallo Di Benedetto, il quale, ieri sera, appena arrivato sul luogo del delitto, ha subito chiesto se qualcuno avesse visto un'auto targata Reggio Calabria. Sono stati immediatamente inviati agenti e carabinieri agli imbarcaderi delle navi traghetto nel caso il presunto omicida non avesse fatto in tempo a traghettare, ma le ricerche sono state infruttuose. a. c.

A Roma, si era ferito nell'evasione

Riesce a fuggire dal carcere e subito dopo lo trovano morto

Una telefonata anonima ha fatto scoprire il cadavere

nostro servizio

Roma, 27 novembre.

Alcaro di Genova, il detenuto di 34 anni evaso ieri sera dalla clinica «Villa Aspella» del Lungotevere delle Armi dove si trovava da alcuni giorni sotto sorveglianza di un carabiniere per essere sottoposto ad un intervento chirurgico, è stato trovato morto in un appartamento di Roma, alcune ore dopo l'evasione.

Il corpo del Di Genova è stato trovato dagli agenti su un letto di un appartamento di via Ugento; secondo i primi accertamenti sembra che il detenuto sia morto in seguito alle ferite riportate per una caduta durante la fuga dalla clinica. Da una finestra della clinica da dove sembra sia avvenuta l'evasione, è stata trovata infatti una corda spezzata.

Poche ore dopo l'evasione uno sconosciuto ha telefonato al 113 avvertendo gli agenti che il Di Genova era morto e si trovava in una casa di via Ugento. Gli agenti, giunti sul posto indicato, hanno trovato le chiavi infilate all'esterno della porta dell'appartamento.

Gli agenti ritengono che la telefonata sia stata fatta dalla stessa persona che prima ha aiutato il detenuto a evadere e poi, quando quest'ultimo è morto, lo ha trasportato nella casa di via Ugento. (Ansa)

Contingenza: già pronti 2 punti non scattati per i vecchi aumenti

nostro servizio

Roma, 27 novembre.

Sono già pronti altri due punti di «scala mobile». Il forte aumento dei prezzi nei mesi scorsi, che ha fatto scattare la contingenza di 5 punti, non ha esaurito i propri effetti. Gli stessi aumenti registrati nel trimestre agosto-ottobre e che hanno provocato l'avanzamento di 5 punti, faranno salire la Scala Mobile di altri due punti, che si aggiungeranno a quelli provocati dagli aumenti di prezzo che si verificheranno nei prossimi mesi.

In altre parole, anche ammettendo per il trimestre novembre-gennaio un'assoluta stabilità dei prezzi, la Commissione mista per la contingenza che si riunirà all'Istat nei primi giorni di febbraio non potrà che decretare un aumento di circa due punti della Scala Mobile.

Il calcolo del «prescatto» di due punti è reso possibile dalla pubblicazione, da parte dell'Istat, dei dati relativi al proprio indice sul costo della vita nei tre mesi in esame (agosto, settembre e ottobre). L'indice Istat si discosta in molti punti dall'indice usato per la contingenza. Essi, tuttavia, hanno un andamento molto simile.

L'indice della contingenza è calcolato come media del trimestre e non come situazione a fine periodo. Ciò significa che l'ultimo scatto di cinque punti è stato calcolato sulla base degli aumenti registrati in agosto, sui dieci di quelli registrati in settembre e su un terzo di quelli avutisi in ottobre, nonché sulla base di eventuali «prescatti» riportati dal trimestre precedente.

Sul prossimo calcolo dell'indice della contingenza peseranno, quindi, come «prescatti», un terzo degli aumenti registrati lo scorso settembre (in tutto il mese l'Istat indica un aumento dell'1 per cento) e due terzi degli aumenti di ottobre (in tutto il mese l'Istat indica un rincaro del costo della vita dell'1,3 per cento). Ciò significa che i soli «prescatti» faranno salire l'indice della contingenza di circa 1,3 per cento e cioè da 187,94 (arrotondato a 188) a 190,19 (arrotondato a 190) con un aumento di due punti. (Ag. Italia)

Due ragazzi ad Ovada rubano mezzo milione

Ovada, 27 novembre.

(g. t.) Furto ieri pomeriggio ad Ovada nell'abitazione di Paolo Moretti, di 60 anni, in via San Paolo 8: penetrati in casa attraverso una finestra del cortile lasciata aperta, i ladri hanno messo a soqquadro ogni cosa impossessandosi di mezzo milione di lire in contanti.

Informati i carabinieri, i sospetti cadevano su due ragazzi che si erano diretti a Novi Ligure per la fiera di Santa Caterina; ad un posto di blocco venivano fermati ed identificati per Marcello Piombo, di 17 anni e G. R., di 12 anni, entrambi di Ovada. I due confessavano e consegnavano ai carabinieri 435 mila lire.

Voghera: sei feriti in un tamponamento

Voghera, 27 novembre.

(c. g.) Ieri sera sulla statale Padana Inferiore, una «Mini Minor», guidata da Giovanni Gabellone, 21 anni, residente a Voghera in strada Oriolo, che aveva con sé due giovani autostoppisti, Tonino Santin, 18 anni, e Giuseppe Podda, di 19 anni, da Montebello, ha tamponato una «Fiat 125» guidata da Francesco Gazzaniga, di 38 anni, da Casteggio, che aveva con sé la moglie, Arcella Sisti, di 38 anni, e un nipotino, Giuseppe Ravazzoli, di 40 anni, pure di Casteggio. Tutti gli occupanti le due auto sono rimasti feriti.

Per una notte al freddo tra topi e rifiuti con l'auto nel burrone

Acqui Terme, 27 novembre.

(g. p.) Adriana Bormida, 50 anni, residente a Malvicino, è stata ritrovata stamane da un cacciatore in un burrone dove era finita ieri sera con la sua «Mini Minor». La Bormida è rimasta abbagliata da un'auto ed è finita nel burrone. La donna è stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni. «Ho lottato per tutta la notte contro il freddo — ha detto — e contro i topi che si aggiravano voraci tra i rifiuti».

OVADA — La banda musicali di Silvano d'Orba e Lerma hanno celebrato la patrona Santa Cecilia.

Cristianamente è mancato il
Avv. Silvio Oreste Gennaro
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Fresano, i figli dr. Francesco con la moglie Nerina Cervello e nipoti Vittorio e Guido, dr. Alfredino con il marito Magg. Alfonso Calatroni e nipoti Silvia e Paola la figlia Nora, congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali saranno fatti domani 28 alle 10,15 nella parrocchia di S. Carlo. Torino, 27 novembre 1972.

Sono vicini al caro Enrico, Leonia Bonnard col marito ing. Ubaldo Falco e figlio Ferdinando Zoccalli Anna Bonfanti col marito ing. Enrico Sergentini e figli Davide e Andrea.

Fernanda, Anna e Luigi Bottazzi partecipano virilmente al dolore dei familiari per la perdita della signorina
Cielia Torti
— Torino, 26 novembre 1972.

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia è improvvisamente mancata
Luigi Di Rosa
Assiano FIAT
Costernati ne danno l'annuncio i suoi cari. Funerali martedì 28 novembre ore 10,15 da via Villarbasse 116. — Torino, 27 novembre 1972.

I nipoti Nino, Enrica e Cesare si associano al dolore dei familiari per la perdita del caro ZIO.

La sorella Virginia, profondamente addolorata, partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cavallero
anni 55
(Ex Dirigente Geisi)
Addolorati ne annunciano la moglie Margherita Sandrone, le figlie Marisa e Wanda, il figlio Pier Carlo con la moglie Rosalba Casarsolo e l'amatissimo nipotino Domenico, cognate, cognati, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano lunedì 27 c. m. ore 15 partendo da via Saluzzo 50. — Carignano, 26 novembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bosca
Assiano FIAT
L'annunciano la moglie Vittoria Durando, fratello, sorella, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali giorno 28, ore 8,45, con. Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 novembre 1972.

La Democrazia Cristiana di S. Mauro è vicina al suo segretario Luciano Trello per la dolorosa dipartita del suocero
Pietro Bosso
— S. Mauro Torinese, 26 novembre 1972.

Cristianamente è mancato il
Avv. Silvio Oreste Gennaro
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Fresano, i figli dr. Francesco con la moglie Nerina Cervello e nipoti Vittorio e Guido, dr. Alfredino con il marito Magg. Alfonso Calatroni e nipoti Silvia e Paola la figlia Nora, congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle 10,15 nella parrocchia di S. Carlo. Torino, 27 novembre 1972.

Arnaldo Glenza Francis e famiglia, commossi per le attestazioni ricevute in morte del caro Franco, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franco per la perdita del PAPA' gli amici
Primi Albertino
Giacomo Wanda Soriano
Lalla Maria Bettini
Giuseppe Rosi Bonfanti
Gino Bonfanti e famiglia
Frisco Edmondino Capellino
Pierucio Mamma Maurizi
Mario Pezzoli con Carla e mamma
Edmondo Peyrani e mamma
Guglielmo Carla Rapolo

Carlo Ravarino partecipa con fraterno affetto al dolore di Franco.

Ida, Gabriella e Paolo Cichetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Avv. Silvio Gennaro
— Torino, 27 novembre 1972.

Cristianamente è mancato
Giovanni Ghiotti
anni 67
Lo annunciano: la moglie Teresa Cagliero, la figlia Luigina col marito Luigi Mercati e piccola Monica e Simonetta i fratelli Carlo, Lorenzo, la sorella Giuseppina e famiglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Crovetti, al dott. Malinverni ed al prof. Lombardo. Funerali mart. pre 15 da via Cesare Battisti 21. Partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, Torinese, 26 novembre 1972.

Le famiglie Cuniolo, Falcone, Varbaro, Cardone e Crocetti piangono virtuosa parte al dolore dei familiari.

Enzo e Fiorella Maggio partecipano al dolore di Luigina e Giovanni per la dipartita del loro caro papà signore
Giovanni Ghiotti
— S. Mauro, Tor.se, 26 novembre 1972.

Con i conforti della Fede è serenamente spirato
Cielia Torti
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ilario con la cognata Silvia e i nipoti Bernard, i cugini e parenti intimi. La funebre Messa avrà luogo martedì 28 novembre, ore 10,15, nella parrocchia di S. Carlo. Torino, 27 novembre 1972.

Vittorio, Michela e Nino Citrello partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Silvio Gennaro
— Torino, 27 novembre 1972.

Arnaldo Glenza Francis e famiglia, commossi per le attestazioni ricevute in morte del caro Franco, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franco per la perdita del PAPA' gli amici
Primi Albertino
Giacomo Wanda Soriano
Lalla Maria Bettini
Giuseppe Rosi Bonfanti
Gino Bonfanti e famiglia
Frisco Edmondino Capellino
Pierucio Mamma Maurizi
Mario Pezzoli con Carla e mamma

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 3/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via R. Vecchia 29
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 4
BOLOGNA	Via Rizzoli 24
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r.
PADOVA	Galleria Zanellato 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

ciascuno presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Amaglio 66 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte nori all'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi e disegni di richiamo in carattere tipografico (oltre quello tondo) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 200. Per coloro che vogliono la prima pubblicazione di sabato, domenica, lunedì o martedì, non è ammesso inserire parole o unione di cifre/lettere per più di 20/22 battute. La tariffa della rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 300 la riga, «Domande impiego» impiegati lire 300, operai lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (prefissati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con fondo, il triplo lire 350. I due filetti di divisione lire 350. Spazio bianco eventualmente lire 300 la riga; i due filetti di divisione lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio anonimo segnalando al mitt. dell'«Avviso in fase» «Scrivere a Publikompass s.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione eventuale deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze. La Publikompass S.p.A., in base ai capitolati di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata in ogni caso «agente» limitatamente alla «corrispondenza» inoltratale alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le scritte e d'incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e listini di propaganda. Tutti le ditte inserzionate alle caselle debbono essere iscritte per posta e saranno respinte se di sconosciuta o riconosciuta.

Per ogni vostra esigenza bancaria interverrà con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi pubblicati presso ognuna delle 16 sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

AUTOGRU Omnig 79 buone condizioni acquisterei. Telefonare 987.8691.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata, massima informazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima discrezione. Rimborsi rateali su case, appartamenti, negozi, terreni. Operazioni ovunque. Ci contatti: tu

FINANZIARIA FID-

Sede Centrale - via Cernaia n. 18. E' la prima società del settore specializzata per fornire le Vostre necessità finanziarie. I Vostri acquisti, le Vostre vacanze, I Vostri affari. Interpellateci con fiducia: vogliamo essere cortesi anche al Vostro orecchio. Via Cernaia 18 (angolo) corso Siccardi, telefoni 542.834 - 530.445

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso in poche ore. Mutui ipotecari e tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta.

FIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via San Domenico), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso in poche ore. Mutui ipotecari e tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta.

FIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Domenico), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. MUTUI fondiari fino a 7 anni concedonsi alle condizioni più vantaggiose per acquisto e su alloggi anche popolari. Auto assicurasi agli automobilisti con sovraccarichi in giornata al più basso tasso in mercato. Anche senza cambiali in banca prestiti a tutti.

FINCOTEX FONDIARIA

finanzia subito la Vostra spesa. I Vostri affari, I Vostri acquisti. Corso Francia 15 - Torino. Telefoni 780.305 - 779.826.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A prezzo convenientissimo vendesi sala da ballo attrezzatissima, avviatissima. Scrivere: «Publikompass 154 — 10100 Torino».

AFFARONE cedesi albergo 23 camere a 4 minuti Sanremo posizione vantaggiosissima. Scrivere Divoa Pubblicità 11/B S. Remo.

AFFARONE calzature pelletteria zona S. Paolo cedo anche senza merce o solo licenza. Telefonare 383,174.

AFFARONE vendo self-service calzature Torino incasso 400 mila giornaliere, anticipo 2 milioni. Telefonare 389.892.

AUTORIMESSA con officina meccanica cedesi motivi familiari, buon avviamento, reddito elevato. Telefonare 283.909.

AUTORIMESSA vendesi ottima posizione per informazioni telefonare 873.078.

AVVIATO sport moda cedesi urgentemente con o senza merce. Telefonare 793.143.

BAR privato cede causa salute, buona posizione, arredamento. Telefonare 280.430, escluso tunedì.

BORDIGHERA cedesi causa malattia panetteria forno elettrico macchinari moderni 18 milioni trattabili. Materno, Aurelia 113, Telefonare mattino 0184 20.635.

CARROZZERIA in Torino zonissima attrezzatissima commodi. Telefonare ore pasti. 510.393.

CEDESI bar ristorante albergo 18 camere valle Susa. Telefonare preferibile 0122 4382.

COMMERCIALI zona Barriera Milano buoni incassi causa salute vendesi. Telefonare 283.756 pomeridiano.

DI SALVATORE, corso Turati 10, vende alta Valle Susa albergo ristorante 15 camere internazionale. Trattabili 95 milioni, compresa proprietà immobile. Permuta.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Canavese bene inserito alimentari self-service eccezionalissimo. Trattabili 8 milioni 800 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Riviera Levante pensione ristorante estrema condizione famigliare. Disponibilissimi.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede zona Tigullio pensione 15 camere a 100 metri dal mare. Clientela selezionata, Richiedete zona centro panetteria pasticceria, forno incasso. Trattabili 9 milioni 500 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede zona turistica Lago Como attrezzato albergo ristorante. Parco privato. Dilazionabile.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede Genova Valpolcevera albergo ristorante parcheggio privato. Trattabili 35 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede Riviera Levante per raggiunta redditizio, stabile famiglia. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in provincia Como bar ristorante quinta stagione. Forte reddito. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede Riviera delle Palme avviatissimo moderno, redditizio adatto famiglia.

FARMACISTA, cerca gestione farmacie città di Torino. Scrivere «Publikompass 7235 — 10100 Torino».

MERCERIA avvia vivissimo, Torino cede causa ritiro dal commercio. Telefonare ore 336, ottimo affare.

NOTTA cede trattoria superattrezzata centro Torino, anticipo 1 milione 300 mila, oppure garanzia. Telefonare 511.050.

PASTICCERIA con forno lavorazione bar centro commerciale cede gravi cause familiari 9 milioni 300 mila dilazionati, chiusura serale. Mitta, 511.050.

PENSIONE vendesi ovvero affitterebbe signora sola ottima occasione. Telefonare mattino 690.892.

PROFUMERIA bigiotteria signorile centro commerciale forte giro affari cede 32 milioni dilazionati. Mitta, 511.050.

RISTORANTE tipico rinomatissimo zona Cuneo, redditizio elevato, cedesi dilazionatissimo. Scrivere: Pubblimas 40/B — 12100 Cuneo.

4 Terreni acquisto, vendita

A Casalotto vendo a prezzo di realizzo ultimi lotti di terreno con inizio di costruzione 0,70, Telefonare 987.0850, ore pasti.

CASELETTE affarone vendo terreno mq 5200 con progetto approvato bellissima posizione. Telefonare 987.0850, ore pasti.

CASELETTE in zona residenziale vendo terreno bellissima posizione con inizio di cubatura 0,70 e altro cubatura 100 per 100, Telefonare ai 987.0850, ore pasti.

GEOMETRA cerca per clientela vasta con terreno o solo terreno centralissimo zona Piazzale o Lingotto, anche ubicaz. Telefonare 366.533.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AFFITTO da privato capannone industriale mq 1000 circa per industria meccanica. Telefonare 780.343.

INDUSTRIA manifatturiera cerca per reparto commerciale magazzino 1000 mq più uffici 300 mq circa. Telefonare 399.828.

offerte

AFFITTASI alberetto su corso centrale prima pista 325 mq tre saloni, 4 camere d'aria e uffici. Telefonare 345.777, ore 20-21.

AFFITTASI negozio mq 50 via San Donato laboratorio eventuale libero zona piazza Sofia. Telefonare 390.519.

AFFITTASI negozio mq 56 via San Francesco d'Assisi 56, libero subito. Telefonare 519.218.

LOCALE oltre Floccardo mq 200 con box ufficio adatto laboratorio silenzioso magazzino deposito affitto L. 75 mila. Telefonare 532.804.

LOCALI affittasi corso Torino Moncalieri mq 200-400 con uffici uso laboratorio silenzioso magazzini depositi eccetera. Telefonare 532.804.

UFFICIO signorile libero via Lamarmora Torino mq 470 ingresso indipendente vendo mensilme. Telefonare 599.634, ore.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DITTA impianti termici cerca operaio 35-40 anni per montaggio e manutenz. Telefonare 881.719 - 589.420.

ARMANO bisogno ambosessi per distribuzione favolosa offerta speciale e capitale iniziale. Lavoro utile, via Saluzzo 45.

ABILE imballatore colli luta munito patechi cerca importante ingresso immediato. Telefonare 489.612 - 482.340.

ACCONCIATURE cerco lavorante limita. Telefonare 510.437.

ADELMIANO valente e rispettosissimo esperto tutte le lavorazioni. Telefonare 721.177.

ADELMON... giovani operaie/i pratici lavorazione presa stampaggio lamiera. Scrivere: «Publikompass 156 — 10100 Torino».

CALZATORI esperti per scarpa da lavoro cercansi subito. Presentarsi Calzaturificio A.A.I.E. via Reiss Romoli 280/9 dalle 17 alle 19, sabato 9-11.

CALZOLAIO giovane abile minimo cerco. Telefonare 518.790, Francesconi via Bogino 3.

CERCASI carpentieri in ferro qualificati per cantiere. Telefonare 618.502.

CERCASI operaio indifferente addetto spazzatrice. Presentarsi Barovero, via Colombetto 4, Nichelino.

CERCASI autista fisso pratico città bilancio per cucina ospizio anziani. Scrivere: «Publikompass 7319 — 10100 Torino».

CERCASI saldatori prima categoria e carpentieri prima categoria cantieristica Viverone. Presentarsi via Castelgomberto 119 Torino.

ELETTRICISTA manutenzione 1° categoria meccanica esperto cenni elettromeccanica. Borgaro. Telefonare 470.158 ore 10-12 16-18.

ELETTROMECCANICI cablatori apparecchiature interamente esperti ignite schemi cantieri. Presentarsi via Torre 13, Borgaro Lucrezio, ore 8-9 e 17-18.

FONDERIA grandi getti zona Orbassano assume formatori e anche. Telefonare 900.3123.

INDUSTRIA lavorazione lamiere cerca fresatore seconda categoria e tornitore seconda categoria per reparto meccanica. Telefonare 884.630 oppure 884.491.

OPERAI per lavorazioni su 3 turni assume industria chimica. Richiedesi cenni tecnici, studio media inferiore. Telefonare 366.168.

PASTICCERIE aiutante cercasi pasticceria bisogno, corso Vinzaglio 35. Telefonare 542.394.

SALVARANI cerca personale qualificato con provata capacità montaggio vuoto commerciali. Presentarsi ore ufficio corso Giulio Cesare 191. Telefonare 264.447.

commessi, baristi

ALBERGO cerca abile cuoco libero subito. Telefonare 0173 91.823 Crissolo.

Impiegati

CERCASI impiegata pratiche ufficio primo impiego scuola media inferiore unisce sulle Borgate. Telefonare 406.583.

CERCASI segretaria pratica stenodattilografia conoscenza francese trasporti internazionali libera subito. Telefonare 848.626.

DISEGNATORE vendesse sistema in progettazione macchina meglio se montaggio certa stima, impegno assicurato. Offerte preferibilmente personale laureato o a persona idonea. Telefonare al 345.124.

GRAFICO/a giovane, dinamico, munito valonté, preferibilmente con esperienza impaginazione lavoro centri studio tempo parziale. Scrivere: «Publikompass 2403 — 10100 Torino.

IMPORTANTE industria internazionale cerca per riqualificazione quadri impiegati da addirre all'ufficio vendite Italia e estero con conoscenza lingua inglese e tedesca e impiegata lingua spagnola preferib. a impiegata d'azienda. Scrivere: «Publikompass 5079 — 10100 Torino».

IMPORTANTE S.p.A. ricerca persona di sesso maschile dinamico e intraprendente brillante carriera offerta da nuova società. Si richiede massima serietà e presenza giornale. Rivolgersi Lungodora Firenze 19, secondo piano, Torino (isolato Cornaglia).

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche vicinanza Torino cerca per ufficio tecnico disegnatore plastico autocertificato e stampi, ottime capac. Scrivere: «Publikompass 3085 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca giovane o signorina anche media carattere autonomo volitivo, esperta contabilità sino a redazione bilancio, interessanti benefici in caso d'opera. Inviare curriculum dettagliato, riservatezza e indicare stipendio richiesto a: Publikompass 7211 — 10100 Torino.

INDUSTRIA zona Mappano cerca ragazzo primo impiego con qualche disegno. Telefonare 701.668 - 390.797.

tecnici

ANALISTI metodisti esperienza biennale nel settore lavorazioni meccaniche civili lavorazione serie importante società casa sede in Settimo. Scrivere: «Publikompass 3071 — 10100 Torino».

AZIENDA meccanica di precisione ricerca nel suo settore sede Torino ricerca collaboratori preventi per particolari con di serie e per macchine finite con precedente esperienza completa di rilevanza esperienza completa di rilevanza matematica profondissima nel campo macchine utensili. Scrivere curriculum e richiesti economiche a: «Publikompass 203 — 10100 Torino.

METALMECCANICA giovane, laureato termotecnici. Cerca inoltre per amministrazione settimana ufficiali Piemonte Liguria. Scrivere dettagliatamente esperienza e capacità inviare posti occupati a: «Publikompass 7223 — 10100 Torino».

8 Piazisti, rappresentanti

A introduzioni nuovi colori vernici affini Piemonte affidiamo vendita prodotti ausiliari per verniciatori (antiacidi, abrasivi e antiruggine da abbinare a articoli già in stock). Scrivere a: Rival Italiana - Cervignano (Udine).

A.C.E. CREDITATO antico stabilito in Cuneo cerca rappresentante commerciale per zona Imperia, Savona, Genova, Alessandria, Asti e zone vicini per cessione sale Agenzia vendita. Scrivere: Ditta Toro, casella postale 468 — Imperia, Oneglia.

CERCASI rappresentante articoli casalinghi. La ditta offre clientela. Telefonare 967.6580 pressi Melazzana.

COLORIFICIO zio Piemonte cerca rappresentante con deposito per Piemonte. Scrivere: «Publikompass 1094 — 10100 Torino».

NOVARA e Vercelli residente zona cercasi agente vendita alluminio rame ottone grossi da deposito. Abbassabile. Scrivere: «Publikompass 7203 — 10100 Torino».

TRE milioni sono minimo affermare azienda produzioni per la casa offre a rivenditori uomini e donne volonterosi qualunque località Piemonte, età 20-35 anni, preferibilmente diploma scuola media superiori rimborso spese, vitto, alloggio, benzina, vendono provvigioni e salario sicuro. Curriculum dettagliato a: Dottor Montreal, via Pergolla 8A — 20122 Milano.

VENDITORE esperto tessuto disperata zona lucida zona Piemonte Lombardia Emilia offresi a serio acceleb. Scrivere: «Publikompass 3409 — 10100 Torino».

WIMI assume venditori con auto. Fisso premi e provvigioni. Telefonare per appuntamento al 710.881.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A.A. ABILE referenziato cuntplare a generale ci lissa carcani. Cantera (collocazione). Telefonare 500.746.

CERCASI coniugi soli mezz'età per custodia punto vita collina San Mauro. Libertà. Telefonare 521.653 dalle 19 alle 20.

FAMIGLIA 4 persone cerca infermiera fisso. Telefonare mattino 890.875 ore pasti 675.735.

15 Auto acquisto e vendita

AUTOCARRI

camioncini con portata da 11 a 38 qli motori diesel e benzina specialisti trasformazioni e allungamenti. Pavesi dr e a 35 mini cubi di volume, prezzo concorrenziale. Agevolazioni casa artigiani, ed esenzione ipo. Sopra, concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40. Telefonare 336.617.

CAPRI coupé 17 antiperforatorio 1971, attacchi revisionato in garanzia 7500 vendesi definitivo lire 1.800.000. Francesco, corso Vittorio Emanuele 288.

CONTROLLO 1972 Citroen D20 D252 versione carburatori e elettronische revisionata con assera di garanzia valida su territorio nazionale a mesi 10.000 km a partire da ora. Polizza assicurativa occ. Francese, 17 anni di esperienza Citroen di Vostro servizio: corso Vittorio Emanuele 288, telefono 758.783, corso Sebastopoli 272, telefono 325.993.

FUORISTRADA Ysti 850 quattro ruote motrici eterzati ridotte vendo permuto. Telefonare 745.3861.

LAND Rover, Jeep, Campagnole diesel e benzina, Peugeot, Volkswagen pulmo condotti vendo. Telefonare 748.041.

GORDINI R12 diesel 72 privato vende. Telefonare 017 542.385.

PRIVATO vende privato 1100 T24 cassone. Telefonare, ore pasti, 630.839.

PRIVATO vende 500 anni ex L. 500 gilia. Telefonare 969.8277.

VENDESI 850 veicolo pulitissimo 17 mila km originali, super 2336, fine 70 metallo altro 1968 pezzo ultimo via Lucenta 58.

VENDO GL Junior 1300 del '67, motore nuovo 900 mila trattabili ai contanti. Telefonare 280.214.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTA privato da privato alloggio in Torino pagamento in contanti perché libero. Telefonare 864.902.

PRIVATO compera casa signorile centrale massimo 100 cassette. Scrivere: «Publikompass 2949 — 10100 Torino».

19 Case e alloggi, vendita

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 1 e 2 camere servizi, facilitazioni più mutuo S. Paolo, via Duse 9/b.

AFFARONE alloggio libero signorile 3 camere, ingresso cucinino, primo piano, via Filadelfia, Nichelino. Telefonare 611.350.

ALLOGGI in stabile corso Sempione/cisli, 1-2-3 camere servizi, terzo buono accesso veicolare da 3 milioni 500 mila rate diverse. Studio Furbatto 544.589.

ALLOGGI nuovi signorili in camere civiche disponibili vari appartamenti Fiat Valentino. Telefonare 538.814.

ALLOGGI 1-2-3 camere e cucine servizi vendesi via Revigno 3 angolo corso Francia. Telefonare 545.469.

ALLOGGIO vuoto cambiamano eccezionale Giardini Reali, massime facilitazioni, prezzi vendono. Telefonare 538.527.

ALPIGNANO privato vende alloggi signorili in villa di 5 alloggi più garage e mansarda eccezionale mq 140 più terrazzo coperto e un locale di mq 50 con servizio per uso laboratorio o lavoratorio. Telefonare 692.329.

ATTICO Libero Rivoli 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo recente costruzione vendesi in milioni facilitazioni pagamento. Telefonare 544.432, ore ufficio.

IMPERIA vende direttamente alloggi signorili corso Trieste 101. Telefonare 0183.339.

PRIVATO vende alloggio Parco Vittorio ingresso soggiorno camera letto stanza cucinino bagno, altro 3 camere cucinino, cuo mutuo. Telefonare 831.497.

SPOTORNO privata vendonsi villini tre quattro camere lotto soggiorno cucina osservazioni posizione panoramica panoramica vicinanza mare, cinema. Scrivere: «Publikompass 7147 — 10100 Torino».

UNIONCASE

piazza Crimea immediatamente adiacenze a via Sommacampagna 11 bis disponibili appartamenti liberi signorili convenienti 3 camere cucina ingresso bagno 4 milioni 200 mila all'acquisto 9 milioni 900 mila mutuo 4 camere cucina ingresso bagno 5 milioni all'acquisto 11 milioni 900 mila mutuo personale sul posto. Unioncase. 535.004.

UNIONCASE

via S. Donato 98 bis e 11 panoramic casa. Recentissima signorile camere cucina soggiorno servizi terrazzo 2 milioni 200 mila contanti; 3 milioni 100 mila mutui 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 700 mila contanti o milioni 800 mila mutuo. Personale sul posto. Unioncase. 535.004.

UNIONCASE

via Milano 13 zona centralissima appartamenti di ogni dimensione rivolgendosi in centrale presso a partire da lire 2 milioni 400 mila dilazioni 14 mesi minimo contanti. Unioncase, 535.004.

UNIONCASE

piazza Sabotino in prossimità abita in centro via Di Nanni 62 ingresso camera cucina più cameretta bambini 950 mila contanti 3 milioni 150 mila mutuo Unioncase. 535.004.

VENDESI anche appartamentini due alloggi zona Fiocchi bisogno contattarli tassativamente piano uno di sei camere libero uno di sei affittasito. Telefonare 533.007.

VIA Bonzo Aires 9 alloggio nuovo 4 camere con doppi servizi pronto subito vendesi 20 milioni. Telefonare 725.358.

VILLA unifamiliare precollinare 11 vani giardino vende o affitta. Scrivere: «Publikompass 7275 — 10100 Torino.

21 Alloggi offerta affitto

AFFITTASI alloggio nel carsere cucina servizi via Francesco Assisi 3. Rivolgersi in portineria.

AFFITTASI casa signorile corso Trapani 101 alloggio composto di salone/2, 2 camere letto cucina, doppi servizi, telefonare 541.359.

AFFITTASI ultimi alloggi arredati zona centrale servizi piedi-a-terra. Via S. Donato 3. Visite in loco.

COLLINARE panoramicissimo tutto in camere biservizi, giardino, garage. Telefonare 871.379.

NUOVO pinerolese stradale signorile ristorante vicinanza mare, cinema. Scrivere: «Publikompass 7147 — 10100 Torino».

UNIONCASE

piazza Crimea immediatamente adiacenze a via Sommacampagna 11 bis disponibili appartamenti liberi signorili convenienti 3 camere cucina ingresso bagno 4 milioni 200 mila all'acquisto 9 milioni 900 mila mutuo 4 camere cucina ingresso bagno 5 milioni all'acquisto 11 milioni 900 mila mutuo personale sul posto. Unioncase. 535.004.

UNIONCASE

via S. Donato 98 bis e 11 panoramic casa. Recentissima signorile camere cucina soggiorno servizi terrazzo 2 milioni 200 mila contanti; 3 milioni 100 mila mutui 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 700 mila contanti o milioni 800 mila mutuo. Personale sul posto. Unioncase. 535.004.

UNIONCASE

via Milano 13 zona centralissima appartamenti di ogni dimensione rivolgendosi in centrale presso a partire da lire 2 milioni 400 mila dilazioni 14 mesi minimo contanti. Unioncase, 535.004.

UNIONCASE

piazza Sabotino in prossimità abita in centro via Di Nanni 62 ingresso camera cucina più cameretta bambini 950 mila contanti 3 milioni 150 mila mutuo Unioncase. 535.004.

VENDESI anche appartamentini due alloggi zona Fiocchi bisogno contattarli tassativamente piano uno di sei camere libero uno di sei affittasito. Telefonare 533.007.

VIA Bonzo Aires 9 alloggio nuovo 4 camere con doppi servizi pronto subito vendesi 20 milioni. Telefonare 725.358.

VILLA unifamiliare precollinare 11 vani giardino vende o affitta. Scrivere: «Publikompass 7275 — 10100 Torino.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI coperi 6000 per camera Torino altrovani, smontaggio rimontaggio, viaggi giornalieri. Telefonare 593.481 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Genovese: operai 2 tedeschi, lavori tedeschi, esperienza. Preventivi gratuiti, telefonare 857.883 per Torino e tutt'Italia.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI appartamentino due tre letti cucina, zona MiraBorl. Prezzi modici. Telefonare 340.365.

24 Mobili arredamento

AFFARONE artigiano arreda bellissime camere fatte nuove anche sulle proprie misure. Telefonare 882.596, 674.793.

DECORATE i Vostri mobili con i meravigliosi colori per decoupage della liquidazione delle Ceramiche. Via Pinelli 1, telefoni 489.196.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture case

DECORATORE rappezzatore giovanissimo esegue lavori comuni lusso. Telefonare 737.312 - 362.866.

DECORAZIONI perfetti rapidissimi compensi lavabile 20 mila, rappezzatore 25 mila. Telefonare 515.283.

DECORAZIONI perfetta camera tinteggiata lavabile lire 15 mila, impeccabile compreso carta 20 mila. Telefonare 482.870.

DECORIAMO camere complete impeccabile 22 mila, pitture lavabile 16 mila. Cassanzia. Realizzazione. Telefonare 674.850 perfetta.

IMPRESA esegue lavori di manutenzioni restauri facciate riparazioni cornicioni e balconi massima serietà. Telefonare 598.302.

IMPRESA esegue lavori di cemento armato. Telefonare 332.510 - 541.009.

26 Igiene, terapie, massaggi

ARLE esegue massaggi generali in via Misanino 77. Telefonare 596.570.

ARIEL estetista. Tel. 811.417. Orario 10.30-12.30 / 15.19.30.

ESTETICA vigo corpo massaggi generali relax, via Mormina 27. Telefono 393.612, Lanza.

ESTETICA vigo corpo massaggi generali relax ore 14-20, corso Monticucco 67, massaggi specialità.

ESTETISTA massaggiatrice manicure. Telefonare 323.990.

ESTETISTA riceverebbe esegue massaggi ormagenti relax via Goffredo Casalis 37, quinto orientale.

MASSAGGI manicure estetica. Telefonare 575.096.

STUDIO massaggi curativi dimagranti dalle 10 alle 20. Via Filadelfia 237/8 angolo corso Siracusa. Cimiano. Affar.

ZONA Vittoria riceverebbe signori benestanti massaggi curativi e relax. Ambiente signorile. Ore 15-21. Telefonare 316.0144.

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

JOHNSON fuoribordo produzione 1973 prenotate ora l'Ivo è vicina. Esclusività Colombo Motonautica. Murazzi Po 18.

38 Animali e veterinaria

PRIVATO vende cuccioli Schnauzer giganti pelo sale&pepe Alani tedeschi neri macchiati pomeranieni guardia difesa. Questi cani colpiti antifurto, sicurezza casa. Se veramente interessati all'acquisto telefonare 063.287.

VENDESI cuccioli Pastori tedeschi con pedigree. Telefonare 341 013.

43 Collezioni, filatelia, numismatica

FRANCOBOLLI rari antichi e moderni acquisto vendo permuto. Studio filatelico Tinelli, via Cernaia 18. Tel. 548.640.

44 Libri, librerie e cartolerie

TUTTA la riconosce la Divina Commedia. E' uscito il primo volume (Inferno) illustrato. Tremila conversano sulla guerra di opere postali. Presto uscirà secondo e terzo volume. Invio gratis primo canto. Rivenda Floreno - Andora Diamanti.

45 Ville, case, appart. per vacanze, acq.-vend.

AL mare Imperia Marinella forti vendo villetta condizionata salubre 3 milioni 400 mila, dilazioni massime 12%. Borgomaro 25.3 (Im) tel. 0183 56.0661 (telefono Torino 878.410, Ami 54.944, Casale Monferrato 72.89, Torino 47.306, Milano 753.0346, sera 617.3844.

BARDONECCHIA via Medail impresa vende appartamenti nuovi di ogni tipo e prezzo forte sconto. Telefonare 011 547.119.

LAIGUEGLIA stupendi alloggi pronti in palazzine panoramiche, vista mare, recentissimi, specialissimi dettagli. Poggio dei Fiori, via Cardueci 5, tel. 391.672 Genova.

OSPEDALETTI nuova residence Patrizia, posizione stupenda, panoramica appartamenti panoramici, favolosa vista mare, piscina con acqua di mare, visitateci.

PRATONEVOSO grande villa arredata nuova costruzione, vendesi, in zona residenziale. Telefonare 0174 69.118 dopo 20.30.

RAPALLO vendesi splendida autorizzata nuova massiva arredata due vani cucina bagno ma esta camera posto macchina giardino privato più comproprietà piscina tennis palestra. Telefonare Rapallo Calvari 50.180.

SANREMO residenza West Garden, tipo casa albergo vendiamo appartamenti rifiniture prim'ordine, auto e parte condominio parking, A partire da L. 10 milioni mutui, dilazioni pagamento. Bonalumi 10 - Sanremo (telefono 0184/85.781).

SAUZE d'Oulx vendesi attico arredato, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo, ingresso a 200 metri. Telefonare 321.136.

VILLE al mare varie ultime pronte vendo direttamente con mutuo dilazioni bianco invernizio. Tel. Ceriso 0183/44.085 - 44.767.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Loano 200 mt dal mare zona residenziale bellissima villini 2 alloggi contemporaneamente. Telefonare 867.2830, ore pasti.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ALASSIO Albergo Astra, apertura 15 dicembre, ottimo trattamento, vicino a scelta, riscaldatissimo. 3000 complessivo. Telefonare 0182 42.966.

ALASSIO Albergo Gigli, telefono 0182 40.037, vicinissimo passeggiata mare, ripetibilmente accurato. Da 3500 a 4000 complessivo.

ALBISSOLA Capo - Stazione Miramela, telefono 019 40.673, Familiare, tranquillo, vicino mare: 2000-2200, interpellateci.

ARMATAGGIA (Imp) Eden telefono 0184/93.200, tranquillo, familiare, tutto tv, riscaldamento: 3500 tutto compreso. Preferenza persone tranquille.

SAN Michele Mondovì (Cuneo), Albergo, telefono 0174 51.494, cure respiratorie convalescenza controllate. Richiedere informazioni.

VACANZE al sole: in Sardegna a Monteclaro. Natalizio, carnevali, estivo. Miei alloggi in spiaggia una, due camere. Sconti famiglie numerose. Mediterraneo Scrivere: Vercellesi a Grimaldi, telef. 0184/51.008.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa a chi consegna Cocker maschio fulvo di due anni con collarino bianco e rosso dorato smarrito domenica 12 novembre in corso Vanni angolo Massimo d'Azeglio. Telefonare 0122 284.285.

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONE I grossa idraulica Donna per lavatrice da 90 inoltre a metà di circa dimensioni piani 900 x 700 circa 800 centimetri di peroni lavatrice a cassetta come nuova, n. 1 grossa idraulica Donna per lavatrice da 120 centimetri e 3 centimetri dimensioni piani 1300 x 1000 circa 900 centimetri di peroni (smalto e cemento, perfettamente funzionante. Rivolgersi: Parenova S.p.A., strada Pavia Gerbido, telefono 0341 20.041.

VERNICIATURA vendo forno elettrico e vasca idraulica occasione. Telefonare 360.188.

52 Varie

ACQUISTASI enciclopedia mobili 800 Ricordi-mondo oggetti vari soprammobili Bargoni e specialmente alloppi e cantoni vini vecchi. 671.232.

ACQUISTO mobili moderni Rinascimento Marocco antichità grandi oggetti disegni, specchiere, cantine. Telefonare 537.646 - 807.371.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratori cassa nuovi occasione Corso Da Cesari 73. Telefonare 203.624.

AUTOBOX metallici prefabbricati, vetture, capannoni, misure varie, esposizione Venaria, telefono 481.268 ore 13-21.

PIANOFORTE occasione privato acquista. Telefonare 236.236.

Riserva di potenza
L'Alfasud ha 73 CV-SAE e ne può disporre con sicurezza. Infatti a 120 km/h adopera solo il 50% della sua potenza e ne riserva altrettanta per un colpo d'acceleratore d'emergenza o per il sorpasso.

Velocità
Oltre 150 km/h. E' una velocità effettiva, sostenibile per lunghi percorsi. E' una velocità «sicura» per la precisione in curva, la fermezza in rettilineo, l'assenza di scuotimenti al volante. La trazione anteriore Alfasud è un nuovo traguardo tecnico.

Elasticità
La capacità di accelerazione, la «disponibilità» dell'Alfasud è immediata, sempre. E' una macchina svelta anche in città (9,8 kgm/SAE a 3500 giri).

Accelerazione
Al casello è ferma. Dopo 13 secondi e 6 decimi ha già raggiunto i 100 km/h. Questa è la ripresa Alfasud, una delle sue garanzie di sicurezza. Il tutto con un motore che non è mai sotto sforzo: una autentica Alfa Romeo.

Consumo
L'Alfasud ha prestazioni brillanti, ma bassi consumi: appena 7,6 litri di carburante x 100 km, solo 3,6 kg per il cambio dell'olio ogni 8000 km, nessun ingrassaggio. E costi di manutenzione ridotti grazie alla modernità del progetto.

L'Alfasud ha quel « più » di potenza, di conforto e di sicurezza che distingue tutte le Alfa Romeo. E consumi e costi di esercizio decisamente bassi. E' una macchina di assoluta avanguardia, nella tradizione Alfa Romeo.

L'Alfasud può essere acquistata anche con comode rateazioni CO.FI

Alfasud è un'Alfa Romeo

Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo